ULTIMA ORA I TERRORISTI HANNO FATTO SALTARE LA SUA AUTOMOBILE

Assassinato il presidente della Deutsche Bank

ATTENTATO A FRANCOFORTE

La tremenda esplosione alle 8,30
L'annuncio dato dalla procura federale:
«Si sospettano i terroristi della Raf»
La più grande banca tedesca
è nel consiglio d'amministrazione Fiat

KARLSRUHE (Rfg) ● Alfred Herrhausen, il presidente della Deutsche Bank e fra i più potenti banchieri d'Europa, è stato ucciso questa mattina a Bad Homburg, nella Repubblica Federale Tedesca, in un attentato dinamitardo. Lo ha annunciato la procura federale.

Per il momento si sa soltanto che Herrhausen si trovava nella sua automobile quando questa è stata fatta saltare con una potentissima carica di esplosivo, alle 8,30 locali, vicino al centro delle Terme Taunus.

Si sospetta ovviamente che autrice dell'attentato sia stata l'organizzazione tedesca terroristica Raf (Frazione dell'Armata Rossa) che in questi ultimi anni ha condotto, in collaborazione con le italiane Brigate rosse e la francese Action Directe, una campagna contro il Fondo monetario internazionale e la Banca Mondiale. In questo contesto si era collocato a settembre dell'anno scorso l'attentato con il quale tedeschi ed italiani avevano tentato di rapire (senza riuscirvi) il funzionario del Fmi Hans Tietmeyer.

Nelle ultime settimane si era diffusa una notizia, per altro non molto attendibile, secondo la quale «gli ultimi esponenti della Raf», braccati in Germania, avevano dovuto rifugiarsi in Italia. Ma la Raf ha evidentemente ancora basi ed è attiva in Germania.

La Deutsche Bank, spesso criticata dall'estrema sinistra per la sua politica degli investimenti, possiede il 2,62 per cento del capitale Fiat. L'ingresso era stato annunciato nel corso della assemblea dei soci del Gruppo torinese nel luglio '88; la presenza tedesca in Fiat è intesa come «partecipazione istituzionale». Il rappresentante della Deutsche nel consiglio di amministrazione di corso Marconi è Fritz Ulrich Weiss.

STAMPASERA

N. 320. GIOVEDI' 30 NOVEMBRE 1989 L. 1300

DOLLARO	
1318	(+4)
BORSA	
In ribasso	
PREZZI	alle 10.13
Fiat	11.080
Enimont	1.508

Eridania	7.640
Montedison	1.945
Ferruzzi Fin.	2.895
[illegible] Spa	2.950
Sip	3.100
[illegible]	23.700
Cir	5.105
Comau	3.900

Stamane Occhetto a rapporto da Gorby

L'incontro alle 9,30 a villa Abamelek. Poi ha visto Natta e gli altri. Gorby ha espresso «apprezzamento» sul nuovo corso a Botteghe Oscure. 10,45: quattr'occhi con Andreotti. Poi il discorso in Campidoglio

LA «ZARINA», VOLO A MESSINA E RITORNO

Applausi per Raissa all'inaugurazione del Palazzo delle Esposizioni. A sinistra l'incontro fra Gorbaciov e Occhetto

ROMA ● La seconda giornata italiana del presidente sovietico Mikhail Gorbaciov è incominciata alle ore 9,30 in punto a villa Abamelek, dove ha ricevuto il segretario del pci Achille Occhetto. Il leader di Botteghe Oscure ha illustrato i recenti cambiamenti avvenuti all'interno del comunismo italiano. Gorbaciov ha anche ricevuto l'ex segretario del pci Alessandro Natta.

Subito dopo il capo del Cremlino ha affrontato il secondo impegno ufficiale della giornata: alle 10,45 ha incontrato a Villa Madama il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. La conversazione tra i due statisti è avvenuta in una prima fase a quattr'occhi. Poi i colloqui politici sono stati allargati alle delegazioni al completo dei due governi. La prima parte del secondo giorno di Gorbaciov in Italia è terminata alle 12,25 con la firma di un poderoso «pacchetto» di accordi bilaterali. Successivamente alla firma il leader sovietico ritornerà per una colazione privata a villa Abamelek.

Il programma, veramente intensissimo, di Gorbaciov prevede nel primo pomeriggio colloqui con i presidenti del Senato e della Camera ed i segretari dei partiti della coalizione governativa.

Ma l'appuntamento più rilevante in calendario oggi è fissato alle 18,30 quando il presidente sovietico si recherà in Campidoglio dove pronuncerà un discorso nella Sala del Consiglio. Si tratta di un intervento particolarmente atteso, che l'entourage del premier sovietico ha anticipato come particolarmente importante. Lasciato il Campidoglio, alle 20,30, Gorbaciov e Raissa saranno a Villa Madama per il pranzo offerto in loro onore dal presidente del Consiglio.

Oggi Raissa non accompagnerà il marito nel lungo calendario di impegni ufficiali. La Gorbaciova è partita stamattina per Messina dove visiterà la mostra fotografica sul terremoto del 1908 e sui soccorsi prestati alla popolazione dai marinai russi.

SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

«Mio fratello vittima di Stalin ma quando lo riabilitate?»

Emilio Guarnaschelli

TORINO ● La visita in Italia di Gorbaciov servirà forse anche a realizzare il sogno che un torinese ottantasettenne, Mario Guarnaschelli, da oltre 60 anni iscritto al pci, insegue dal primo dopoguerra: ottenere la riabilitazione del fratello Emilio, esule antifascista morto a 28 anni nel '39 in uno dei gulag di quell'Unione Sovietica che aveva raggiunto, pieno di entusiasmo e fiducia, sei anni prima. Una lettera di sollecito in tal senso è stata fatta pervenire al premier sovietico, tramite l'ambasciatore Lunkov, dal sindaco di Torino, Maria Magnani Noya.

Il «caso Guarnaschelli» è stato per decenni una spina nel fianco del partito comunista italiano. Costretto a lasciare l'Italia nel '32 a causa delle sue idee politiche, Emilio (il compagno «Milio») raggiunse Mosca, che definiva *«la desiata meta»*, da Bruxelles nella primavera dell'anno successivo: lo sospingeva un idealismo sincero, la fede in un comunismo visto in chiave socialista libertaria, utopistica, ciò che quasi certamente (era l'epoca delle purghe staliniane contro i «deviazionisti» trotzkisti) gli costò l'arresto, il confino in Siberia, la vita.

Le prime lettere di Emilio giunte dall'Urss al fratello Mario esprimono un entusiasmo commovente (*«Primo Maggio mille volte straordinario! Ho sfilato con gli studenti davanti al Mausoleo su cui avevano preso posto Stalin e gli altri .. Due milioni di persone nella sfilata. Migliaia di aerei. Tu non puoi farti la minima idea di come è forte qui il proletariato»*).

Poi cominciano ad affiorare i dubbi, mentre per «Milio» si prepara la persecuzione della polizia segreta sovietica. Luglio 1934: *«E' incomprensibile e incredibile vedere quale settarismo ci sia qui... Trasformismo al cento per cento... Io mi rifiuto di dire ciò che m'impongono di dire. Voglio anatomizzare le questioni politiche mentre si deve credere, e non dubitare. Porsi delle domande è già un segno d'opposizione»*. Il 1° gennaio '35 Guarnaschelli viene arrestato per attività contro il regime, deportato a Pinéga, un villaggio dell'estremo Nord siberiano.

Ammalato, senza denaro e vestiti adeguati al gelo, solo (la compagna Nella Masutti è stata costretta a restare a Mosca), Emilio cerca di resistere, trova il modo di far arrivare clandestinamente altre lettere al fratello. In una delle ultime si legge: *«Attenzione, vi dichiaro una volta per tutte di non inviarmi più a inginocchiarmi, alla Bucharin. Io non vi ascolterò»* (era una risposta al fratello, che lo aveva invitato a *«riflettere: vedrai che hai sbagliato, che ne uscirai fuori»*). Poi il silenzio. La notizia della morte, avvenuta il 14 aprile 1939 a Kazan, giunge nel '42, a Istanbul, da un comunicato d'ambasciata.

Nel '79 un libro pubblicato in Francia, *La petite pierre*, La piccola pietra, riporta alla ribalta il «caso Guarnaschelli», fa «riflettere» altri. Eppure, ancora nell'86 dirigenti del pci come Napolitano e Cossutta, di opposte tendenze, giustificano l'arresto di «Milio». Oggi, in piena *perestrojka*, quella sognata riabilitazione non può tardare.

m. sp.

L'ALITALIA NON ATTERRA A CASELLE DI SERA

Ma che freddo fa! (— 5) La nebbia blocca il traffico

TORINO ● L'ondata di freddo polare continua in tutto il Nord e Centro Italia con gli effetti che si fanno sentire e vedere soprattutto nelle ore notturne, del primo mattino e tardo pomeriggio. Strade, autostrade e aeroporti risentono in gran parte delle cause di questo brusco abbassamento della temperatura.

Imputata principale è la nebbia che ieri ha provocato ritardi nelle partenze e negli arrivi dei maggiori aeroporti del Nord e, purtroppo, anche le prime vittime sulla Milano-Piacenza e sulla Torino-Milano. Sempre ieri, su queste due autostrade si è registrata anche una serie impressionante di tamponamenti a catena che in qualche caso hanno coinvolto un centinaio di autoveicoli. In queste ore, i consigli d'obbligo per chi guida sono l'estrema prudenza e il mettersi in viaggio solo se proprio necessario.

Quanto durerà questo grande freddo? Stanotte al centro meteorologico di Torino Caselle la colonnina del termometro ha fatto segnare meno 5,8 gradi (-5,5 gradi ieri e -8,2 martedì notte). Gli esperti dicono che questo clima potrebbe continuare ancora per altre 48-72 ore; successivamente le possibilità di precipitazioni nevose, anche in pianura.

SERVIZIO A PAGINA 5

PER IL CONTRATTO

Banche chiuse e oggi scade l'autotassazione

ROMA ● Banche chiuse in tutta Italia, proprio nel giorno in cui scade il termine per pagare gli acconti Irpef e Ilor.

Lo sciopero dei dipendenti degli istituti di credito, per sollecitare il rinnovo contrattuale, si fa più duro.

Anche domani resteranno bloccati gli sportelli di Lombardia, Veneto, Sicilia, Campania, Calabria. Martedì riprendono gli incontri fra le parti.

Al momento, il termine per versare l'autotassazione di novembre non è stato prorogato. Nelle prossime ore il ministro delle Finanze, il socialista Formica, deciderà in merito.

AL MINISTRO

Emofilico sieropositivo chiede i danni

TORINO ● Ha mandato un telegramma al ministro De Lorenzo: *«Sono emofilico, diventato sieropositivo grazie agli emoderivati del prontuario nazionale. Chiedo il riconoscimento del danno biologico»*. E' la testimonianza della tragedia che stanno vivendo coloro che sono stati colpiti dal virus Hiv. Domani, in tutto il mondo, sarà celebrata la giornata contro l'Aids. A pagina 8 i dati, in Italia, in Piemonte e nel resto del mondo, e le speranze della ricerca in una lotta contro un nemico definito da Robert Gallo *«bersaglio troppo mobile»*.

SERVIZI A PAGINA 8

Mosca soccorse dal mare i terremotati del 1908
Messina dice grazie a Raissa

Nina Rener, la crocerossina moscovita dei terremotati di Messina

Il presidente Cossiga e Raissa Gorbaciova brindano all'amicizia italo-sovietica

ROMA ● Forse avrebbe preferito restarsene a Roma, vedere il marito nei pochi ritagli di tempo lasciati dagli impegni ufficiali, e trascorrere la mattinata tra [illegible]zi e antichità. Probabilmente è dispiaciuta per aver dovuto rinunciare alla sfilata che Valentino aveva preparato apposta e soltanto per lei. Certamente è un po' stanca di tutto questo salire e scendere dagli aerei. Ma tant'è, anche la moglie del leader sovietico ha impegni ufficiali da assolvere come le regine, e così Raissa Gorbaciova è partita questa mattina alla volta di Messina.

Nemmeno lo sciopero delle dogane è riuscito ad evitarle questa incombenza. Tutto è semiparalizzato a Fiumicino, ma un presidio speciale ha garantito il rifornimento del Tupolev 154 (quello con cui ieri erano arrivate le teste di cuoio sovietiche), e Raissa poco dopo le 10 è volata a Catania. Da lì con un'ora di macchina fino a Messina, attesa dalla solita girandola di discorsi ufficiali, corone d'alloro, visite di mostre, colazione formale. E poi in serata un rapido ritorno a Roma, per essere al fianco di Gorbaciov quando terrà il discorso in Campidoglio prima della cena ufficiale offerta da Andreotti.

Eppure non se ne poteva fare a meno, di queste onoranze messinesi, perché proprio a Messina si è registrata la prima e concreta azione di solidarietà umana tra russi e italiani, durante il terremoto del 1908.

E poiché l'agenda di Gorbaciov è fin troppo piena di impegni statuali, la parte umanitaria è toccata alla moglie. Portare una corona sulla lapide che commemora le vittime di quel terremoto è il meno. Ma già sorbirsi il discorso del sindaco prima, quello del presidente regionale poi, e del ministro Lattanzio infine, sarà abbastanza pesante.

Lattanzio invece è felice di questo incarico: va a Messina per rappresentare il governo, e quale ministro della Protezione civile si appresta a declamare parole solenni per ricordare «il grande slancio di umana solidarietà» con cui i marinai russi nel 1908 «si prodigarono nel soccorso» dei terremotati, senza dimenticare che «un anno fa il popolo italiano, attraverso la Protezione civile, ha dimostrato il suo tempestivo slancio nei confronti delle popolazioni armene».

Insomma, quasi un debito pagato. O qualcosa del genere, che comunque farà piacere a Raissa, forse più degli applausi e dell'affetto che la folla messinese le riserva al pari di quelli già ricevuti ieri a Roma. Già, perché il sindaco Bonsignore ha deciso di regalare alla signora Gorbaciov un ecotomografo che risulterà particolarmente utile ai terremotati armeni dell'anno scorso. Intestata a Raissa Gorbaciova, l'apparecchiatura sarà collocata nel reparto pediatrico dell'ospedale di Kirovokan, che sta risorgendo con il contributo dei messinesi come segno di solidarietà nei confronti dei terremotati armeni, e in ricordo di quel terremoto che agli inizi del secolo distrusse la città siciliana.

Nel 1908 la Russia era ancora zarista, noi avevamo la monarchia, e il Sud d'Italia viveva in condizioni particolarmente arretrate. Così, quando il 28 dicembre un terribile terremoto distrusse Messina e Reggio Calabria (mai accertato con precisione il numero delle vittime, ma sicuramente intorno alle centomila), i soccorsi rimasero bloccati per vari giorni perché anche le strade di accesso alla città erano rimaste sconvolte. Solo dal mare potevano giungere gli aiuti, ma la flotta italiana stava a Napoli. Per ventura era all'ancora nel porto di Siracusa una squadra navale russa, tre corazzate e un incrociatore, che dopo trenta ore dal sisma giunsero a Messina.

Quei marinai russi furono i primi soccorritori ad arrivare nella città distrutta (il novanta per cento degli edifici in macerie). Furono loro ad organizzare tutto: cibo e tende per i superstiti, ospedali da campo per i feriti, squadre di ricerca per gli intrappolati dalle macerie. L'ammiraglio Ponomarev selezionò i suoi marinai più dotati di udito particolarmente fine, aggregandone uno a ogni squadra di ricerca per poter percepire anche il più flebile lamento che salisse dagli spiragli delle macerie: e con questo metodo, centinaia di persone furono salvate. «Ho visto questi colossi biondi tenere fra le loro braccia dei bambini feriti e [illegible]nuti con una tenerezza materna — scrissero pochi giorni dopo i giornali italiani —. Altri ne ho visti scavare per ore e ore, sotto la pioggia, senza prendere cibo, per seguire la traccia di un lamento, attraverso muri prossimi a crollare e rovine fumiganti».

Gianni Pennacchi

Barbara Bush non incontrerà la Gorbaciova a Firenze

NEW YORK ● Con un augurio di «buon vertice» al marito e a Michail Gorbaciov, Barbara Bush ha confermato ufficialmente che non è andato in porto l'incontro in Italia con la moglie del leader sovietico.

La first lady americana aveva invitato Raissa Gorbaciova ad incontrarsi con lei a Firenze mentre i mariti si trovavano sulle navi al largo di Malta. Raissa ha però rifiutato l'invito. Fonti vicine a Barbara Bush hanno riferito che la risposta di Raissa è venuta nella forma di una lettera definita «molto calorosa e amichevole».

La signora Gorbaciov semplicemente non si è sentita di rimanere in Italia dopo la partenza del marito, hanno detto le fonti.

La prossima occasione per un incontro tra le first lady americana e sovietica avverrà nella prossima primavera o estate quando i Bush ospiteranno negli Usa un altro vertice.

Intanto, dopo una visita medica alla clinica «Mayo» per alcuni disturbi alla vista causati da una disfunzione tiroidea, la first lady Barbara Bush ha dichiarato di «sentirsi bene»; continua, comunque, la cura sotto il controllo dei medici.

E per il gran finale raviolini col tartufo arrivato da Alba

Gorbaciov conversa con il segretario socialista Craxi durante il banchetto di ieri sera

ROMA ● La prima giornata romana di Michail Gorbaciov si è conclusa con un concerto nella cappella Paolina del violinista Salvatore Accardo e di Laura Manzini al pianoforte (hanno eseguito «La primavera» di Beethoven, melodie di Ciakowskij e il rondò «La campanella» di Paganini) e un pranzo al Quirinale con un delizioso menù: raviolini al tartufo d'Alba, orata alla siciliana, savarin con zabaione e frutta e, come vini, Ronco del re e spumante Giulio Ferrari riserva. Un pranzo d'eccezione per ospiti di eccezione arricchito da lini bianchi di Fiandra, porcellane Richard Ginori bianche con bordo oro zecchino, bicchieri in cristallo soffiato di Murano, argenti francesi dell'800 e fiori bianchi rossi e verdi.

Il leader sovietico è giunto al Quirinale alle 19,45 con un leggero ritardo rispetto al programma. Dopo il primo colloquio, Cossiga e Gorbaciov, che era in compagnia della moglie Raissa, si sono spostati nella sala gialla dove sono stati presentati al leader sovietico, uno a uno, i circa 180 ospiti, tra i quali le più alte cariche dello Stato, tutti i membri del governo, l'ex Presidente della Repubblica Leone, i senatori a vita Fanfani, Merzagora e Valiani, i segretari dei partiti, autorità civili e militari e l'intera delegazione sovietica al seguito del presidente sovietico in visita in Italia. Durante il pranzo, che è stato preceduto dai brindisi, alla tavola imperiale erano seduti al centro il Presidente Cossiga, alla sua destra Gorbaciov, la signora Leone, il presidente del Senato Spadolini, la signora Andreotti, il presidente della Corte Costituzionale Saja, la signora Fanfani, Forlani. Alla sinistra di Cossiga, Raissa Gorbaciova, Leone, Iotti, il presidente del Consiglio Andreotti, il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze.. Il colore prevalente degli abiti delle signore è stato il nero. La signora Raissa Gorbaciova indossava un abito di crêpe nero stampato a grandi rose rosso scuro; la signora Livia Andreotti un abito molto semplice e molto discreto cangiante tra nero e verde; Nilde Iotti un abito nero con fiori neri in rilievo, molto semplice anch'esso.

Domani l'incontro del secolo
Con il Papa. Il vescovo di Bologna: «Cattolici preghiamo»

CITTA' DEL VATICANO ● Domani mattina, alle 10,30, avverrà l'incontro del secolo: per la prima volta nella storia un segretario del pcus sarà ricevuto da un papa. Alla stessa ora, a Bologna, il cardinale Giacomo Biffi radunerà i fedeli nella chiesa di San Petronio per una giornata di preghiera per la «concreta solidarietà tra le nazioni europee». Scrive il «Centro Russia Ecumenica», in un suo rapporto sulla situazione dei credenti in quello che era una volta il paradiso dell'ateismo, che Gorbaciov ha bisogno delle religioni. «Devono aiutarlo nella sua lotta contro l'alcolismo e la droga, contro l'aumento dei divorzi, contro la decadenza dell'etica e la corruzione». Ma quanti sono i cristiani in Unione Sovietica? Proprio alla vigilia dell'arrivo di Gorbaciov a Roma il Centro Russia Ecumenica ha reso noto un rapporto sulla situazione dei cristiani in Urss dalla rivoluzione del 1917 ad oggi.

La maggioranza è naturalmente costituita dagli ortodossi. Quaranta milioni di fedeli, guidati da 6000 sacerdoti e 63 vescovi. La Chiesa ortodossa ha subito persecuzioni tremende: alla vigilia della seconda guerra mondiale sopravvivevano solo quattro vescovi, su 163 operanti nel 1914. Fu proprio il conflitto e il bisogno di Stalin di assicurarsi il suo aiuto, che permise alla Chiesa di riprendere una certa vitalità, anche se le persecuzioni continuarono sotto Kruscev e Breznev. Con Gorbaciov la situazione è cambiata, tanto che dal 9 all'11 ottobre scorso la Chiesa ortodossa russa ha potuto celebrare — per la prima volta dalla Rivoluzione di Ottobre — una funzione religiosa nella Cattedrale dell'Assunzione al Cremlino.

Non esistono statistiche per quanto riguarda i «Vecchi credenti», nati dalla scissione scismatica più importante della Chiesa ortodossa. Le valutazioni vanno dai tre ai dodici milioni di fedeli. Nemmeno le comunità che vivono fuori dai confini sovietici sono in grado di dare cifre sul seguito di questa confessione, di cui è possibile incontrare però membri anche a Mosca e altrove.

Sui cattolici le cifre divergono. Il Vaticano ritiene che siano presenti attualmente nei confini dell'Urss circa tredici milioni e mezzo di cattolici. Invece il Centro Russia Ecumenica presenta un totale più basso: circa dieci milioni. La comunità di cui si parla con maggiore frequenza in questi giorni è quella dei cattolici uniati, una Chiesa incorporata d'autorità da Stalin nella Chiesa ortodossa russa nel 1946, e di cui la Santa Sede chiede la legalizzazione. Il loro numero varierebbe dai tre ai cinque milioni. Oltre agli «uniati» esistono comunque altre importanti comunità cattoliche, questa volta di rito latino. La principale è quella lituana (2-3 milioni di fedeli, 670 sacerdoti, 630 parrocchie). Proprio quest'anno si è giunti a una completa ristrutturazione della gerarchia vescovile lituana, dopo decenni di persecuzione. Un nuovo seminario è stato aperto nella città di Telsiai. Ci sono circa 500 mila cattolici anche in Lettonia (paese a maggioranza protestante) e circa due milioni e mezzo di cattolici vivono in Bielorussia, dove, per la prima volta dal 1917, è stata permessa qualche mese fa la nomina di un «amministratore apostolico» a Minsk, che ha trovato una sola chiesa aperta nella diocesi, la cappella del Calvario. La cattedrale della città è sede di una società sportiva.

Poche sono le notizie relative ai cattolici tedeschi (circa 500 mila) disseminati in tutta l'Unione Sovietica (i cosiddetti «tedeschi del Volga» emigrati in seguito alla Guerra dei Sette Anni al tempo di Caterina II). Insieme a loro ci sono altre comunità cattoliche (circa 600.000 membri) costituite dai figli dei deportati polacchi, ucraini, lituani e di altre nazionalità. In Kazachstan c'è un francescano, P. Odoryk Ben, che si reca di città in città per aiutare nella cura pastorale una decina di anziani sacerdoti. Ma il quadro non si esaurisce qui. C'è infatti la Chiesa ortodossa georgiana (5 milioni di fedeli), la Chiesa apostolica armena (2 milioni di fedeli) e alcuni milioni di protestanti. In totale si tratterebbe di circa 80 milioni di cristiani.

Marco Tosatti

Il vertice tra Gorbaciov e Bush inaugura una nuova epoca

Malta, via al terzo millennio

ROMA ● Se il prossimo vertice Usa-Urss appare foriero di una nuova era di distensione sotto la vittoriosa insegna del capitalismo postmoderno, le ripercussioni sul piano socioeconomico in Europa potrebbero però rivelarsi assai più complesse di quanto sulle prime si potrebbe immaginare. Alle soglie del 2000, l'incontro di Malta tra il presidente americano George Bush e quello sovietico Mikhail Gorbaciov a giudizio di parecchi commentatori sembra poter dischiudere per il vecchio continente un periodo di pace e collaborazione senza paragoni dalla «belle époque», al volgere del secolo, o forse addirittura dai trionfi della «pax augustea» e del Sacro Romano Impero, al volgere dei due precedenti millenni.

Fatte tutte le debite proporzioni, è oggi certo che «il modello capitalistico», dopo aver sostanzialmente vinto la sfida ideologica, si trova in una situazione impensabile fino a qualche tempo fa in Europa: quella di poter assimilare ed esser assimilato, seppur gradualmente o parzialmente, da un numero straordinario di popolazioni, sulle quali per giunta non gravano molte delle alee che continuano a frenare lo sviluppo nel Terzo Mondo. Ammettendo le possibilità di una sempre maggiore integrazione, la «casa comune europea» preconizzata da Gorbaciov potrebbe finire col superare in vastità il più grande impero della storia, quello mongolo, che si estendeva dal Mar del Giappone all'attuale cantone svizzero di San Gallo. In un'ottica moderna, si tratta di un'eccezionale ampiezza di risorse e di mercati, in sintonia con le crescenti spinte verso le forme di «globalizzazione» nell'economia mondiale.

Malta. Una barca a vela si «insinua» fra le navi che ospiteranno lo storico incontro tra Bush e Gorbaciov

Ma all'incentivo degli sbocchi verso Oriente corrispondono, come sottolineato da diversi esperti, anche diverse incognite: da un lato gli effettivi tempi di adeguamento delle economie socialiste ai parametri internazionali, dall'altro le ripercussioni che potrebbero esservi in Occidente in termini di stabilità dei livelli di occupazione. Sotto quest'ultimo profilo è evidente che i rischi potrebbero profilarsi anzitutto per le aree e i settori meno favoriti, come quello degli immigrati dai Paesi in via di sviluppo.

Per questi motivi il principale interesse dell'Occidente sembra ora consistere nel favorire le capacità intrinseche di rinnovamento e di riorganizzazione delle economie socialiste, evitando che si possa giungere a gravi tensioni sociopolitiche o a drammi come quello cinese. Le difficoltà da superare sono formidabili, ma proprio l'esperienza di Pechino insegna che l'Ovest deve sapere come trovare il modo di aiutare l'Est a incamminarsi senza traumi lungo una via indubitabilmente cosparsa di ardui sacrifici. Sono recentissime le notizie dalla Polonia secondo cui anche il nuovo governo, nonostante i rapporti con l'Occidente, non ha potuto evitare una svalutazione monetaria di oltre il dieci per cento. E' evidente la necessità che in Paesi come Polonia, Rdt, Cecoslovacchia e Unione Sovietica si sappiano trovare oculati compromessi per rendere accettabile il divario fra le inevitabili ristrettezze e l'elevato grado di aspettative tra la popolazione.

Per quanto riguarda l'Urss, gli stessi esperti americani ritengono che non possa essere sottovalutata la concomitanza di parecchi fattori psicologici negativi: una sensazione di perdita di prestigio in vari strati sociali, un senso di disorientamento per tanti reduci dell'Afghanistan, la diffusione di sentimenti di astio e di rivalsa tra gli appartenenti a molti gruppi etnici minoritari. Inoltre, come già ripetutamente avvertito da diversi esperti a Est e Ovest, per vedere i primi effetti positivi della «perestrojka» occorrerà che l'Urss continui a stringere la cinghia. Nulla di stupefacente se in diverse zone generi di consumo come zucchero e sapone continuano a scarseggiare e se l'amarezza in proposito viene sintetizzata in barzellette come quella secondo cui, «con la "casa comune europea", anche i cittadini sovietici potranno recarsi a Parigi, ma solo per spendervi buoni di razionamento».

Dinanzi a una situazione del genere, da più parti non viene escluso che, durante il vertice di Malta, si discuta anche di un aiuto statunitense al risanamento dell'economia sovietica. In tale contesto non è certo casuale che per la prima volta vi sia stato di recente un viaggio a Mosca del presidente della Banca federale americana, Alan Greenspan, mentre è considerata assai probabile una prossima abolizione negli Stati Uniti di una norma legislativa che negli scambi commerciali proibisce la concessione all'Urss della clausola della nazione più favorita.

Shevardnadze vede a Roma l'ex re dell'Afghanistan Zahir

ROMA ■ La presenza a Roma di Gorbaciov offrirà tra l'altro l'occasione al ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze per incontrare l'ex re afghano Zahir Shah, in esilio a Roma, l'intervento del quale è stato più volte auspicato da Mosca per tentare di raggiungere una soluzione positiva nella crisi di Kabul.

Proprio ieri il presidente afghano Najibullah ha chiesto, con un duplice messaggio, al presidente americano George Bush e a quello sovietico Mikhail Gorbaciov, di prendere provvedimenti, nel corso del vertice al largo di Malta, per mettere fine alla guerra in Afghanistan. Nel suo messaggio, il presidente chiede alle due superpotenze, garanti degli accordi di Ginevra firmati nel 1988, «di prestare la loro assistenza per una soluzione politica del conflitto all'interno e attorno all'Afghanistan». Najibullah spiega che il governo afghano auspica che Mosca e Washington cooperino per il consolidamento di uno «statuto non allineato, indipendente, neutro e islamico per l'Afghanistan, con un sistema politico ed economico basato sul pluralismo politico, la democrazia ed una economia di mercato».

Ora, secondo fonti diplomatiche romane, proprio per raggiungere questo obiettivo, che essenzialmente si dovrebbe concretizzare in un governo di coalizione, Shevardnadze contatterà l'ex re Zahir.

In Afghanistan del resto lo sfaldamento del governo provvisorio dei mujahiddin a Peshawar, i contrasti tra i gruppi della guerriglia e le loro ripetute sconfitte militari sul campo, rendono, più che necessaria, indispensabile una soluzione diplomatica che oltretutto farebbe risparmiare a Mosca 3 mila miliardi di dollari all'anno di aiuti attualmente forniti al governo di Najibullah. Una cifra che l'Urss potrebbe utilizzare per contribuire a sanare la propria economia.

Zahir si era già incontrato nella scorsa primavera con l'inviato speciale di Gorbaciov e ambasciatore sovietico a Kabul, Julij Vorontzov, e in agosto Shevardnadze aveva compiuto un viaggio lampo a Kabul. L'incontro romano potrebbe aggiungere un nuovo tassello al mosaico della difficile intesa.

L'ex re afghano, in esilio a Roma, Zahir Mohammed Sahar

E a Mosca la satira si scatena su Michail e Raissa

MOSCA ● Il pubblico è esploso in un boato di ilarità venerdì sera a Mosca, quando sul palcoscenico del teatro satirico l'attore si è esibito in una imitazione di Michail Gorbaciov, alzando il mento con gesto volitivo, ostentando una espressione di consapevole solennità e formulando con la mano un gesto interrogativo: tutti hanno riso tranne una bella spettatrice seduta in terza fila, che ha chinato il capo mostrando turbamento e poco dopo è uscita senza nascondere il suo disagio: era Irina Gorbaciova.

Si rappresentava «Il Tribunale», del fuoruscito Vladimir Voinovich; ma che il capo dello Stato sovietico possa divenire bersaglio di lazzi e prese in giro, fatto inaudito fino a pochi anni or sono, va messo nel conto della perestrojka. La satira esercitata verso Gorbaciov nella commedia è peraltro di quelle all'acqua di rose; assai più pesantemente è preso di mira Breznev, ritratto come un vecchio rimbambito che si slaccia i pantaloni davanti a una statua di marmo, perché non sa distinguerla da un orinatoio.

Il direttore artistico del teatro, Valentin Pluchev, ha detto che in passato gli era capitato più volte di vedersi chiudere il teatro perché aveva oltrepassato i limiti, ma ha affermato di essere certo che nulla del genere potrà accadere con Gorbaciov.

Qualcuno però va giù più pesante, è il caso di un altro comico moscovita, Mihail Zadornov, che entusiasma le platee rifacendo il verso al presidente e amplificando gli «infortuni» che ogni tanto gli capitano quando deroga dal linguaggio ufficiale scivolando nel discorso colloquiale (e, stando a quanto si vede in palcoscenico, ci infila dentro anche qualche strafalcione): «Compagni, non permetteremo a nessuno di insudiciare la nostra lingua madre, perché abbiamo la testa dietro le spalle», è uno dei «tormentoni» preferiti di Zadornov.

Su Gorbaciov circolano anche battute maliziose del tipo di quella che lo definiva «segretario minerale» (e non generale) dopo l'introduzione della legge contro gli alcolici da lui voluta; inevitabili, e scontate, sono le battute sulla moglie Raissa, immancabile «ombra» del marito e «stando alle malelingue» suo primo consigliere.

Il New York Times «Grande successo della politica italiana»

NEW YORK ● «I rapidi mutamenti in corso nell'Europa Orientale rappresentano una sorta di trionfo per la politica estera italiana dal momento che l'Italia è stata sin dal primo momento una sostenitrice entusiasta delle ristrutturazioni politiche ed economiche di Gorbaciov». Lo scrive il New York Times in un'ampia corrispondenza da Roma sulla visita del leader sovietico. Il giornale americano, che titola «Questioni commerciali e il Papa attendono Gorbaciov in Italia», afferma che i colloqui del capo del Cremlino con i dirigenti italiani «saranno pieni di significato commerciale e sfumature politiche». L'Italia, secondo il New York Times, potrebbe essere per Gorbaciov «un utile trampolino per lanciare proposte sugli armamenti o altre iniziative». Dal punto di vista economico, i due Paesi, sottolinea il giornale, hanno in progetto nuovi accordi, tra cui quello con la Fiat.

Il New York Times sottolinea «il desiderio dei dirigenti italiani, come di quelli degli altri Paesi della Comunità europea, di aiutare l'Urss, e di aprire nuovi mercati per i propri industriali». Secondo il giornale, tuttavia, c'è in Italia anche una certa cautela perché nessuno sa se i mutamenti nell'Urss «saranno irreversibili». «Cautela c'è anche in Vaticano — aggiunge il giornale — dove il portavoce Joaquin Navarro Valls ha detto che il Papa desidera contatti stabili e permanenti con il Cremlino».

La perestrojka a 360 gradi

La first lady sovietica ha visitato una rassegna sull'Urss

ROMA ● Pittura dal '700 al '900, grafica, architettura, disegni e strumentazioni scientifiche e tecnologiche compongono la vasta rassegna «Dall'Urss in Urss arte e scienza nella perestrojka», che Raissa Gorbaciova ha inaugurato ieri pomeriggio al Palazzo delle esposizioni, parzialmente riaperto proprio per l'occasione. La mostra, promossa ed organizzata dalla Vaap (l'organismo sovietico che cura gli scambi culturali ed intellettuali del Paese con l'estero), dal gruppo Fata e sponsorizzata dall'Iri, porta per la prima volta in Italia una complessiva espressione cultural-artistica sovietica documentando, a 360 gradi, le grandi trasformazioni introdotte dalla perestrojka e i diversi aspetti del processo di rinnovamento in atto in Urss.

Il significato dell'iniziativa era stato sottolineato, durante una conferenza stampa, dal viceministro sovietico della cultura, Nikolay Cetverikov, affiancato dagli architetti Italo Faldi, coordinatore della sezione artistica, e Costantino Dardi, che ha curato l'allestimento. Cetverikov ha ricordato l'attivo sviluppo degli scambi culturali tra il suo Paese e l'estero ed ha espresso l'auspicio di un sempre maggior legame con il nostro Paese.

La mostra, sviluppata su due piani del palazzo di via Nazionale, dedica il primo ai temi dell'arte e della cultura figurativa e visive e quello superiore alla ricerca scientifica e tecnologica. L'immagine unitaria dello spazio espositivo è costituita da una struttura spaziale, rossa e trasparente, che ospita i lavori di grafica, manifesti, opere di arti decorative dal periodo della Rivoluzione d'ottobre ad oggi ed una rassegna fotografica organizzata dalla «Tass» sulla società sovietica, i suoi problemi, le trasformazioni seguite al nuovo corso.

Perpendicolarmente alla struttura rossa è esposta un'ampia selezione di pittura russa (58 opere del '700 ed '800 e 36 di arte contemporanea) prestata dal Museo di Stato di Leningrado e dalla galleria Tret'jakov di Mosca. Tra i soggetti più interessanti le numerose immagini del paesaggio russo e le testimonianze pittoriche dei pittori russi sull'Italia.

Fiori all'occhiello della rassegna il «Suonatore di liuto» del Caravaggio, proveniente dall'Hermitage, e il primo Sputnik lanciato nello spazio. Tra le opere contemporanee, dal primo Novecento ad oggi, preziose opere di Kandinskij, Malevic, Gonciarova e Rodcenko. Un'altra sezione significativa è costituita dai 48 disegni provenienti dall'Accademia di belle arti di Leningrado, sui progetti elaborati dagli architetti italiani nel '700 ed i rilievi sulle antichità romane, svolti dagli architetti russi dell'800 durante il loro soggiorno italiano. Al piano superiore, infine, completano la rassegna trenta immagini olografiche dedicate ad arte, scienza, medicina ed una sezione sull'economia ed i rapporti commerciali tra Urss e Italia.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso, mutui 1ª casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbrava via Ganovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 597.894.

A.A. ABBISOGNANDO in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 637.240.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3981.

DIAMO credito a chi lavora. Fiduciari e mutui anche a protestati e con cessione V° in corso. SAI 297.158.

M.Q. concediamo prestiti a casalinghe, artigiani, dipendenti, commercianti. Celerità. Tel. 385.9918. Cuneo 0171 67.902.

10.000.000 60 mesi L. 248.560 senza cambiali, rapidità, altro ciro. Fipel via Garibaldi 59. Tel. 516.290 - 536.422.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

ACTIVA 642.758 cede attività artigianale di serigrafia eliografia incisioni alto utile anticipo L. 45 milioni.

ACTIVA 642.758, cede azienda sabbiature industriali 5 addetti ottimo fatturato annuo anticipo proporzionato.

ACTIVA 642.758 cede centro meccanografico in Torino fatturato 400 milioni annui anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede corso Casale negozio pane salumi surgelati incasso 100 milioni annui anticipo 25 milioni.

ACTIVA 642.758 cede corso Siracusa cartoleria regalistica buon incasso incrementabile anticipo L. 20 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Vercellese ingrosso articoli zootecnici fatturato 450 milioni buon utile anticipo L. 40 milioni.

AZIENDAL MARKET 650.2175 salumi formaggi tabelle dalla I alla VII zona corso Giulio Cesare. Prezzo affare.

5 Locali e negozi

domande

AUTORIMESSA o magazzino o locale 800/3000 mq acquisto contanti per deposito macchine antiche. Tel. 685.847.

offerte

ADIACENTE piazza S. Carlo vendiamo muri negozio prestigioso in corso di ristrutturazione di mq 113 più locale sottostante mq 87. Edilcasa 548.154.

AFFITTASI capannone mq 1160 con cortile mq 3000 Mappano. Telefonare 639.6976.

AFFITTASI corso Allamano locale industriale pronto aprile mq 4000 più mq 900 uffici o mq 2000 più 450 mq uffici. Tel. 610.341.

AUTOFFICINA avviata corso Turati, 240 mq con autolavaggio adiacente primario autosalone, [illegible] e referenziati. Telefonare ore ufficio 599.878.

BASSO fabbricato [illegible] Cascine Vica libero 650 mq recente passo carraio occasione L. 415 milioni. Tel. 659.2962.

CENTRALE via Allioni piazza Statuto libero su strada locale mq 145 adatto studio commercio vendesi L. 185 milioni. Tel. 740.852 Consulcasa.

CORSO Francia Rivoli affittasi locale industriale mq 2000 L. 6000 mq. Tel. 610.341.

EDILCASE affitta Crocetta via Legnano piano ammezzato ufficio di 4 vani e servizio. Totali mq 93. Tel. 548.154.

EDILCASE vende S. Salvario via Saluzzo 106 bis locale uso magazzino (mq 86) passo carraio. Tel. 548.154.

IPI 511.382 affittiamo via [illegible] Amedeo 19, esclusivamente uso ufficio signorile, 8 locali, 2 servizi.

IPI 511.382 via Arsenale 39 muri negozio ad una-due vetrine con retro e servizio. Mutuo.

NEGOZIO via S. Donato mq 200 ristrutturato affitto L. 2 milioni 600 mila mensili. Craveri 594.615.

PORTA NUOVA adiacenze [illegible] magazzino mq 40 altezza metri 4,5. Telefonare 512.642.

VIA ROMA
adiacenze vendesi negozio libero ampie [illegible] mq 240 più soppalco. Scrivere: Publikompass 2223 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA [illegible] anche dormire pratica lavori, casa signorile, cercasi per 2 persone. Tel. 011 832.[illegible]

impiegati

FER ufficio sviluppo di società partecipata da importantissimo gruppo bancario, selezioniamo validi laureati/e diplomati/e minimo 27 anni con spiccate attitudini commerciali. Tel. 011 533.535.

PRIMARIA società immobiliare ricerca funzionario/a 25/35 anni automunito con esperienza commerciale. Offre regolare inquadramento più forti provvigioni. Tel. 539.218.

PRIMARIA società immobiliare ricerca funzionario/a 25/35 anni automunito con esperienza commerciale. Offre regolare inquadramento più forti provvigioni. Tel. 539.218.

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A. AZIENDA produttrice apparecchiature e materiali tecnici operante da 20 anni in Italia, con rete commerciale modernamente organizzata, ricerca agenti da inserire nelle sue filiali di Alessandria Asti. La ricerca è indirizzata ad elementi fortemente motivati a raggiungere anche in tempi brevi ottimi guadagni [illegible] possibilità di carriera. Si richiede: età compresa tra i 23/40 anni, auto propria, disponibilità immediata. Offresi: inquadramento Enasarco trattamento economico provvigionale ai livelli più alti, corso formativo aziendale, portafoglio clienti, fisso, incentivi mensili. Telefonare per appuntamento allo 0131 61.253 ore ufficio.

AZIENDA concessionaria di primarie case di prodotti alimentari freschi, cerca venditori in tentata vendita preferibilmente con patente C, per zona Torino e provincia. Tel. 470.4712.

PRESTIGIOSA concessionaria d'auto con più sedi in Torino cerca abile venditore con esperienza nel settore. Telefonare al 503.762.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.329 sabato aperto.

ACQUISTO auto di ogni tipo e marca anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruno via Tunisi 106. Tel. 319.0104.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

RANGE ROVER benzina '82 4 porte con aria condizionata vendo Floreauto corso Sommeiller 5 Torino. Tel. 650.8595.

ROVER 216 vitesse pochi mesi di vita vende Floreauto corso Sommeiller 5 Torino. Tel. 650.8595.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

GRIMALDI ricerca urgentemente Barriera di Milano e adiacenze 1/2 camere cucina pagamento in contanti. Tel. 267.711.

SOCIETA' fiduciaria istituto bancario di Torino cerca in acquisto stabile da ristrutturare in zone interessanti. Bogem 513.535.

SOCIETA' internazionale acquista con atto subito per dirigenti trasferiti a Torino ville e alloggi 90/200 mq solo costruzioni libere e signorili. Tel. 505.125.

19 Vendita alloggi

A. A. CASA&CASE [illegible] libero corso Vittorio piano alto saloncino camera cucina servizi mq 115 L. 185 milioni.

A.A. MEDIT 90 libero Crocetta corso Turati ottimo soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 210 milioni. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT 90 libero pressi corso Inghilterra in stabile del 1980 ingresso 2 camere cucina servizi. Tel. 505.449.

A. DELTA 569.830 libero corso Ferrucci (piazza Bernini) camera cucina bagno ottimo uso ufficio o reddito.

A. DELTA 590.830 libero via Fattori signorile recente 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 255 milioni.

A. DELTA 568.830 libero via Genova giardino condominiale spazioso camera tinello cucinino bagno dilazioni.

A. DELTA 599.458 libero corso Peschiera (via Pozzo strada) 3° piano camera tinello cucinino bagno L. 67 milioni.

A. DELTA 599.456 libero corso Regina (Giardini Reali) termo ascensore camera tinello cucinino bagno spazioso.

A. DELTA 599.456 libero maggio '91 Venaria ottimo recente piano 5° salone 2 camere cucina biservizi box affare.

A. DELTA 599.458 occupato via Bardonecchia (corso Racconigi) piano 5° camera cucina bagno L. 45 milioni dilazionabili.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero Moncalieri (fronte collina) ottimo stato 3 camere cucina servizi giardino, mutuo.

A. EUROCASE TORINO 645.642 libero corso XI Febbraio recente panoramico camera cucina servizi dilazioni.

A. EUROCASE TORINO 645.642 libero Pino Torinese (zona centro) recente luminoso 2 camere tinello cucinino mutuo.

A. EUROCASE TORINO 557.6387 libero Borgo Vittoria piano alto 2 alloggi collegati camere tinello cucinino mutuo 50%.

A. LIBERO piazza Bengasi camera tinello cucinino 3° piano con ascensore 2 arie L. 68 milioni 900 mila. Tel. 617.691.

A. PRONTOCASA libero adiacenze piazza Cardu: + ingresso camera cucina servizi stabile del '60. Tel. 753.[illegible]

A. PRONTOCASA libero S. Rita [illegible] del '60 signorile 2 camere tinello cucinino servizi mutuo 75%. Tel. 747.383.

A. UTIP
518.986 Barriera di Milano stessa casa vendiamo A) muri negozio 3 vetrine collegato con alloggio di 3 camere e servizio più cortile privato di 30 mq; B) alloggio locale camera cucina bagno.

A. UTIP 518.986 piazza Statuto libero ristrutturato monolocale mansardato termo ascensore L. 65 milioni.

A. UTIP 518.986 Pozzo Strada libero recente luminosissimo camera tinello cucinino ingresso bagno accordo e mutuo.

A. UTIP 518.986 Valdocco via Salerno libero ristrutturato in casetta, saloncino camera cucina bagno [illegible] 2 arie. Accordo più mutuo.

A. ZONA Po via Maria Vittoria [illegible] soggiorno living 2 camere ampia cucina bagno soffitta termoautonomo posto auto. Mutuo e permute. Utip 518.986.

ADIACENTE [illegible] Peschiera libero 2 camere cucina bagno ultimo piano prezzo interessante. Tel. 650.4006.

ADIACENTE corso Peschiera S. Paolo ingresso 2 camere tinello cucinino ristrutturato minimo anticipo. Tel. 581.2780.

ADIACENTE corso Polonia libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mutuo casa prima casa. Promogest 581.2939.

ADIACENTE piazza Vittorio in stabile recente salone doppio 2 camere cucina servizi. Santoraola 561.1049.

ADIACENTE via Gorizia libero recente camera tinello cucinino servizio termo ascensore. Nordimmobili 740.270.

ADIACENTE via Tripoli libero ingresso saloncino 2 camere cucina bagno posto auto. Permute. Promogest 581.2939.

ALLOGGIO in palazzo medio signorile via Borgaro abitabile subito 2 camere tinello cucinino servizio. Nordedil. 581.2700.

ALLOGGIO libero di 2 camere cucinotta servizi e terrazzo in via Bagetti Bierme vende. Tel. 548.808 - 548.534.

ALPIGNANO libero camera tinello cucinino servizi mq 56 L. 55 milioni volendo box. Benocasa Service. 502.773.

AL 510.229 S. Paolo (via Barge) monolocale libero con servizio L. 15 milioni ottimo da reddito. Centro Immobiliare.

AL 516.229 Viberti libero signorile recente ampio camera tinello cucinino piano alto. Centro Immobiliare.

AL 548.153 Collegno signorile libero soggiorno camera tinello cucinino piano alto. Centro Immobiliare.

ANNACASE 506.088 [illegible] Unas (via [illegible]) recente signorile ristrutturato 2 camere tinello cucinotta bagno.

ANNACASE 508.888 Rivoli [illegible] villa indipendente soggiorno pranzo 3 camere 2 bagni tavernetta box giardino.

A prezzo interessante libero 2 camere tinello cucinino bagno riscaldamento centrale zona Lingotto. Nordedil. Tel. 581.2700.

ASSOCASA Aurora ristrutturata monocamera con angolo cottura bagno possibilità affitto a riscatto. Tel. 581.2720.

ATTICO in zona Regio Parco, libero soggiorno 3 camere cucina biservizi. Ampio terrazzo di mq 30. I.T.I. 319.2332.

AVIGLIANA via Einaudi in palazzina recente costruzione alloggio di 3 camere tinello cucinotta servizi box. G.E.A. 519.939.

BALDISSERO
ville a schiera su 2 piani mq 170 abitabili 3 servizi box tavernetta giardino terrazzi. Tel. 780.1220.

BARDASSANO zona Superga casa indipendente 2 piani 6 camere cucina 2 bagni mq 300. Benocasa Service tel. 502.773.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero corso Sebastopoli ingresso camera cucina bagno adatto anche uso ufficio.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero Rivoli signorile salone 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale.

B. & B. IMMOBILIARE [illegible] libero S. Paolo ingresso 2 camere cucina biservizi ottime rifiniture.

B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 pressi corso Vittorio casa d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno più monocamera.

BORGO Vittoria in stabile interamente ristrutturato appartamenti liberi mq 140 circa terrazzi posti auto pronta consegna mutuo permute. Tel. 539.962.

BUTTIGLIERA 2 rustici anche come 1ª casa con 70 mq di giardino vendiamo in blocco L. 65 milioni. Tel. 749.5967.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 vende via Filadelfia signorile recente 3 camere tinello doppi servizi.

CASABIANCA vende in stabile decoroso 3 camere cucina soggiorno salone zona Borgata Paradiso. Tel. 531.310.

CASA libera in Candiolo centro paese su 2 piani ristrutturata con 2 alloggi più locale commerciale e box auto. Fallia & Berlinetto 503.617.

CASAMERCATODUE 746.290 Parella corso Montegrappa pressi libero 2 camere tinello servizi 2 arie L. 87 milioni.

CASAMERCATODUE 752.689 piazza Sabotino libero subito 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie, mutuo 75%.

CASAMERCATODUE 758.820 piazza Bengasi libero subito camera tinello cucinino servizi 2 arie ottimo stabile.

CASAMERCATO 953.4491 libero Alpignano in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno luminoso.

CASAMERCATO 953.4491 libero Grugliasco signorile ampio camera tinello cucinotto bagno mutui S. Paolo.

CASAMERCATO 953.4491 libero Moncalieri signorile saloncino 2 camere cucina biservizi mansarda box.

CASASTANDAR 547.866 libero Cascine Vica salone 2 camere tinello cucinino 2 bagni mq 130 mutuo dilazioni.

CASASTANDAR 547.866 libero via Monti 2 camere cucina bagno ingresso cantina, mutuo dilazioni permute.

CASCINE VICA libero 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 958.1625 Esim.

CASCINE VICA ottimo libero panoramico ingresso 2 camere cucina servizi cantina L. 105 milioni. Multicase 534.124.

CASETTA Settimo libera salone 4 camere cucina doppi servizi box ristrutturata. La Ginevra 447.5651.

CASETTA volendo bifamiliare a Moncalieri 3 camere 2 tinelli 2 cucinini biservizi 3 box giardino. Tel. 958.1625 Esim.

CASETTA zona S. Donato di 3 camere cucina box giardino L. 240 milioni trattabili. Tel. 273.5381.

(continua)

Caos per nebbia: incidenti strade e aeroporti bloccati

Il grande freddo continua (a Torino stanotte la temperatura minima è stata di -5,8 gradi). L'inverno meteorologico quest'anno è apparso anticipatamente facendo registrare al Nord e al Centro temperature inferiori alle medie stagionali e, purtroppo, nebbia fittissima nelle ore notturne, con visibilità quasi nulla o ridotta al minimo nelle prime ore del mattino e del tardo pomeriggio. La neve ha già imbiancato le cime alpine e quelle appenniniche e tutto lascia presagire prossime precipitazioni nevose, forse già tra sabato e domenica, anche a bassa quota o in pianura, sempre che il termometro registri un'innalzamento della temperatura.

Per ora invece bisogna prendere atto dei disagi e purtroppo degli incidenti provocati dalle conseguenze di questa ondata di freddo polare. Soltanto stamane, verso le 8, è stata riaperta l'autostrada «A4» Milano-Venezia, nel tratto tra Brescia e Bergamo, rimasta bloccata dalle 16,30 di ieri per una serie di incidenti nei quali è morta una persona e sei sono rimaste ferite. Secondo la polizia stradale gli incidenti che hanno provocato tamponamenti a catena sono stati innescati da un autocarro che ha perso il carico. Si calcola che nei tamponamenti siano rimasti coinvolti più di cento veicoli. Un altro incidente mortale si è verificato sempre ieri sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi di Carisio, in un tratto dove sono in corso dei lavori e il traffico è deviato su un'unica corsia. La visibilità in quel momento era ridotta a circa 40 metri. Un automobilista, che viaggiava in direzione del capoluogo lombardo, si è infilato sotto il cassone di un camion fermo perché coinvolto in un gigantesco tamponamento a catena.

E sempre la nebbia continua purtroppo ad interessare gran parte delle strade della Lombardia e di buona parte del Piemonte. A causa della scarsa visibilità l'aeroporto della Malpensa attualmente è chiuso al traffico mentre funziona regolarmente lo scalo di Milano-Linate. Ritardi sono stati segnalati anche all'aeroporto di Torino Caselle che però non è da considerarsi chiuso al traffico. I velivoli dell'Alitalia ad esempio non sono atterrati ieri per alcune ore e sono stati dirottati su altri aeroporti: in caso di nebbia lo standard di visibilità della compagnia aerea si aggira sui 400 metri. Ma non è lo stesso parametro adottato dagli aerei Lufthansa o delle compagnie inglesi, con minimi di visibilità inferiori ai 400 metri, atterrati così ugualmente.

Questa infine la situazione del mattino sulle principali autostrade che si diramano dal capoluogo piemontese: «A6» Torino-Savona, fino a Fossano, visibilità 50 metri, oltre visibilità buona; «A4» Torino-Milano, 60-70 metri su tutto il tragitto; Torino-Aosta, 60-80 metri su tutto il tratto; Torino-Piacenza, visibilità discreta con foschia; tangenziali Nord e Sud attorno a Torino, visibilità 60-80 metri. Si prevedono schiarite nelle ore più calde della giornata per ritornare nuovamente alla scarsa o pressoché nulla visibilità nelle ore serali e notturne.

La nebbia ha chiuso in una morsa il Nord Italia, con gravi difficoltà al traffico

Milano: assolto l'ex fidanzato Non minacciò di divulgare filmini «osé» di Miss Italia 1988

MILANO ● Si è concluso con un'assoluzione il processo intentato da Nadia Bengala, Miss Italia 1988, contro l'ex fidanzato Gustavo Confalone, un uomo di [illegible] anni di Napoli. L'accusa contestata era quella di tentata estorsione scaturita al termine di una burrascosa relazione che ha prodotto un'altra querela della donna nei confronti del Confalone: una denuncia per lesioni volontarie tuttora pendente davanti alla pretura di Milano.

Alla base della vicenda giudiziaria, approdata ieri davanti ai giudici della settima sezione del tribunale penale, un filmino piuttosto spinto, girato dal Confalone e che ritrae la Bengala in atteggiamenti sensuali. Il fidanzamento si ruppe dopo una breve vacanza sulla Costa Azzurra. «Non potevo sopportare un simile ménage — disse di lui dopo la rottura —, in quattro giorni mi ha fatto spendere quattro milioni». Poi le botte, il ricovero della ragazza in ospedale con una frattura al naso e la denuncia sporta contro l'ex fidanzato definito «troppo manesco».

Ad un certo punto il Confalone avrebbe invitato la Bengala a ritirare la querela, minacciando in caso contrario di rendere pubblico il filmino. Da qui la denuncia supportata da una misteriosa telefonata arrivata alla redazione del «Corriere della Sera» e nella quale si offriva un filmino con pose ardite di Miss Italia.

Per chiarire questa circostanza il tribunale ha ascoltato la testimonianza del giornalista del «Corriere della Sera» Alfonso Scotti, il quale ha ammesso di aver ricevuto la telefonata, ma quando richiamò al numero indicato (risultato quello del Confalone) non riuscì a parlare con nessuno.

Davanti ai giudici l'imputato ha respinto decisamente l'addebito, mentre la Bengala ha insistito nella sua accusa. L'avvocato Roberto Ruggieri, patrono di parte civile per la Bengala, ha chiesto la condanna del Confalone e un risarcimento danni di cinquecento milioni, per coprire il danno all'immagine che la sua cliente avrebbe subito dalla vicenda. Il pubblico ministero, Biagio Isacco, invece non ha ritenuto sussistenti gli elementi del reato di tentata estorsione ed ha concluso per un'assoluzione perché il fatto non sussiste. Su questa linea si sono espressi anche gli avvocati Giovanni Baldini e Pasquale Ruggieri, difensore del Confalone. Il tribunale dopo un'ora di camera di consiglio ha mandato assolto Confalone perché il fatto non sussiste. Nadia Bengala ha lasciato delusa il palazzo di giustizia.

Nadia Bengala, Miss Italia 1988: il tribunale le ha dato torto

A POZZOLO FORMIGARO, NEL NOVESE

«Caccia grossa» al gatto: porta malattie alla pelle?

NOVI LIGURE ● E' caccia grossa al felino a Pozzolo Formigaro, nel Novese, ma non è un leone.

Da più di un mese lo «sport» praticato dai pozzolesi è l'adescamento con gustoso formaggio, l'inseguimento e l'improbabile cattura dei gatti domestici, fedeli compagni del focolare, che avendo subodorato l'inganno girano ormai alla larga da esche e lusinghe.

Si tratta di mania collettiva o di una nuova forma di aggressività dell'uomo? Il fatto è che i gatti pozzolesi sono sospettati (anzi, se ne hanno le prove) di essere portatori infetti di una forma di dermatomicosi che si manifesta con chiazze rossastre sulla pelle e sul cuoio capelluto: è curabilissima ma pure contagiosa in fase di incubazione per l'uomo, i bambini in specie. Tant'è che tutti gli scolari delle scuole materne ed elementari sono stati sottoposti a visita medica e la misura di sanità pubblica è stata davvero opportuna: una trentina di bambini sembrano essere stati colpiti dall'infezione.

All'ufficio veterinario dell'Usl di Novi, il dottor Vincenzo Malfettani spiega: «Finora ci hanno portato 5 gatti da controllare, non è facile catturarli e trasportarli. Anche noi siamo costretti ad addormentarli perché dobbiamo prelevare un raschiato cutaneo e mandare il campione all'ufficio analisi per stabilire se esiste dermatomicosi e di quale tipo. Solo dopo venti giorni l'esame colturale dà il suo responso: affidiamo poi il gatto ai delegati dell'Ente protezione animali per le cure del caso e per l'immediata liberazione».

Certo questa «caccia grossa» non ha dato «prede» abbondanti, ma si sa, chi può essere più furbo di un gatto? Il sindaco di Pozzolo, Luigi Orlando, pensa però ad un boicottaggio da parte di chi teme immotivatamente si voglia far del male ai gatti: «Abbiamo speso 500 mila lire per dotarci di una gabbia speciale per le catture, Provincia e Regione hanno fatto orecchio da mercante alle nostre richieste di aiuto. Spesso troviamo la gabbia sabotata, spostata o chiusa. Solo ragioni di igiene pubblica e non malvagità ci hanno spinto ad emettere l'ordinanza per catturare e controllare i gatti, infatti è già stato scoperto un caso di tigna su un felino del quartiere Padania».

E così i Vigili urbani del piccolo Comune novese (4800 abitanti) di tanto in tanto fanno anche la ronda attorno alla gabbia: controllano se la carne dell'esca è fresca e appetitosa, di gradimento per i gatti insomma, e se qualche «animalista» per eccesso di zelo non impedisca in qualche modo l'entrata del buon felino in gabbia.

Le mamme degli scolari, preoccupate per la salute dei pargoli, sono tutte d'accordo: si catturino i gatti, non hanno diritto anch'essi a godere dei servizi delle Unità sociosanitarie locali, servizio veterinario in particolare?

All'Ente protezione animali di Novi qualche dubbio ce l'hanno, dicono: «La micosi che ha colpito i bambini deriva davvero dai gatti? E i cani e i topi non possono anche loro trasmettere la tigna?».

Che voglia proporre la coltura e la visita medica anche di cani e topi? Allora sì che sarebbe una vera «caccia grossa» degna di Tartarin di Tarascona.

Sandro Buoro

A REBBIO, QUARTIERE DI COMO

Un'«enclave elvetica» aperta in territorio italiano per accogliere i profughi

COMO ● E' l'asilo della speranza, una casa per evitare il buio della clandestinità, quella aperta a Rebbio, un quartiere di Como. Un centro di accoglienza profughi, voluto dall'associazione umanitaria svizzera «Asyle» (Asilo). Un'«enclave» elvetica in territorio italiano. «Uno schiaffo morale alle autorità del nostro Paese, che stanno calpestando i diritti dei profughi», osserva Paolo Soldati, uno dei responsabili dell'associazione.

La «casa» è composta da alcuni locali, che potranno ospitare due famiglie. Una è già arrivata, una giovane coppia con tre bambini, uno più bello dell'altro, provenienti dal profondo Sud dell'Africa. «Le banche svizzere anche all'estero hanno le loro sedi — osserva padre Kornelius Koch —. Noi abbiamo questa "casa", la prima di una serie che apriremo in Italia, a ridosso del Canton Ticino, per consentire a chi chiede asilo politico alla Svizzera di entrare nel nostro Paese nella legalità, preparare i dossier necessari per coltivare qualche speranza».

Dall'inizio dell'anno sono state presentate 35 mila domande d'asilo: poco meno di 2000 quelle accolte. Fra coloro che vengono sistematicamente respinti ci sono i libanesi, presenti in gran numero nel Comasco da quando hanno cominciato a scappare dall'«inferno» di Beirut. Sono oltre 400 quelli ospitati in alloggi di fortuna in provincia di Como.

«Con quest'iniziativa non stiamo creando una rete per clandestini — continua Paolo Soldati —. Cerchiamo, con i mezzi offerti dal diritto internazionale e dall'alto commissariato per i rifugiati, di dare risposte concrete ai bisogni di questi sradicati. Risposte giuridiche, ma anche logistiche e finanziarie. Questo primo punto, modesto ma funzionale, sarà seguito da altri sparsi qui e là sul territorio lombardo.

Marco Marelli

A CIGLIANO

Inverno culturale con musica classica e spettacoli di teatro e cinema

CIGLIANO ● *(a. cu.)* «Inverno culturale ciglianese» è una serie di 17 spettacoli in cartellone fino al febbraio '90 organizzati dal Comune di Cigliano e per esso dall'assessorato alla Cultura. Il Comune ha fissato in 25 mila lire la tessera per la partecipazione a tutti gli spettacoli.

Luogo di incontri per queste riunioni è il rinnovato salone oratorio Martinetti di via Sant'Orsola 7. Ha aperto la rassegna sabato sera, 25 novembre, il Teatro Elle di Cuorgnè. La seconda serata si è svolta martedì con un concerto dell'orchestra sinfonica del Teatro Regio di Torino.

Gli spettacoli cinematografici terranno invece impegnati tutti i martedì a partire da gennaio dopo l'Epifania e per le serate saranno presentati film dell'ultimo Festival di Venezia: *Palombella rossa, Attimo fuggente, Sesso bugie e videotape, Gesù di Montreal, Storie di ragazzi e ragazze, Once More.*

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
ippica
scacchi
la gola
scuola & dopo
PENSIONI
cronaca torino
si parla di
biblioteca piemontese
la ricetta
attualità
pensioni
la casa verde
il lotto
natura & ecologia
che tempo fa
l'oroscopo
lo sport
Quotidianamente tua.
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
in ribasso
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti
sopravvivenza, soccorso e baldoria
dal tramonto all'alba di domani
STAMPASERA
Cresce la rivolta negli
assicurazioni
bridge
tarocchi
borsa e finanza
dottore che cosa ho?
weekend
oroscopo dei cani
fotocinevideo
arte
spettacoli & tv
sesso sì sesso come
francobolli
religioni
grafologia
consumatori
bazar
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Proteste all'istituto commerciale Burgo

A scuola tra i topi

Squittire di topi e scricchiolii di pavimenti. L'atmosfera può assomigliare a quella, scontata, di un racconto del terrore. Se si aggiunge che i rumori in questione si registrano in un ex convento, il quadro diventa ancora più interessante. Ma l'ex convento, in via Arnaldo Da Brescia, ospita da anni una scuola, l'istituto tecnico commerciale «Burgo», in «tranquilla» agitazione da ieri.

I motivi che spingono i 600 futuri ragionieri e periti commerciali-corrispondenti in lingue estere ad attuare uno «sciopero bianco» (astensione dalle lezioni, sostituite dallo studio individuale) derivano proprio dal fatto di trovarsi in una struttura non adatta ad ospitare studenti.

I problemi sono evidenti, si incontrano già al primo piano. I ragazzi sono nei corridoi, vogliono raccontare della mancanza di pulizia, dell'assenza di un'aula magna, delle innumerevoli barriere architettoniche che impediscono ai disabili di vivere la scuola con dignità, dei pericoli ai quali tutti sono esposti. Ecco intervenire alcuni insegnanti a riportare l'ordine. Non per «reprimere», ma perché l'ammassarsi nei corridoi fa rischiare crolli.

Daniele e Samantha, rappresentanti degli studenti nel consiglio d'istituto, descrivono la situazione: *«A parte i pericoli dovuti agli anni ed alla struttura dell'edificio, non progettato per ospitare tanta gente* — spiegano i ragazzi —, *ci sono poi altre difficoltà che devono essere in qualche modo superate: mancano le scale antincendio, la palestra è uno scantinato pieno di pilastri, l'infermeria è piena di polvere, non abbiamo uno spazio in cui incontrarci per discutere. Cerchiamo di ovviare riunendoci sui pianerottoli, ma non c'è la certezza che il pavimento tenga»*.

Proposte? Gli allievi vorrebbero che la Provincia individuasse un altro edificio, adatto alle esigenze dei diversi indirizzi di studio. *«Tra l'altro* — interviene Tullio Rapone, insegnante di Lettere — *il contratto di affitto di questa struttura sta per scadere. Una soluzione a tempi brevi è indispensabile»*. Le richieste dei ragazzi sono condivise dunque da alcuni insegnanti, altri invece gettano acqua sul fuoco e sostengono che il generale clima di insofferenza di questo inizio d'anno scolastico abbia «favorito» una protesta non sufficientemente motivata. *«I topi li abbiamo sentiti squittire davvero al piano superiore»* dice Ornella Pipila, insegnante di Lettere. *«Comunque* — prosegue — *molti allievi, nonostante lo sciopero bianco, sono contenti di continuare a far lezione»*.

Il preside, Vincenzo Bazzano, oggi è assente. *«La sua è una fuga»* dicono gli studenti. *«Non è vero* — obietta il vicepreside, Antonio Coltellaro —, *già da tempo aveva chiesto due giorni di congedo. Non poteva immaginare che proprio oggi ci sarebbe stato sciopero»*.

Secondo i rappresentanti d'istituto, invece, questa assenza sarebbe ingiustificata, l'ennesima dimostrazione di un atteggiamento poco conciliante.

Per lunedì, gli studenti del «Burgo» hanno in programma una manifestazione davanti alla sede dell'amministrazione provinciale per chiedere che le loro rivendicazioni vengano prese in considerazione.

Maria Teresa Martinengo

Due immagini della protesta al liceo Alfieri a causa delle aule troppo fredde

Lezione con dieci gradi Il liceo Alfieri insorge

Sciopero degli studenti stamane al liceo Alfieri per il freddo nelle aule: la temperatura rigida di questi ultimi giorni ha fatto «scoppiare» la grana degli spifferi. Troppi, dicono i ragazzi, per non risentirne pesantemente. La preside Maria Teresa Grimaldi Scalafiotti ha inviato più di una lettera al Comune chiedendo di provvedere: *«L'edificio ha ampie vetrate, poi, essendo stato appena rifatto l'impianto di riscaldamento, forse i nuovi radiatori riscaldano di meno. Forse, ripeto»*.

Duecento studenti dell'Alfieri sono arrivati a gruppi sino alla vicina sede de «La Stampa». Erano quasi tutti ginnasiali, alla loro prima «allegra» protesta.

Problemi di riscaldamento sono emersi anche in altre scuole. Al liceo scientifico Isaac Newton di Chivasso ieri i 400 studenti sono rimasti a casa: una delle due caldaie si è guastata e non è riparabile, l'altra non ce la fa a riscaldare da sola i locali. Stamane i ragazzi sono tornati a scuola. La Provincia ha promesso un *«tempestivo intervento»*.

Secondo giorno, invece, di «sciopero bianco» e di *«confronto con i professori, che* (secondo gli studenti, ndr) *parecchi disattendono»*, all'Itc Valletta.

OSPEDALE DELL'EREMO DI PECETTO

«Aperto il centro oncologico» Ma è soltanto un'amara farsa

L'annuncio è stato dato dalla Cgil. Uno scherzo polemico contro i ritardi dei lavori e lo spreco di denaro. Gianni Sartorio, della Lega ambiente: «E' una struttura abbandonata»

L'elegante cartoncino annuncia: *«Giovedì 30... ore 11... Inaugurazione dell'ultimo lotto dei lavori di edificazione del nuovo centro regionale oncologico (Cor) ...strada Eremo 21, Pecetto»*. La «partecipazione» è firmata dalla Cgil Funzione Pubblica e dal Comitato per la Collina (Amici della Terra, Italia Nostra, Lega per l'Ambiente, Pro Natura e Wwf).

E continua: *«I 120 posti letto, in un'oasi nel verde della collina torinese, adeguatamente serviti dai trasporti pubblici, sono ormai in via di completamento e costituiscono l'asse portante della nuova struttura sanitaria che diventerà uno dei poli di riferimento dell'oncologia piemontese»*.

Più avanti: *«La rapidità con la quale si è giunti a questo stato di avanzamento dei lavori, a pochi mesi dal varo del progetto regionale, è la migliore dimostrazione dell'alto livello di professionalità su cui può fare affidamento il Cor che si pone, sin dall'inizio, a livello dei migliori centri europei»*.

Eppure non se ne sapeva nulla. Per la verità, nessuno aveva comunicato che fossero stati incominciati certi lavori di tale importanza in un ospedale che è, da anni, l'emblema stesso dell'abbandono. Ma alle 11, davanti all'Eremo, con tanto di striscioni e bottiglie per brindare all'evento, Cgil e compagnia hanno svelato il mistero: *«Abbiamo scherzato»*.

Uno scherzo amaro, da parte di chi ha voluto sottolineare che spesso i soldi nella sanità sono spesi male. *«Infatti* — dice Gianni Sartorio, della Lega Ambiente — *l'Usl 8 continua a pagare un cospicuo affitto alla Curia che è proprietaria dell'edificio»*. Fu nell'87 che si decise il trasferimento di tutti i malati dall'Eremo al Cri, perché occorreva rifare gli impianti di riscaldamento. Da allora non fu più fatto nulla.

Continua il dottor Sartorio: *«E mentre certe strutture stanno a marcire nel verde, si decide di costruire, ex novo, una cittadella dei tumori a Candiolo, scomoda per chi ci deve arrivare e, per di più, già destinata a parco»*.

Quale destino è previsto per l'ospedale di Pecetto? Si è parlato di farne luogo per la cura di lungodegenti e c'era anche chi proponeva di stipulare un accordo con l'ospedale di Chieri che avrebbe potuto, in questo modo, usufruire degli stessi locali per far posto ai propri malati acuti. Ma, finora, nessuna decisione è stata presa. E l'ospedale dell'Eremo continua, giorno dopo giorno, a cadere a pezzi.

d. dan.

DIBATTITO SULLA PROPOSTA DI LEGGE NAZIONALE

C'è bisogno di nuove fonti di energia? Basta saper utilizzare quelle che ci sono

Fonti di energia alternative? Ben vengano, ma intanto c'è molto da fare con quelle convenzionali e lo dimostra la recente vicenda della fusione fredda, poi rivelatasi un miraggio. La più economica e rapida tra le soluzioni disponibili, insomma, è ancora il risparmio. E ieri sera, durante l'incontro alla libreria Comunardi organizzato dal Cure, *il Comitato per l'uso razionale dell'energia* fondato l'anno scorso da Tullio Regge, per la presentazione della proposta di legge sull'argomento è stato ribadito un concetto chiave: *«se quello che abbiamo fosse usato con criteri logici ne consumeremmo meno della metà e in questo modo, oltre ad allontanare lo spettro della crisi energetica, avremmo anche dimezzato l'inquinamento»*. Inoltre la nascita di una vera e propria industria dell'energia risparmiata creerebbe altri posti di lavoro. Passando dalle parole ai fatti, adesso il Cure ha elaborato una proposta di legge nazionale: in sintesi si chiede di favorire una politica economica che invece di premiare i consumi e gli sprechi, come avviene oggi, aiuti le tecnologie che portano al risparmio e all'autoproduzione di energia.

In che modo? *«Con incentivi e defiscalizzazioni, ma soprattutto abbattendo le barriere tariffarie che oggi in pratica creano un monopolio dell'Enel e dei grandi produttori di petrolio e non consentono ai privati di essere autosufficienti o perfino, come succede adesso negli Usa, di poter vendere l'energia che eccede»*, risponde Maurizio Pallante, segretario del Cure.

L'esempio più lampante di cattiva gestione, secondo il professor Regge e i suoi amici, è il riscaldamento domestico, che assorbe il 30 per cento della bolletta energetica. Attraverso le finestre si disperde infatti in un anno una quantità di calore pari a quella che serve a far camminare l'intero parco veicoli nazionale. Una buona coibentazione potrebbe ridurre del 30 per cento il consumo, ma per ottenere che i condomini si attrezzassero in questo senso occorrerebbe che il riscaldamento individuale fosse pagato a consumo, e non a forfait, come è adesso. L'ingegner Mario Palazzetti sostiene però che è cosa semplicissima: *«Basta dotare ogni termosifone di un misuratore di calore, un aggeggio che costa poche migliaia di lire»*. Palazzetti è l'inventore di alcuni sistemi di cogenerazione, macchine che recuperano energia sotto varie forme. Suo è, tra l'altro, il famoso Totem, un motore di 127 collegato a un alternatore che, oltre a produrre energia elettrica per una potenza di 15 chilowatt, sufficienti cioè a 50 appartamenti di media grandezza, col calore (35 mila chilocalorie all'ora) che recupera dal motore scalda altri tre alloggi. «Un congegno semplicissimo che consente risparmi del 40 per cento sui metodi di riscaldamento convenzionali e per la sua struttura modulare è indicato per piccoli condomini così come per grandi complessi», assicura Palazzetti. «Ma — aggiunge — per renderlo veramente competitivo sul mercato, l'Enel dovrebbe comprare il surplus di energia di cogenerazione prodotta dai piccoli impianti, pagandola in modo conveniente, quello che adesso non fa».

Tullio Regge

L'elenco dei punti contenuti nella proposta di legge, che andrà al governo a febbraio, in coincidenza del dibattito parlamentare sul Piano Energetico Nazionale, è lungo e traccia anche un quadro delle nuove possibilità di lavoro che derivano dalla liberalizzazione del mercato energetico. Venerdì, alle 21, è previsto un dibattito pubblico su questo tema nella sala consiliare di Rivoli.

Maurizio Menicucci

DOPO IL SUCCESSO DI NOVEMBRE PER LA LECTIO DEL 14 DICEMBRE

Quattro o cinque «centri d'ascolto e tv» in tutte le zone della diocesi

Saldarini dal duomo in multivision

Saldarini in multivision. L'ultima volta, in cattedrale, c'erano troppi giovani. Oltre cinquecento sono stati fuori nella sera fredda di Torino per seguire la prima lectio divina. Non succederà più. Insieme con i quattromila seduti tra le navate della chiesa più importante della città, altri potranno, vedere, partecipare.

Per il 14 dicembre, giorno del grande appuntamento con l'arcivescovo, ci saranno almeno quattro centri d'ascolto per partecipare in diretta al viaggio tra i valori della vita e della fede che monsignor Giovanni Saldarini ha cominciato nel sonnolento autunno della città.

Una provocazione che ha avuto successo, è diventata fenomeno, fatto, caso come a suo tempo avvenne a Milano per gli incontri in duomo con il cardinal Carlo Maria Martini.

Nebbia, freddo, gelo: ecco gli ostacoli che potrebbero raffreddare l'entusiasmo. In Curia ci hanno pensato a lungo dopo aver visto tanti giovani ammucchiati sulle gradinate del Duomo, in silenzio, ad ascoltare.

Le soluzioni: preparare un collegamento con la vicina chiesa di San Lorenzo? Aprire i grandi saloni del seminario di via XX Settembre? Forse. Ma non basterebbe. Ecco allora l'idea, approvata dall'arcivescovo, di creare dei veri e propri centri d'ascolto nelle zone più strategiche della diocesi. Là tutti coloro che lo vorranno potranno seguire attraverso Telesubalpina e Radio Proposta la lezione di monsignor Saldarini, quindi recitare preghiere e salmi e costruire, in diretta con qualche modifica, un replay amplificato della lectio.

«Stiamo cercando di scegliere — ammettono in Curia — almeno quattro o cinque località che la sera del 14 dicembre siano in grado di ospitare per due-tre ore i giovani che vogliono seguire l'incontro con l'arcivescovo».

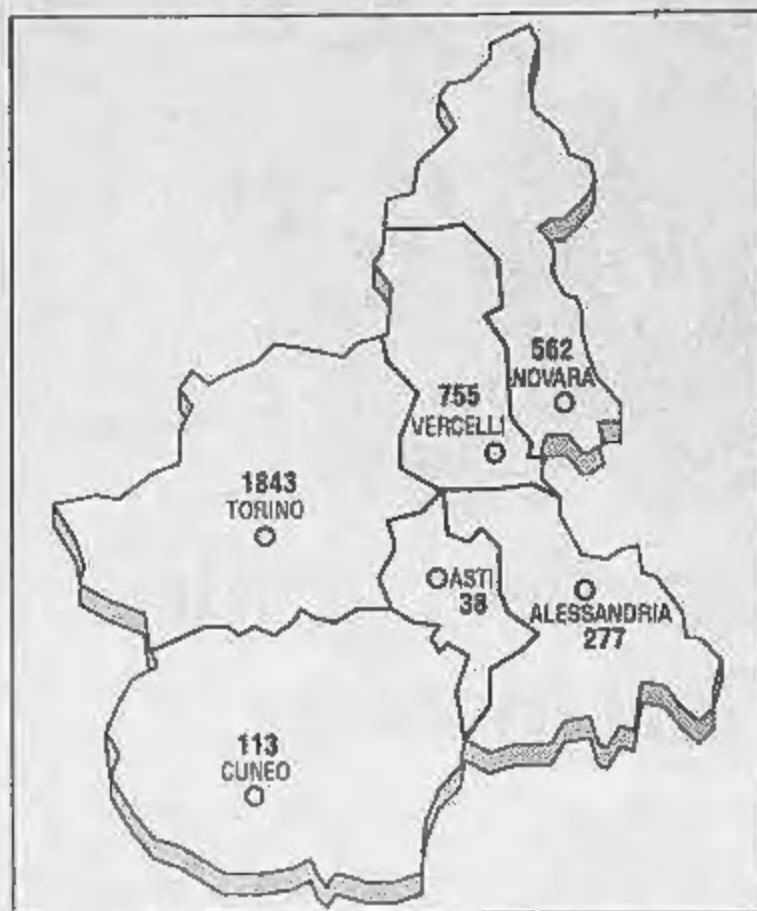
Due i risultati dell'operazione: si eviteranno lunghi percorsi magari nella nebbia o nella neve a chi ha deciso di percorrere insieme con il vescovo le tappe di questi inconsueti incontri serali di fede e, contemporaneamente, si moltiplica all'infinito il richiamo di un'esperienza che è piaciuta.

Quattro punti d'ascolto, il 14 dicembre, per Monsignor Saldarini

E' la prima volta che a Torino la Chiesa cattolica esce in strada e sulle piazze così massicciamente. A volerlo è l'arcivescovo che sta, giorno dopo giorno, svelando il suo stile che non è solo fatto di denunce forti o di strette di mano, ma di una coraggiosa e controcorrente testimonianza. D'altra parte le risposte che Torino ha dato finora al nuovo arcivescovo sono state, per certi versi, sorprendenti. Quattromila ragazzi di tutte le età, in duomo in un giovedì di novembre, sono una novità che finora ha visto quel tipo di folla e quei numeri soltanto ai concerti di un certo interesse.

A chi ha chiesto ai giovani che cosa andavano a fare in chiesa quella sera, molti hanno risposto: «Non lo so, ma ci vado». E insieme hanno offerto l'immagine di un piccolo-grande mondo colmo d'incertezze, con qualche voglia d'evasione ma anche un interesse autentico a riflettere sul senso della vita. E per poter arrivare con il messaggio cattolico a tutti, Saldarini non esita a concedere il nulla osta ad un sistema d'ascolto nuovo per Torino capace di far pregare insieme migliaia di persone.

Gian Mario Ricciardi

Aids, gelata precoce per 334 Ma dallo Stato solo ritardi

Soggetti sieropositivi seguiti dai 12 centri regionali fino al 31 dicembre '88

Domani, in tutto il mondo, giornata dell'Aids. E' l'occasione per fare bilanci e, in Piemonte, per verificare come e dove la malattia abbia colpito.
Via ai corsi della Curia per infermieri

Dal 1984, anno in cui è stato diagnosticato il primo caso di Aids in Piemonte, fino al 30 settembre scorso, i soggetti affetti da sindrome da immunodeficienza acquisita nella nostra regione sono stati 334. I numeri non rendono la portata del dramma e, soprattutto, non descrivono l'angoscia di chi si sente condannato.

Ma domani si celebra la giornata mondiale dell'Aids ed è giusto dare un quadro della situazione anche con i numeri, per capire come e dove il virus stia colpendo. Sono dati, avverte l'assessorato alla Sanità della Regione, che non rappresentano in modo completo la dimensione del fenomeno, «perché esiste un ritardo di notifica da parte dei servizi». E questo potrebbe già dirla assai lunga sull'inefficienza che si sta dimostrando nel nostro Paese nell'affrontare un nemico di tale portata. Non a caso, infatti, aumentano le iniziative di volontariato. Nei prossimi giorni, ad esempio, partiranno i corsi organizzati dalla Curia per infermieri volontari addetti all'assistenza dei malati di Aids. I dettagli saranno resi noti in settimana.

Per sommi capi, dunque, in base al numero di casi di Aids per 100 mila abitanti, il Piemonte si colloca al settimo posto tra le regioni, con un tasso medio di 7,60 casi, ma si devono registrare notevoli differenze tra provincia e provincia e che vanno dal 21,75 di Novara (che gravita, non dimentichiamolo, sul territorio milanese, il più colpito d'Italia) all'1,42 di Asti. La percentuale dei deceduti è del 46,1 %, contro il 46,8% della situazione italiana.

La distribuzione dei malati, per sesso e per tipo di trasmissione, ricalca in linea di massima quella nazionale. L'epidemia si mostra in continuo aumento tra tossicodipendenti ed i partners eterosessuali di soggetti infetti, mentre si registra un rallentamento della crescita numerica per omosessuali, politrasfusi ed emofilici, bambini. Segno evidente dell'importanza dell'informazione e, dunque, della prevenzione. Gli omosessuali, infatti, sono stati indicati fin dall'inizio come la prima categoria a rischio e per primi hanno adottato le necessarie misure per ridurre al massimo i rischi.

Per quanto riguarda politrasfusi ed emofilici, il rallentamento nella crescita dei colpiti dal virus è senz'altro dovuto ai maggiori controlli che ora si effettuano sul plasma. E l'informazione sul pericolo di trasmettere la malattia al feto ha indotto molte donne tossicodipendenti ad evitare la gravidanza oppure a ricorrere all'aborto terapeutico.

Domani, A Torino, la giornata mondiale dell'Aids sarà celebrata con un meeting organizzato dall'Api, l'Associazione politrasfusi italiani: gli esperti invitati a parlare daranno un aggiornamento della situazione nel nostro Paese e delle prospettive terapeutiche. L'Api si propone di assistere e tutelare dal punto di vista medico, sociale e familiare gli interessi degli emofilici, dei talassemici, dei leucemici, di tutti coloro, cioè, che utilizzano le trasfusioni di sangue.

Angelo Magrini ne è il presidente e spiega: *«Questa giornata, che abbiamo intitolato "Insieme, non separatamente", è rivolta a tutti i cittadini, soprattutto ai giovani; in modo particolare a chi dona il sangue e a tutti coloro che volessero incominciare a donarlo. Il sangue è il mezzo di trasmissione del virus per noi politrasfusi e, dunque, chiediamo a chi offre questo bene e a chi lo lavora garanzie che un dono non si trasformi in una condanna».*

A cura di **Daniela Daniele**

Ecco quali precauzioni adottano gli infermieri ad Hong Kong. E in Italia?

Gallo: «Lunga strada verso il vaccino»

Robert Gallo

Lo circondano, lo braccano, ne seguono le tracce e i percorsi. Ma finora non sono riusciti a distruggerlo. La lotta tra scienziati e virus dura ormai da alcuni anni e non c'è giorno che non veda migliaia di studiosi impegnati nei laboratori e nei reparti d'ospedale.

Il virus fu isolato nell'84. *«Dopo quella prima scoperta* — ha recentemente dichiarato Robert Gallo — *i progressi hanno assunto un ritmo più lento, ma regolare. L'anno scorso abbiamo fatto passi avanti sul sarcoma di Karposi, tumore frequente negli omosessuali maschi malati di Aids».*

A Bethesda si sta anche studiando a fondo un nuovo virus erpetico, l'Hhv-6, per capire se possa essere un co-fattore dell'Aids. Si tratta di un virus che esiste quasi dappertutto. Almeno il 60 per cento degli americani ne è contagiato nei primi due anni di vita. *«Abbiamo scoperto* — sostiene Gallo — *che anche l'Hhv-6 può contagiare le cellule T, quelle che costituiscono una componente decisiva del nostro sistema immunitario».*

Il mondo guarda ai due colossi della ricerca, l'uno negli Stati Uniti, Gallo appunto, l'altro in Francia, Luc Montagnier, con speranza ed apprensione. Ancora Robert Gallo: *«Oggi dedichiamo la maggior parte del nostro tempo ai vaccini. Il lavoro procede lentamente per una serie di motivi: il virus è estremamente complesso, molto più di quello della poliomielite; una volta vaccinati contro la poliomielite si può sempre contrarla, ma la sua capacità di riprodursi è limitata e il virus è inassimilabile, mentre l'Hiv insedia i suoi geni fin dentro quelli delle nostre cellule. Per avere effetto un vaccino anti-Aids dovrebbe bloccare fino all'ultima particella virale e a questo non si è mai arrivati.*

»Un altro problema è rappresentato dal fatto che oggi la maggior parte dei vaccini utilizza virus uccisi interi per stimolare gli anticorpi nei confronti del virus vero e proprio. Ma forse per l'Aids non saremo mai in grado di utilizzare microbi uccisi interi, perché bisognerebbe essere maledettamente sicuri di aver ucciso fino all'ultimo virus e probabilmente non lo saremo mai». E, per complicare un po' le cose, l'Hiv si modifica e rappresenta un bersaglio estremamente mobile.

La speranza di un vaccino, dunque, è debole. Gallo sostiene, invece, che la soluzione potrebbe trovarsi in una razionale terapia antivirale: *«L'Azt, per esempio, inibisce un enzima decisivo per la moltiplicazione virale. Ho una cauta fiducia nel Cd4 che impedisce al virus di attaccarsi alle cellule».* Quel che non si è riusciti a fare, finora, è evitare i pesanti effetti collaterali di queste terapie.

Casi di A.I.D.S. in Piemonte al 30-9-1989

SOGGETTI RESIDENTI	M	F	TOTALE	%
Tossicodipendenti	175	51	226	68,3
Omosessuali	52	0	52	15,7
Omo-tossicodipendenti	7	0	7	2,1
Emofilici	6	1	7	2,1
Trasfusi	4	0	4	1,2
Contatti eterosessuali	14	9	23	7,0
Fattore di rischio non determinato	11	1	12	3,6
TOTALE ADULTI	269	62	331	100,0
Figli di madri sieropositive	1	1	2	
Trasfusi	1	0	1	
TOTALE PEDIATRICI	2	1	3	
TOTALE GENERALE	271	63	334	
VIVENTI			174	52,1
DECEDUTI			154	46,1
NON NOTO			6	1,8
Fonte: I.S.S.			334	100,0

Sei comandamenti Sono l'unica difesa

Attenzione soprattutto al sesso «a rischio», alle siringhe infette, alle gravidanze di tossicodipendenti. I normali atti di ogni giorno non espongono a pericoli di contagio

Sei punti da ricordare. Sono quelli che l'Api, l'Associazione italiana politrasfusi, consegnerà ai partecipanti al meeting che si aprirà domani per celebrare la giornata mondiale sull'Aids e che avrà per tema «Insieme, non separatamente».

1) La trasmissione del virus attravero i rapporti sessuali. Per prevenire avere rapporti definiti «sani», con un solo partner o utilizzando il preservativo (non sicuro al 100%, ma comunque una barriera abbastanza efficace). Il rischio aumenta se il tipo di rapporto è particolarmente traumatizzante e provoca piccole lesioni nelle mucose.

2) La trasmissione da madre a figlio. Una donna infetta, in gravidanza, può trasmettere l'infezione al suo futuro bambino attraverso lo scambio di sangue e poi, forse, anche attraverso l'allattamento.

3) La trasmissione attraverso il sangue. Dal 30 giugno '86 tutte le trasfusioni sono controllate. Unico rischio: esiste un periodo chiamato «fase finestra» in cui, anche se il soggetto è infetto da virus, i test sono negativi. Per questo motivo l'Api consiglia l'autodonazione di sangue, in caso ci si debba sottoporre ad intervento chirurgico. Aghi, siringhe ed altri strumenti (come quelli utilizzati dal dentista) devono essere sterilizzati dopo l'uso, oppure devono essere monouso. E' importante una massiccia campagna d'informazione per le persone con comportamenti a rischio, come i tossicodipendenti.

4) L'Hiv non si trasmette con gli atti della vita quotidiana. Non sono a rischio baci, né carezze, non sono pericolose le stoviglie usate da un portatore di virus, né le strette di mano. L'Hiv non si prende in piscina, né attraverso il contatto con animali domestici e non è trasmesso dalle punture di insetti.

5) Come non essere reinfettato se si è già Hiv positivo? Una sessualità senza rischio e il non scambiarsi siringhe sono, per il momento, l'unico consiglio e mezzo per non reinfettarsi. La sieropositività non vaccina contro il pericolo di essere nuovamente infettati dal virus. Al contrario, l'infettazione «di ritorno» è stata riconosciuta come una delle cause dell'inizio della malattia.

6) Tutti noi siamo coinvolti nel problema dell'Aids. Non ci sono motivi per evitare i malati, la discriminazione è, dunque, da evitare. Sono necessari fondi per sostenere la ricerca, le spese terapeutiche ed è necessaria un'assistenza domiciliare medica e psicologica che, al momento, manca completamente. Sicuramente gli scienziati un giorno troveranno armi per prevenire o per distruggere il virus. Sicuramente la ricerca ci darà un rimedio per l'Aids. Oggi l'unica difesa è la prevenzione.

«Speriamo che non abbia l'Aids», pensano i due. «Non puoi vivere sulla speranza», avverte il messaggio

ABBIAMO IL PRIMATO DI AIDS NEGLI ETEROSESSUALI

L'Italia è al sesto posto nella graduatoria mondiale dei malati

Siamo colpiti come la Tanzania

Secondo l'Oms sono 4158 i casi registrati fino alla fine di agosto. Soldi dal governo

L'Italia occupa il sesto posto in una graduatoria nella quale non avrebbe mai voluto comparire. E divide questa posizione nella «gara» tra i Paesi più colpiti dall'Aids insieme con la Tanzania e subito dopo il Kenya. Ma ciò che più preoccupa è la velocità di diffusione del virus che, nella nostra Penisola, sembra essere la più alta di tutto il mondo occidentale: è doppia rispetto alla Francia e addirittura quattro volte superiore a quella degli Stati Uniti.

L'ultimo rapporto Oms riferisce di 4158 casi registrati fino alla fine di agosto. E tra le regioni è in testa la Lombardia, con 1509 malati (dati ai primi di settembre) dei quali ben 433 nella sola Milano.

I tossicodipendenti sono ancora la maggior categoria a rischio, costituiscono oltre il 70 per cento dei casi di malattia conclamata. Ma il Bel Paese vanta un altro non invidiabile primato, nel Nord Europa: la percentuale di casi di Aids tra gli eterosessuali che è giunta all'8 per cento del totale. Il perché di questa scomoda posizione lo si deve ricercare nella mancanza di tempestività che il governo (o meglio i governi) ha dimostrato nell'affrontare l'argomento. Campagne d'informazione partite in ritardo e senza grande impegno; programmi per il futuro spesso nebulosi e sganciati dalla realtà delle Ussl.

Il 27 settembre scorso è stato approvato dal Consiglio dei ministri il disegno di legge sul progetto di «interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'Aids». Quanti soldi il governo mette a disposizione di questa battaglia? Per la costruzione di 8700 nuovi posti letto, si stanziano 1700 miliardi; per ristrutturare 2570 posti letto, ovvero per destinarli alle nuove esigenze, altri 250 miliardi; per la creazione e la ristrutturazione di altri 3000 posti in day hospital, 150 miliardi.

Lo sforzo per organizzare e gestire l'assistenza a questi malati che nessuno vuole, è di stretta competenza delle Unità sociosanitarie locali. Sulla base degli indirizzi regionali, recita infatti il ddl, le Usl promuovono la graduale attivazione di servizi «per l'ospedalizzazione domiciliare dei soggetti affetti da Aids e patologie correlate». Lo sforzo è grande e le mire sono ambiziose: «L'ospedalizzazione a domicilio ha luogo mediante l'impegno, per il tempo necessario, del personale infermieristico del reparto ospedaliero da cui è disposta la dimissione, con la consulenza dei medici del reparto stesso, la partecipazione all'assistenza del medico di famiglia e la collaborazione, quando possibile, del volontariato».

Come si riuscirà a realizzare un simile progetto, con gli infermieri che negli ospedali sono sempre di meno? Aumentano, in compenso, le associazioni di volontariato le quali tendono una mano a coloro che alle malasorte hanno visto aggiungersi anche l'emarginazione e il crollo di ogni speranza.

Ma il sangue adesso è più sicuro

Le trasfusioni sono pericolose? Lo chiediamo al professor Dario Cravero, presidente della Fidas, la Federazione nazionale dei donatori di sangue, che risponde: *«Ci sono due categorie distinte: alla prima appartiene chi ha bisogno costante di emoderivati, alla seconda chi necessita periodicamente, o in uno speciale momento della vita, di trasfusioni.*

«Fra i primi troviamo gli emofilici, il 39 per cento dei quali è sieropositivo, infettati tempo fa da prodotti provenienti per lo più dall'estero. Ma il calore al quale vengono ora sottoposti questi prodotti elimina i rischi. Per il secondo gruppo il pericolo è da riferirsi al passato e ridotto oggi al minimo coi test che si fanno sul sangue prelevato: si calcola che il rischio riguardi 1 caso ogni 100 mila trasfusi».

E il piano sangue? *«Senz'altro la legge in via di approvazione permetterà di raccogliere tutto il plasma tra volontari "doc", come il milione e 200 mila di iscritti alle nostre associazioni italiane, in modo da raggiungere, in campo di prevenzione, un quasi completo margine di sicurezza».*

Da operaio a titolare di ditta «regalata» dai suoi truffatori

«Ignoravo l'esistenza di quella ditta, ora sono coperto di debiti non miei». E' vittima di un sofisticato raggiro. Un pregiudicato ha usato il suo nome per rastrellare denaro e fare acquisti

«E di colpo mi sono ritrovato titolare di una ditta che non sapevo neanche esistesse. E per di più coperto di debiti».

Una vera e propria tegola in testa, quella che ha colpito due ignari torinesi, un tecnico e un operaio impiegato presso una ditta parastatale. Una truffa coi fiocchi, da veri professionisti del settore. Una storia amara, che potrebbe capitare a chiunque, scoperta per caso e finalmente approdata in tribunale grazie alla determinazione e alla volontà di vederci chiaro delle due vittime del raggiro.

Racconta l'operaio: *«Un anno fa ricevo una telefonata: una società finanziaria di Torino vuole da me chiarimenti su un prestito che io avrei richiesto. Subito penso a uno scherzo; poi a uno scambio di persona. Infine vado in questo ufficio. Mi mostrano la fotocopia di una carta d'identità: i dati anagrafici sono giusti. Nome, cognome, data e luogo di nascita sono i miei. Falsi invece i connotati: un metro e ottanta di altezza. Occhi verdi e occhiali. E poi la foto. La faccia di uno che non avevo mai visto prima e che non avrei mai voluto conoscere».*

Insieme al documento, il certificato d'iscrizione alla Camera di commercio, da cui risulta che l'operaio è proprietario e amministratore unico di una ditta, la So.Co.Ra. srl, con sede a Volpiano in strada Brandizzo 145.

La reazione è prevedibile: tutti a bocca aperta. Dallo sgomento si passa al panico. Quindi scatta la denuncia del fatto alla polizia, seguita da un'altra alla Camera di commercio e al tribunale. Ma l'indagine stenta a decollare, e l'operaio comincia a scavare in questa storia intricata in cui si ritrova, suo malgrado, invischiato. Finché scopre che a Torino c'è una persona che sfrutta il suo nome e in tutta tranquillità rileva società, firma contratti, acquista beni mobili e immobili. Con lui un complice, che a sua volta utilizza le generalità di un altro malcapitato, un tecnico che lavora per conto proprio. Ma non basta: poco dopo cominciano a fioccare solleciti di pagamento e fatture varie.

Alcune finanziarie che hanno fornito prestiti per l'acquisto di un carrello elevatore (44 milioni), mobili per ufficio, e attrezzature varie. Telegrammi vari da banche di Torino con la richiesta di coprire il conto. Infine due solleciti da parte di ditte svedesi, la Martinsons Travaru e la Vindelns Sag (per 50 e 15 milioni), con le quali il truffatore ha stipulato una fornitura di legname, dopo essersi recato sul posto, sempre sotto falso nome.

«Così mi sono trovato a dover pagare — racconta il tecnico — *qualche vagone di legname che non avevo neanche mai visto. Ma il bello doveva ancora venire: due pignoramenti, contro i quali ho fatto immediatamente ricorso, con la paura di vedermi capitare da un giorno all'altro l'ufficiale giudiziario in casa».*

Infine — ultimo arrivo nella buca della posta — le spese di amministrazione di un alloggio di proprietà della So.Co.Ra. in un condominio di S. Pietro Monterosso, in provincia di Cuneo, alloggio che evidentemente veniva esibito come garanzia per ottenere ulteriori finanziamenti.

Salta fuori il nome del truffatore: si tratta di Vincenzo Aiello, 43 anni, ufficialmente residente in corso Fiume 17. Un habitué della truffa, di cui si sono già occupate le cronache, lo scorso aprile, quando venne denunciato insieme a tre complici. Allora venne scoperto un traffico da due miliardi, a base di nomi e documenti falsi e aziende fantasma (due autosaloni che vendevano macchine inesistenti e una ditta di mobili per ufficio) ai danni di una decina di privati, alcune società di leasing e tre banche piemontesi.

A truffa conclusa i quattro denunciati — tra cui Aiello, già pregiudicato per truffa — erano spariti dalla circolazione, fino a quando non erano incappati in una indagine della polizia stradale.

Sempre uguale la trafila: appropriarsi delle generalità di una persona «pulita», rastrellare quanti più soldi possibile, e infine sparire in fretta. Ma anche questa volta qualcosa non ha funzionato bene, nei piani di Aiello, che lo scorso 11 novembre ha dovuto presentarsi davanti al giudice Algostino, e affrontare lo sguardo accusatore del tecnico.

Aiello ha ammesso i fatti, ma ha precisato che non sapeva dell'esistenza di una persona con le generalità di cui si è appropriato. Quindi ha addossato ogni responsabilità al «socio» in affari: un amico occasionale — dice — conosciuto in un bar di piazza Vittorio. Lì sarebbe stata architettata la truffa, con questo sconosciuto procacciatore di falsi documenti, di cui l'Aiello sostiene di non conoscere il vero nome — se non quello rubato al tecnico — e che ovviamente ha pensato bene di rendersi irreperibile.

Si dichiara nullatenente, quindi non in grado di pagare i debiti. E tanto meno un eventuale risarcimento danni.

Intanto l'operaio truffato ripensa a tutti i suoi guai: spese legali, telefonate, raccomandate, stress, e la fine del quieto vivere, *«perché adesso vivo col terrore che mi arrivi un'altra notifica di pignoramento, e chissà cosa altro, da ogni parte d'Italia e forse dall'estero, come per il legname comprato in Svezia».*

Domani alle ore 9 (aula B) incontrerà nuovamente il responsabile delle sue disgrazie: il professionista della truffa in grande stile Vincenzo Aiello, alias...

Brunella Giovara

Per Vincenzo Aiello, 43 anni, domani il processo presso la Pretura

INAUGURAZIONE IN PIAZZA SOLFERINO 2

L'itinerario astratto di Afro approda oggi alla Gissi
Le opere dell'esperienza nel «Gruppo degli otto»

Nelle sale della Galleria Nuova Gissi, in piazza Solferino 2, si inaugura alle 18 la mostra di Afro rivisitato attraverso una cinquantina di opere dal 1948 al 1975, che costituiscono il suo «itinerario astratto». L'appuntamento è certamente di rilievo e l'esposizione, presentata in precedenza alla Galleria dello Scudo di Verona, pone l'attenzione su un periodo della cultura italiana che sembra aver ritrovato nuove occasioni per proporsi come entità espressiva.

In particolare, si annoverano significative testimonianze e mostre dedicate alle figure di Birolli e Veronesi a Milano (il secondo è anche presente con fogli di grafica alla Salotta Rossa di corso Valdocco), o a «La linea astratta dell'incisione italiana. Stamperia Romero 1960-1986» alla Calcografia di Roma. L'indagine intorno a questi aspetti della cultura astratta, nata nel secondo dopoguerra, appare determinante dopo gli anni segnati dalla nuova figurazione, dalla Transavanguardia, dal ritorno dell'Arte Povera e dalle istanze del neo-espressionismo e dall'impiego di installazioni per significare il proprio lavoro.

In tale ambito la «Gissi» offre la suggestione di una pittura che appare suggerita dalle parole dell'artista: «Una forma pittorica può avere anche valore di apparizione? L'organismo rigorosamente formale di una pittura può contenere la leggerezza, il respiro di una evocazione, l'improvviso soprassalto della memoria? E' questo il problema; in questo consiste la irrequietezza continua che mi stimola a dipingere».

E da questa irrequietezza prese forma e consistenza la vicenda di Afro Basaldella, fratello di Dino e Mirko, entrambi scultori, che nato a Udine nel 1912, morì nel 1976 lasciando aperti documenti di una intensa creatività. Nei dipinti esposti si ravvisa, dapprima, l'adesione al neocubismo, mentre, successivamente, come si rileva in «Cronaca nera» del 1951 a una visione percorsa dalle riflessioni sulla pittura di Gorky che incontrò durante il suo soggiorno americano: «Immediatamente ho avuto la sensazione di essere di fronte a un grande artista... Quella pittura mi ha dato coraggio. Intrepido, emozionato, pieno d'amore Arshile Gorky mi ha insegnato a cercare la mia verità senza falsi pudori...». E' la verità insita in «Figura verticale» del 1955 e nel lirico dipanarsi delle linee di «Notturno» del 1956.

In «Casa bruciata» del 1962 e in «Torneo» del 1965, invece, il dato cromatico si fa più esplodente e la linea vibra di un'interiore energia. Esponente del «Gruppo degli otto», con Birolli, Corpora, Moreni, Morlotti, Santomaso, Turcato, Vedova, Afro — come nota Luciano Caramel nel bel catalogo delle edizioni Mazzotta — ha raggiunto «un'intima coesione tra contenuto e forma, emozione ed espressione, sensazione e figurazione... nel dare sostanza visibile a un pensare...».

Angelo Mistrangelo

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Compostino
anziano ATM
Ne danno il triste annuncio la moglie **Camilla**, la sorella **Clotilde**, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Baccanni, alle segretarie ed al personale della Residenza San Giacomo di Susa per le cure e l'assistenza prestata. Funerali venerdì 1 dicembre ore 11,45 parrocchia Assunzione di Maria Vergine (Lingotto). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

La cognata **Mariuccia** con **Roberto**, **Valentina** e **Fulvio** ricordano con particolare affetto il caro zio **TOM**.

I nipoti **Aschieris** e **Lusi** ricordano affettuosamente zio **MICHELE**.

Il giorno 26 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Terreno
Con grande tristezza ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la moglie **Caterina**, la figlia **Clara** con il marito **Mario**, il nipote **Claudio**, il fratello **Nino**, cognati e nipoti.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Affettuosamente vicino a Caterina, Nino, Nella, gli amici:
Alda Nino Accornero
Zita Aldo Bay
Irene Code
Gemma Renzo Pozzo
Mili Rosati

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi della Lancia:
Giulio Baroni
Vito Ferrante
Mariuccia Fogliato
Giacomo Ferraris
Attilio Gai

Ricordano
Beppe Terreno
gli amici:
Angelo Benedetto
Clelia Costa
Renzo Montagnino
Vittorio Mosso
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Nel ricordo di **BEPPE** sono affettuosamente uniti a Caterina, Clara e famiglia, il fratello **Nino** con **Nella**, **Paolo**, **Laura**, **Barbara**, **Andrea** e **Luca**.

E' mancato ai suoi cari
Renzo Predaro
Addolorati lo annunciano la moglie **Emma**, i figli **Claudio** e **Paolo**, la nuora **Valeria**, sorelle e cognati. La cerimonia funebre avverrà oggi alle ore 15, partendo dall'abitazione, via Giotto 70.
— **Crescentino**, 29 novembre 1989.

Giuseppe e **Maria** si uniscono al dolore della famiglia Predaro.
— **Crescentino**, 29 novembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Revelchione
di anni 74
Addolorati l'annunciano la moglie **Beatrice**, i figli **Piergiorgio** ed **Annamaria**, la nuora **Gabriella** ed il genero **Giovanni**, gli affezionati nipoti **David**, **Alessandro**, **Carla**, **Federica**, **Chiara**, i cognati e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano di Torino venerdì 1° dicembre alle ore 9,15 per i funerali a Sala Biellese (Vc) nella chiesa parrocchiale alle ore 10,30.
— **Torino**, 29 novembre 1989.

La **Scuola della Produzione Industriale del Politecnico di Torino** e del **Brighton Polytechnic** partecipa al dolore dell'ing. Roberto Doglione per la scomparsa del padre
Ing. Alessandro Doglione
— **Torino**, 29 novembre 1989.

Sono vicini a Roberto i **Colleghi del Dipartimento di Scienza dei Materiali ed Ingegneria Chimica del Politecnico di Torino**:
Fedele Abbattista
Ignazio Amato
Emma Angelini
Pietro Appendino
Claudio Badini
Giancarlo Baldi
Cesare Brisi
Aurelio Burdese
Maurizio Burdese
Bruno De Benedetti
Donato Firrao
Carlo Gianoglio
Maria Lucco
Daniela Mazza
Laura Montanaro
Margherita Montorsi
Alfredo Negro
Nerino Penazzi
Piero Rolando
Mario Rosso
Giorgio Scavino
Graziano Ubertalli
Mario Vallino
Personale di Segreteria e Biblioteca

Cristianamente è mancata
Maria Feno ved. Tavella
anni 88
Lo annunciano le figlie **Rinuccia** vedova **Baracco**, **Michela** col marito **Michele Bianco**, il nipote **Gianmichele** e parenti tutti. Funerali giovedì 30 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione, via Cuneo 57.
— **Nichelino**, 29 novembre 1989.

E' mancata
Maria Vittoria Merzari
Addolorati l'annunciano le sorelle **Edoarda**, **Marisa** con **Fernando**, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Danieli per le cure prestatele. Funerali venerdì 1 alle ore 8,15 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 28 novembre 1989.

Tina, **Piero**, **Pierangiola** e famiglia, profondamente addolorati ricordano con affetto la carissima cugina **VITTORIA**.

Ernesto e **Grazia Gay** sono vicine alla famiglia.

Gianfranco, **Teresa**, **Mario**, **Silvia** e **Elena Cipriani** partecipano al dolore.

La famiglia **Cerrina** unita con affetto a Dina e Marisa piange la scomparsa della cara zia
Vittoria Merzari
— **Vernante**, 30 novembre 1989.

Ernesta e **Grazia** partecipano al dolore di **Dina** e **Marisa** per la scomparsa di **VITTORIA** insostituibile amica di tutta una vita.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Sandra Nasi, **Laura Lajolo** con grande dolore e rimpianto per perdita dell'**AMICA** di sempre.

La famiglia **Vendramin** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Emilio Pelizzari
— **Trana**, 29 novembre 1989.

L'**Impresa Cumino S.p.A.**, **Direzione e Maestranze tutte** profondamente addolorati partecipano al dolore del rag. Piergiorgio Revelchione per la scomparsa del padre
Luigi Revelchione
— **Torino**, 29 novembre 1989.

Le famiglie **Cumino** e **Calcagnini** prendono sincera parte al dolore di Piergiorgio Revelchione e famiglia per la scomparsa del **PAPA'**.

Dirigenti, **Collaboratori** e **Dipendenti tutti** della **Comed S.r.l.** partecipano con profondo cordoglio al lutto del rag. Piergiorgio Revelchione per la scomparsa del papà
Luigi Revelchione
— **Torino**, 29 novembre 1989.

Amministratore e **Dipendenti tutti** dell'**Impresa Tecneco S.r.l.** partecipano commossi al dolore del rag. Piergiorgio Revelchione per la scomparsa del **PAPA'**.

La famiglia **Capitolo** partecipa sentitamente al dolore di Piergiorgio Revelchione e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

E' mancata
Palmira Ceotto ved. Gionco
Fieri del suo esempio lo annunciano i figli **Sergio** con **Alberta**, **Irma** con **Rino** e **Mara**. Funerali domani con partenza alle ore 12 dall'ospedale Valdese.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Le famiglie **Regiruto**, **Santalena**, **Salvador** e **Bergamino** partecipano al dolore di Irma, Sergio e famiglie per la scomparsa della cara zia **PALMIRA**.

Piero, **Elena**, **Luigina**, **Ernesto** commossi partecipano.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari
Mafalda Chiffin in Rotta
di anni 57
Addolorati lo annunciano il marito, le figlie, il genero, la suocera, le sorelle, i fratelli, le cognate e i cognati. I funerali avranno luogo venerdì 1° dicembre 1989 alle ore 8,15 alla parrocchia Santa Monica via Vado 9.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Partecipano al dolore
famiglie **Cerion** e **Bossasco**
zia **Maria Biasiol** e figli
Mario Gorlato e famiglia
Marino Rotta e **Laura**
Giuseppe Damiani e famiglia
Libero Franco e famiglia
Mario Rotta e famiglia
Bruno Rotta e famiglia
Maria Gambaletta e famiglia
Remigio Marinuzzo e famiglia
Lucia Gorlato e nipoti

Gli **Amici** della scuola **Yoga Shanti** partecipano con profonda commozione al dolore di Paola per la morte della **MAMMA**.

E' mancata
Elda Rossetti ved. Chiarle
anni 87
Lo annunciano il figlio **Roberto** con la moglie **Dina**, il nipote **Riccardo** con la moglie **Carla**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella chiesa Maria Ausiliatrice piazza Cavaliero.
— **Rivoli**, 30 novembre 1989.

Mario, **Vittorina Secco** con **Giuseppe** e **Roberta** partecipano al dolore di Roberto, Dina e familiari.

Il giorno 28 novembre in Torrenova (Potenza Picena) è cristianamente mancata la
N. D.
Francesca Faà di Bruno Scarfiotti
Con dolore lo annunciano i nipoti **Luigi** e **Edoardo Scarfiotti**, la sorella **Elisabetta Avogadro di Collobiano**, le cognate **Luisa Solari Scarfiotti** e **Thea Martiny Scarfiotti**, i nipoti **Avogadro di Collobiano**, **Scarfiotti**, **Anelli**, **Corsini**, **d'Albertas**, **de Vergottini**, **Morello**, **Merra di Lavriano**, **Vaccari** e tutti i parenti. Esequie in Torino, cimitero Monumentale, sabato 2 dicembre alle ore 11.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Si è serenamente spenta la
CONTESSA
Francesca Faà di Bruno ved. Scarfiotti
Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti **Luigi** ed **Edoardo**. Le esequie avranno luogo oggi, 30 novembre, alle ore 15,30 presso la parrocchia di S. Girio - Potenza Picena. La salma verrà tumulata il 2 dicembre al cimitero di Torino presso la tomba di famiglia.
— **Torino**, 29 novembre 1989.

Anna e **Antonio Massaroto** con le figlie **Cristina** e **Francesca Romana** si uniscono al dolore di Luigi ed Edoardo per la perdita della amata nonna.

N. D.
Francesca Scarfiotti Faà di Bruno
— **Roma**, 29 novembre 1989.

La cognata **Luisa** con i figli **Giovanna**, **Ferdinando** ed **Emanuele** piangono la scomparsa di
Francesca Scarfiotti Faà di Bruno
— **Roma**, 30 novembre 1989.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari in Monaco Principato
Margherita Perrucchietti in Pecchio
Ne danno il triste annuncio il marito **Battista** le figlie **Angela** e **Maddalena** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo venerdì 1° dicembre alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di Chialamberto (Torino).
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Improvvisamente è mancata
Giuseppina Sardo ved. Magliano
Addolorati lo annunciano i nipoti **Giovanni**, **Adriano**, **Anna**, le cognate con rispettive famiglie. Per orario funerali telefonare Audisio Pompe Funebri tel. 254140.
— **Torino**, 28 novembre 1989.

La ricordano con affetto le amiche **Isabella**, **Vica**, **Emma** e **Salvina**.

Cristianamente è mancato
Enrico Cristallo
cavaliere ufficiale
maresciallo cc a riposo
Lo annunciano la moglie **Margherita**, fratello, sorella, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 1 dicembre ore 15 nella parrocchia di Roburent, partenza da Torino via Belardi 15 ore 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 novembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marcello Civera
Dottore in Chimica
Addolorati lo annunciano: la moglie **Adriana Raccino**, coi figli **Alessandro** e **Federico**, la sorella **Albertina**, il cognato **Romeo**, zii, cugini, parenti tutti. Benedizione venerdì ore 13 Villa Pia (strada Mongreno 180), funerali ore 14,30 in Alassio.
— **Torino**, 29 novembre 1989.

Sergio ricorda sempre l'amico **MARCELLO**.

Mauro e **Mimi Castelli** sono affettuosamente vicini ai cugini Civera.

Enrica, **Paola**, **Piera** e **Stefania** partecipano commosse al grande dolore dell'amica Adriana.

La famiglia **Biancofiore** commossa partecipa affettuosamente.

Sono affettuosamente vicini ad Adriana, Alessandro, Federico, Albertina gli amici di sempre **Laura**, **Gianfranco Bongioanni** e familiari.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
Enrichetta Levi ved. Viterbo
di anni 90
Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Amalia** con **Luciano** e **Fulvio**; **Laura** con **Mario**, **Paola** e **Silvia**; **Davide** con **Mariella**, **Emanuele** e **Michelangelo**; **Silvio** con **Marisa**; la sorella **Giorgina**; i fratelli **Arturo** ed **Emilio** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Direzione e al personale tutto della Casa di Riposo Ebraica per l'affettuosa e costante assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 1° dicembre alle ore 10 partendo da via B. Galliari 13.
— **Torino**, 29 novembre 1989.

Rosi Marcello Manfredo uniti nel ricordo.

Graziella e **Lucetta** partecipano al dolore dei cari cugini.

E' mancato
Paolo Salvadore
di anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie **Onorina**, la figlia **Egle** con il marito **Vittorio**, il nipote **Ruggero** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote dottor Renato Palmiero, al personale medico e paramedico dell'ospedale Mauriziano. Per orario funerale telefonare al 701582. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Il giorno 29 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari
Ada Robba in Gilodi
di anni 64
Ne danno il triste annuncio il marito **Gino**, la mamma **Mitzi**, i figli **Roberto**, **Giovanni**, **Lorenzo**, la nuora **Flavia**, **Anna**, la nipotina **Irene**. Il funerale avrà luogo a Bolzano venerdì 1 dicembre alle 13,30, partendo dalla chiesa Cristo Re.
— **Bolzano**, 30 novembre 1989.

Gli amici:
Annamaria, **Renato Cabuco**
Emma, **Aldo Cibrario**
Roberto Cibrario e famiglia
Perino Chin Chin Brizio
partecipano commossi al dolore di Gino e famiglia per la scomparsa della indimenticabile **ADINA**.

Il **Centro Ricerche FIAT**, **Consiglio d'Amministrazione**, **Presidente**, **Amministratore delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'ing. Alessandro Barberis per la scomparsa del padre
gen. C.A. Giulio Barberis
— **Orbassano**, 29 novembre 1989.

Giuseppe Mirala partecipa commosso al dolore di Alessandro Barberis per la morte del padre
gen. C.A. Giulio Barberis
— **Torino**, 29 novembre 1989.

Gli **Amici** del **5° Artiglieria da montagna** annunciano commossi la scomparsa del
gen. C.A. Giulio Barberis
amato 1° comandante del ricostituito reggimento negli anni '53, '54, '55, unendosi al dolore della famiglia.
— **Belluno**, 29 novembre 1989.

Elettra e **Luigi Carena** partecipano al dolore dell'ing. Alessandro Barberis per la scomparsa del padre
gen. C.A. Giulio Barberis
— **Torino**, 29 novembre 1989.

Gli **Amici** del **Club-Otto** partecipano commossi al dolore di Alex.

Il **Generale Comandante** e gli **Ufficiali** del **Comando Regione Militare Nord Ovest** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
gen. C.A. Giulio Barberis
— **Torino**, 29 novembre 1989.

La **Presidenza**, **l'Amministratore delegato** e la **Direzione generale** della **SKF Industrie S.p.A.** prendono parte al dolore dell'ing. Alessandro Barberis per la scomparsa del padre
gen. C.A. Giulio Barberis
— **Torino**, 29 novembre 1989.

Aldo e **Luisa Collo** partecipano commossi al dolore dell'ing. Alessandro Barberis per la scomparsa del padre
gen. C.A. Giulio Barberis
— **Udine**, 29 novembre 1989.

Francesco Torri partecipa al lutto dell'ing. Alessandro Barberis per la scomparsa del **PADRE**.

Il **Comandante** ed il **Personale** della **Scuola di Applicazione** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del
gen. C.A. Giulio Barberis
già Comandante dell'Istituto
— **Torino**, 29 novembre 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Fernanda Mazza in Flandrino
Addolorati l'annunciano: marito, nipoti, parenti. Per ora e giorno funerali telefonare al 758356.
— **Torino**, 29 novembre 1989.

E' mancata
Albina Garau in Allievi
Addolorati l'annunciano il marito **Carlo**, i figli **Paolo** e **Felice** parenti tutti. I funerali venerdì 1 dicembre ore 8,15 parrocchia di San Francesco da Paola.
— **Torino**, 29 novembre 1989.

E' mancato
Vincenzo Rivela
Lo annunciano mamma, fratello, cognata, **Cristina** e **Emanuela**, zii, cugini, parenti tutti. Funerali venerdì 1 dicembre ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 28 novembre 1989.

Serenamente è mancata
Elvira Avigano
Lo annunciano i cugini tutti. Funerali in Govone (Cuneo) venerdì primo dicembre alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale.
— **Govone**, 30 novembre 1989.

Giuseppe Crosetto, **Dirigenti** e **Colleghi** dell'**Impresa Crosetto Lorenzo S.p.A.** partecipano al dolore del rag. Mario Tropeano per la scomparsa del papà
Pietro Tropeano
— **Torino**, 29 novembre 1989.

ANNIVERSARI

1968 — 1989
Viero Zappulla
Vivi con noi con l'amore di sempre, di quanti ti hanno amato. I genitori.

1986 — 1989
Antonio Soda
Sei sempre con noi.

1988 — 1989
Andrea Vindigni
Nel vivo ricordo messa 1-12-89 ore 18 parr. Beati Parroci via Monte Cengio.

Nel primo anniversario della scomparsa del
dott. Cesare Tunno
la famiglia lo ricorda con immutato affetto. La messa domenica 3 dicembre ore 10 chiesa via Sospello 124.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

Gianfranco Bertolone
Sempre nei nostri cuori. **Anna Marco**. S. Messa giorno 3-12 ore 10 - S. Giulia.
— **Torino**, 30 novembre 1989.

1976 — 1989
Annamaria Bonetti Calì
Gianni ricorda.

1984 — 1989
Domenico Clerico
Ti sentiamo costantemente presente. Moglie e figlia.
— **Settimo**, 30 novembre 1989.

1967 — 30-11 — 1989
Alfonso Pasquino
Sei sempre con noi nel ricordo di ogni giorno.

«Civiltà di macchine» in mostra al Lingotto

Dal 29 giugno 1990, per quattro mesi: un viaggio a ritroso a mezza strada fra la didattica e la memoria. Un tuffo nella storia dell'industria dagli ingranaggi ■ vapore al robot

Si presenta come ■ più importante iniziativa che — dal dopoguerra — l'industria metalmeccanica italiana abbia promosso per definire ■ illustrare la propria immagine. Costituirà ■ degli avvenimenti di punta dell'estate culturale torinese. L'accoglierà Torino — nella Sala Presse del Lingotto — per quattro mesi a partire dal 29 giugno 1990.

«Civiltà delle macchine»: questo il titolo della manifestazione che vede coinvolti numerosi enti e aziende pubbliche e private (tra i quali Assolombarda, Fiat, Ferrovie dello Stato, Iri, Efim, Ibm Italia, Istituto Bancario San Paolo, Unione Industriale di Torino, Eni).

L'iniziativa avrà i contorni di una grande *kermesse*, articolata tra mostra, concerti di musica classica e contemporanea, convegni, tavole rotonde, conferenze, rassegne cinematografiche. Un *happening* anche culturale

Rappresentazione completa dell'intero arco produttivo (che include del resto anche la produzione delle macchine), l'esposizione sarà organizzata in tre «capitoli». Il primo, *«Dimensione impresa»*, ripercorrerà la storia dell'imprenditorialità italiana, ricostruendo i percorsi personali dei grandi capitani d'industria e delle loro aziende, i processi ed i conflitti avvenuti all'interno ■ mondo del lavoro, lo sviluppo di nuove professioni, della pubblicità, il rapporto ■ industrializzazione e territorio.

Il secondo capitolo riguarda le diverse fasi del processo produttivo: ricerca, progettazione, reperimento delle materie prime, automazione, collaudi, manutenzione. Nella terza parte vengono illustrati invece i riflessi dell'industrializzazione sull'ambiente e sull'individuo, i mezzi della moderna comunicazione, trasporti, infrastrutture.

«Fattore di "Civiltà delle macchine"» — dice Valerio Castronovo, ordinario di Storia contemporanea all'Università di Torino — *significa, innanzitutto, rievocare la somma di esperienze, di percorsi e di proiezioni che hanno portato l'industria meccanica sia a far da battistrada dello sviluppo economico, sia a proporre nuovi modelli di lavoro e di organizzazione, ad accrescere il volume delle risorse disponibili, ad ampliare la sfera delle scelte individuali. L'itinerario che dalla macchina a vapore giunge al robot riassume l'intero corso del processo di sviluppo che è alla base del mondo in cui viviamo»*.

La mostra avrà così i contorni ■ ■ lungo viaggio, a metà strada tra didattica e memoria, tra prototipi di macchine, progetti, disegni, ricostruzioni di ambienti di lavoro. Ma sarà scandita ■ che ■ momenti diversi, quali la visione di documentari, il gioco con computer di vario genere, la sperimentazione della *«macchina della salute»*. Scopo del viaggio: permettere ■ visitatori di scoprire il significato per loro più adatto di *«Civiltà delle macchine»*. Ognuno potrà giudicare da sé se le macchine siano rimaste strumenti approntati per raggiungere un risultato o se siano diventate — con ■ continuo affinarsi della tecnica — ■ sorta di prolungamento dell'uomo e costituiscano con lui una *«nuova civiltà»*. Non più *«estensione delle potenzialità umane»* dunque, ma le macchine come *«superamento del dualismo con l'uomo, sino ad incorporarne le facoltà e le capacità»*.

Jervis ai Venerdì letterari: Freud, medici e psicanalisti

Appuntamento con un «padre» della psicanalisi moderna che firmò decine di pubblicazioni scientifiche e che fece parte della corrente della «nuova» psichiatria

Giovanni Jervis

E' vero, come qualcuno afferma, che Sigmund Freud è stato «ibernato»? La psicanalisi è finita in frigo oppure, secondo altri, è relegata nella soffitta della storia? A questi interrogativi risponderà domani al Teatro Alfieri Giovanni Jervis, che parlerà sul tema *«Freud oggi»*, per i Venerdì letterari dell'Associazione culturale italiana.

Jervis è nato a Firenze nel 1933, ■ è laureato in medicina conseguendo poi la specializzazione e la libera docenza in psichiatria. Ha collaborato con Ernesto De Martino in ricerche sul tarantismo pugliese ('59-'60) ■ sul tema antropologico della fine del mondo. Per vari anni ha fatto parte, fino al 1970, del consiglio editoriale della ■ editrice Einaudi, per la quale ha curato le introduzioni a *Classi sociali e malattie mentali* di Hollingshead e Redlich, e *Eros e civiltà* di Herbert Marcuse. Dunque, un personaggio poliedrico e di spicco.

Tra il 1966 e ■ 1969 ■ svolge la sua esperienza-chiave *«sul campo»*, nel lavoro all'ospedale psichiatrico di Gorizia a fianco di Franco Basaglia. Successivamente, fino al 1976, ■ stato ■ sponsabile dei servizi psichiatrici di Reggio Emilia, dove si è impegnato nel campo della salute mentale nel territorio e nei luoghi di lavoro. Fin dal '69 si è trovato in contrasto ■ le correnti antipsichiatriche italiane e non ha condiviso l'impostazione — a suo parere avventuristica — che ha portato alla legge «180» sulla chiusura dei manicomi.

Nel '75 ha pubblicato il *Manuale critico di psichiatria* (Milano), tradotto in varie lingue. Dal 1977 insegna all'Università di Roma: ora è titolare di una delle cattedre di Psicologia dinamica. Nel 1984 ha pubblicato *Presenza e identità* (Milano) e nel 1989 *La psicoanalisi come esercizio critico* ■, in cui prende in esame la crisi attuale del trattamento psicoanalitico, rivalutando gli aspetti critici e autocritici delle idee di Freud. Da sempre interessato ai temi del lavoro psicoterapico, ha fatto un *training* psicoanalitico freudiano.

«Almeno in Italia — ci dice Jervis — *nel decennio trascorso la psicanalisi è diventata più nota al grande pubblico, s■ aumentati gli psicoanalisti, ed è anche aumentata ■ richiesta di trattamenti psicoanalitici. Ma l'Italia costituisce ■ ■ anomalia. In altri Paesi, infatti, come ad esempio negli Stati Uniti, la psicoanalisi ha ■ perduto credibilità e pubblico. Nel mondo occidentale, poi, non solo gli studiosi della psiche in generale, ma anche parecchi fra gli stessi psicoanalisti interrogano le "certezze" tradizionali della psicoanalisi, e sempre più frequentemente criticano i suoi presupposti e i suoi metodi»*.

Crisi completa, dunque, con un Freud finito in un tunnel senza uscita? *«No, il bilancio non è così negativo* — risponde Jervis — *nonostante tutto, l'eredità di Freud va salvata per quanto la psicoanalisi non sia, a rigore, una impresa scientifica, e molti dei suoi dogmi più tradizionali siano oggi sclerotici e indifendibili, e per quanto la pratica psicoanalitica corrente si presti a più di un'osservazione demolitrice, il pensiero di Fred rimane uno dei più formidabili strumenti critici elaborati dalla cultura occidentale»*.

Freud, allora, non ■ «ibernato», definitivamente «morto»? *«Ciò che morto è il dogma psicoanalitico e ciò che ha palesemente il fiato corto è l'istituzione psicoanalitica considerata ■ chiesa* — risponde ancora Jervis — *ma rimane vitale, dell'eredità di Freud, l'aspetto di razionalismo scettico. Insieme a questo razionalismo vivono ancor oggi, nel concreto lavoro psicoanalitico, la saggezza, il dubbio e la pietà propri di chi si occupa con attenzione ■ pazienza della debolezza umana»*.

Renzo Rossotti

PER NON AVERE GUAI

Un ricatto duro: o la mancia o le gomme tagliate per rappresaglia

Racket del parcheggio abusivo?

Maleducati attorno a Palazzo Nuovo gentilissimi davanti alla stazione e persino partecipi alle Molinette. I vigili e I poliziotti intervengono? «E perché? Hanno altro da fare»

Posteggio ■ posteggiatori abusivi all'Università. Oltre alle tasse scolastiche, ai libri e alla fatica per dare gli esami, gli studenti devono mettere in conto 1000 lire al giorno da regalare — a turno — ■ quelli che si sono presi l'*appalto* del terreno accanto a Palazzo Nuovo, usato per metterci le macchine. Al limite del racket. Nessuno li contesta: i vigili hanno altro da fare.

Sono tre. Implacabili. Non gli sfugge nulla. Hanno adottato una forma di ricatto molto dura. Oltre ■ *aiutare* chi non ■ ha bisogno pretendono ■ mancia anche da chi riesce a parcheggiare da solo. Chi non sopporta — buon viso ■ cattivo gioco — è certo di ritrovarsi con almeno due gomme a terra.

Angela Neri, studentessa di Lettere, racconta: *«Vero. Verissimo. E' successo a me l'altra mattina. Con estremo fatica sono riuscita ■ trovare ■ posticino per la mia 127. Ho fatto tutta la manovra da sola così non ho pensato di pagare il tipo. Alla fine delle lezioni ho ripreso l'auto. Ma appena giunta in piazza Vittorio ho dovuto fermarmi perché avevo due ruote a terra. Mi ■ venuto un ■ tale che sarei tornata indietro a prendere a schiaffi quel brutto muso»*.

Certo, nessuno obbliga gli studenti ■ parcheggiare proprio di fronte all'Università. Trovare un posto dove abbandonare l'auto nei dintorni di Palazzo Nuovo è però difficilissimo. I posti macchina in piazza Vittorio e lungo via Po sono condizionati dal disco orario. Chi deve fermarsi per le lezioni una mezza giornata non può correre tutti i momenti a spostare il dischetto.

Questi avvenimenti di sopita violenza accadono sotto gli occhi di tutti. Dare 1000 lire al parcheggiatore è ormai un gesto abituale come andare ■ prendere il caffè. Loro ne approfittano ■ allargano sempre più il loro raggio di azione.

Se quelli di Palazzo Nuovo sono ■ superbi ed arroganti, davanti ■ Porta Nuova sono gentilissimi e cortesi. Si offrono persino di chiamare un fattorino (naturalmente abusivo) per chi ha troppe valigie. ■ ad incappare nella loro rete invece è ■ sbadato giovanotto che va a prendere la fidanzata, arriva ■ collega che vende le ■ per evitare al malcapitato ■ magra figura.

In corso Bramante, vicino alle Molinette, è ancora diverso. Parcheggiare l'auto costa 1500 lire, però in cambio si riceve anche un *«coraggio»* oppure un *«auguri»* a seconda dell'espressione più o meno triste che ha chi si reca in ospedale. Vicino a Porta Palazzo si trovano invece i *«leaders»* di questo mestiere. Dopo aver trovato ■ posto per la macchina i parcheggiatori promettono ■ anche di *«guardarla»*, non si ■ bene da chi e da che cosa. Soprattutto non si capisce perché una macchina debba essere *«guardata»*.

Sfacciataggine? Si sono pure appropriati dell'area dietro Porta Susa: zona Questura. Alla domanda: *«Ma i poliziotti non vi dicono ■te, non vi mandano via?»* rispondono: *«E che devono fare? Noi siamo qui per aiutare la gente. Dobbiamo campare pure noi, no?»*.

Selma Chiosso

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Dove la Bela Rosin diventa un risotto

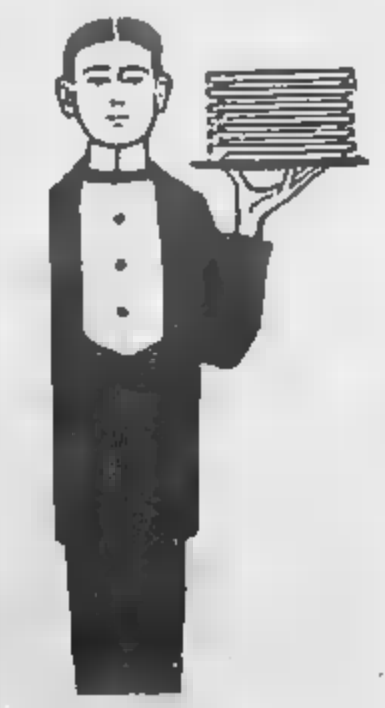
DA ZIA AMELIA. Via Nizza 31, tel. 669.9472. Chiuso: martedì.

Vecchio, conosciuto ristorante con due belle sale più una saletta per pranzi conviviali. E' uno dei locali cittadini che ormai appartengono alla tradizione, il ■ nome per molti è già una garanzia.

L'arredamento è classico, elegante ■ belle tovaglie ■ fiandra color salmone, su ogni tavolo ■ vasetto ■ il rametto fresco di orchidee. Il tutto conferisce al locale un caldo tono accogliente, in un'atmosfera dove domina un'assoluta tranquillità.

La cucina ■ nazionale, tradizionale, con specialità pesce — sempre fresco — soltanto al giovedì e venerdì.

In cucina c'è Vito Nobile, in sala la moglie, signora Maria.

Per quanto riguarda il menù sono da segnalare: self-service antipasti freddi e caldi, anguille in carpione, insalata di polipo, cocktail di gamberetti ed ananas, terra e mare, taglialini con carciofi e gamberetti, rigatoni trevigiana e noci, spaghetti con la rucola, trofie alla Perotti, risottino Bella Rosin, branzino al sale, tagliata ■ trevigiana, cervella con carciofi, carni ■ verdure alla griglia, maialino arrosto, torta ■ pere all'amaretto, mousse ■ caramello, Monte Bianco. Vini bianchi veneti ■ friulani, rossi piemontesi.

Il prezzo: mediamente per ■ pasto, vini compresi, si spende ■ 30/35 mila lire.

IERI

Con «Moda Neve» in discoteca dal Lioness per gli anziani

Andranno all'Opera Pia Lotteri di via Villa della Regina ■ alla casa di riposo «Carlo Alberto» di corso Casale i proventi di «Moda Neve», la serata di moda sportiva invernale e danza organizzata ieri sera dal club Lioness «Torino Due» alla discoteca «Diagonal 610» di ■ Vinzaglio 3: dato il successo di pubblico (molti, inaspettatamente, I giovani) non po■ esserci altrettanto modo migliore di inaugurare il locale, aperto appena sabato scorso.

Hanno collaborato alla riuscita della ■ benefica, presentata dall'esperta ■ moda Elsa Rossetti, i negozi di abbigliamento Balfo, Ciosso, Fila, Lavagno (che ha presentato anche le pellicce «ecologiche» prodotte dagli ospiti della comunità di San Patrignano), Raiteri e Superga: sono stati offerti da loro i capi assegnati con estrazione a sorte ad alcuni fra i presenti, mentre la scuola di sci e il consorzio impianti di risalita «Tourisport» di Bardonecchia hanno contribuito con alcune settimane bianche gratuite.

Irene Camusso ha coordinato i diversi momenti della serata, il noto dee-jay Giorgio Boccaccio ■ ■ scatenato nella scelta dei ballabili.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ALAIN ASTIE' - Stage di «Barre au sol» e danza classica 8-9-10 dicembre. Anlid (M. Borghi, M. d'Incà, R. Trolese). Tel. 216.5940.

ARGENTINA-DANZAVIVA - «Il Tango» Stage week-end sabato 2 e domenica 3 dicembre con Silvia Vladimivsky e Gabriella Entobi da Buenos Aires. Per informazioni tel. 837.747.-839.6551.

BELLA HUTTER. L'improvvisazione nella danza 2° seminario «Danza e testo nella composizione coreografica» a cura di Enrica Brizzi - 6 dicembre (corso Vittorio Emanuele 108 - Tel. 514.856).

C.I.S.A.C. CENTRO STUDI DANZA. (c. V. Emanuele 83 - Torino): Lambada Stage con Emanuel e Maura. Sabato 2 e domenica 3 dicembre. Inf. tel. 518.184 - 535.616.

CUBAT di ENRICA PATRITO. Corsi di danza classica: Ena Naranjo (Ballet du Nord), danza moderna: Enrica Patrito; jazz e graham: Esperanza Alzona; flamenco: Pilar Sampietro; afro danza: Katina e Bruno Genero. Livelli: principianti, intermedi, avanzati e professionisti. Informazioni: via Sagra San Michele 53, tel. 722.474.

FLAMENCO - DANCE CENTER. (c. Cosenza, 68). Inizio corsi 4/12 diretti da Paolo Patruno e Anna Mostacci. Inf. tel. 388.723.

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI (P.za Castello 51): Corsi di Lambada di gruppo, in coppia e individuali. Insegnante coreografa Mona Carmensa Barrera Aguilar. Iscr. e inf. tel. 011/510.483.

STEPS - CENTRO PRODUZIONE DANZA: stage con Steve Lachance 2-3 dicembre. Corsi intermedi avanzati. Pren. Steps, via Barbera 48/b tel. 349 7900.

STUDIO DANCE WORKS (Via Pietro Giuria 30 bis): sono cominciati i corsi di danza classica con il maestro Ioan Bosloc. Per informazioni tel. 669.01.28.

TANZSTUDIUM CLASSICO: «Le barre à terre», metodo Boris Kniaseff per danzatori professionisti e non. Tel. 658.978.

TANZSTUDIUM JAZZ: Tecnica Mat Mattox corsi serali per principianti. Tel. 658.978.

TANZSTUDIUM GINNASTICA: Soft-training a tutti i livelli. Corsi pomeridiani e serali. Tel. 658.978.

LA SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori* *Assicurazioni* — MARTEDI' *Grafologia* *Scacchi* — MERCOLEDI' *Salute* *Pensioni* — GIOVEDI' *Il tempo del weekend* *Lotto* — VENERDI' *Religioni* *Francobolli [illegible] monete* — SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO

SITUAZIONE. Questo fine mese di novembre è caratterizzato da freddo polare che preannuncia l'inverno. Artefice di questa situazione è ancora la vasta area anticiclonica che domina l'Europa centrale ed il bacino settentrionale del Mediterraneo facendo confluire aria fredda dal Nord e bloccando le depressioni atlantiche ad Ovest.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta dove sui rilievi le temperature saranno meno rigide che in pianura. Qui, ristagno di umidità ed assenza di ventilazione favoriranno le nebbie nottetempo con temperature negative.

TEMPERATURE. Generalmente stazionarie ma con minime in riduzione.

VENTI E MARI. Deboli e moderati provenienti da Nord-Est con mari da poco mossi a mossi.

TENDENZA PER VENERDI'. Persistono condizioni di tempo buono e molto soleggiato sui rilievi [illegible] regione. Nebbie fitte persistenti sulle zone pianeggianti e fondovalli durante la notte ed il mattino inoltrato. Temperature in riduzione. Mari poco mossi. Venti deboli [illegible] provenienti da Nord-Est.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	—3	Novara	—3
Alessandria	—1	Aosta	—8
Asti	—2	Genova	3
Cuneo	1	Savona	np.
Vercelli	1	Imperia	9

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	—6	6	Torino	—5	5	Trieste	4	6
Venezia	—1	6	Milano	—5	3	Bologna	—1	2
Firenze	—1	11	Pisa	1	12	Ancona	2	7
Perugia	4	7	Pescara	1	10	L'Aquila	—1	7
Roma	—2	13	Campobasso	1	4	Bari	7	10
Napoli	3	10	Potenza	1	4	S.M. Leuca	7	10
R. Calabria	9	16	Verona	—6	2	Palermo	13	17
Catania	5	17	Alghero	5	[illegible]	Cagliari	6	17

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	—5	4	[illegible]	Lisbona	10	18	nuvoloso
Atene	4	10	[illegible]	Londra	3	8	sereno
Bangkok	22	30	sereno	Los Angeles	8	24	sereno
Berlino	—4	[illegible]	sereno	Madrid	8	14	nuvoloso
Bruxelles	—6	[illegible]	sereno	Montreal	—8	2	nuvoloso
Buenos Aires	17	24	sereno	Mosca	—	—	np
Copenaghen	—1	4	nuvoloso	New York	8	15	nuvoloso
Francoforte	—4	8	sereno	Parigi	0	7	sereno
Gerusalemme	12	21	sereno	Pechino	—4	10	sereno
Ginevra	—7	8	sereno	Rio de Janeiro	22	29	nuvoloso
Helsinki	—11	1	nuvoloso	Varsavia	—11	2	nuvoloso
Il Cairo	15	25	sereno	Vienna	—2	3	[illegible]

DOMANI

SABATO

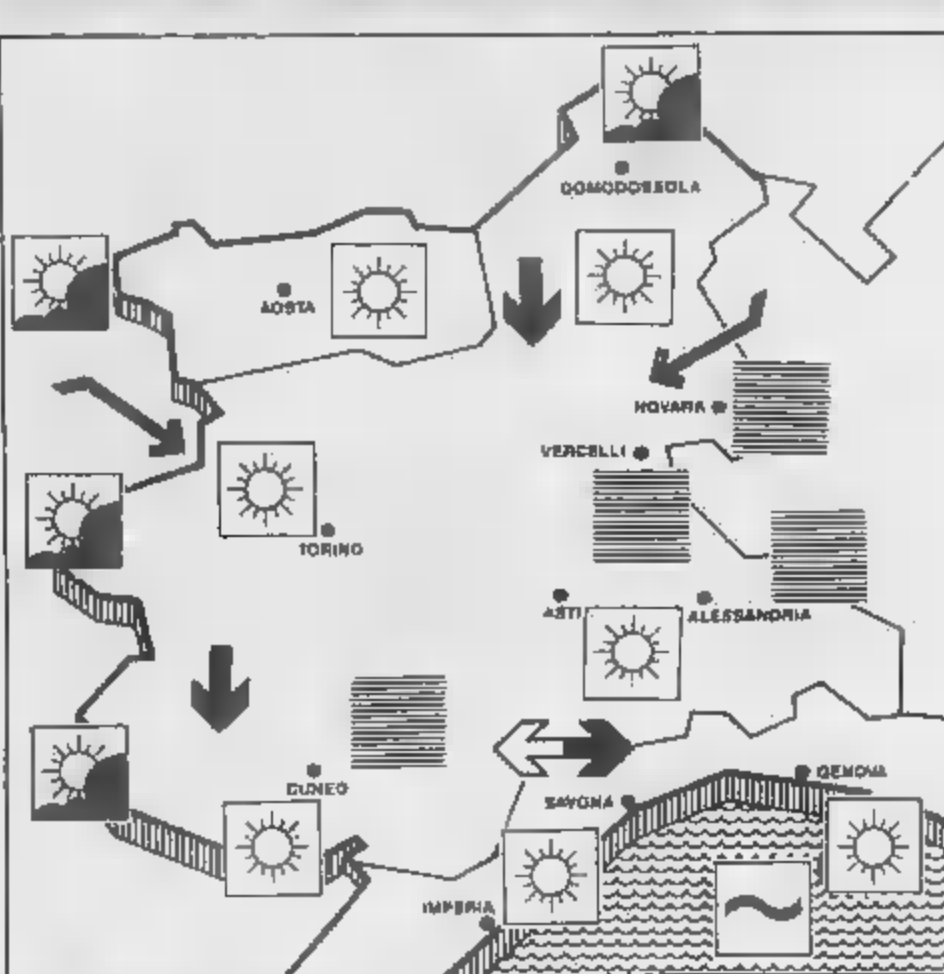
SITUAZIONE. Anche se le temperature molto negative rispetto agli anni precedenti possono presupporre un inverno molto rigido, rimane sempre un solo presupposto ma non una possibile previsione. La vasta area anticiclonica permanente sull'Europa centrale riconferma condizioni di invariabilità rispetto ai giorni precedenti. Solo le regioni meridionali della penisola potranno risentire di un flusso perturbato di [illegible].

TEMPO PREVISTO PER VENERDI'. Generalmente [illegible] su Piemonte e regioni limitrofe. Il cielo sarà maggiormente soleggiato sui rilievi alpini e prealpini. Possibili nubi [illegible] o alte stratificate sui rilievi occidentali in dissolvimento in [illegible] Nebbie diffuse ed estese in pianura.

[illegible] in riduzione [illegible] piuttosto contenute le massime.

VENTI E MARI. Deboli moderati provenienti da Nord-Nord-Est con mari generalmente poco mossi.

TENDENZA PER SABATO. Le previsioni a medio termine non lasciano intravedere variazioni sostanziale dell'attuale situazione meteorologica. Ancora generalmente sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Temperature ancora negative. Venti variabili orientali. Mari poco [illegible]. Nebbie diffuse in pianura.

DOMENICA

SITUAZIONE. Se non interverranno fenomeni atmosferici particolari [illegible] situazione meteorologica [illegible]vrebbe [illegible] e invariata. Una debole depressione sulla penisola iberica tende [illegible] entrare nel Mediterraneo; l'alta pressione domina il centro Europa; una depressione sulla penisola scandinava si [illegible] lentamente verso Sud-Est. Saremo più precisi in seguito.

TEMPO PREVISTO PER SABATO. Sereno o poco nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta. Nuvolosità alta e stratificata in aumento sulla Liguria. Pianure e fondovalli ancora penalizzati da [illegible]bie o foschie estese ed intense solo in diradamento durante [illegible] ore centrali [illegible] giornata.

TEMPERATURE. Sempre sui valori negativi.

[illegible] E MARI. Deboli [illegible] moderati variabili con [illegible] Ligure e di Corsica poco mossi.

TENDENZA PER DOMENICA. Con la situazione attuale, che confermeremo [illegible] modificheremo, permangono condizioni di [illegible] sereno o poco nuvoloso su tutto il Piemonte e le regioni limitrofe. Nebbie estese in pianura nottetempo. Temperature ancora negative. Mari poco mossi. Venti deboli variabili.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Possibilità di cogliere una occasione inattesa. Ma ciò non è sufficiente a mettere ordine nella vita dell'Ariete che continua a cacciarsi in qualche guaio professionale o sociale per mancanza [illegible] discriminazioni. Anche in amore, è ancora crisi.

TORO 21 aprile – 21 maggio

[illegible] dispetto della tensione [illegible] del logorio fisico e psichico, il Toro vive un venerdì fortunatissimo in qualsiasi impresa. Aiutato da un intuito e da una sensibilità stimolati dalle stelle, si dimostra duttile e ottiene il successo. In amore, momenti magici.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

I virtuosismi da giocolieri, per risolvere una situazione intricata, domani servono. Meglio riflettere prima di parlare e di agire, fare una sola cosa alla volta e impostare i rapporti con sincerità. Qualsiasi bluff verrebbe scoperto subito.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

I dispiaceri sentimentali peggiorano lo stato d'animo e il comportamento diventa balordo [illegible] pericoloso. Provate ad usare la volontà razionalmente e senza cedimenti emotivi [illegible] volete cacciarvi in guai anche professionali. Aiuti insperati.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

La prepotenza [illegible] l'esibizionismo [illegible] di pari passo con la ma[illegible] di sistema. Sarà bene rendersene conto subito e dominare le tensioni, perché una bella opportunità si presenta proprio domani e sarebbe un [illegible] peccato lasciarsela sfuggire.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Il bilancio della giornata [illegible] della [illegible] è più che positivo, anche [illegible] non è facile constatarlo: alcuni ostacoli rendono ansiosi e confondono la [illegible] di giudizio. Togliete le briglie all'immaginazione e vedrete la fortuna ad un passo da voi.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Depressione giustificata soltanto in parte. Se qualcosa [illegible] va, è colpa delle vostre scelte poco oculate e del comportamento superficiale. Incominciate a discernere [illegible] amici e antagonisti, tra amore vero e avventure inconcludenti.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

L'unico fatto [illegible] è quello di dare una priorità alle cose che contano di più. Perché la fortuna aiuta in tutti i campi, dalla attività in senso lato alle storie d'amore. Sta a [illegible] scegliere in quale [illegible] preferite [illegible] e buttarvi.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

E' ancora il campo delle amicizie, con tutto quello che comporta, [illegible] rendere gratificante la giornata di [illegible]. Quindi, in ogni attività, la fortuna dipende molto dagli altri. Ciò naturalmente non [illegible] la vostra chiarezza di intenti.

[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio

La fantasia manca di adeguata forza creativa, le intuizioni sono sterili e le azioni alimentate da egoismo. Difficoltà nei rapporti sociali [illegible] pericolo di gaffes, ma fortuna facile in amore perché il partner è disposto ad accettare — da voi — qualunque cosa.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Sarebbe bene limitare le aspirazioni, senza pretendere di imporre le proprie idee [illegible] aggressività. La forza decisionale deve essere imbrigliata e convogliata verso mete raggiungibili. [illegible] pazienti e troverete un sostegno nelle amicizie.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

L'animazione positiva, i fatti e gli incontri divertenti, le imprese di successo immediato e futuro, la sicurezza in campo sentimentale: sono tutte cose che compensano i Pesci, per una delusione che arriva da un falso amico: Ma sarebbe bene scoprirne motivi.

FORTUNA & GIOCHI

a cura di Giorgio [illegible]

[illegible] in vetta (contro ogni previsione) i due leaders

Contro ogni previsione (e speranza) rimangono al [illegible] posto i due leader del ritardo — 60 di Genova, a quota 121, e 30 di Cagliari, a 113 — nonostante la loro Cadenza comune 0 e il rapporto numerico di 2 a 1 che li lega. Aumenta anche l'assenza di 54 a Firenze, 102 estrazioni, e 65 a Roma, [illegible] quota 98. Il più anziano uscito sabato: 5 di Roma, che mancava da 78 settimane. Hanno ripetuto l'uscita: 11 a Bari, 11 a Firenze (è anche il più frequente, essendo comparso quattro volte nelle ultime dieci estrazioni) e 77 a Venezia. Da notare che sono tutti Gemelli.

Nel gioco delle combinazioni si sono formati: terno di Gemelli a Firenze (88-77-11) in compagnia d'una coppia dei Vertibili (12-21), oltre ad ambi di Gemelli a Venezia (55-77) e di Vertibili a Cagliari (61-16); ter[illegible] nella Figura a Palermo con 58-76-31.

Numeri in maggior ritardo

BARI	[illegible]	36	[illegible]	24	[illegible]	[illegible]	60	16	86	16
	87	75	51	46	45	41	41	40	40	35
CAGLIARI	30	27	37	67	39	44	38	28	45	13
	113	82	79	84	58	56	54	50	[illegible]	[illegible]
FIRENZE	54	67	81	63	69	78	30	47	65	2
	102	67	60	58	55	47	45	42	41	37
[illegible]	60	21	20	82	3	52	19	9	89	56
	121	77	76	72	64	55	52	44	44	41
[illegible]	17	24	49	55	41	66	[illegible]	5	10	[illegible]
	74	69	69	65	63	61	60	56	53	48
[illegible]	62	12	36	70	85	32	77	21	58	81
	55	52	49	49	43	37	32	30	29	29
[illegible]	35	86	7	48	50	57	68	91	63	37
	75	81	[illegible]	[illegible]	55	[illegible]	45	44	41	38
ROMA	[illegible]	[illegible]	89	23	28	6	11	58	63	[illegible]
	98	[illegible]	[illegible]	60	[illegible]	53	53	[illegible]	[illegible]	44
TORINO	15	32	76	34	80	67	8	16	76	43
	72	71	71	62	61	56	44	41	37	[illegible]
[illegible]	13	66	50	39	[illegible]	20	34	[illegible]	63	1
	67	62	58	54	49	46	46	47	44	43

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	BA	CA	FI	GE	MI	[illegible]	PA	[illegible]	TO	VE
GEMELLI	8	31	0	14	29	3	8	47	20	0
VERTIBILI	[illegible]	0	0	4	7	13	2	[illegible]	29	[illegible]
CADENZE	6	3	3	0	6	2	4	6	4	[illegible]
	[illegible]	30	35	45	46	[illegible]	47	37	35	59
FIGURE	7	[illegible]	9	2	1	2	3	4	8	[illegible]
	25	36	[illegible]	23	38	65	[illegible]	[illegible]	19	18
[illegible]	4	3	5	0	3	3	7	1	7	6
	19	34	[illegible]	24	12	21	[illegible]	[illegible]	22	10

[illegible] nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

ENALOTTO

Concorso n. 48

[illegible]	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	1	2
MILANO	x	2
NAPOLI	2	1
PALERMO	1	x
ROMA	1	x
TORI[illegible]	2	1
VENEZIA	1	x
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	1	x

CONFIDENZE

[illegible] Renzo Rossotti

E' una rivoluzione per la Cabala, che rischia, almeno in un primo tempo, di andare in tilt. Un appassionato francese viene a portarci un po' di maraschino nell'interpretazione dei nostri sogni. C'è innanzitutto da porsi una domanda base: sognate a colori o in bianco e nero? Se si sogna a colori, qualsiasi interpretazione del sogno sarà compresa nei numeri dal 45 al 90. Se si sogna in bianco e nero — diciamocelo pure, in tal caso sarà un sogno di serie B — allora la visione onirica potrà essere tradotta con i numeri che vanno dall'1 al 45. Ideatore del metodo è Paul Vettingay, di Grenoble; il suo libro arriverà in traduzione italiana verso la primavera. I personaggi, ossia i grossi nomi dell'attualità, avranno numeri-chiave che non hanno alcun riferimento con quelli attuali. Ad esempio, Gorbaciov ha il 90, che per noi comunemente indica uno stato di paura, altro che *perestrojka*. Si dice, infatti, quasi come proverbio, che *la paura fa novanta*. Il Papa è il numero 1, Andreotti il 23, e Craxi il 14.

LA RICETTA

[illegible] di Anna Bona

Misto carne alla brace della Dentera

[illegible] braciole di maiale, 8 bistecchine di agnello, 4 quaglie, 8 costine di maiale, 4 salsicciotti, 4 pezzi radicchio di Verona, 4 pomodori, 4 fette melanzana, [illegible] pezzi peperone.

Preparare un bel braciere di brace [illegible] legna nel camino e scaldarvi già molto bene la griglia. Preparare i vari pezzi di carne, tagliare a metà le quaglie ed aprirle come un pollo al babi, aprire in metà per il lungo anche i salsicciotti, tagliare a metà i pomodori, preparare a pezzi il peperone [illegible] l'insalata. Quando la griglia sarà ben calda passarla con un pezzo di lardo in modo che rimanga leggermente unta e la carne e le verdure non attacchino. Adagiarvi poi sopra i vari pezzi di carne e verdure, rimetterla sulla brace, lasciare cuocere qualche minuto, poi voltare le varie carni e verdure ad eccezione del pomodoro e del salsicciotto e lasciare [illegible] anche dal secondo lato. Preparare un grande piatto di portata guarnito con foglie d'insalata verde e fettine di limone, adagiarvi i vari pezzi di carni [illegible] verdure cotte, condire in superficie con una presa [illegible] sale, una spolverata di pepe ed un filo d'olio d'oliva crudo e portare in tavola immediatamente. Ottimo vino un Dolcetto d'Alba imbottigliato per la Dentera [illegible] Cantine San Lorenzo di Cisterna d'Asti.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.

MALIGNATUTTO

Quei ragazzi li ho visti dove c'è la farmacia, sono drogati di sicuro

Il successo di una trasmissione come «Chi l'ha visto?» — che unisce il merito di raccontare storie interessanti, appassionanti, dolorose, buffe, rigorosamente vere, al demerito di voler a tutti così «stanare» anche chi ha scelto un definitivo anonimato — c'insegna che nulla di ciò che facciamo passerà mai inosservato.

Ci troviamo in una città sconosciuta e ci fermiamo per chiedere un'informazione stradale? Niente di più facile che la signora con le borse della spesa, cui ci siamo rivolti, annoti il nostro numero di targa: «Per giocarlo al lotto».

L'Italia, pare, è piena di signore che prendono gli altrui numeri di targa per giocarli al lotto.

Scendiamo [illegible] momento dal camper, durante una vacanza al Sud, per lavare una maglietta ad una fontana? La piazza sembra deserta, ma dietro le finestre [illegible] chiuse c'è chi osserva, annota le stranezze. E non dimentica.

C'è gente che a distanza di mesi, di anni, è in grado di ricordare com'era vestito [illegible] tale appena intravisto al semaforo. E che ritiene di poter saltare alle conclusioni più radicali: *«Quei ragazzi, li [illegible] visti in un quartiere dove c'è una farmacia che resta aperta tutta la notte: sicuramente, erano drogati»*.

Per una persona scomparsa arrivano segnalazioni da tutta Italia, contrastanti e palesemente incompatibili. Mitomani, sciacalli? No: semplicemente, inguaribilmente, provinciali. Basta una targa forestiera per destare curiosità e interesse persino in una grande città. Basta avere i capelli un po' più lunghi, un po' più corti, lavati [illegible] fresco o in disordine, per venir notati e ricordati.

Ed è un dato, questo, che mette tristezza: quanta povertà di vita ci vuole, per tirare avanti spiando e immaginando le vite degli altri?

ste. mir.

«Brrr... che freddo!». Anche la statua della Dora in piazza Cln si tutela (foto Piero De Marchis)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5747
Vigili urbani 26081
Polizia stradale [illegible]
Guasti [illegible] Italgas 882324; Sniam [illegible]
Guasti luce Aem 7413131; Enel 5775
Guasti [illegible]
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 517751
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, c. Cherasco 23 6987141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 65421
Martini, v. Tofane 71 [illegible]
Mauriziano, l.go Turati 62 [illegible]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23981
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63981
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Monginevro 29 372515
V. S. Remo 37 380270
V. Sempione 112 2052235
C. Francia 1/b 543515
Notturna ore 19,30-9
C. Vitt. Emanuele 66 [illegible]
P. Massaua 1 783008
V. Nizza 65 6699259

Infermieri a domicilio

Asido, v. Gioberti 40 ☎ 540489
Aidel, v. Sacchi 502396
Ali, v. Slataper 36 2204232
Ami, 740994
Asido, v. Cumiana 55 [illegible]
Assistenza, v. Pio VII 168 6191820
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19) ☎ 326.890
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 658095
AIDS (13-17) Tel. [illegible]
Telefono amico 5612121
Informagay 518388

PER LA CASA — 24 ore

Idraulici

[illegible] 9530.432; Abacone, [illegible] 242, Abate [illegible], Abaldi 701.124, [illegible] 707.2361, Agrare 706.886, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1078-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barberé 707.0705, Bovos 335.8360, Bruno 446.444, Dora 953.2346, Groce 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Rifeta 377.877, Prato 205 1069.

Elettricisti

AAA 326.213, AAE 220.4284, Aba 953.0432, AEL 748.3525, Alberti 500.928, Balma 953.0867, Brianza 220.4250, [illegible] Girolamo 768.831, Viuma 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 [illegible]
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. [illegible] 18/a 485434

[illegible] soccorso

Notturno e festivi:
Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396388
Dr. Sigila, c. Peschiera 145/c 338125
Assistenco, v. Cimabue 6/a 3027509
Dr. Donadio - Rellazzi, v. Bellardi 81/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. [illegible]
Dr. Ghione, 588241 cod. [illegible]
Ambul. Assoc., 588241 [illegible]
Dr. Giordano, v. Chiesa [illegible] Salute 100 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 [illegible]
Dr. Michelini, 588241 [illegible] 928
Mirafiori, c. Traiano 89/D 263838
Centro veterinario: lungo Dora [illegible] 147, tel. 85 82 87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta), cod. 291 (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

V. Consolata 23 57655104
V. Dogo 8 505843
C. Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 3091444
V. Moretta 55 bis 442871
V. Monte Ortigara 95 705656
V. Saccarelli [illegible] 481172
V. Carrera 81 726033
V.lo Mughetti 10 [illegible]
V. Caltanissetta 12 2165463
V. C. [illegible] 27 [illegible]
V. Valdellatorre 111/c 734233
P. Fulchera 7 2620854
V. S. Borgnia 22 264444
C. Vercelli 15 2741441
[illegible]. Moncalieri 18 689620
C. Unione Sovietica 383 8192045
V. Nizza 168 6967085
V. Negarville 8/2 3470206

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su [illegible]

Autonoleggi

[illegible] ☎ 501107; **Europcar** [illegible]
Hertz 5508844; **Maggiore** [illegible]

Taxi urgente

[illegible] **taxi** ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta [illegible]
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

[illegible]

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. a V. Emanuele [illegible] 301615
5,45; 6,15, 6,45, 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15;45; 16,30, 17; 17,30; 18, 19; 19,30; 20; 20,30, 21; 21,30, 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello ☎ 442825.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8, 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20, 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20, [illegible] 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*, 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem [illegible] 5611106, c. [illegible]
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. [illegible] p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. lun. giov. ven. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni, p. 15,45; a. Barcellona [illegible] 8,30; Valencia 13,45; [illegible] 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40, 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35, 17,12-23,50, 17,35-0,23, 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07; [illegible] 5,28; 23,07-7,10.
Torino - Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53, 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53, 13,10; 13,53; 15,10, 15,53; 16,53; 17,25; 17,53, 18,53, 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

[illegible]

Aeroporto [illegible] **Torino:** informazioni [illegible] 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40, 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 19,40, 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,55.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35.
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - [illegible] no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato, 9,30 - 10,20 (no dom.); 16,30 - 18,30 no domenica.
Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no mart., giov., sab.), 11,[illegible] 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545892
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474281
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 [illegible]
Doturi & Motta, v. XX Sett. 11 518174
Gesting, via Ovani 23/A [illegible]
Il Bagatto, v. Tarino 3 8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851436
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta [illegible] materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Sbarrgio 25 ☎ 2165389

Videoreporter, c. Telesio 16 715658
Videostar, v. Mad. Rose 17/a 3192445
Zolig, c. Peschiera 161 331876

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ [illegible] fer. 7; 8; [illegible] Fest. 8; 9; 10;30; 12, 18.
Consolata, p. Consolata 548235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11, 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30, 7,30, 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877896: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 6505898: fer. 19 escl. sab. fest. 11, 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23. tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387. sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bonelli 63, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova,** v. Sansovino 243; 739.1234: giov. [illegible] 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.978: mar. [illegible] 19, ven. [illegible] 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico,** c. Calandra 23, 627.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico,** c. [illegible] Manino [illegible], ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 [illegible]
Moto-Jol, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, c. Bologna 220/66 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 15 767676
Pony Express, v. [illegible] Francesco da Paola 15/17 6811
R.A.M., v. Pignatta 32/a 587882
Torino Express, via Magenta 51 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-18,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 6990208; V. Bruno 1, 4470625; V. Fogizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. [illegible] 65, p. Carducci 151/a, c. Francia 335/a, **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 31, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 84, v. [illegible] 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Robaudengo 8, v. A. Bonzezzo 50, v. Pitteri 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Pa:** [illegible] e: c. Siracusa 155; **B. Roma:** c. Peschiera 162/a, p. Stampalia 4, **Comit:** c. Re Umberto 64/1, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. [illegible]. Cesare 205/b, c. Francia 101/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute [illegible], c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. [illegible] Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 385, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 248/a, c. Grosseto 189, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258; **NBA:** c. [illegible] Cesare 20, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 187/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243. **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27. **Credito Italiano:** v. Nizza 88, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salti 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 101, v. Valeggio 5.
Bancomat Torino-Centro
B. della Comun.: Porta Nuova; [illegible] v. [illegible] Settembre 40, **B. Napoli:** v. Garibaldi 10; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, v. Po 36; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 8; **Cr. Italiano:** v. Arsenale [illegible] **NBA:** v. Arcivescovado 14/18, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Botero 16; **IBI:** v. Roma 202, **B. P. Milano:** c. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c, **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.
Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 248 0466; **Franzoi,** c. Marche, 723.090; **Lombardia,** 738.1144; **Galdano,** v. Modigliani [illegible], [illegible]; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 123, 319.0309; **Parri,** v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello,** c. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 319.9309; **Trecate,** v. Vasile 31, 721 636

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
[illegible] 123, Esso.
P.zza S. [illegible] da Gorizia ang. v. Filadelfia.
Agip
C. G. Cesare 276, Oil.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); [illegible] Stazione Porta [illegible] (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino [illegible] 23).

Edicole

P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1)
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27 ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57 597.137
Casanova, Volta 4, 543.713
Circus, Avet 3, 481.[illegible]
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8. 669.9560
Du Parc, corso Regina Margherita 104. 521.5375
Eden, Rismondo 10, 805.0301
Garden, Val Salice 4, 655.859
La Lucciola, Taranto 208, 200.097
Napoleon, S. Massimo 14, 830.775
Le Roi, Stradella 8, [illegible]
Massaua, Massaua 9, 790 703
Principe, Principi d'Acaja 45, 745.915
Patio, Moncalieri 346/14, 696.5363
Fortino, Ogna 47, 463.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1158
Vie En Rose, Berthollet 6, 650.0980
Bogart, Sacchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, 695 798
Charming, Principessa Clotilde 82, 404.116
Club «Y», Vinzaglio 3, ☎ 511.708
Doa Club, Pomi 12, 880 0456
[illegible] **Carlos,** Donizetti 6, 650 3950
Tamurè, Sacchi 26, 541 026
Heaven, [illegible] 172, [illegible] 0377
Hennessy Club, S.da Pino 83, 899.[illegible]
Hypnos, Coroil 1, 200 0067
Jumping Jack, Monfalcone 62, 321.0[illegible]
Le Privé, Camerana 11, 535 [illegible]
Macrillo, Volta 8, 545 456
[illegible] **Cabaret,** Gioberti 33, 540 041
[illegible] **Club,** Guala 147, 616 1[illegible]
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740 815
New York, Genova 268, 665 [illegible]
Mizogo, S. Donato 3, 487 056
Pick-Up, Barge 8, 447 2[illegible]
Puntodivista, Moncalieri 5, 830.[illegible]
Reginé, Ventimiglia 152, 637 [illegible]
Rendez-Vous, Colle della Maddalena. 881 0205
Ritz Club, via S. Massimo 1 812 [illegible]
Studio 2, Nizza 32, [illegible]
Summertime, Virginio 1, 534 7[illegible]
Templari, Santa Chiara 49, 488 4[illegible]
The Big Club, Brescia 26, 850 4[illegible]
Top, Le Chiuse 13, 471.6[illegible]
Vaniglia, v. Sabaudia 25, 661.12[illegible]
Vogue, Andrea Doria 9, 553.7[illegible]

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.31[illegible]
Columbia, Goito 5/bis, 669.91[illegible]
La Volpe, corso Casale 8 8372[illegible]
Le Perroquet, Goito 16, 650 6841
My Club, M. Cristina 68, [illegible]
Odeon, Pomba 7, 63 97.510/839.0[illegible]
Toul-va, Rossini 14/C, 882 8[illegible]

Piazza S. Carlo sotto la neve le vaporiere a Porta Nuova nella poesia di R. Viglione

Presso lo Studio d'Arte «Lo scorpione», in corso Peschiera 177 bis, è in corso la personale di Raul Viglione da sempre impegnato in [illegible] linea figurativa dichiaratamente realistica. Nelle sue tele, infatti, ritorna un mondo [illegible] ottocentesche cadenze espressive, un ambiente segnato dal Balon o da Villa della Regina, dal recupero di luoghi ormai lontani dal frenetico fluire della società tecnologica. Ritornano nei suoi dipinti [illegible] storiche vedute di piazza IV Marzo, piazza San Carlo sotto la neve, Porta Nuova con le vecchie locomotive, viste con una piena rispondenza compositiva: «La città esce — nota in catalogo Carlo Alberto Piccablotto — dall'angusto e ristretto provincialismo e ritrova gli echi della cultura europea». Monografia in galleria. *(a. mi.)*

GALLERIE

ARTE ANTICA (L.) via Volta 9, [illegible]: incisioni antiche, stampe giapponesi, lista n. 12.
[illegible] **121** (Nizza 121, 687.954): Silvio Brunetto.
ARTE CLUB (via Della Rocca [illegible] 838.331): Nando Eandi.
ARTE 80 - Savigliano (CN) Via Cernaia, 18 tel.0172/2822: Piero Ruggeri - opere [illegible] (chiuso il lunedì).
AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel. 537.652): Pittori Maestri dell'800.
BATTILOSSI (via Giolitti 45 To): Selezione tappeti d'antiquariato IV. Fino al 23 dicembre. Orario negozio
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra antologica del pittore Luigi Spazzapan promossa dalla Regione Piemonte e dalla Provincia di [illegible]. Orario 10-12,30; 15-19. Lunedì chiuso.
FREE ART (v. del Mille 42 - tel. 839.0905): Angeli, Festa, Schifano, Boetti, Gilardi, Pistoletto, Zorio, Paolini, Mondino, Nespolo, Salvo; Gormanà, De Maria, Chia, Paladino, Merlino, Ceccobelli, Mussavi, Ragalzi, Barovero.
[illegible] **BOCCA** (tel. 874.644): Adami, Del Pezzo: opere grafiche.
GALLERIE [illegible] **EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO:** 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, Torino, [illegible]. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; [illegible] 10-12,30; 15,30-19,30.
LA GIBIGIANNA - Bra (0172/425.481): Enrico Paulucci.
LO SCORPIONE (C. Peschiera 177 bis, [illegible]. 337.133): [illegible] favole metafiche [illegible] Raul Viglione. Ore 10-12/16-19.
LO STILE [illegible] **RIVA** - Frossasco (via de Vêis 5, tel. 0121/52.984 - 52.310): [illegible] mart. al ven. 16-19; sab. 9-12; 15-19, Opere di: Spazzapan, De Milano, Brindisi, Vellen, Mignoco. Dipinti [illegible] e '700.
[illegible] **DUTEURTRE GALLERY** (P.zza Carignano, 8 Torino tel. 539.349) Orario Galleria 15,30 alle 19,30: personale [illegible] Max Squillace. Fino al 10 dicembre.
MUSEO DELL'AUTO[illegible] (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì): 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: «40 Artisti [illegible] Israele». Sculture e disegni contemporanei. Fino al [illegible] dicembre. «Monica Nord (primo piano)». «Bruna [illegible] - Fotografie 1989». Ritratti, paesaggi, automobili. Dal 29 novembre al 15 gennaio. Stesso orario del Museo.
PIEMONTE ARTISTICO (via [illegible] 264): in collaborazione con la Regione [illegible] presenta [illegible] «I pittori [illegible] Po». Ore 16-19,30
PORTICI (piazza Vittorio 22): Mario Fumia. [illegible]: 15,30; 19,30.
PORTO ROSSO - Alba (p. Savona, 5): Ugo Nespolo
[illegible] **EDIZIONI** (Corso Francia 135, Collegno). Giuseppe Grosso or. 16/19
SALAMON & C. (v. Cosseria, 6 - [illegible]. 650.9124) presenta dal [illegible] dicembre Giuseppe Ajmone.
SALETTA VINCIGUERRA (v. Rossini 22): il mondo di Ermanno Politi.
STUDIO FORNARESIO (V. Valprato 68, tel. 238.016): [illegible] Brossan presentazione cartella grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ACCADEMIA: Un regalo per Natale.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): omaggio a Ernesto Treccani.
[illegible] **SALA** [illegible] (665.071) Roberta Inga - opera prima.
[illegible] (via Arcivescovado 9): Sergio Manfredi «Aria di Parigi».
CAVOUR - Moncalieri: A. Farinella.
GALLERIA [illegible] (via Juvarra 18): tra figurazione e astrattismo or. [illegible].
IL PRISMA - Cuneo Via XX Settembre 41 tel. 0171/64.931 [illegible] aut.) telefax 0171/697.320: Collettiva pittori dell'800 - opere di: Brancaccio, Mosè Bianchi, Cen[illegible], Delleani, [illegible] Nittis, Fattori; Follini, Lupo, Maggi, Magni, Mancini, Marini, Milesi, Morbelli, Olivero, Pelizzi, Pasini, A. [illegible], Roycond, Santoro, Tavernier, Zandomeneghi. Orario: tutti i giorni 10,30-12; 15,30-19,30 (domeniche comprese).
LA BUSSOLA (via Po 9): Adami, Baj, Boldini, Cassinari, Castellani, [illegible] Chia, Corpora, Crippa, Dopero, [illegible] Pisis, Fontana, Gentilini, Guidi, Filla, Hartung, Mathieu, Mafia, Menzio, Paulucci, Pirandello, Sironi, Spazzapan, Sutherland, Tacusso, Turcato e l'arcobaleno di Ettore Fico
LA [illegible] - Asti: Guido Mastalione.
[illegible] **PARISINA** (Corso Moncalieri 47), Anna Lequio. Acquerelli [illegible]
[illegible] Nella Marchesini.
MICRO' (p. Vittorio 10): R. Slesion.
PIRRA FIN-ART [illegible] (corso Vittorio 82, [illegible]. 543.323): Giulio Da Milano, 50 acquarelli (1910-1983).
TUTTAGRAFICA (p. Carlina, 19): Paulucci incisore.

Raul Viglione «Vecchie locomotive a Porta Nuova», olio su tela 1989

A volte basta il confronto, anche se anonimo per buttare la siringa alle ortiche e scoprire che nella vita è meglio vivere

N. A. - Narcotici Anonimi è un gruppo nato in America negli Anni 70, inizialmente per tentare [illegible] risolvere il problema dei molti giovani tornati dalla guerra del Vietnam, intossicati da oppio [illegible] morfina. A tal fine [illegible] estese il programma degli Alcolisti anonimi, che ha dato, e continua tuttora [illegible] dare, ottimi risultati alle tossicodipendenze. Attualmente l'associazione (i cui membri sono esclusivamente tossicomani) ha numerose sedi anche in Europa. In Italia il gruppo opera in sette città, tra cui Torino, ma pochi ne conoscono l'esistenza e di conseguenza pochi sono i partecipanti. Come per gli Alcolisti Anonimi, anche N. A. non propina [illegible] e consigli ma cerca di fare riscoprire al tossicomane alcuni valori che, utilizzando determinate sostanze, vengono indubbiamente persi. Il programma si basa, principalmente, sul confronto, sul rapporto di solidarietà che inevitabilmente s'instaura tra i partecipanti.

«Il tossicodipendente — spiega Enrico, segretario del gruppo torinese dell'N. A. — c[illegible] sempre di essere l'unico [illegible] avere determinati problemi. Da noi, raccontando la [illegible] storia [illegible] ascoltando quella degli altri, scopre di vivere esperienze comuni a molti». I Narcotici Anonimi non fanno riferimento ad associazioni, istituzioni o partiti politici e non ricevono alcuna sovvenzione: «Dopo ogni riunione — racconta Enrico — facciamo passare tra i partecipanti [illegible] cassettina e chi lo desidera può contribuire [illegible] un'offerta».

Le riunioni si svolgono ogni martedì presso il Sermig in piazza Borgo Dora 61, dalle ore 21 alle 22,30. Inoltre telefonando all'889.004 risponde una segreteria telefonica alla quale [illegible] persona che ha bisogno d'aiuto può lasciare un messaggio ed il recapito per poi essere richiamato.

Alessandra Scagliola

Quarant'anni di pittura di Giuseppe Grosso impegno, colore, ricerca

Prosegue sino al 21 dicembre a Collegno, presso le sale espositive di corso Francia 135, la mostra antologica di Giuseppe Grosso, organizzata dall'assessorato alla cultura della città, in collaborazione con l'associazione «Gli argonauti». Grosso, 64 anni, torinese, si è formato presso lo studio del pittore Cesare Maggi e dal 1950 è parte attiva dell'ambiente artistico piemontese. Le 40 opere esposte, olii su tela, acqueforti, litografie, chine e graffiti, che vanno dagli Anni Cinquanta sino ad oggi, rappresentano l'evoluzione di [illegible] ricerca che, passando attraverso la tradizione, tende a liberarsi dai modelli precostituiti, per lasciare il posto a sensazioni personali che implicano il superamento di [illegible] crisi esistenziale, influenzata dagli eventi che costellano la vita sociale e l'impegno dell'artista.

La ricerca esplora filoni sempre nuovi, che vanno da una prima introspezione psicologica, al contatto con la realtà esterna, che esplode con [illegible] ricerca del bello (celebri i balconi fioriti), che si manifesta attraverso un ricco, vivace, policromatismo. La luce infine, gioca un ruolo fondamentale, [illegible] tende [illegible] ad evidenziare, ora a isolare il soggetto, ed è una componente essenziale. *(a. au.)*

Giuseppe Grosso: «Melograni», olio su tela, 1988

Giovedì 30 Novembre 1989

vivi TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca; Sala Blu: Musica anni 60 ingr. e cons. L. 7.000.
[illegible]: ore 21. I ragazzi del [illegible]
[illegible] ore 15,30 [illegible] passo di danza ore 21 Revival Anni 60 «Una rotonda sul [illegible]» orch. Rommy
CLUB 84: [illegible] Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti, ore 21 liscio D.O.C. tutto liscio-solo liscio premiata la fedeltà delle donne.
[illegible] **PARC:** ore 21 Edo Puma. Dal 4-12 tutti i lunedì si balla ore 15,30.
EXTREME [illegible] (v. Genova [illegible] tel. 605.08.17): [illegible] ore 21 grande festa [illegible] l'orchestra Faresi
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando: Ingresso libero
GARDEN: ore 15 Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio
LA LUCCIOLA: [illegible] 21 la vera festa de liscio con il grande Alex Cabrio prezzi normali
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PERSONAL (via S. Rocco 12, tel. [illegible].6578 - Orbassano): danze e ritmi per tutti ore 21 orch. La Nuova Meteora.
[illegible] Chivasso: sabato grande orchestra Daniele Comba
TABBO: [illegible] classica elegante danze [illegible] 21.
[illegible] ore 21 [illegible] orchestra [illegible]
[illegible] (corso Sebastopoli 199): Discoteca - Ristorante - Piano [illegible] con [illegible] e Franki (R. S.). Tel. 390.031.
LA PINETA RISTORANTE: sabato 2 dicembre cena con ballo. Tel. 913.6084
MACUMBA - RISTORANTE-PIZZERIA - Pinerolo: cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115 - 58.626.
MY [illegible] - SHAKER PIANO BAR (via [illegible]. Cristina 68, tel. 668.95.96): Nino Rolando e Carmen Rizzi. R S
MON [illegible] EQUE pren. feste private, tel. 740.618 (via N. Fabrizi 71).
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - e. Albertina.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 6, angolo via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease, ore 20-4,30.
TRILUSSA: pren. 514.496 - 566.14.65

TEATRO REGIO AL TEATRO TENDA DI PIAZZA D'ARMI [illegible] 10,30 Compagnia [illegible] Balletto del Teatro Regio, spettacolo di balletto riservato alle scuole.
TEATRO REGIO AL TEATRO TENDA DI PIAZZA D'ARMI: ore [illegible] **Rigoletto** di Giuseppe Verdi - Turno E. Direttore Maurizio Arena.
ADUA (corso G. Cesare 67, t. 287.871 - 248.22.76): questa sera, ore 20,45, Compagnia della Rancia in **La piccola bottega degli orrori**, musical di H. Ashman e A. Menken. Domani ore 20,45 prima. Compagnia della Rancia in **Post scriptum: Il tuo gatto [illegible] morto**, di J. Kirkwood. Prevendita T. Adua, h. 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel. 248.2276/287.871.
[illegible]GNELLI TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (v. Paolo Sarpi 117): Rassegna «Scuola & Teatro '89», Città di Torino - Ass.to Istruzione. Oggi, ore 10, Assemblea Teatro presenta **Fratello di lupo**. Per informazioni tel. 771.0225 - 741.3127.
ALFIERI: ore 20,45 Dario Fo e Franca [illegible] in **Il papa e la strega** [illegible] Dario Fo. Biglietteria ore 9-13; 15-19. Ultimi 4 giorni.
[illegible] (v. Chiomonte 3 - tel. 331.764): oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Terra promessa / Terre Promise**. Domani ore 21,15 Sutki presenta **Les nuits d'été**, coreografie di Anna Sagna. Inf. e pren. ore 16-19 cassa teatro. Prosegue la campagna abbonamenti.
AUDITORIUM RAI: I concerti [illegible] Torino, Stagione sinfonica pubblica 1989/90. 8° Concerto - Questa [illegible] 20,30. Domani ore 21 - direttore Lothar Zagrosek, soprani: Elisabeth Norberg-Schultz, Pia Maria Nilsson, tenore: Christer Bladin; basso: Hans Peter Scheidegger, **Mozart**, messa in do minore K. 427 (417a) per soli, coro, orchestra e organo; **Messiaen**, la predica agli uccelli, 6° quadro dal II atto dell'opera «San Francesco d'Assisi». Orchestra sinfonica e coro di Torino della Rai.
COLOSSEO: Questa sera alle ore 21 concerto degli irlandesi **Waterboys**, presentano il loro ultimo album FISHERMAN'S BLUES.
COLOSSEO: si prenota per i seguenti spettacoli: dal [illegible] al [illegible] dicembre Sandro Massimini presenta «Al cavallino bianco» commedia musicale in due tempi. Mercoledì 6 dicembre concerto di Gino Paoli. Prev. cassa teatro ore 10-13, 15-18. Tel. 6698034.
FREGOLI TEATRO (P. S. Giulia, 2 bis tel. 812 2312): ore 21 **La compagnia nuovo repertorio**, presenta. Prosa **Metti un giorno che Majakovskij** di P.G. Corrado recitato e cantato da Pier Giuseppe Corrado e Nonò Salamone.
GIANDUJA (via S. Teresa 5 - tel. 530.238): **Marionette Lupi**. Vedi Musei.
JUVARRA Prove aperte di «Gust» di H. Achternbush regia di Richi Ferrero con Michele Di Mauro. Nuova proposta della Coop Granserraglio nell'ambito della ricerca sulla drammaturgia tedesca contemporanea. Inf. tel 513.705.
CAPPELLA DEI MERCANTI (via Garibaldi 25, ore 21 concerto di flauto e arpa, **Duo Cristiana Guidi e Rosella Isola**. Musiche di Donizetti, Rust, Boisvallé, Rossini, Amoroni, Ibert, Masini. Organizza l'Associazione Culturale Mythos. Ingresso libero.
MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 68, tel. 359.636): questa sera ore 21 **Peter Pan: ovvero il mondochenonc'è**, testo e regia di Raffaella De Vita.
[illegible] **- IL GESTO E L'ANIMA:** stasera [illegible] 20,30, il Consorzio Cooperativo per lo spettacolo presenta **Androidi** nuovo [illegible] rock di Ida Mastromarino, musiche [illegible] Franco e Vanni Boccuzzi del «Baricentro».
NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stasera ore 20,30 Compagnia Sutki in «Ahnung». Mus. Gustav Mahler, cor. Anna Sagna.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9): T.S.T. - Settore Ragazzi e Giovani - Città di Torino - Assess. Istruzione e Cultura - Cons. Reg. Piemonte presentano **Il diario di Anna Frank**, di G. Hackett, regia F. Passatore. Oggi ore 10 (pren. scolastiche tel. 539.707).

CIRCHI

MOIRA PIU' IL CIRCO DI MOSCA: per la prima volta a Torino - Parco Ruffini c/o Palasport. Tel. 383 513 - 388.306. Le due famose scuole circensi unite in un grande, unico spettacolo. Orari: ma. me. gi. ore 21; ve. sa. ore 18,15 e 21; dom. ore 15 e 18,30; lun. riposo. A tutti gli spettacoli i bambini pagano metà prezzo. Ampio parcheggio. Autobus linee 2-56-62-66-71. Per prevendita Cral - Stadio Comunale - Curva Maratona c. Sebastopoli ang. c. Agnelli. Tel. 32.34.77.

PALAGHIACCIO e [illegible] **- [illegible] Esposizioni** (V. Petrarca, 39) ore 20,30 - 23. Biglietto unico. Tel. 65.89

ARMERIA REALE: mar., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
LINGOTTO - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, di Kandinskij Malevic e Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Or. 10-22, lunedì escl. Prezzo della mostra L. 6000. Tel. 698 0581.
MOLE ANTONELLIANA: Aperta al pubblico la mostra «L'Altro Ego — I volti con all'anima dei poeti da Baudelaire a Pasolini», fino al 7 gennaio 1990, con il seguente orario: 9-19 feriali; 10-13, 14-19 festivi; lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8. Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.

voto

a cura di Noemi Romeo

Androidi e «Ragazzi d'acqua» Il nuovo inno del Toro

Waterboys in Concerto +8

Possiamo darvi un consiglio per questa sera? Se sì, allora vi consigliamo di andare al concerto di una bravissima band irlandese che si esibisce al Teatro Colosseo. I Waterboys, ovvero i «Ragazzi d'acqua», concludono a Torino la minitournée italiana, che ieri ha fatto tappa [illegible] Milano [illegible] l'altro giorno era a Firenze. Durante il concerto questi cinque musicisti, capeggiati da Mike Scott, presenteranno tutto il loro nuovo album, «Fisherman's Blues», che sta riscuotendo notevoli successi in Italia e nel resto d'Europa. La performance dei «Waterboys» avrà inizio alle 21. I biglietti costano 30 mila lire (poltronissime), 25 mila (poltrone) e 20 mila (gallerie): si acquistano alla cassa di via Madama Cristina 71.

Androidi Rock +8

Amori e passioni futuristiche consumate a tempo di rock'n'roll. E' la trama dello spettacolo, anzi del musical, che questa sera debutta al Teatro Nuovo per la stagione «Il gesto e l'anima». «Androidi» [illegible] un'opera rock nella quale la danza, il mimo e soprattutto la musica sono i mezzi principali attraverso cui si snoda la storia [illegible] i personaggi — 14 fra attori e ballerini — comunicano le proprie emozioni. Il regista è Ida Mastromarino, la colonna sonora originale è di Franco e Vanni Bocuzzi, le coreografie sono invece di Paul Pritchard. L'inizio del musical è alle 20,45, alle 15,30 nei giorni feriali. I biglietti (30 mila lire) sono in vendita alla cassa [illegible] corso Massimo D'Azeglio 17. Per prenotazioni telefonare al 669.0668.

Messiaen alla Rai +7

[illegible] Maestro Lothar Zagrosek questa sera dirige l'ottavo concerto della Stagione Sinfonica Pubblica della Rai di Torino. All'Auditorium, in piazza Rossaro angolo via Rossini, alle 20,30 verranno eseguiti brani di Wolfang Amadeus Mozart — «Messa in do minore K427» per coro [illegible] orchestra — e di Olivier Messiaen, «La predica degli uccelli». I cantanti solisti sono Elizabeth Norberg-Schultz e Pia Maria Nilsson, entrambe soprani, il tenore Christer Baldin e infine il basso Hans Peter Scheidegger. I biglietti d'ingresso costano 20 mila lire e 14 mila, e sono in vendita alla cassa dell'Auditorium. Il concerto diretto da Zagrosek verrà replicato domani, sempre alle 20,30.

Canta il Toro +10

Il Toro è sceso in campo. E questa volta non per disputare una partita di calcio [illegible] per unirsi alla lotta che da anni decine di famiglie e di associazioni portano avanti per aiutare i bambini affetti da tumore. Domani mattina alle 10,30 nel negozio di dischi Discorso, in corso Vittorio Emanuele 44, verrà presentato «Ancora Toro», [illegible] nuovo inno [illegible] dai calciatori del Toro, il cui ricavato sarà interamente devoluto all'Unione Genitori Italiani Contro il Tumore dei Bambini. Durante la presentazione saranno presenti gli autori del disco, Valerio Liboni e Silvano Borgata, i cantanti-calciatori Cravero, Bianchi, Policano e Rossi, e l'ideatore dell'iniziativa, Claudio Gallione. Ulteriori informazioni [illegible] 650.8610.

Concerti Mythos +8

Secondo appuntamento [illegible] i concerti organizzati in onore del centenario della Parrocchia della Crocetta dall'Associazione Culturale Mythos, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino. Questa [illegible] nella cornice barocca della splendida Cappella dei Mercanti e dei Banchieri, in via Garibaldi 25, ha luogo la performance eseguita dal duo Cristiana-Guidi, al flauto, e Rossella Isola all'arpa. In repertorio musiche di Donizetti, Rust, De Boisvaillé, Rossini, Ibert, Jonjon e Zbinden. L'inizio è previsto per le 21, l'ingresso [illegible] libero. La rassegna musicale «I Concerti di Mythos» si concluderà venerdì 15 dicembre con l'esibizione di Alessandro Biverni e Roberta Contrastini.

«Spoon River» e Pinco Pallino Reggae e jazz a volontà e anche «I figli di Guttuso»

LA CONTEA
In [illegible] Quintino Sella 132, jazz con Petracca [illegible] Tracanna. Alle 22.
PINCO PALLINO
In p. Montanari 141 «Spoon River»: liriche al pianoforte. Alle 22.
PORTES
«Cannibal II», con Roger Rama, in via Montebello 21. Alle 22.
DA GIAU
Nel ritrovo di strada Castello di Mirafiori 346 reggae dalle 22.
AZIMUT CLUB
Al circolo di via Modena 55/a musiche revival. Dopo le 21,30.
TUXEDO
Alla discoteca di via Belfiore 8 alle 22 «Acid Jazz».
CANTINE RISSO
Concerto jazz del trio Rindone in corso Casale 79. Alle 22.
IL CAMMELLO
La rock band I Figli di Guttuso alle 22 in via Principe Tommaso 11.
HIROSHIMA MON AMOUR
Gli Afrosound suonano al circolo di via Belfiore 24, alle 21,30 circa.
YOKESE
Il Quartetto di Francesco Altamura alle 22 in via Silvio Pellico 4.
DOCTOR SAX
Si balla la samba alle [illegible] in lungo Po Cadorna 4, [illegible] I Fool Fooler.
BIG CLUB
Jazz con l'orchestra Sweet Sextet [illegible] Brescia 28 dalle 22.
DIVINA COMMEDIA
La Monte Big Band alla birreria di via S. Donato 47, alle 21,30.
CHARLESTON
Lambada stasera alla discoteca di via Cavalcanti 5, dopo le 22.
[illegible] NOUS
Alla discoteca di via Frejlia Mazzi 47 si balla con Radio 105, alle 22.
TAPIRO RULLANTE
[illegible] v. Caprera 50 cabaret dei Senzafissadimora: «Fuori dalla clinica».

INO

I segreti della pubblicità, quelli di Lenci o i retroscena di piazza Tienanmen Le diable boiteux, esoterismo del Terzo Reich oppure il Barone di Munchausen Per discutere di razzismo, di società trasparente o solo per imparare dizione

LINOLEOGRAFIE
Alle 18 nella Sala della Libreria di via San Francesco D'Assisi 15 si inaugura la mostra di Sergio Minero. Interviene Lucio Cabutti.
PUBBLICITA'
Si parla dei «segreti della pubblicità» alle 17 nella sede dell'Unione Culturale Franco Antonicelli, [illegible] via Cesare Battisti 4/b. Tra i relatori Armando Testa.
ARTE E LENCI
Nella [illegible] dell'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, in via Accademia delle Scienze 11, Luciano Proverbio parla su «Lenci». Alle 21.
CINA
«Cina: perché Tien An Men?» è il titolo dell'incontro di stasera nei locali del centro d'iniziativa per le politiche internazionali, in via Pietro Giuria 56, alle 21. Interviene Maria Dassù.
«NELL'OMBRA» ALLA CAMPUS
Lo scrittore, giornalista e poeta Nico Orengo questa sera presenta con Lorenzo Mondo il nuovo libro di Sergio Ferrero, «Nell'ombra» (ed. Mondadori) alla libreria di via Rattazzi 4. Alle 21.
INQUINAMENTO
Nell'ambito del convegno «L'azione degli enti internazionali e vocazione universale per la tutela dell'ambiente», a Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, alle 17,30 si parla di «L'inquinamento atmosferico e l'impatto ambientale». Interviene Augusto Biancotti.
CINEMA MASSIMO
Ecco tutti i film in programma oggi nelle due sale del cinema [illegible] via Montebello 21. Nella Sala 1 per la rassegna «1788: gli schermi della Rivoluzione» alle 10,30 «Quatre vingt-treize», alle [illegible] «Danton» di Dimitri Buchowetzi e alle 22,15 «Danton» di Andrej Wajda. Nella Sala [illegible] alle 16,30 «Caravaggio» di Derek Jarman, alle 18,30 e alle 20,30 «The Elusive sign - Cinema e video inglese d'avanguardia». Infine alle 22,30 «Il ventre dell'architetto», per la regia di Peter Greenaway. I biglietti d'ingresso costano 5 mila lire per gli spettacoli serali e 3 mila per quelli pomeridiani.
DIALOGHI COL CANE
Stasera alle 21,15 al Circolo degli Artisti in via Bogino 8, la giornalista Laura Bergagna presenta [illegible] suo libro «Dialoghi col mio cane Napoleone e altri animali — Parlano come noi».
INCONTRI MARCORA
Per il ciclo di incontri organizzati dal Centro Studi «Giovanni Marcora», con sede in via Stampatori 9, alle 21 di questa sera al Collegio S. Giuseppe di via S. Francesco da Paola 23 si parla di «Attività artistiche: difficoltà, compromessi e soddisfazioni».
TRIVENTENNI
Si svolge un laboratorio di teatro da camera alle 15 nei locali del centro di incontro di via Moretta 57, organizzato dall'Associazione Triventenni.
CINECLUB
All'Agis, in via [illegible] Mille 9, quest'oggi si proietta alle 21 «Le avventure del Barone di Munchausen», diretto dal regista Josef von Baki. Ingresso riservato ai soci.
CINEMA FRANCESE
Nella sede del Centre Culturel Français [illegible] via Pomba 23 per la rassegna «Cinéma et Révolution», alle 17,30 viene proiettato il film «Si Versailles m'était conté» di Sacha Guitry, con Orson Welles. Alle 20,15 «Le diable boiteux» [illegible] Guitry, con Lana Marconi. Ingresso libero.
RAZZISMO OGGI
All'Istituto di Armonizzazione Mentale «Logos», in via Cesarta 23, alle 21 [illegible] parla di «Attualità del razzismo: tu cosa ne pensi?».
GIANNI VATTIMO
E' il relatore dell'incontro di oggi alle 17 nella sede della Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40, dal titolo «Una società traspar[illegible]».
I NOTABILI
G. Carpinelli, docente all'Università di Torino, alle 17,30 parla [illegible] «La Repubblica, ovvero, [illegible] regno dei notabili» al Centro Congressi «La Serra» di Ivrea.
TURISMO [illegible]
Domani alle 10 al Circolo Eridano, in [illegible] Moncalieri 88, il Cral Sip presenta la ricerca «Tempo libero e consumi turistici dei dipendenti Sip», del sociologo milanese Luigi Culotta.

SCUOLA & DOPO

PROSPETTIVE

Gli insegnanti si stanno interrogando sulla trasformazione didattica in corso: le nuove forme di comunicazione coinvolgono ormai tutti gli alunni, dalle elementari fino all'Università

Con la videoscrittura è subito rivoluzione

Quale tipo di dinamica si stabilisce oggi tra scuola e comunicazione? Quali sono i modelli di comunicazione in uso dalle elementari all'università? Cosa sta succedendo tra le nuove generazioni per quanto riguarda le strutture linguistiche? A queste domande si [illegible] cercato di dare risposta, attraverso gli incontri organizzati dalla sezione torinese della FNISM (Federazione Nazionale Insegnanti) nell'ambito del corso di aggiornamento di linguistica e letteratura, coordinato dalla professoressa Marina Girotto Bevilacqua, dall'affascinante titolo «Significar per verba». Nel primo incontro Franco Calvetti, direttore didattico, Mario Ambel, insegnante alle medie ed Eugenio Guarini, insegnante al liceo, hanno posto le basi per un interessante confronto su quale tipo di comunicazione la scuola debba dare e soprattutto verso quale tipo di scuola.

Oggi, infatti si parla di una certa oralità di ritorno che ha assunto le caratteristiche tipiche della scrittura, mentre la scrittura stessa non è vero, [illegible] molti sostengono, che sia scomparsa, è semplicemente frammentaria, episodica. Un altro elemento nuovo che ha rivoluzionato il modo di scrivere è sicuramente la videoscrittura, che, con la possibilità di correggere e rifare lo stesso testo, ha introdotto un processo nuovo.

La scuola, come sostiene Ambel, è un luogo dove allievi e insegnanti sono chiamati a produrre modelli di comunicazione, è un luogo in cui si analizzano testi, in cui si acquisiscono strategie quali il leggere, lo scrivere, l'ascoltare ed è soprattutto il luogo in cui si simulano delle situazioni comunicative, infatti si scrivono temi, lettere, giornali, riassunti, parafrasi.

I modelli di comunicazione proponibili dunque secondo Ambel sono sostanzialmente tre: la trasversalità della lingua, cioè un'educazione linguistica che non competa solo agli insegnanti d'italiano, ma anche a tutti gli altri; l'operatività, ovvero bisogna insegnare operativamente le pratiche comunicative come la scrittura e la lettura, [illegible] che fino a qualche tempo fa [illegible] acquisivamo in modo implicito; la polivalenza, infatti bisogna saper educare in modo che l'allievo sappia muoversi nella foresta comunicativa dei tipi di testo differenziati e che sappia distinguere i vari momenti. Fra i vari tipi di scuola, in questo momento è sicuramente l'elementare che, con i nuovi programmi è proiettata verso un maggior sviluppo della comunicazione, perché, ad esempio, l'educazione all'immagine è [illegible] materia di studio creata per analizzare e rendere comprensibili le ore che il bambino passa davanti alla tv, così come è nuova, nei programmi ministeriali, l'educazione al suono e così via. Il bambino, come sostiene Calvetti, viene a scuola con un bagaglio linguistico preesistente, a sei anni [illegible] plurilingue, perché viene a conoscenza di [illegible] dici plurilinguistici e questo rapporto [illegible] la lingua è fondamentale, perché gli [illegible] di avviare il proprio processo [illegible] nicativo nei confronti degli altri. Diverso è sicuramente il discorso riguardante le scuole superiori, in cui il classico modello del «io ti spi[illegible]o e tu ascolti» non funziona più, dal momento che i giovani, abituati dai mass-media e dalla tv ad essere immersi da [illegible] flusso comunicativo [illegible] una sovrabbondanza di messaggi, [illegible] accettano più un tale modello.

A questo proposito, il professor Guarini racconta di aver sperimentato nel liceo in cui insegna, [illegible] laboratorio di scrittura per posta, avente come adepti gli studenti rimandati d'italiano, che consisteva, da parte di questi studenti, nell'invio reciproco di lettere su argomenti di loro interesse, in cui l'insegnante funge da pubblico interessato mostrando più interesse nei confronti degli argomenti che nella forma sintattico-ortografica.

Il risultato è stato notevole, dal momento che tutti questi ragazzi sono, non solo migliorati, ma diventati quasi dei bravi scrittori, tanto che queste lettere sono state pubblicate in fascicoletti e fatte girare. Quindi [illegible] serve poi molto passare la vita a dettar regole, quando, dando un interlocutore interessato, un pubblico o la possibilità di pubblicare, anche un rimandato può diventare scrittore, ma solo in questa precisa situazione comunicativa. Ed è proprio di regole che, nel corso di un secondo incontro, Dario Corno, insegnante nelle medie e ricercatore universitario, ha parlato, a proposito della grammatica che viene insegnata nelle scuole. Oggi sono tre i modelli di grammatica proposti.

Agli insegnanti: quella formale e tradizionale che si avvale di un criterio classificatorio, quella nozionale che rende dinamica e problematica la materia e quella cognitiva che punta alla comprensione. Quest'ultima è sicuramente [illegible] più innovativa, proprio perché il centro d'interesse è ancora una volta la comunicazione.

Donatella Actis

FLASH

JANICE SPERA IN UN CIAK

■ JANICE GIBSON, 19 ANNI, FOTOMODELLA, E' IN CERCA DI UN PROVINO E DI UN REGISTA. NELL'ATTESA, SFIDA IL PRIMO FREDDO E POSA IN GONNELLINO NEL CENTRO DI LONDRA (PUBLIFOTO)

IN PIEMONTESE

Il nostro neh ci viene dal latino!

Una delle più dannose carenze della legislazione scolastica (e, pertanto, della scuola) italiana è la quasi totale chiusura al messaggio culturale contenuto nelle letterature regionali.

Se, infatti, allo studente delle medie viene, oggi, proposto [illegible] essenziale delle espressioni delle varie letteratu[illegible] mondiali, il silenzio viene riservato — salvo rarissime eccezioni — alle espressione letteraria regionale.

E' forse, questa totale ignoranza che induce, non pochi, a riservare un ...igienico disinteresse (velato, a volte, di un sufficiente disprezzo), per ogni espressione culturale e linguistica ...dialettale. Tale comportamento — divenuto, ormai, espressione di una programmata pianificazione culturale — [illegible] estinguendo, nei giovani, la creatività personale legata al patrimonio originale del popolo da cui fa parte: patrimonio naturalmente dialettofono. E' dalla saggezza secolare di tale patrimonio che trae efficacia il proverbio piemontese che afferma: *«A son marca 'd famija: [illegible] curva dël nas, ël profil ëd la boca, la bossola dël manton, ël ton [illegible] la [illegible] e 'l deuit dël parlé»* (Son marchi di famiglia: la curva del naso, il profilo della bocca, la bazza del mento, il tono della voce ed il garbo del parlare). E' vero, infatti, che: *«[illegible] cheur dij fieuj a bat an sl'andan-a dij pare»* (il cuore dei figli batte sul ritmo dei padri). Ed ogni popolo (per non dire ogni famiglia) ha [illegible] suo *«deuit» (garbo)* e la [illegible] (voce): riflessi di un'anima creativa che vanno rispettati.

Ogni tentativo di pianificazione può umiliarne la libera espressione ed inquinarne la genuinità. Dice, ancora, una vecchia massima: *«Ogni cioca a son-a soa música, ogni bon cheur a l'ha soa armonia»* (ogni campana suona la sua musica, ogni b[illegible] cuore ha la sua armonia).

E' questo il motivo per cui il proverbio consiglia: *«Se at pias la bela música anton-a toa vos al còro e pretend nen che 'l còro a s'anton-a a toa vos!»* (Se ti piace la bella musica intona la tua voce al coro e non pretendere che il [illegible] si intoni alla tua voce).

Anche la gente piemontese, si sa, [illegible] la sua cultura originale, la sua lingua [illegible] la propria [illegible] nia, il suo *«deuit»* (garbo) e la [illegible] *«vos»* (voce): a cui si accordano la sua creatività e la sua espressione.

D'altronde, il proverbio consiglia ancora: *«A toa ca parla come ij tò 'd ca, fòra 'd ca serca 'd fete capì!»* (a casa tua parla come i tuoi [illegible] casa, fuori casa cerca di farti capire). Ed una volta era sufficiente! E' di questi giorni, però, l'insinuazione da parte di qual[illegible] che definisce «sconveniente» il modo di parlare con *«él deuit»* (garbo) e l'*«acsan»* (accento) piemontese. Un modo, certamente, non italico! E pensare che nulla ha sapor di latino quanto quel *«neh!»* interrogativo alla piemontese (Un «neh!» che trae origine dal latino *«Non est?»* (nevvero?). *«Vidisti-ne?»* dicevano i Latini; *«It l'has vist, neh?»* diciamo [illegible] piemontesi; *«Hai visto?»* o *«Vedesti?»*, dicono in Italia! Fra queste espressioni, certo non sfigura quella piemontese, detta con il proprio *«deuit»* o *«ghëddo»* [illegible] *«acsan»*. Un *deuit* che, invece, secondo alcuni dovrebbe essere spedito a scuola di «dizione» all'italiana. Ma, presso la *«brava gent»*, [illegible] parte del *«deuit»* anche [illegible] *«bon-a creansa»* (buona educazione), per cui il proverbio insiste nel consigliare: *«Dòja nen da ment a tute [illegible] mosche ch'a passo»* (Non dar retta a tutte le mosche che passano). Anche perché [illegible] è male ricordare quanto afferma un amico tedesco: «La ricchezza fonica della lingua piemontese consente di parlare agevolmente tutte le lingue!». Forse non tutti sanno, infatti, che i suoni vocalici piemontesi sono ben dieci: «a, ë, é, è, ë, i, ò, o, u, eu», per tacere di altre particolarità esclusive, come la «n-» faucale intervocalica della parola «lun-a» (luna).

Una ricchezza che merita rispetto! Così come meritano di essere rispettate tutte le espressioni linguistiche che rendono bella e varia la penisola italica, ricca di cultura perché ricca di popoli diversi.

[illegible]

LETTERE *al direttore*

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

[illegible]

Ecco [illegible] aiuto fraterno per Roberto Giglio

Egregio Direttore,
leggo su *Stampa Sera* [illegible] notizia riguardante la povera famiglia di Roberto Giglio e provo tanta pena e sgomento. Dove sta la nostra tanto decantata civiltà se [illegible] si può morire di fame e di freddo, come e peggio che nel Terzo Mondo? E' possibile che i responsabili di questo stato di cose non provino un minimo [illegible] vergogna? Mai?!

Non posso fare di più, e quanto vi invio è solo per dire ai signori Giglio che forse non [illegible] proprio soli. Auguro che qualche amministratore si metta una mano sul[illegible] coscienza, ammesso che l'abbia, e trovi una sistemazione decente per queste persone.

A voi tutti i miei più cordiali saluti.

Lidia Viglino, San Mauro
(Allegato: assegno di L. 100.000)

Ringraziamo, a nome della famiglia Giglio, la gentile lettrice e ricordiamo che chi vuol inviare offerte in denaro può farlo attraverso «Specchio dei tempi» che ha aperto una sottoscrizione. Per quanto riguarda poi il problema della sistemazione della famiglia, come pubblicato su «Stampa S[illegible]ra» di lunedì scorso, la giunta comunale ha predisposto un[illegible] delibera che assegna una casa ai due giovani sposi siciliani e alla loro figlioletta di diciotto mesi. Una vicenda drammatica, quindi, che si avvia faticosamente verso la soluzione. Ma quante altre situazioni simili esistono senza alcuna via d'uscita in vista?

[illegible]

Quel l[illegible] per la scuola «incriminato»

Egregio Direttore,
ho letto su Stampa Sera di lunedì 20 novembre l'articolo «Processo [illegible] un libro di testo» e leggendolo mi è venuto in mente che tempo fa [illegible] era parlato (non so se poi ha avuto un seguito) di togliere i crocefissi dalle aule delle scuole: mi pare che circa 60 anni fa questo era successo in Russia (noi siamo in ritardo), però ora in Russia i crocefissi si rimettono e le chiese si riaprono; forse che si voglia tentare noi quello che è fallito in Russia? Abbiamo visto come [illegible] è ridotta la Russia col suo ateismo: spero che ci serva di lezione.

Aldo Bargolini, Grugliasco

[illegible]E

Se l'alunno è «solo» [illegible] handicappato

Manifestazione di handicappati contro l'emarginazione e la «segregazione»

Egregio Direttore,
per chi lavora da anni per l'integrazione scolastica degli handicappati le notizie che riguardano casi del rifiuto di iscrivere un alunno disabile (è di questi giorni la decisione del Tar di riammettere a scuola un ragazzo al quale era stata negata l'iscrizione da parte dell'Istituto tecnico «Marconi» di Penne), non possono che destare rammarico e preoccupazione per un atto di totale incomunicabilità tra i rappresentanti di una istituzione, la scuola, e un alunno portatore non solo di handicap, ma di un diritto inalienabile, al di là dalle stesse norme che lo sanciscono.

Mi viene [illegible] analogia: una sera mi è capitato di assistere alla proiezione televisiva di un film che si concludeva con la vittoria [illegible] piloti americani su quelli russi e l'esaltazione dei primi per aver abbattuto gli aerei «nemici» e provocato la morte degli occupanti. La [illegible] finale mostrava gli eroi, se così possiamo chiamarli, portati in trionfo per la gesta compiuta. Ritengo, tuttavia, che sia possibile partecipare alla loro esultanza solo se è all'interno del sistema, e della logica della guerra, che contrappone gli uni agli altri; ma appena si riesce a prendere le distanze, [illegible] si accorge della assurdità, per un essere umano, di esultare per aver ucciso un altro uomo.

Per proseguire nella analogia, credo che i professori dell'Istituto di Penne siano prigionieri di una logica che ha [illegible] sue radici in una cultura meritocratica della selezione, che esclude i [illegible] capaci, considerandoli responsabili delle loro difficoltà.

E' pur vero che viviamo in [illegible] cultura che esalta il forte ed esclude il debole; ritengo, tuttavia, che la scuola non debba fare propria tale ideologia, che debba prendere le distanze, per valutarne tutte le implicazioni. Solo così [illegible] può comprendere che l'esclusione [illegible] atto arbitrario, poiché poggia sul presupposto che solo possedendo determinati requisiti si può far parte dei prescelti, senza rendersi conto che, proprio i requisiti richiesti sono barriere per mantenere privilegi e strumenti per escludere. La scuola deve offrire tutte le opportunità, altrimenti diventa una istituzione arrogante e, come tale, ingiusta.

Credo che ormai siamo tutti così «cresciuti», o almeno lo spero, da comprendere che dare «pari opportunità» [illegible] perdurare un falso ideologico, una ingiustizia. Non [illegible] può porre, in una gara di velocità, sulla stessa linea di partenza un handicappato motorio e un centometrista con l'esortazione «vinca il migliore»; ma, se si condivide la logica del gareggiare, non si troverà assurdo che l'handicappato venga escluso. Se, invece, si accetta di favorire in ognuno le proprie potenzialità ogni passo, per piccolo che sia, sarà una conquista.

Per ritornare agli episodi in questione non credo che questi ragazzi non siano in grado, con gli opportuni aiuti, di procedere verso la meta, anche se faticosamente. La richiesta di iscrizione è il loro modo di dire: «Pur con le nostre menomazioni, siamo come voi; come voi abbiamo limiti, aspirazioni, desideri, aspettative; abbiamo le nostre battaglie da combattere. Se ci escluderete, se ponete altre barriere al nostro handicap, allora ci rendete non solo diversi, ma disuguali: emarginati».

Con quale diritto possiamo, noi insegnanti, assumerci tale compi[illegible] giudicante, solo in quanto parte di una istituzione? Penso proprio [illegible] no! Siamo chiamati a costruire, e a trasmettere, il sapere, ma a costruirlo [illegible] loro, gli alunni, [illegible] così sono, non come pensiamo debbano [illegible] siamo chiamati a essere testimoni del loro iter evolutivo e non giudici, perché, con la nostra guida, possano, più agevolmente, raggiungere la meta. Solo allora, se qualcuno non terminerà il cammino, [illegible] educatori potremo essere rammaricati, ma [illegible] colpevoli, perché avremo dato loro tutte le opportunità e [illegible] solo pari opportunità.

In caso contrario diverremmo perpetuatori di ideologie e non educatori.

Ecco perché credo sia necessario riflettere, prendere le distanze, per non divenire meri ingranaggi di un sistema che persegue, sovente, la logica della competizione esasperata e della emarginazione.

prof. Giancarlo Bonansea
Gruppo H - Provveditorato Studi Torino

mentre l'anno si spegne...

B A Z A R

Le feste di fine [illegible] si avvicinano. E come ogni anno a dicembre sorge un problema...

Che cosa regalare? La «caccia al dono» è cominciata. Nelle vetrine mille tentazioni...

Dove trovare il «cadeau» giusto per i familiari, per gli amici, per il capufficio?

«Stampasera» vi aiuta e vi consiglia con questa pagina che uscirà ogni giovedì fino a Natale

a cura di Paola Amico

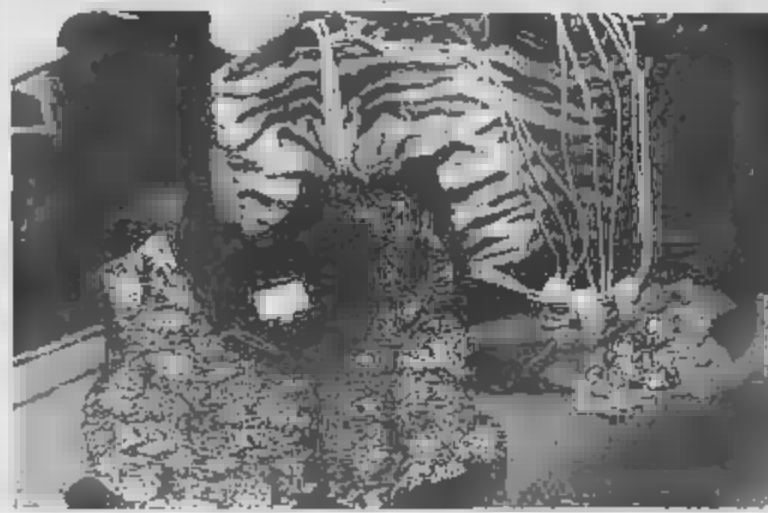
TWINS

E come camicetta... una liseuse in seta

Twins, in via Barotti 22 A, vende l'abbigliamento intimo firmato a metà prezzo. E' il sogno di molte donne una splendida vestaglia di Valentino, Soprani o Gherardini e poco importa se è un modello della stagione precedente. E' interessante la liseuse in seta color tortora, che possiamo usare anche come camicia elegante (130.000). Della stessa serie, la vestaglia (150.000) e la camicia da notte (140.000). Meno impegnativi i pigiami in cotone felpato di Naf-Naf (60-65.000). Accappatoi della Kobe in ciniglia unita o fantasia (80-145.000) con ciabattine (10-15.000), teli da bagno (45.000). Per lui: boxer in seta pura di Gherardini (37.000); quelli in cotone rigato della Julipet (20.000), pigiami in seta di Versace (200.000).

Pigiama in seta rosa di Valentino

Un pizzico d'originalità in più con il gilet in velluto rosso

Griffi, in via San Pio V n.6, veste chi ama novità e ricercatezza con un pizzico d'originalità. Sono particolari le borse in pelliccia ecologica tigrata come vuole la tendenza dell'inverno (180.000). Per chi non ama passare inosservato ecco le camicie in chiffon di seta a due strati sovrapposti, uno in tinta unita e l'altro a fantasia maculata (circa 400 mila lire). Per una sera di festa lui sarà perfetto con camicia di Valentino (120-150.000), gilet in velluto rosso o verde di Moschino (130.000) e giacca in tinta unita. Da regalare: basco in lana di Krizia (51.000) coordinato ai guanti sempre in lana (28.000), cinture firmate Thierry Mugler, Borbonese o Krizia (circa 80.000), cravatte (38-42.000), gilet laminati (98.000).

Borsa in pelliccia maculata e gilet in tessuto d'arredamento laminato

NEW ANGAR

Una pioggia di fiori sul giacchino nero

New Angar, in via Tripoli 2, tratta abbigliamento per donna e firme come Laura Biagiotti, Krizia e 0001 by Ferrè. Per le feste, c'è la collezione della casa torinese Annagrazia: giacchini in velluto nero ricamato a fiorellini (650.000) e gonnelline in velluto stretch (200.000), maglie e twin set in tinta unita, stampati o ricamati con perline e jais. Pratica la linea jeans di Pancaldi: pantaloni elasticizzati e non (80.000) e gonnelline a tubo che fanno «effetto pelle» (circa 90.000). Per un regalo: guanti in pelle bordati di pelliccia firmati Biagiotti (100-120.000), scialli di Krizia (100-255.000), cappelli (90.000), sciarpe (70.000) e cinture (50-130.000) e bigiotteria in metallo brunito, strass o vetro di Murano.

Smoking e camicia in seta di Ferrè

Gli abiti «da sera» da 0 a diciott'anni

Il Grifoncino, in via Bodoni 7, veste i bimbi e ragazzi da pochi mesi ai 18 anni. Tratta capi di stock firmati. Per le feste propone alle bimbe gli abiti di Chicca Ruffini in velluto con colletti ricamati o in mussola di lana a fiorellini (60-95.000). I kilt della Burberry (50-60.000) da indossare con le maglie (35-40.000). Per i maschietti, invece, ci sono i pantaloni firmati El Charro (40-45.000) e le camicie della stessa casa (35-40.000). Tante idee per un regalo: dai guanti da sci Invicta (20.000) ai giubbotti in pelle marrone firmati Avirex (320-350.000). Ci sono anche i vestiti per le mamme firmati Valentino: le gonne in pura seta costano 160 mila lire.

Chiodo in pelle Avirex

In giro per i negozi di Torino alla ricerca dei regali di NATALE

COPIWRIGHT

Cappucci ecologici e baschi maculati

Ha cambiato gestione da poco **Copiwright**, in via Andrea Doria 12. Vende a metà prezzo capi per uomo e donna delle firme prestigiose della stagione precedente. E domani comincia una vendita promozionale con sconti ulteriori (dal 20 al [illegible] per cento). Anche gli abiti da sera corti, aderentissimi, a balze, scollati o a bustier, sono in offerta. Per un regalo andranno benissimo le borse e bauletto asimmetrico di Emilio Cavallini (60.000). I baschi e le cagoule in pelliccia ecologica maculata di Kenzo (50.000), le calze disegnate a grossi rombi (15.000), i guanti da lavoro (50.000), i portafogli (30.000), le cravatte in seta pura (30.000), le felpe (45-80.000).

Cagoule di Kenzo e borsa Cavallini

Si tinge di rosso la tavola delle feste

Laura, in via Madama Cristina 131, vende oggetti da regalo e strumenti per la casa. In questo periodo, per svuotare il negozio, fa una vendita promozionale con sconti dal 20 al 60 per cento. Per la tavola delle feste troviamo il servizio di piatti per 6 decorato con allegre stelle di Natale (98.000), quello di bicchieri con il bordino rosso (12.000) e le posate in acciaio con manico sempre rosso (12.000). E ancora posate da insalata in silver (11.000), apribottiglie e cavatappi (14-25.000). Tante le idee-regalo: candele mangiafumo (7-10.000), animaletti in cristallo Swarovsky (7-32.000), segnaposto in ceramica (3500), ditali in porcellana Limoges (2000).

Servizio piatti in ceramica Bavaria

FACIANO

Occasioni d'oro per Cenerentola

Faciano, in via Canova 17 C, vende scarpe per uomo, donna e bambino. I prezzi, già normalmente buoni, ora sono ancora più interessanti. Fino alla fine di dicembre infatti potremo approfittare di una vendita promozionale per rinnovo locali con sconti che vanno dal 20 al 50 per cento. Attualissime le francesine allacciate o con fibbia in pelle scamosciata (75.000) e quelle con punta e tallone in cuoio martellato (65.000). Interessanti i modelli di campionario che sono offerti a 30-40 mila lire. Unico neo: bisogna calzare il 36-36 e 1/2. Per uomo, mocassini e modelli inglesi con suola in cuoio o vibram della Pueblo (39-59.000). Un po' più care le scarpe firmate Sax.

Francesina e decolleté scamosciata

Il metallo avanza ma la perla resiste

Vega, in via Cristoforo Colombo 39, vende bijoux. La sua specialità sono le pietre dure: agate, corniola, occhio di tigre, turchesi, lapislazzuli, malachite, lapidolite vengono mescolate fra loro o con raccordi in metallo. Per le feste propone orecchini lunghissimi in argento e in metallo dorato con enormi gocce colorate che arrivano quasi alla spalla (55.000). Le gocce sono il tema ricorrente del Natale: nelle spille (25.000), nelle collane, nei bracciali (80-100.000), in diversi modelli. Sempre richiestissime le perle, che Vega offre a prezzi interessanti: si parte da 30 mila lire per il girocollo e si sale a seconda della lunghezza e del numero di giri.

Fili di perle con chiusura in strass

GENNY E MARIA LUISA

Fermagli, fiocchi e cerchietti tra profumi, teiere e pelouche

La profumeria **Genny e Maria Luisa**, in via Amendola 9/C, tratta alcune fra le migliori case (Chanel, Rubinstein, Dior e Revlon) e offre dalla limetta per unghie al profumo novità. Ricchissima la scelta di fermagli per capelli, forcine, fiocchi e cerchietti. Da regalare: cestini completi di bagno schiuma, saponette e sali da bagno della Perlier, portaritratti in plexiglas (45-80.000), bambole di pezza (80.000), animaletti di pelouche (48-80.000), originali teiere da collezione, portaburro e biscottiere in ceramica (35-98.000), set in spugna formato da accappatoio lungo con rouche in fondo (168.000), pareo, ciabattine (25.000), manopola e fascetta per i capelli.

Teiera e biscottiera in ceramica di «C'era una volta...»

MARIO FRANZINI

Pizzi, tulle e lamé vestono le gambe

Calze di tutti i tipi e qualità sul banco di **Mario Franzini**, al mercato della Crocetta. Troviamo di tutto, dai modelli più eleganti a quelli sportivi, in tutte le tonalità, gradazioni e peso: i sottificati vanno dal 10 ai [illegible] denari, supercoprenti. Il rinnovo è settimanale. Per le feste il banco propone in offerta calze, collant e autoreggenti in tulle o pizzo a solo 5 mila lire (i collant hanno le mutandine in pizzo coordinato). Sempre di tono elegante le calze a retino senza riga (3500-6000). In offerta anche i collant in cotone (6500). I prezzi dei collant sottificati vanno dalle 3 alle 8 mila lire, mentre quelli in filanca [illegible] venduti a tre paia 10 mila lire.

Il banco di calze di Mario Franzini

Napoli, un'illusione [illegible] tre settimane

Il difensore della Juventus sostituisce lo squalificato Bonetti (tre giornate), ma teme di perdere il posto: «Il mio rendimento è buono, ma la critica se la prende sempre con gli stessi». Brio è più tranquillo: «Aspetto e spero»

Napoli rientra, ma teme che sia soltanto un sogno di tre domeniche

L'espulsione di domenica con conseguente squalifica (tre giornate) proprio non ci voleva, per Bonetti. E neanche per la Juventus che con Fortunato libero e l'ex romanista e Bruno marcatori pareva aver finalmente trovato un soddisfacente assetto difensivo. Quello che per Zoff rappresenta un problema, però, costituisce per altri due o tre giocatori l'occasione per il sospirato rientro in prima squadra: per Brio, prima [illegible] tutti, titolare del ruolo di stopper fino al momento dell'arrivo di Bonetti; per Tricella, il cui rientro comporterebbe però qualche rivoluzione [illegible] troppo; per Napoli, che potrebbe riprendere il posto che fino ad appena un paio di settimane fa era suo e che gli è stato tolto da Bruno.

Zoff come sempre non si sbilancia: «Staremo a vedere», sentenzia con [illegible] consueta flemma.

Ben diverso l'atteggiamento dei diretti interessati, ovviamente. Più smaliziato dalla lunga esperienza e quindi rilassato Brio, più in ansia gli altri due. «Non credo che possa toccare a me — afferma in tutta serenità il primo —. Me ne sto al mio posto. Sono fisicamente preparato, allenato come gli altri: se sarò chiamato sono pronto a rispondere. Proclami non ne ho mai fatti e non ne faccio neppure in questa occasione. A chiunque tocchi, comunque, non credo ci siano problemi. Anche qualche gol di troppo che si è preso in queste ultime partite non credo costituisca un problema: sono cose che succedono, distrazioni che possono capitare a tutti».

Un relax comprensibile in chi ha già alle spalle una carriera lunga e ricca [illegible] onori come quella di Brio, ma che [illegible] può essere accettato da un giovane ansioso di sfondare come Napoli, per cui l'idea di aver perso il posto costituisce poco meno di un incubo. «Mi auguro che non sia così — sbotta il giocatore siciliano —. Contro il Napoli [illegible] ho giocato perché Zoff ha detto che per marcare C[illegible] ci voleva un uomo più veloce e attento, ma spero che [illegible] sia stata una scelta definitiva».

Una spiegazione perfettamente plausibile, quella del tecnico bianconero. Se un appunto può essere mosso a Napoli, infatti, è quello di una certa carenza di concentrazione difensiva. Una tendenza ad occuparsi un po' troppo della costruzione del gioco proprio e troppo poco della distruzione del gioco altrui, cioè, che contro certi avversari (come appunto Careca) non [illegible] può certo concedere. «A me sembra di aver avuto [illegible] rendimento abbastanza buono, finora — replica il giocatore —. Se devo attribuirmi delle colpe, forse posso dire di aver avuto qualche responsabilità sul secondo gol dell'Udinese. Ma era un palla alta e non potevo proprio arrivarci. Non dimentichiamo che vengo da due stagioni in cui ho giocato solo saltuariamente e che all'inizio di quest'anno ho avuto un infortunio che mi ha fatto perdere tempo prezioso».

Un Napoli decisamente demoralizzato, come ammette egli stesso: «E' logico, che dispiaccia stare fuori. E' demoralizzante, poi, vedere che le colpe vengono date sempre agli stessi. Io comunque sono pronto, se poi toccherà a me o ad altri sostituire Bonetti, sarà Zoff a deciderlo. Non nel ruolo di stopper, chiaramente, visto che io ho sempre giocato sulla fascia».

Domenica comunque ce l'opportunità per il riscatto. Le probabilità che tocchi a Napoli scendere in campo sono molte e la Cremonese può essere un'ottima occasione per far cambiare idea a qualcuno. «Anche se la classifica le è sfavorevole — spiega Napoli — non sarà una partita facile. Forse non [illegible] lo meritava ma ha vinto ad Ascoli, un campo difficile, e questo dimostra che non è una squadra da prendere sottogamba. E per noi è importante vincere, altrimenti il Napoli allunga troppo».

Giorgio Destefanis

Torino bunker ecco il segreto [illegible] un successo

Mussi

Ezio Rossi

Oltre ad essere entrambe in vetta alla classifica, Torino e Pisa si spartiscono anche il titolo di squadra [illegible] la difesa più solida del torneo. Cinque le reti fino ad [illegible] subite da ambedue le formazioni, [illegible] la differenza però che i granata ne hanno segnate 22 contro le 19 dei toscani, ma soprattutto che il Toro continua ad [illegible]e l'unica squadra imbattuta dopo 14 giornate.

I[illegible] questo momento, nonostante il gol subito a Licata, [illegible] difesa sembra funzionare meglio dell'attacco dove si registra un sensibile calo da parte degli stranieri, calo che, inutile nasconderlo, ha avuto inizio dalle loro chiamate in nazionale. Se, dopo le prime travolgenti vittorie casalinghe, il Torino segna oggi con il contagocce, [illegible] confortante notare che i palloni avversari finiscono nella rete granata ancora più di rado.

«Il segreto della nostra difesa — sostiene Mussi — risiede nell'aiuto dato da ogni componente della squadra: dal contributo cioè del centrocampo [illegible] degli attaccanti. Romano ed Enzo [illegible] poi le due pedine fondamentali che, fungendo [illegible] filtro e bloccando le incursioni avversarie, ci permettono di non trovarci mai in una situazione di svantaggio numerico e quindi di affanno».

«La forza della squadra — aggiunge Rossi — favorisce l'imbattibilità della difesa che dall'inizio del campionato ha sempre dimostrato un rendimento costante ed equilibrato. Non si sono più verificati momenti di impasse così frequenti l'anno scorso, proprio perché si gioca con maggiore tranquillità grazie anche ad un'adeguata preparazione che tiene conto delle caratteristiche dei singoli».

Sull'importanza che Enzo e Romano rivestono nell'economia del Torino [illegible] coro [illegible] unanime. «Enzo è poco considerato — sostiene Cravero — ma è il giocatore che a centrocampo molte squadre vorrebbero avere». Rossi si accoda a questo giudizio affermando che: «Se all'inizio non erano stati capiti svolgendo un lavoro certamente meno evidente di quello delle tre punte e di Policano che è un centrocampista con caratteristiche offensive, i frutti del loro impegno sono sempre stati tangibili».

I siciliani domenica hanno giocato un brutto scherzo a Marchegiani che, dopo aver retto per 718 minuti, si è lasciato sfuggire [illegible] pallone del pareggio, tra l'altro deviato inaspettatamente da un compagno.

«Parlando della nostra difesa — continua Rossi — non si può dimenticare il portiere che con il suo tempismo, la calma e la sicurezza che lo contraddistinguono, infonde tranquillità [illegible] [illegible] la squadra. Almeno in due partite, quella di Brescia e quella contro il Foggia, si può dire che i punti li abbia fatti lui, neutralizzando anche i tiri più insidiosi».

Quali sono stati gli avversari che vi hanno messo più in difficoltà?

«In trasferta sicuramente il Brescia — risponde Mussi — contro cui abbiamo disputato il nostro peggior secondo tempo della stagione, ma era una delle prime partite; in casa è stato invece il Parma».

Debora Vaglio

DOMANI GULLIT SOTTOPOSTO A INTERVENTO AL GINOCCHIO: LA SUA CARRIERA IN PERICOLO?

Anche la Primavera granata gode [illegible] ottima salute mentre i bianconeri [illegible] in fase di restauro

I ragazzi della Juventus mantengono la parola data: battono il Modena [illegible] rilanciano la sfida al Torino. Quella che era una promessa è diventata realtà, la Vecchia Signora ha travolto la squadra emiliana, ha ritrovato la via del successo, ma sugli spalti il numeroso pubblico presente non ha avuto modo di assistere ad una gara spettacolare. Il risultato di [illegible] [illegible] 0 premia la grinta, la determinazione e [illegible] carattere dei ragazzi di Cuccureddu, ma non il gio[illegible] che, a tratti soprattutto nel primo tempo, è apparso confuso.

Nella ripresa, dopo aver trovato il gol con un calcio di rigore, concesso dall'arbitro Tollot per atterramento in area [illegible]i Serena e siglato da Cavallo, la Juventus giocava la carta Pasino [illegible] [illegible] l'inserimento del piccolo centrocampista bianconero al posto dell'affaticato Giampaolo, ancora lontano dalla forma migliore, la manovra dei padroni di casa si faceva più consistente e al 74' i bianconeri raddoppiavano [illegible] Serena che andava a concludere in rete dopo una bella azione personale. Il bottino aumentava ancora al 92' quando Cavallo, ormai a tempo scaduto, portava [illegible] tre le reti della Juventus.

Dunque merito della Juventus, ma con qualche riserva. Il risultato [illegible] positivo, i due punti sono stati conquistati, ma la squadra per puntare in alto deve [illegible] crescere sotto [illegible] profilo del gioco e trovare maggiore equilibrio tra i reparti. L'organico [illegible] giovane, ricco di buone individualità che col tempo potranno amalgamarsi meglio. La carta d'identità, inoltre, è una preziosa alleata per i ragazzi di Cuccureddu che possono sfruttare [illegible] palcoscenico della primavera per almeno un paio d'anni; il tempo necessario per maturare, per disciplinarsi sul campo e per conseguire qualche risultato di prestigio.

Se il futuro si preannuncia interessante, [illegible] presente richiede grande impegno per preparare le prossime sfide. Si sfoglia il calendario e si legge ancora Emilia Romagna nel destino della Juventus: sabato infatti l'undici bianconero (dopo l'impegno infrasettimanale di Coppa Italia) dovrà far visita al Piacenza che, dopo la sconfitta rimediata a Empoli, non ha intenzione di regalare nulla agli avversari. Trasferta difficile dunque per la squadra di Cuccureddu, mentre il Torino di Vatta, solitario al comando della classifica, dopo il turno di riposo, dovrà affrontare al Filadelfia un Bologna in condizioni psicologiche non ottimali per la sconfitta interna subita con la Fiorentina.

La squadra rossoblù viaggia in cattive acque, con sei punti all'attivo in nove partite giocate e si trova alla penultima posizione e i problemi evidenziati in questo scorcio di stagione non sembrano essere di facile risoluzione. Ancora una volta quindi la sorte potrebbe dare una mano al solido organico granata che continua la [illegible] marcia trionfale senza alcuna interferenza; anzi le squadre inseguitrici, nel tentativo di proporsi come alternative alla squadra granata, si eliminano a vicenda e perdono terreno. Dopo la Juventus, fermata proprio dal Torino, l'amaro destino è toccato al Cesena che solitario al secondo posto fino alla scorsa settimana, è scivolato sulla classica buccia di banana a Ferrara dove la Spal ha avuto la meglio per uno a zero al termine di una gara ricca di emozioni.

Ridimensionata nelle ambizioni, la formazione emiliana però non getta la spugna, in compagnia della Juventus costituisce il tandem tutto bianconero della rincorsa e già con [illegible] Parma vuole i due punti per continuare a spe[illegible]. Dunque aria di derby per il Cesena, trasferta insidiosa per la Juventus e impegno più agevole per il Torino.

Intanto ieri le due torinesi hanno disputato l'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia. La Juve ha perso (0-2) con il Milan, mentre il Toro ha battuto (1-0) il Parma.

Federica Bosco

STORIE DI CALCIO DILETTANTI

L'Eureka Settimo si gioca tutto [illegible] il FénisNus [illegible] premio ai giocatori soltanto [illegible] pizza

SETTIMO ■ Torna in auge il calcio a Settimo. Dopo anni di magra, con il Settimo e l'Eureka sempre in difficoltà nel campionato di Prima Categoria, il periodo buio sembra ora passato. Il merito va ai giallorossi dell'Eureka che sono in testa alla classifica del girone C con 19 punti, alla pari con gli aostani del Fenisnus. E al prossimo turno c'è lo scontro al vertice ad infiammare la tifoseria locale. «Domenica contia[illegible] di riempire le gradinate di via Amendola — dice il presidente Piero Dominietto —. Puntiamo al tutto esaurito, sperando anche di avere dalla nostra parte i tifosi che di solito emigrano a Torino per vedere la Juve o il Toro. Abbiamo bisogno anche del loro incitamento».

Nel clan dell'Eureka c'è molta attesa per la partita dell'anno, che potrebbe proiettare la squadra verso il traguardo della promozione. Qualcuno ricorda il derby stracittadino dell'82 quando Eureka e Settimo erano in te[illegible] alla graduatoria a pari punti. «Vinsero i nostri cugini per 1-0, con un gol di Agostaro — ammette con un po' di amarezza il presidente Dominietto — ma al ritorno ci prendemmo una bella rivincita».

Quest'anno invece il derby non ci sarà perché il Settimo è in un altro girone e naviga al centro della classifica senza più ambizioni. [illegible] presidente Piero Lovera fa gli auguri al collega Dominietto, ma in [illegible] suo soffre per il primo posto degli acerrimi nemici. Anche questo è tifo. «Domenica — ammette il vicepresidente dell'Eureka, Silverio Benedetto — ci giochiamo un pezzo di promozione. Il Fenisnus è una squadra competitiva che ha le stesse nostre ambizioni. Faremo una gara prudente ma non andremo in campo per il pari».

Vuole la vittoria [illegible] mister Roberto Guerra, ex calciatore della Juventus, da tre anni alla guida della squadra. Gli elementi a sua disposizione sono quasi tutti giovani del vivaio della società, età media 21 anni, con poca esperienza ma grande entusiasmo. Fanno tre allenamenti alla settimana, nelle [illegible] serali perché tutti lavorano o studiano. Per loro giocare in prima squadra [illegible] quasi [illegible] bandiera, un traguardo non facile da conquistare perché all'Eureka con 14 formazioni e ben 550 calciatori la scelta non manca. Qualcuno ha fatto anche carriera lontano da Settimo come Gasparini e Menghini che già hanno esordito in serie A nel Torino, Nardecchia che quest'anno gioca nella Lazio [illegible] Cristinno nel Licata in serie B.

Dominietto premia un giovane

Due anni fa l'Eureka ricordò i suoi primi 40 anni di vita con una bella festa che forse si ripeterà domenica [illegible] Rjillo e compagni riusciranno a mettere in ginocchio quelli del Fenisnus. «Ma intendiamoci — precisa ancora [illegible] presidente — non faremo pazzie perché non abbiamo ancora raggiunto la promozione, l'obiettivo è ancora lontano. In caso di vittoria porteremo tutti in trattoria per una pizza».

E' il premio che [illegible] ai poveri perché l'Eureka non è una società che getta soldi dalla finestra in ingaggi o premi partita. «Solo qualche rimborso spese — dice Dominietto — per chi, ad esempio, è militare come Rjillo che alla domenica arriva da Pinerolo». Rjillo come Pallitto, Auriemma e Sugamiele, gli elemen[illegible] più validi della squadra, giocano al calcio per passione [illegible] in campo [illegible] battono come leoni. Otto undicesimi della formazione sono fatti da elementi cresciuti alla scuola dell'Eureka, solo tre (Alliot, Boscolo e Cuzzalla) arrivano da fuori. «Sono i nostri tre stranieri» dicono i compagni di squadra. Domenica la vittoria potrebbe arrivare proprio grazie al loro valido contributo.

Piero Galasco

TRAPATTONI

Voleva il successo per ridare morale alla squadra e l'ha avuto ma adesso non si illude

BOSKOV

S'è vista la solita Samp distratta però l'allenatore è soddisfatto della rabbia sfoggiata nel finale

[illegible] presidente Pellegrini e Giuseppe Baresi mostrano al pubblico [illegible] Supercoppa appena conquistata

E' solo la Supercoppa ma dà coraggio all'Inter

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO [illegible] L'Inter ha interrotto la serie negativa, la seconda Supercoppa di Lega è sua dopo una partita a due volti, primo tempo nerazzurro e secondo di marca blucerchiata. Ma [illegible] due attacchi, entrambi poco lucidi, visto che Vialli ha fallito al 76' la palla-gol offertagli da Mancini, è stato Serena a farsi preferire perché dieci minuti dopo ha raddoppiato [illegible] gol segnato nel primo tempo da Cucchi mettendo in rete il pallone allungatogli da Morello e «ciccato» da Vierchowod, per altro autore di una buonissima partita.

[illegible] raddoppio dell'Inter ha messo così k.o. una Sampdoria che nella ripresa aveva perlomeno messo alle corde l'avversario, soprattutto grazie alla [illegible] di Boskov il quale, vista la brutta piega del *match*, aveva portato avanti Toninho Cerezo lasciando [illegible] Pari il compito di «libero». Il brasiliano ancora una volta è stato l'anima della squadra, con il suo orgoglio [illegible] la [illegible] caparbietà, spiegabili entrambi anche con il sogno di un altro campionato del mondo, nonostante il blucerchiato nutra poca fiducia nelle attenzioni del c.t. Lazaroni che guida la Nazionale del suo Paese.

Trapattoni ha avuto le risposte che cercava, la squadra per quanto forzatamente rimaneggiata ha risposto con slancio nel primo tempo, soprattutto per la lucidità di Matteoli utilissimo sul piano della regia ed anche nell'interdizione. Ma forse è stato l'apporto di Brehme, che ha compensato la prestazione inferiore alle attese esibita da Berti uscito allo scoperto soltanto a tratti. Encomiabile anche Giuseppe Baresi il quale ha fatto sentire tutta la rabbia accumulata nella lunga anticamera in panchina. Un'Inter grintosa, quindi, ed è quanto chiedeva [illegible] tecnico in attesa della trasferta [illegible] Cesena, che dovrà dare risposte ancora più importanti legate alla classifica di campionato.

La partita è stata più viva, più combattuta agonisticamente, migliore [illegible] quanto ci si potesse aspettare. Forse il gelo della notte milanese ha spinto gli atleti a muoversi, [illegible] lottare. Ha vinto Luciano Nizzola, presidente di Lega, che ha inventato la Supercoppa [illegible] ha lottato per trovarle una data nel fitto di una stagione già così piena di impegni. L'Inter ieri sera ha pareggiato il Milan che aveva vinto la prima edizione della competizione. Arrigo Sacchi in tribuna si è re[illegible] conto che i cugini nerazzurri non sono rassegnati, malgrado le evidenti difficoltà dell'allenatore che ieri sera ha affrontato la gara con gli ultimi undici titolari che aveva.

La Sampdoria ancora una volta ha confermato tutto [illegible] suo genio e tutta la sua sregolatezza. Un primo tempo remissivo, un secondo arrembante con Victor al posto di Katanec infortunatosi allo scadere del primo tempo. Ma alla squadra blucerchiata, come alla Nazionale, manca sempre il miglior Vialli, anche se Mancini con l'impegno e con alcune giocate di classe ha confermato i progressi palesati nelle ultime giornate di campionato.

Ha sorpreso il rincalzo Invernizzi, pronto a chiudere ed a sorreggere la manovra offensiva, è piaciuto Dossena pur se [illegible] fallito nel 2° tempo un pallonetto a porte avversaria scoperta dopo un'uscita avventata di Zenga.

La squadra blucerchiata, diventata seconda grande (in questa classifica di campionato) alle spalle del Napoli, ha così fallito un traguardo trascurato dal pubblico (poco più di 7 mila spettatori) ma pur sempre ufficiale.

Boskov a fine gara si [illegible] detto soddisfatto per la rabbia dimostrata dai suoi nella rip[illegible]a, ma il vero protagonista della serata milanese [illegible] stato Trapattoni. La Supercoppa di Lega era l'unico traguardo che mancava al tecnico il quale — a parte gli scudetti sotto due bandiere — con la Juventus aveva già vinto tutto il resto del programma calcistico nazionale ed internazionale.

La vittoria di ieri sera, quindi, assume per il tecnico [illegible] significato particolare. E' lui il vero trionfatore della gelida notte di San Siro. [illegible] Trapattoni non si illude, sa benissimo che è il campionato il banco di prova che vale al di [illegible] dei lustrini che ha già posto sulla sua tuta di allenatore. L'Inter lo ha soddisfatto sul piano del carattere, ma è ovvio che alla squadra manchi in fatto di classe l'apporto di Matthaeus e in quanto a vigoria quelli di Ferri e Mandorlini.

Anche la Sampdoria accusava dei [illegible]oti, ma in misura minore, ed è uscita sconfitta. Forse, i blucerchiati non si attendevano rivali così grintosi ed hanno subito un'ennesima lezione. Non basta combattere un tempo solo, per vincere sui 90'.

Bruno Perucca

Un'azione dell'attaccante Simone, che ieri contro il San Marino non è riuscito a segnare un gol

La «banda dei torinesi» rende bella anche la Under

DAL NOSTRO INVIATO

RAVENNA [illegible] Un buon allenamento? No, qualcosa di meglio da parte degli «azzurrini» di Maldini grazie a quei giovani leoni che rispondono al nome di Rossini e Fuser. Benedetti [illegible] è ancora spelacchiato però [illegible] un fuori quota, un «vecchio» si dovrebbe dire ma solo per il regolamento del campionato Under 21. In realtà, è nella fase migliore della sua carriera: finalmente abbiamo ritrovato quel Benedetti che ave[illegible] ammirato in questa stessa Nazionale e che si era un poco smarrito nella stagione della retrocessione. Ma si [illegible] che [illegible] era colpa sua.

Un'Under a tratti anche bella anche [illegible] l'impegno non era [illegible] quelli stimolanti: contro il Cral di San Marino, chiuso in difesa come [illegible] dovesse difendere chissà che cosa, la squadra di Maldini ha legittimato il suo accesso alla fase finale del campionato d'Europa nel corso del quale offrirà sicuramente prove più convincenti.

A giocare contro San Marino si corre soltanto il rischio di fare brutta figura: i ragazzi del Titano hanno imparato la lezione, ormai sanno tutti dove sistemarsi, come mettere il piedino nel punto giusto, [illegible] fare il catenaccio [illegible] alzare il classico muro davanti al portiere. Se poi quest'ultimo, Benedettini, di professione autista, compie anche parate [illegible] fare impallidire il ricordo dello Zenga visto domenica [illegible] Bergamo, allora anche il 2 a [illegible] diventa risultato onorevole.

Probabilmente contro gli svizzerotti, Bonini e compagni avevano meditato [illegible] colpaccio e si erano schierati aperti, apertissimi, beccando cinque gol. Contro l'Italia, in una gara dal sapore di *derby*, bisognava giocare in maniera diversa e così è stato sia nell'andata che nel ritorno. Tutti allievi del mago Herrera questi bassotti del Titano, sorpresi soltanto dalla prodezza di Rossini e poi dal bolide di Fuser.

Il marchio milanese c'è, anche se il primo arriva da Parma e l'altro da Torino: il classico arricchimento della grande metropoli a spese dei vicini che bussano a quattrini e devono svendere per sopravvivere.

Un gol astuto di Rossini, un bolide [illegible] Fuser: gli ultimi della serie. «*Quello di Padova era più importante ma anche questo mi ha dato [illegible] grossa soddisfazione* — diceva Diego detto "Coccolino", ragazzo [illegible] Venaria —. *E' sempre bello segnare anche perché questi gol f[illegible] bene al morale oltre che alla classifica. La rete di Padova fu determinante per me visto [illegible] ero finito in panchina dopo avere preso fischi [illegible] San Siro. Entrare e segnare è come... sognare. Ora ho fatto il bis con San Marino: spero che sia l'inizio della serie*».

Silvano Benedetti è rientrato a [illegible] in serata sul taxi del *driver* Franco Migneco: l'auto trasportava anche Lentini [illegible] Venturin. Il primo aveva giocato nella ripresa, una manciata di minuti, non abbastanza come [illegible] granata avrebbe desiderato anche se Maldini l'ha poi citato negli spogliatoi dicendo che aveva fatto bene. Venturin è rimasto [illegible] guardare: verrà anche il suo tempo, per ora [illegible] chiuso dai compagni che trovano maggiormente spazio nelle rispettive società. In verità, Maldini sta mescolando le carte: non è ancora sicuro della soluzione finale. Non intende bluffare ma neppure trovarsi sbilanciato quando il sorteggio [illegible] dicembre tirerà fuori la nazione che verrà accoppiata all'Italia.

Il gruppo sembra veramente di lusso: Urss, Spagna, Svezia, Germania Ovest, Jugoslavia, Bulgaria, Cecoslovacchia, tutte avversarie da schivare ma con una di queste si dovrà battagliare. Il meglio del calcio «under» d'Europa: un'altra sfida fra giganti, con l'augurio che sia più fortunata dell'anno scorso quando la formazione di Maldini uscì in semifinale ad opera della Francia, la Nazionale che avrebbe poi vinto il campionato a spese della Grecia.

Giorgio Gandolfi

Cus, sport ad alto livello [illegible] Torino lo dimentica

La società intende arrivare a cinquemila praticanti per l'attività promozionale

Dopo l'apparizione di uno striscione razzista affiora un'ipotesi: la curva Filadelfia non appartiene più agli emigrati. Grazie alla serie B, torna la Triestina al Comunale

Cus vuol dire Centro universitario sportivo, quanti lo sanno? Forse sono di più quelli che ricordano la sigla Guf, Gruppo universitario fascista. Ma la parola Cus ormai vale nello sport indipendentemente dalla sua scomposizione [illegible] dilatazione. Si dice Cus e va già bene.

Per l'attività del Cus, gli studenti universitari, che [illegible] Torino sono quasi sessantamila, paga[illegible] ogni anno, con l'iscrizione scolastica, ben 500 (cinquecento) lire, che rimbalzano sull'ente dopo un iter burocratico che può anche richiedere anni. Qualcosa dà l'università direttamente, qualcosa arriva dalle federazioni, sotto forma di contributi e di rimborsi.

[illegible] Cus Torino fa così praticare sport di alto livello [illegible] circa 1500 persone, e quest'anno intende arrivare a 5000 per l'attività promozionale. Ci sono [illegible] sezioni, le più forti in campo nazionale sono quelle di tennis da tavolo [illegible] atletica, sta riprendendosi la pallavolo, dopo lo choc della squadra fortissima, campione d'Italia e d'Europa, lasciata andar via da Torino per mancanza di una sponsorizzazione, e ora finita a Cuneo, completamente disancorata dalla sua primigenia ragione sociale..

Di recente il Cus si è rieletto [illegible] direttivo, sempre Nebiolo presidente, Cremascoli vice, consiglieri Canale, D'Elicio, Guglielmino, Lanfranchi, Leone, Matteoni, Picco, Polloni, Primasso, Urru. La palestra-sede di via Paolo Braccini [illegible] sempre piena di gente che fa sport, in un ente che è perfettamente apolitico. Ci sono persino, nel Cus Torino, atleti che sono studenti universitari, e questo [illegible] abbastanza sensazionale, visto che in Italia lo sport universitario non esiste. Mancano però quasi del tutto gli studenti stranieri, che pure a Torino [illegible] numerosi: si fanno attirare soltanto dal torneo di calcio.

Ma la società accoglie tutti, in linea di principio, e l'altra sera ad esempio sono arrivati giovani del Pinerolese, a chiedere a D'Elicio, neodirettore tecnico dell'atletica, un inquadramento. Il Cus cerca [illegible] trova anche contatti [illegible] le palestre per lo squash, il body building, le arti marziali, l'alpinismo. Più che ri[illegible] di una identità, quella del Cus è fuga da una identità troppo precisa, quale potrebbe essere ad esempio l'adesione al vasto movimento degli enti di promozione, dove mai che vada si pascola nei campi d'oro del Coni. Il problema del Cus sarebbe quello di una Torino universitaria che finalmente [illegible] accorgesse della esistenza dell'ente e pretendesse, come da statuto, di invaderlo, di usarlo. Sessantamila studenti universitari [illegible] potenzialmente sessantamila sportivi.

Torino è città palestra di tante novità italiane, perché non potrebbe esserlo anche in questo contesto? Per adesso gli universitari stanno fermi, e mai hanno preteso il possesso di [illegible] organismo che è loro. Il Cus Torino comunque è pronto, se lo sport universitario italiano deve nascere (o rinascere, secondo i cultori della memoria del Guf) con un giuramento della pallavolo, nella palestra di via Paolo Braccini, faccia pure. Vuol dire che i futuri ingegneri troveranno ragazzini di scuola media [illegible] signori pinerolesi. C'è sempre un buon odore di sudore, da quelle parti.

Quella curva

Nessuno si [illegible] chiesto come mai domenica scorsa in Juventus-Napoli è stato esposto nella curva Filadelfia, quella dei tifosi bianconeri, lo striscione con la scritta: «*Non siamo noi razzisti, siete voi napoletani!*», che è poi la traduzione di quella battuta purtroppo nota: «*Razzista io? Sei tu che sei negro!*». Lo striscione è rimasto visibile per un bel po' di minuti, ed è stato tolto soltanto quando, nella curva Maratona, i tifosi napoletani hanno esposto, nero su fondo azzurro, un grande «*Gaetano* [illegible] *anche nei nostri cuori*», dove il «*6*» al posto di «*sei*» ha un significato di abbreviazione ma anche [illegible] memoria del numero [illegible] maglia del grande Scirea.

Uno striscione come quello della Filadelfia è persino più idiota che malvagio, come accade [illegible] sempre nei pronunciamenti razzistici. Stupisce che abbia sollevato poche critiche immediate, fra le quali, colpevolmente non troppo dura, la nostra. E adesso se [illegible] può parlare più che altro in chiave riflessiva, come andiamo a fare.

In realtà, abbiamo una domanda che prevale su ogni altra considerazione: come [illegible] possibile che proprio la curva juventina abbia prodotto [illegible] simile striscione, quella curva in cui, secondo attenti studi sociologici, sarebbe assemblata anche l'immigrazione torinese degli Anni Sessanta, appoggiata [illegible] sublimata, in chiave di gioco del calcio, dalla geopolitica, inconscia [illegible]no, del club bianconero, con il lancio di calciatori siciliani, sardi, pugliesi, calabresi... Al limite, potevamo aspettarci uno striscione così nella curva Maratona, da parte dei tifosi granata in occasione di un Torino-Napoli, pensando ai piemontardi ad oltranza. Diciamo al limite perché, almeno negli ultimi anni, questa curva ha sovente prodotto cose abbastanza intelligenti, [illegible] almeno furbette.

Si è dunque sbagliato tutto, attribuendo il tifo juventino, ultimo e abbondante, agli immigrati, e pensando che a riempire [illegible] comunque a popolare lo stadio adesso ci siano soprattutto loro? Non era casuale lo sventolio continuo di [illegible] bandiera del regionalismo piemontese (quando c'era Boniek, credevamo che fosse il biancorosso polacco...) nella curva Filadelfia?

Non sappiamo, vorremmo sapere. A meno di pensare, come suggeriscono in certe zone del Sud, che un conto è il Meridione, un conto è Napoli: così che avrebbero potuto anche esserci meridionali non napoletani fra i creatori e gli espositori di quello striscione. Con il che il tutto diventerebbe ancora più compli[illegible]o. Non sappiamo, vorremmo lumi: La Juventus ha un centro di coordinamento dei tifosi, non dovrebbe esserle difficile arrivare a quello striscione che forse contiene più sociologia italica [illegible] dieci ponderosi trattati o di [illegible] noiose statistiche.

Primo Nebiolo

Domenica torna la Triestina a Torino, «grazie» alla serie B. Molti calciofili torinesi non giovani proveranno qualche brivido. Carosio diceva «I rossoalabardati...», [illegible] la sua voce già magica diventava stregonesca. Il pensavamo tutti armigeri, quelli della Triestina, con tanti cognomi che finivano per consonante.

Torna la Triestina e l'Ussi, Unione stampa sportiva italiana, dovrebbe indire un concorso oppure emanare un bando. Insomma, premiare chi nelle cronache non citerà Umberto Saba e la sua famosa poesia sul calcio rossoalabardato, oppure radiare chi lo citerà. Citare Saba è inchiodare la Triestina al suo glorioso ma anche zavorrante passato, è restare appesi al chiodo.

Tomba di [illegible] grande in slalom è anche gigante?

Dopo il trionfo [illegible] ieri, il campione italiano oggi [illegible] Waterville deve dimostrare di essere tornato al vertice anche nella specialità in cui palesa i maggiori problemi tecnici

La risposta di Tomba ai dubbi si è stata quanto di più categorico si potesse immaginare: miglior tempo in entrambe le manche, vittoria assoluta [illegible] ampio [illegible] gine davanti ai due fuoriclasse Zurbriggen e Girardelli e con una seconda manche che Gustavo Thoeni, lungi dal tracciare in modo favorevole al proprio discepolo, aveva trasformato in un percorso da funamboli che è costato l'eliminazione a fior di campioni [illegible] Nierlich, Stangassinger e Strolz. Il campione bolognese ha [illegible] in modo perfetto, senza commettere errori, con quella stessa inesorabile potenza che due anni fa ne aveva fatto il dominatore assoluto nelle cosidette prove tecniche.

Di fronte al nuovo entusiasmo destato da Tomba, però, è necessaria una... frenata. Se, come si diceva, sono parse le stesse del passato potenza e sicurezza, è ancora diversa la sciata. Il campione [illegible] zurro è stato fra i primi [illegible] esaltare la centralità del peso [illegible] entrambi gli sci, senza arretramenti o avanzamenti, senza troppo accentuato passaggio del carico fra uno sci e l'altro. Tutti lo hanno imitato, qualcuno è riuscito addirittura a superarlo. Ebbene, adesso Tomba non scia più come allora: il peso [illegible] spesso arretrato, le gambe sono più unite, l'indipendenza fra di esse quasi scomparsa. Nessun problema nello slalom pianeggiante di ieri, ma su [illegible] tracciato più ripido che cosa succederebbe? Buco clamoroso la settimana scorsa a Park City, trionfo ieri a Waterville Valley, oggi la «bella». Nuovamente in slalom gigante, la specialità in cui lo sciatore azzurro riconosce di essere più indietro di preparazione. Proprio [illegible] peso troppo arretrato [illegible] la [illegible] indipendenza di gambe sono gli errori emersi in modo clamoroso nell'unico gigante finora disputato [illegible] che sono costati al campione bolognese il più clamoroso tonfo della carriera.

Sostanzialmente le possibilità sono due: ritardo di forma, involuzione tecnica. In fondo Tomba non sarebbe il primo campione che, inizialmente forte sia in slalom sia in gigante, [illegible] specializza in una delle due gare. La speranza di tutti è ovviamente che la risposta giusta sia la prima: un semplice problema di forma.

E di tranquillità psicologica. Quella tranquillità che Tomba sicuramente non aveva la settimana scorsa affrontando il difficile pendio di Park City e che potrebbe essergli stata restituita dal successo di ieri. Che [illegible] vittoria sia la migliore delle medicine è talmente risaputo da essere ormai diventato un luogo comune.

Oggi lo si attende dunque alla prova del nove. Il che non significa, sia chiaro, che quello che verrà fuori dal gigante di oggi pomeriggio sia la sentenza definitiva. Quanto è successo nella stagione '87-'88 [illegible] probabilmente irripetibile, tutti i campioni, infatti, privilegiano all'inizio di stagione una delle varie specialità. Girardelli, ad esempio, dedicò gran parte della preparazione estiva dell'anno scorso al supergigante con [illegible] risultato di trovarsi, nella fase iniziale, in netto ritardo negli slalom. Se anche dovesse fallire oggi, di tempo per tornare grande anche in gigante Tomba ne avrebbe ancora molto.

g.d.s.

Tomba, una gara perfetta e il ritorno sul podio (in alto con Zurbriggen)

Pramotton, ecco l'ora del riscatto

Nella prima manche dello speciale di ieri Richard Pramotton ha sbagliato tutto. Eppure ha dato ai suoi molti *fans* una nuova soddisfazione. Sul tracciato scalinato dalle trentadue partenze che lo avevano preceduto [illegible] sciato nel modo più sbagliato possibile, cercando di tenere [illegible] linea ideale e ignorando le buche anziché sfruttarle per guadagnare in scorrevolezza. Ed è paradossalmente proprio questo che ha rallegrato i suoi fans: la determinazione al limite dell'incoscienza con cui Richard ha tentato un'impresa fallita in partenza.

Ieri (36°, neppure ammesso alla seconda manche) come nel gigante di Park City ha mancato d'un soffio l'obiettivo. Qua come là ha dimostrato grinta rinnovata e, quel che più conta, un'efficienza fisica che pare del tutto ritrovata.

Il calvario che nel giro di due anni lo ha fatto scivolare dal 1° al 255° posto nelle classifiche di gigante pare finito. La dura testa valdostana l'ha spuntata su malasorte e incompetenza e Pramotton pare pronto per ricominciare la scalata. Un'impresa durissima, ma che «Pramy» ha tutti i mezzi per compiere e in cui l'accompagna la simpatia di tutto il pubblico tricolore [illegible] no.

[illegible] RS DI NEW YORK

Il mancino ha battuto il connazionale Krickstein in tre set (5-7, 6-3, 6-2)

E' [illegible] McEnroe il [illegible] Usa

McEnroe ha offerto anche ieri momenti di grande gioco

Tutti gli altri statunitensi sono già stati sconfitti. SuperMac, nonostante sia il veterano della manifestazione, si è confermato il quarto giocatore al mondo

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK ● La classifica mondiale e quella del Nabisco Grand Prix non mentono. Dopo Lendl, Becker ed Edberg il quarto giocatore del 1989 è a buon diritto John McEnroe che nella prima partita del secondo turno dei gironi di qualificazione del Masters al Madison Square Garden ha inflitto un'altra sconfitta all'ultimo dei giocatori statunitensi in gara. Agassi, Chang [illegible] Gilbert avevano perso nella prima giornata, Mac ha sconfitto in tre set Aaron Krickstein [illegible] conferma della [illegible] che i cinque giocatori americani al Masters non sono vera gloria.

L'unico ancora in grado di dire qualcosa negli scontri al vertice è lui, il mancino dal braccio d'oro, il veterano della manifestazione sia come età con i suoi trent'anni che come numero di presenze alla prova di fine anno con nove partecipazioni e tre successi. Il primo al suo esordio nel '79 battendo in finale Arthur Ashe e gli altri due nel 1984 e 1985 sempre ai danni di Lendl. Nel 1986 aveva giocato per l'ultima volta al Masters e quel ricordo gli brucia ancora, in quella edizione a sedici giocatori con eliminazione diretta vinta da Lendl su Becker era stato sconfitto [illegible] primo turno da Gilbert ed aveva iniziato il periodo di crisi.

Ora è ritornato dopo una stagione più che soddisfacente che l'ha riportato al quarto posto della classifica mondiale, il traguardo più alto raggiunto dal 1985 quando aveva chiuso l'anno come n. 2 al mondo dietro Ivan Lendl. Ha vinto tre tornei (Lione, Dallas e Indianapolis), è stato finalista in altri due (Montreal e Tolosa), ma soprattutto ha raggiunto le semifinali di Wimbledon per la prima volta dal 1984. A testimonianza di un elevato standard [illegible] rendimento, il fatto di aver raggiunto almeno i quarti di finale in 11 dei dodici tornei disputati (fa eccezione la sconfitta al 2° turno degli US Open contro l'Ufo olandese Paul Haarhuis) con un totale di 49 partite vinte e solo 9 perse, un rapporto decisamente più favorevole nelle prove indoor con 19 gare vinte contro tre sconfitte.

Contro Krickstein aveva iniziato male perdendo il primo set giocando in silenzio, poi ha preso a sfogarsi con l'arbitro di sedia ed i giudici di linea e, rimediata l'inevitabile ammonizione, ha trovato la concentrazione necessaria per sfoderare il proprio gioco inimitabile e costringere alla resa il più giovane rivale al suo secondo Masters. Nel 1985 Krickstein era arrivato al Masters grazie alla violenza del suo diritto, marchio di fabbrica della premiata ditta Bollettieri poi ripudiata, che l'aveva portato ai successi di Boston, Ginevra e Tel Aviv ed alle finali di Roma e Washington. Poi si era bloccato per infortuni in serie. Ma quest'anno, dato un calcio alle avversità, ha giocato la migliore stagione della carriera aggiudicandosi i tornei di Sydney, Los Angeles e Tokyo, la sua prima vittoria in una prova indoor, aggiudicandosi complessivamente 48 vittorie contro solo 18 sconfitte.

Risultati. Gruppo «Laver»: McEnroe-Krickstein 5-7, [illegible]-3, 6-2. Gruppo «Nastase»: Becker-Agassi 6-1, 6-3; Edberg-Gilbert 6-1, 6-3.

Rino Cacioppo

Agassi

PALLAMANO

Alessandria in testa con un avvio sprint

La preoccupante indifferenza degli sponsor e l'insufficiente disponibilità degli impianti ostacola ma non paralizza l'attività della pallamano piemontese che vede le [illegible] massime rappresentanti impegnate nei campionati di serie C e D.

Nel torneo interregionale di C, ottimo è stato l'avvio dell'Alessandria che, dopo due turni, conduce la classifica in compagnia di Seregno [illegible] Viareggio con un punto di vantaggio sul Buccinasco. Dopo un pre-campionato piuttosto incerto, gli alessandrini sembrano aver finalmente assimilato i nuovi schemi proposti dal ventisettenne allenatore-giocatore jugoslavo Vesselin Djonovic: il 18-14 dell'esordio a La Spezia contro il Migliarina ed il 17-13 casalingo contro il S. Martino Pavia parlano chiaro.

Le altre due formazioni regionali hanno finora vinto in casa e perso fuori. Dopo aver confermato contro il Biella il successo di Coppa Piemonte, il S. Orso Aosta è crollato a Viareggio (18-27) mentre i biellesi di Mosca hanno riscattato [illegible] scivolone ostano [illegible] una franca affermazione ottenuta sul Migliarina (24-11).

Sabato prenderà il via anche [illegible] serie [illegible] regionale che durerà fino al prossimo aprile. In programma un girone unico a otto squadre con classifiche separate per le tre formazioni seniores in lizza per la promozione in C (Derthona Tortona, Alfieri Carignano ed Exes Rivalta A) e per le cinque compagini juniores che si contenderanno il titolo di categoria (S. Orso Aosta, Biella, Exes Rivalta B, Csen Vercelli [illegible] Leardi Casale). Salta subito all'occhio [illegible] forfait di Hc Torino [illegible] Rivoli, scioltesi per carenze d'organico e problemi economici. E' invece presente [illegible] Derthona che ha rinunciato alla serie C per la mancanza di un impianto adeguato.

Nel turno d'esordio si giocheranno Derthona-Leardi, Biella-Vercelli, Alfieri-S. Orso e lo scontro in famiglia fra le due squadre dell'Exes (ore 15, palestra Villaggio Sangone). Nel Rivalta A debutteranno i [illegible] quisti Castellano (ex Rivoli), Sorrentino (ex Cus Napoli) ed i fratelli Spaggiari (ex Hc Torino). Da notare [illegible] prestazioni del gioiello locale Cosimo Iannuzzi, terzino destro [illegible] 18 anni ed implacabile cannoniere, e di Davide D'Amato, diciassettenne [illegible] qualità che torna in campo dopo [illegible] stagio[illegible] persa per infortunio.

Roberto Condio

BASKET: GALVAGNO-CUS TORINO

Riuscirà il derby a svegliare i tifosi?

Riuscirà il derby Galvagno-Cus a riscaldare il pubblico torinese, in preoccupante calo nei tornei minori del basket? Le due squadre della C maschile [illegible] forse quelle che godono del seguito di tifosi più numerosi mentre la Nuova Italtermica sta affrontando l'avventura in B2 [illegible] poche decine di spettatori a sostenerla sugli spalti, ed in serie D [illegible] cose non vanno molto meglio. La borsa del campionato ha segnalato un improvviso rialzo delle quotazioni universitarie: [illegible] secondo tempo ed [illegible] supplementare della partita con [illegible] Lucca, secondo in classifica, hanno detto che i risultati finora sono stati bugiardi, che [illegible] Cus ha grinta e sa vincere [illegible] il pivot titolare Unia ed il tiratore Suppo.

La Galvagno è sul chi vive: perdendo a Forte dei Marmi si è fatta riavvicinare dalla muta delle terz'ultime (ben sette squadre a quota 8, cioè con due punti in meno). Insomma, Cus e Galvagno hanno buoni motivi per vincere questo inedito derby, sperano di recuperare i loro infortunati (solo Suppo non dovrebbe farcela) e di far sentire la loro voce in un campionato dominato dal Piombino ma che cerca la seconda candidata alla promozione.

Per questo obiettivo [illegible] fa sotto il Giornalino Alba, che sabato affronta l'Uclit Biella in crescendo, mentre si defila (definitivamente?) la Linea Salute, protagonista in negativo: cinque sconfitte consecutive hanno tolto il [illegible] all'allenatore Signorini. Domenica i novaresi sono nella «tana» del Derthona che si è improvvisamente risvegliato dopo un inizio di stagione in sordina: 43 punti di scarto al Carrara, ventidue in trasferta all'Abet Bra, fino a domenica [illegible] imbattuto in casa.

Da segnalare, invece, l'Univer Borgomanero, salito al quinto posto senza prodigi, ma con [illegible] record di segnature (127 punti, domenica scorsa a Valenza) inconsueto in serie C. L'Univer domenica ospita il Versilia Forte dei Marmi e può incrementare [illegible] bottino.

In D è arrivato il giorno del confronto tra Cisal Omegna e Campidonico Vercelli, le regine del campionato: entrambe sono in gran forma [illegible] sabato sera il Palasport di piazzale Lodi sarà stracolmo confermando che la serie D va stretta alla squadra lacuale. La Cisal ha appena domato la Tecnocast Fibrac Fossano, con un'altra vittoria contro una diretta concorrente alla promozione metterebbe un piede in serie C.

[illegible] Botto

[illegible] A TRIESTE

TRIS venerdì 1 dicembre 1989, ore 17

PREMIO [illegible] STATISTICI **L. 22.000.000**

N.	CAVALLO	GUIDATORE	METRI	PRONOSTICO
1	EBUYEN	S. Orlandi	2080	E' in regresso [illegible] ha compito difficile.
[illegible]	[illegible]	M. Favaron	2080	Ha parziali veloci e merita fiducia.
3	FANFANI	R. Cardin	2080	Periodo negativo. Sembra [illegible] outsider.
4	GOD [illegible]	P. Leoni	2080	Parte veloce e ha buona tenuta. Ci sta.
[illegible]	[illegible]	M. Colarich	2080	I risultati gli danno poche chance.
6	CABOFRIO	A. Mazzuchini	2080	Ha vinto da poco e può dire [illegible] sua.
7	EGALIK	C. De Zuccoli	2080	E' regolare e ha spunto [illegible] notevole.
8	[illegible]	C. Belladonna	2080	Sta correndo forte. Buone possibilità.
[illegible]	CRINO [illegible]	C. Schipani	2100	La posizione è ostica. E' una sorpresa.
10	[illegible]	D. D'Angelo	2100	E' in buona forma. Può [illegible].
11	DUCAVASTU	A. Castrallo	2100	Non ha fatto molto [illegible] periodo. Sorpresa.
12	ELINO	A. [illegible]	2100	Vincitore da poco. Aspira al bis.
13	FRAGOROSA	R. De Rosa	2100	E' discontinua, [illegible] molto insidiosa.
14	CRONICLE	S. Mescalchin	2100	Se afonda subito, può [illegible] chance.
15	WORTHY GWEN	Ez. Bezzecchi	2100	Sembra in regresso, [illegible] può rifarsi qui.
16	GRANADA JET	A. Quadri	2100	Ha buona progressione finale. Ci sta.
17	FLIPPER PIELLA	N. Esposito	2120	Va forte e i risultati lo confermano.
18	VACATION	F. Scantanburlo	2120	Alla ricerca della condizione. Sorpresa.
19	DONYO SABUK	N. Bellei	[illegible]	Rientra, ma ha classe e buoni parziali.
20	[illegible]	P. Gubellini	2120	Sta correndo bene. Sembra protagonista.

RAPPORTI DI SCUDERIA
Crino [illegible]
Fienona

IL PRONOSTICO
Gabbiano [illegible]
Flipper Piella
Faemund

LE SORPRESE
Vacation
Crino Effe
Ducavastu

[illegible]

[illegible] CAVALLI	L. 6.000	Gabbiano Red, Flipper Piella, Granada Jet
4 CAVALLI	L. 24.000	Gabbiano Red, Flipper Piella, Egalik, Gimmy Cato
5 CAVALLI	L. 60.000	Gabbiano Red, Egalik, Donyo Sabuk, Faemund, Cronicle
6 CAVALLI	L. 120.000	Gabbiano Red, Egalik, Elino, Fragorosa, Cabofrio, Vacation

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 15,30 di venerdì.

Maddalena Crippa (qui con Schirinzi), l'attrice preferita da Massimo Castri

REGISTA [illegible]

«Sono stato a Brescia 14 anni e non ho mai avuto [illegible] disposizione un palcoscenico su cui montare i miei spettacoli: ecco perché questa volta sono dovuto fuggire a Torino». In allestimento «La famiglia Schroffenstein» di Von Arnim per la quale ha vinto il suo secondo premio Ubu

Il clandestino del Valdocco

Massimo Castri: 20 giorni di prove per il teatro di Brescia

E' stato a Torino oltre venti giorni al teatro Valdocco per rimontare *La famiglia Schroffenstein* di Joachin Von Arnim, per la quale ha appena vinto [illegible] suo secondo premio Ubu; ma nessuno lo ha saputo. «Il che — dice Massimo Castri con una punta [illegible] polemica —, è tipico del nostro sistema teatrale. Ciascuno se ne sta immerso in ciò che sta facendo senza alcun interesse per quello che sta facendo [illegible] vicino».

E perché sino a Torino, visto che si tratta di una produzione per il Tcb di Brescia?

«Anche questo fa parte del sistema: sono stato a Brescia 14 anni e [illegible] ho mai avuto [illegible] disposizione un teatro in cui montare i miei spettacoli. Ho sempre dovuto fare [illegible] regista errante: e poiché trovare un palcoscenico disponibile a novembre è quasi impossibile, [illegible] finito a Torino, al Valdocco. Il che [illegible] solo è significativo della condizione in cui versa il nostro teatro, ma non [illegible] certo edificante».

Da anni lei ormai esprime pareri scoraggiati e scoraggianti sulle condizioni del teatro italiano: al punto che si pensava volesse ritirarsi, per così dire, dalla «scena attiva» e dedicarsi esclusivamente all'insegnamento.

«Anzi, [illegible] [illegible] mai stato tanto presente sul circuito teatrale come quest'anno: *La famiglia Schroffenstein*, *Il berretto a sonagli* e *Les Bonnes* di Genet, che sto provando in questi giorni, per l'Ater».

Lei si [illegible] sempre detto propenso al teatro pubblico e contrario al teatro privato. Ancora oggi, malgrado tutto?

«Non amo [illegible] teatro privato. Anche [illegible] il teatro pubblico oggi in Italia non attraversa certo condizioni particolarmente brillanti: diciamo che il teatro, in genere, è ormai agonizzante. Per esempio è un'utopia pensare [illegible] un teatro pubblico come quello francese o tedesco, cioè veramente in grado [illegible] produrre cultura e a questo scopo sovvenzionato da enti pubblici. I nostri stabili, invece, non solo sono malaticci, ma si destreggiano malamente tra produzioni commerciali [illegible] culturali, tenendo, come si dice, i piedi in due staffe e cercando di far ingoiare la pillola dell'impegno, con una buona dose di disimpegno. Senza contare che le produzioni di uno stabile dovrebbero esser concepite per la città in cui risiede il teatro come accade all'estero e non muoversi di lì. Mentre invece qui usa ancora [illegible] sistema della tournée, che è il più anticommerciale che esista, poiché la gestione di una tournée ha ormai raggiunto costi talmente elevati che [illegible] molto più facile ci si rimetta, piuttosto che ci si guadagni».

Comunque, lei [illegible] uno che non demorde.

«Diciamo che mi sono rassegnato: ormai [illegible] nostro teatro è quello che è, per cui [illegible] val più neppure la pena lamentarsi: per riuscire [illegible] fare qualcosa, bisogna non solo ritagliarsi gli spazi, ma addirittura inventarseli, magari in periferia, magari in provincia. Per [illegible] mio "Progetto Euripide", che vuol essere una sorta di specializzazione teatrale, cioè [illegible] ponte [illegible] passaggio tra l'accademia [illegible] il palcoscenico, ho trovato grossi appoggi al Comune di Castiglioncello dove mi hanno dato i locali per la scuola e messo a disposizione una villa per gli studenti. Perché oggi chi fa teatro deve procurarsi non solo il superfluo, ma anche il necessario».

Deluso?

«Per carità: io sono [illegible] pessimista nato e come tale riesco a guardare al futuro con [illegible] certo ottimismo. Anche [illegible] certe [illegible] lasciano indubbiamente il segno: come [illegible] fatto [illegible] dover abbandonare un organismo, [illegible] Ctb, cui ho consacrato ben 14 anni di lavoro, per beghe meramente politiche».

Com'è che si parla così poco di lei?

«Non lo [illegible] un po' perché sono schivo per natura e un po' perché i mass-media non si sono mai interessati molto a me, forse perché non sono un pavone mentre oggi ciò che attira maggiormente è la facciata colorata. Così ho deciso di colorarla un po' anch'io, cioè di curare la cosiddetta immagine, come fanno tutti. E da un paio d'anni ho cominciato a occuparmi di me: mi faccio fotografare, ho un'addetta stampa e non mi nego più ai giornalisti. Anche perché ho finalmente capito che è una professione, questa, in cui non solo bisogna imparare a difendersi, ma anche a farsi largo a colpi di gomito».

Ha qualcosa da rimproverarsi?

«A volte, credo, manco di coraggio, non nel senso che manco di fiducia, [illegible] nel senso che non ho il coraggio dell'utopia».

Donata Gianeri

Dreyer [illegible] Griffith: quando il genio anticipa le cose

Carl Dreyer

TORINO ● In questo anno bicentenario si è guardato con spirito critico alla Rivoluzione francese fino a ieri appannaggio della storiografia classica e sociale. Anche il cinema, attraverso panoramiche come quella interessantissima in cartellone al Massimo per il Museo Nazionale, ne offre interpretazioni indirette che non si arrestano al piacere della contemplazione.

[illegible] in questi giorni assistiamo al crollo delle fittizie rivoluzioni comuniste, come non ricordare che spesso ogni riferimento negativo sia ai giacobini sia [illegible] bolscevichi veniva di per sé giudicato reazionario? I primi due titoli muti passati nella rassegna torinese [illegible] hanno l'audacia di collegare (nel 1921) gli eccessi della Rivoluzione francese con gli eccessi della Rivoluzione d'ottobre. Poiché gli autori si chiamavano Carl Th. Dreyer per *Pagine del diario di Satana* e David W. Griffith per *Le due orfanelle*, la considerazione [illegible] è indifferente.

Per di più nel «Diario» il giovane Dreyer si riferisce all'affermato Griffith, proponendo in un kolossal [illegible] 2 ore e 20' quattro esempi dell'influenza nefasta del diavolo nel cammino della nostra civiltà (non diversamente aveva fatto Griffith per il sensazionale *Intolerance)*. Del Settecento francese Dreyer parla nel terzo episodio, dopo il tradimento del Cristo e gli orrori dell'Inquisizione.

Sono tre quarti d'ora di cinema efficace e puro, scevro da sottolineature ideologiche. Il montaggio mette in contrasto le fatue [illegible] cupazioni della nobiltà in ceppi [illegible] l'arrivo della carretta con la ghigliottina: pare quasi di sfondare il muro del muto e sentirne risuonare l'installazione sull'acciottolato [illegible] cortile. Abbiamo persino alcune prefigurazioni del capolavoro *La passione di Giovanna d'Arco*, con il volo di uccelli che per un attimo distrae Maria Antonietta dalle lugubri ossessioni di morte e [illegible] suo esile collo liberato dal peso dei capelli in vista della decapitazione. Sono spunti che Renée Falconetti consegnerà pochi anni dopo ne «La passione» alla storia del cinema.

Curiosamente la denuncia dreyeriana della brutalità rivoluzionaria passa fra il terzo e il quarto episodio alla Russia bolscevica, che s'impossesserebbe della Finlandia passando sopra a ogni considerazione di morale [illegible] di diritto. Nello stesso anno Griffith, che in *Nascita d'una nazione* non aveva fatto mistero della sua appartenenza al Ku Klux Klan e del rimpianto per una schiavitù mantenuta con la dovuta correttezza nell'ordine progredito, [illegible] si lascia sfuggire il diretto riferimento dovendo trasporre sullo schermo *Le due orfanelle*.

Lo fa in termini saccenti ma squisitamente cinematografici. Delle due sorelle scese nella capitale percossa dalla Rivoluzione, una diviene vittima d'un maniacale aristocratico che la rapisce per scopi evidenti (la didascalia dice «trascinato dal suo verginale aspetto») e l'altra vittima d'una mendicante spregiudicata che la manda a questuare approfittando della sua cecità e della totale logica arrendevolezza. [illegible] esiste differenza [illegible] classe quando [illegible] sceglie la prepotenza.

Infine Griffith firma di suo pugno un'assimilazione della Francia [illegible] Danton al modello americano di democrazia e della Francia di Robespierre al modello sovietico. Nella danza lasciva della Carmagnole con le popolane che [illegible] offrono senza pudore spicca purtroppo [illegible] decadenza degli ideali.

E' in ogni modo affascinante la costruzione melodrammatica con un goffo ma emozionante «arrivano i nostri» per salvare i buoni dalla ghigliottina e soprattutto con l'interpretazione delle due inimitabili sorelle Lilian e Dorothy Gish. Lilian, ieri con la cuffietta puritana e oggi con i suoi 95 anni dolcemente esibiti alla curiosità dei topi di cineteca, è il simbolo vivente del grande periodo del muto americano.

Piero Perona

Inaugurazione [illegible] Ronconi il [illegible] gennaio

I lavori per [illegible] riattamento del Carignano procedono con lena. Tanto che i collaudi sono previsti per il periodo natalizio in modo da permettere l'inaugurazione ufficiale per [illegible] 4 gennaio con il primo spettacolo firmato da Luca Ronconi per lo Stabile torinese [illegible]. Come già detto, la novità più importante del nuovo teatro sarà rappresentata dalla ristrutturazione della Sala delle Colonne che verrà utilizzata per dibattiti e convegni e rappresenterà [illegible] nuovo polmone culturale per la città.

Ray Charles: [illegible] si recupera

Ray Charles non verrà a Torino, ormai è deciso.

Il concerto annullato l'altra sera — per presunti «impegni televisivi internazionali» dell'artista, o per scarsa prevendita? — non verrà recuperato, perché le date libere nel calendario dell'artista e quelle della disponibilità del Palazzetto dello Sport non coincidono.

La Good Music, promoter locale del concerto mancato, comunica pertanto che i biglietti già acquistati verranno rimborsati, presso i punti di prevendita.

[illegible] BIG [illegible]

In duemila (come per Byrne) ad ascoltare gli sconosciuti musicisti

Nere verdi [illegible] chitarre spagnole

Se David Byrne fa un concerto-fiasco (solo 2 mila spettatori domenica scorsa al Palasport), Les Negresses Vertes infiammano [illegible] gli animi della Torino giovane. Tra i due però c'è una bella differenza: Byrne [illegible] il leader dei Talking Heads, band di rilievo nel panorama musicale. Les Negresses Vertes sono una carovana di otto baldi giovani più quattro coriste-ballerine che si sta mettendo in luce da pochi mesi, grazie all'invenzione di suoni del tutto originali e nuovi. Una [illegible] [illegible] accomuna: l'amore per la musica dei popoli del Sud, il sound caldo dei Paesi latini. Così, mentre David Byrne con le sue canzoni «*do Brasil*», tratte da «*Rei Momo*», lascia indifferente [illegible] pubblico torinese, Les Negresses [illegible] Vertes (letteralmente «*Le negre verdi*») fanno il pienone alla discoteca Big Club, in corso Brescia 26, e mandano in delirio giovani e meno giovani. In Italia non sono molto conosciuti. Sono sbarcati per la prima [illegible]lta ieri sera in [illegible] Brescia, seconda data di un minitour italiano partito l'altro giorno da Milano che si concluderà [illegible] [illegible] dicembre nei pressi di Perugia. Ma se l'accoglienza ricevuta — 2 mila spettatori paganti — [illegible] l'approvazione delle loro capacità, allora questi Negresses faranno strada. Intanto basti dire che arrivano dalla Francia, anche [illegible] alcuni [illegible] loro hanno origini algerine, e che fanno una musica che si basa molto sulla tradizione melodica francese a cui aggiungono un cocktail di suoni etnici: sudamericani, rai, gitani e perfino spagnoli. Il risultato è una miscela esplosiva che trascina chi l'ascolta in balli sfrenati e che ricrea un'atmosfera vagamente paesana, condita [illegible] profumi antichi, folk quasi, lasciati nel dimenticatoio per troppi anni; del resto, [illegible] rock negli Anni 80 ha fatto la parte del leone; e il successo di gruppi come Les Negresses è forse la dimostrazione del bisogno che nutre la gente per la musica etnica e acustica.

Sul palcoscenico questi dodici neomusicisti, che messi insieme formano una vera orchestra («*Nel 1987 quando ci siamo formati nessuno di noi sapeva suonare* — dicono — *abbiamo dovuto imparare tutto a una velocità spasmodica*») fanno scintille. Agli strumenti acustici (una fisarmonica, due chitarre spagnole, basso, pianoforte, percussione e trombe varie) hanno aggiunto le [illegible] di quattro graziose coriste [illegible] quella roca e possente del cantante: [illegible] baldanzoso giovanotto, con il ciuffo ribelle sulla fronte e l'orecchino picaresco al lobo. Una delle loro caratteristiche inoltre — musica a parte — è la grande energia che trasmettono quando suonano: [illegible] agitano, sono vitali fino allo spasimo. E poi cantano tutti in coro canzoni ribelli, nostalgiche e allegre al tempo stesso, come «*Zobie la mouche*», [illegible] cui hanno ottenuto il grande successo in Patria, ora destinato [illegible] ripetersi nel resto d'Europa.

Eppure il pienone di ieri notte non era previsto: [illegible] tante persone per un gruppo sconosciuto [illegible] dalle origini misteriose — alcuni sono [illegible] clown, altri ex galeotti —, nato nella banlieue [illegible] Parigi, ha doppiamente sbalordito. Cosa a cui loro sono invece abituati. Anzi ne fanno un segno di distinzione, tanto che in patria mentre [illegible] festeggiava il bicentenario della Rivoluzione, un loro brano dedicato chiaramente ai fatti del 1789, [illegible] *anni d'ipocrisia*», veleggiava verso i primi posti dell'hit-parade. Che stia nascendo un nuovo tipo di trasgressione?

Noemi Romeo

IERI [illegible]

Il quartetto [illegible] Tokyo ed [illegible] Schubert quindicenne

Stasera è in programma il «San Francesco» di Messiaen alla Rai con la direzione d'orchestra di Lothar Zagrosek

A quindici anni Schubert aveva appena imparato il mestiere [illegible] già sembrava volersene disfare: lo si comprende benissimo ascoltando il quartetto in do maggiore con cui ieri sera all'Auditorium il Quartetto di Tokyo ha iniziato il suo concerto. Certo c'erano dei modelli, quelli di Haydn e di Mozart, e Schubert li aveva perfettamente presenti ma attraverso quelle buone maniere [illegible] fa strada un'esigenza [illegible] canto in cui già si manifesta la natura del più grande lirico dell'Europa romantica.

La lirica di Schubert nasce e si inarca su orizzonti domestici sui quali spalanca improvvisi paradisi di dolcezza.

Così all'inizio del movimento Andante tre dei quattro archi disegnano con le loro sincopi un sobrio movimento di accompagnamento sul quale verrà a librarsi il canto spiegato del primo violino.

E' un momento magico, uno dei tanti che si incontrano nell'opera [illegible] Schubert, ma nell'interpretazione dei quattro archi del Quartetto di Tokyo lo è stato davvero? E' lecito nutrire qualche dubbio: la precisione di questo insieme è di una nipponica infallibilità ma in quel canto dovrebbe vibrare una più disinvolta e cattivante tenerezza, quasi una grazia femminile della quale i nostri samurai del violino non sembrano avere neppure il sospetto.

Va detto per la precisione che il primo violino, Peter Oundjan, [illegible] un canadese che [illegible] venuto qualche anno fa a incrinare la compattezza stilista del più famoso quartetto [illegible] Sol levante.

La serata prosegue col quarto quartetto dell'op. 18 di Beethoven, quello in do minore. Ad onta della fatidica tonalità [illegible] componimento non è drammatico affatto; oscilla semmai tra la teatralità e l'ironia, qualità anche queste un poco distanti dai procedimenti interpretativi del nostro quartetto che infila senza esitare la via dell'interpretazione drammatica.

Nella seconda parte i quattro archi di Tokyo dovranno vedersela [illegible] una musica meno ambigua: il programma propone infatti il famoso ma poco eseguito quartetto «La mia vita» del b[illegible]mo Bedrich Smetana.

Che bella idea quella di raccontarci la sua vita [illegible] un quartetto! I musicisti slavi da Smetana a Dvorak a Janacek hanno di queste inclinazioni. «Una volta [illegible] giovane [illegible] amavo la musica con tanto fervore, per vivere mi adattavo a suonare la viola in un'orchestrina [illegible] ballo [illegible] in fondo era un piacere, finché un giorno mi innamorai di [illegible] bellissima ragazza che [illegible] chiamava Caterina e finii con lo sposarla. Pensavo che sarei stato molto felice e mi applicai col massimo fervore a dotare il mio Paese della più bella musica possibile...».

Questo il racconto di Smetana con gli strumenti a corda e bisogna convenire che le rievocazioni della danza e dell'innamoramento posseggono una fervida dolcezza che ogni volta torna a commuovere. Sentendo tutte quelle tensioni sentimentali incombere sulla musica il nostro quartetto parte [illegible] uno slancio drammatico che [illegible] [illegible] sosta.

Ne vien fuori un'interpretazione fiammeggiante, probabilmente eccessiva, adescatrice di molti applausi.

● La sera del 28 novembre 1983 il vecchio **Opéra di Parigi**, [illegible] Palazzo Garnier, visse una delle [illegible] grandi serate. Andò in scena con [illegible] regia di Sandro Sequi e la direzione d'orchestra di Seiji Ozawa [illegible] **San Francesco d'Assisi** di Olivier Messiaen. [illegible] trattò di una riuscita superba, [illegible] grandiosa sintesi di una delle più straordinarie carriere musicali del nostro secolo. Quella meraviglia musicale era però difficilmente esportabile sicché [illegible] dovette aspettare un po' per rivederla in altri [illegible]ri. Nell'attesa cominciò a circolare una copiosa suite in forma di concerto che non faceva che accrescere la fama dell'Opera.

Da noi in Italia però niente: né teatri né festivals vollero impegnarsi in alcun tentativo; così a sei anni di distanza il primo frammento del **San Francesco** di Messiaen compare in Italia q[illegible] [illegible] [illegible] alla Rai di Torino con la direzione d'orchestra di Lothar Zagrosek. Il frammento è costituito dal sesto quadro dell'opera, quello che contiene la «predica agli uccelli» e si tratta di un frammento che ha la rispettabile durata di 44 minuti. Il sentimento religioso e l'amore scientifico per il canto degli uccelli sono le due grandi sorgenti dell'ispirazione di Messiaen: naturale quindi che [illegible] si congiungano in quest'opera in maniera felicissima.

Un'orchestra sterminata, munita [illegible] un'accecante varietà di colori, [illegible] inimmaginabili articolazioni ritmiche ed inesauribili varietà di accordi intona il grande canto della natura minuziosamente annotato da Messiaen nel corso [illegible] una vita intera.

Enzo Restagno

PROGRAMMI TV

STAMPASERA
Giovedì 30 Novembre 1989

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 minuti di...**, attualità
14,10 **Fantastico Bis**, con Giancarlo Magalli
14,20 **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela
15 — **Primissima**, a cura di Gianni Raviele
15,30 **Cronache italiane**, attualità
16 — Dall'Antoniano di Bologna, Festival dello Zecchino d'oro, presenta Cino Tortorella
17,35 **Spaziolibero**
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Santa Barbara**, teleromanzo
19,10 Pupi Avati presenta **E' proibito ballare**, telefilm. *Biglietto vincente*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 La Rai e Mario e Vittorio Cecchi Gori presentano Lino Banfi **il vigile Urbano**, telefilm con Rosanna Banfi, Riccardo Garrone, Pippo Santonastaso, Paolo Panelli. Soggetto e sceneggiature di Castellano & Pipolo. *Il ladro in scarpe giallo*
21,30 **Tutto Carosone: Tu vo' fà l'americano**, spettacolo musicale di Renato Carosone e Giorgio Vardelli, con Renzo Arbore, Gianni Minà, Maurizio Costanzo
Telegiornale
22,30 FILM ● **Il circo**, di Charlie Chaplin, con Charlie Chaplin, Merna Kennedy, Allan Garcia, Betty Morissey. Usa 1928
24 — **Tg1 notte**
— **Oggi al Parlamento**
— **Che tempo fa**
0,15 **Mezzanotte e dintorni**, attualità a cura di Gigi Marzullo
0,35 **Torquato Tasso**, vita e opere. 3ª puntata. *Torquato ritrovato*

DOMANI MATTINA

7 — **Unomattina**, attualità
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1 mattina**
10,40 **Ci vediamo**, attualità con Claudio Lippi, Eugenia
11,40 **Raiuno risponde**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Cuori senza età**, telefilm
12,30 **La signora in giallo**, telefilm con Angela Lansbury

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Diogene**
13,30 **Tg2 Economia**, attualità
13,45 **Mezzogiorno è... conduce** Gianfranco Funari. Seconda parte
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **L'amore è una cosa meravigliosa**, conduce Sandra Milo
15,50 **(Non) in questa**, gioco con A. Cerusico
16,25 **Simpatiche canaglie**, telefilm
17 — **Tg2 Flash**
17,35 **Videocomic**, Nicoletta Leggeri
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,35 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm con Don Johnson
19,30 **Rosso di sera**, attualità di Paolo Guzzanti
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo Sport**
— **Meteo 2**

20,30 **Affari di famiglia**, film per la tv in sei parti di Marcello Fondato, con Florinda Bolkan, Catherine Spaak, Horst Buchholz, Jean Sorel, Riccardo Cucciolla, Nino Castelnuovo. Quinta parte
22,10 **Tg2 Stasera**
22,15 **politica**, diretta da Albino Longhi. Incontro stampa con il
22,50 FILM **Api selvagge**, di Bruce Geller, con Ben Johnson, Michael Parks, Horst Buchholz. Usa drammatico 1976
0,30 **Tg2**
— **Meteo**
0,50 **Appuntamento al cinema**
1 — FILM **Colpo sensazionale**, Cliff Owen, William Silvester. Usa drammatico

7 — **Patatrac**
8,30 **Cuore e batticuore**, telefilm con Wagner
9,30 DSE **Inglese e Francese per bambini**
10 — **Aspettando mezzogiorno**
— **Qual è il tuo problema?**
— **E' nata**
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...**, attualità con Gianfranco Funari. Prima parte

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Telestoria. Il Mediterraneo**, a cura Adriana Foti
15,30 **Biliardo**, da Marostica Torneo Grand Prix
17 — **BlobCartoon**
17,15 **I mostri**, telefilm. *Operazione fossile*
17,45 **Vita da strega**, telefilm
18,10 **Geo**, Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
18,45 **Tg3 Derby**, di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **Speciale Chi l'ha visto?**, aggiornamento casi di persone scomparse
20 — **Blob. Di tutto di più**
20,25 Una **Cartolina** spedita da Andrea Barbato

20,30 **Samarcanda**, rotocalco in diretta a cura di Giovanni Mantovani e Michele Santoro — *Il popolare programma di varia attualità ormai giunto alla terza edizione: non è mutato quasi nulla, appena dei ritocchi, un esempio il colore di fondo nella scenografia, che è meno buia. Ma squadra vincente non si cambia*
22,30 **Tg3 Sera**
23 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**, varietà
23,50 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione nei locali prima visione
24 — **Tg3**
0,15 **anni prima**, documenti

12 — **Dse Invito a Teatro**. A cura di Marco Parodi Di Vito. In platea Laura Lattuada con critici e protagonisti. **La governante**, di Vitaliano Brancati, Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi, Gianrico Tedeschi. Regia di Giorgio Albertazzi

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,42 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Topazio**, teleromanzo con Grecia Colmenares e Victor Camara
15,30 **La del pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
16 — **L'eredità dei Guldenburg**, sceneggiato
17 — **Hospital**, teleromanzo John Reilly
18 — **Febbre d'amore**, telefilm con Mullinar
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Telecomando**, gioco a quiz con Daniela Formica
20 — **Dragnet**, telefilm

20,30 FILM ● **Delitto perfetto**, di Alfred Hitchcock, con Grace Kelly, Ray Milland, Robert Cummings. Usa giallo 1954 — *Per liberarsi della moglie Margot ed ereditarne i quattrini, Toni decide di farla assassinare da un amico. E' però imprevedibilmente la donna ad uccidere il sicario con un colpo di forbice, ma Toni, con enorme astuzia riesce a manipolare alcuni indizi facendo credere che la donna abbia volontariamente ucciso il killer. La tesi è accettata dal tribunale che condanna a morte Margot, ma un ispettore di polizia e il giallista Mark non credono alla sua colpevolezza. Finale veramente alla Hitchcock*
FILM **American Gigolò**, di Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton, Ector Elizondo. Usa drammatico 1980
1,30 FILM ● **El pisito (L'appartamento)**, Marco Ferreri, con Mari Carillo, José Luis. Commedia 1958

8,30 **grande vallata**, telefilm
9,25 **Première**, i trailers della settimana
9,30 **Una vita vivere**, sceneggiato
10,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega per amore**, telefilm con Larry Hagman
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Denny**
— **Milly un giorno dopo**

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm con Tom Selleck
14,30 **Smile**, varietà con Gerri Scotti
14,35 **Deejay Television**, programma musicale
15,20 **d'Italia** di Antonio Ricci
15,25 **Première**, i trailers della settimana
15,30 **Batman**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Dolce Candy**, cartoni animati
— **Conte**
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **Barzellettieri d'Italia** di Antonio Ricci
18,35 **A-Team**, telefilm con George Peppard
19,30 **I Robinson**
20 — **Ti voglio bene Denver**, cartoni animati

20,30 FILM ● **All'inseguimento della pietra verde**, Robert Zemeckis, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito. Usa avventuroso 1984 — *Joan, scrittrice di romanzi rosa, riceve una richiesta di soccorso dalla sorella Elaine, che è partita per la Colombia ed è caduta nelle mani di tra Ralph, due loschi personaggi che tengono la donna prigioniera e come riscatto vogliono la mappa per arrivare alla preziosissima «Pietra verde»*
22,30 **Zanzibar**, telefilm. *Facole di bestia*
23,30 **Grand Prix**, rubrica motori con Andrea De Adamich
0,40 **Barzellettieri d'** di Antonio Ricci
0,45 **Première**, i trailers della settimana
0,50 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm con Lee Majors
1,50 **Deejay Television**, musicale (replica)

7 — **Caffelatte**, cartoni animati
8,30 **Cannon**, telefilm con William Conrad
9,30 **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner
10,30 **Agenzia Rockford**, telefilm con James Garner
11,25 **Première**, i trailers settimana
11,30 **Simon & Simon**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
12,35 **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, gioco con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco con Marco Predolin
— **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
— **Première**, trailers
17 — **Doppio Slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 **Babilonia**, gioco e quiz, con Umberto Smaila
18 — **OK il prezzo è giusto**, gioco con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco con Marco Columbro

20,30 **Telemike**, quiz con Mike Bongiorno — *Tutti felici e contenti: nella ridda di quiz che il network Berlusconi ci ammannisce quotidianamente non può mancare Mike Bongiorno, senza il quale il panorama televisivo è come un mare senza pesci. I soliti concorrenti si scanneranno su sette domande preliminari e potranno raddoppiare la cifra vinta, portandosi a casa un bel gruzzolo*
23 — **Maurizio Costanzo Show**
0,50 **Sogni d'oro**, con Fiorella Pierobon
— **Première**, trailers della settimana
1 — **Petrocelli**, telefilm con Barry Newman
2 — **Lou Grant**, telefilm con Ed Asner
3 — **Première**, trailers della

7 — **Fantasilandia**, telefilm
8 — **Hotel**, telefilm
9 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
9,30 **Cerco e offro**, attualità
10 — **Visita medica**, rubrica
10,30 **Casa mia**, quiz con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GRP

15 — FILM **Divorzio lui, divorzio lei**, di Waris Hussein, con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Gran Bretagna commedia 1973 — *Marito e moglie litigano, si tradiscono e divorziano. Poi un giorno si rivedono, tornano a litigare, ma scoprono che forse si amano ancora. Pensandoci bene, però, è proprio il caso di ricominciare?*
16,30 FILM **La città della paura**, Sidney Lanfield, con Dick Powell, Jane Greer, Agnes Moorehead, Raymond Burr. Usa western 1948 — *Rubano un carico d'oro dell'esercito: un agente segreto è mandato a investigare in cittadina. Scopre che i ladri appartengono a una banda capeggiata da un biscazziere e dalla padrona di un saloon. Decide allora di fingersi un fuorilegge*
18,30 **Documentario**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19,30 **L'albero delle mele**, telefilm
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **San Francisco**, telefilm
21,30 **Sportobello**, rubrica
23 — **I grandi detectives**, telefilm
— **San Francisco**, telefilm
1 — **Il prezzo potere**, telefilm

SUBALPINA

14,05 **La signora in rosa**, telenovela Jeanette Rodriguez
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — **Flambards**, telefilm
17 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **casa Lawrence**, telefilm con James Broderick
19 — **Videonotizie**
19,30 **Rotocalcio**, attualità sportiva con Marco Bernardini e Darwin Pastorin
20 — **Mary Tyler Moore**, telefilm
20,30 FILM ● **A caro prezzo**, con Barry Sullivan, Carol Lynley. Usa drammatico 1977 — *Funzionario governativo è sottoposto a lunga sequela di ricatti da parte di uomo d'affari disonestissimo*
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling, bowling**, rubrica sportiva
0,30 **In casa Lawrence**, telefilm con James Broderick
1,30 **Le auto della settimana no stop**, programma promozionale

(Tele city)

14 — **Amandoti**, telenovela
15 — **Più forte dell'amore**, telenovela
15,45 **troppo vicini**, telefilm Ted Knight
16,15 **inquieta**, telefilm
17,10 **Super 7**, cartoni animati no stop
19,40 **Amandoti**, telenovela
20,30 FILM ● **Gian Burrasca** di P. F. Pingitore, con Alvaro Vitali, Mario Carotenuto. Italia commedia 1982 — *Tratto dal famoso «Giornalino di Gian Burrasca», di Vamba, racconta le prodezze del celebre monello senza il minimo rispetto per lo spirito e il buon gusto del libro*
22,15 **Colpo** gioco condotto da Umberto Smaila
23 — FILM **Femmina**, di Julien Duvivier, con Brigitte Bardot, Antonio Vilar. Francia sentimentale
1 — **Colpo grosso**, replica
2 — **La pattuglia del deserto**, telefilm

TELESTAMPASERA

13,15 **Tg4**
13,25 **Stampasera flash**
13,45 **Tg4 cronaca e sport**
14,15 **Tg4 economia**
14,30 **Automarket tv**, commerciale
15,30 **Andiamo al cinema**, guida ai film in programmazione nelle sale di prima visione
16 — **Pagine di vita**, telenovela
17 — **Incontro con** **Iside**, rubrica
17,30 **Fantasma nello spazio**, cartoni animati
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **La provinciale**, telenovela
20 — **Tg4**
20,45 **Penalty**, rubrica sportiva
22 — **Truck driver**, telefilm
23,15 **Tg4 Sport**
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy**
0,20 **Tg4 economia**
0,30 **Andiamo al cinema**, guida film in programmazione nelle sale di prima visione
1 — **Okeymotori**, rubrica
2 — **driver**, telefilm

QUINTARETE

13 — FILM ● **L'incontro**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Butch Cassidy**, cartoni animati
17,30 **show** **Banana Split**, cartoni animati
— programma promozionale
18,30 **son**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Lassie**, telefilm
20,30 FILM ● **Manciuria - La battaglia della Manciuria**, di Inoshiro Honda, con Kei Yamamoto. Giappone guerra 1973 — *Si delle peripezie di due fratelli coinvolti nella disastrosa vece bellica che vide impegnati Russia e Giappone dal 1936 fino al 1939*
22,30 programma promozionale
24 — FILM **Lo sbruffone**, di Ralph Habib, con Paul Guers. Francia drammatico
2 — **Film no stop**

SUPERSIX

13 — **Cronache del Piemonte e della**, attualità regionale
14 — **Supermusix**. Studio pop
15 — **Supermusix**. Studio rock
— **Bis sfida la magia**, cartoni
18,30 **Teneramente rock**, la musica di facile ascolto presentata da Gianni Riso
19,15 **Tgg Telegiornalegiovani**
20 — **Speciale Piemonte**
20,30 **Rapsodia**, sceneggiato
22 — **Good times**, situation comedy
22,30 **Cronache Piemonte**
23 — FILM Omaggio a Laurence Olivier. **voce nella tempesta**, di William Wyler, Laurence Olivier, Merle Oberon, David Niven, Flora. Usa drammatico 1939 — *Film cui Olivier sua fama mondiale. Tratto da «Cime Tempestose» narra di uno zingarello che ama la bimba del signore che lo ha adottato. Quando questi muore lo zingaro viene cacciato, ritorna adulto e ricco sempre innamorato (corrisposto) della nel frattempo s'è maritata. Lei, nonostante, resta fedele al marito. Epilogo tragico, con voci nella tempesta*
24 — **Good times**, situation comedy

RADIOUNO

13,20 **Musica ieri e oggi**, con Vivi Zizzo
14,03 **Angels**, in diretta dall'alto dei cieli
15,03 **Megabit**, settimanale di scienza
16 — **Il paginone** rotocalco sonoro a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti
18,05 **Musica del '900**
18,30 **sera. Microsolco che passione**. A cura di Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20 — **Bric a**, curiosità a ruota libera di Vittorio Vighi presentato Gigi Angelillo
20,20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno serata. Giovedì: jazz**, conduce studio Adriano Mazzoletti
22,49 **Oggi al**
23,05 **La telefonata**
23,28 **Notturno**

STEREOUNO

15 — **Stereobig**
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Diario di un curato di campagna**, di Georges Bernanos, lettura integrale a più voci diretta da S. Rossi
16,30 **Gr2 Economia**. **delle valute. Bollettino del mare**
16,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. A cura di F. Guerini
17,32 **Tempo giovani**, conducono Federica Gentile e Giuseppe Pezzulli
18,32 **Il fascino melodia**. Oggi: operetta, balletto e musical
19,50 **Dse Radiocampus**, programma di aggiornamento e informazione studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **Le ore della sera**. *Musica per ricordare - Vi racconto una commedia*
21,30 **Le ore della notte**, a cura Clemen Castellano
22,19 **Panorama parlamentare**
22,50 **Le ore della notte**. *Teatro della realtà*

STEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereodueclassic**
21,02 **F. M. Musica**

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio**: compact club dedicato a Bizet e Schumann
15,45 **osservatorio di informazione, cultura e musica**
17,30 **Informagiovani**, settimanale orientamento istruzione, formazione, lavoro
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Mauceri
18,45 **Europa '89**, settimanale in collaborazione con la Bbc e la Dll
19,15 **pagina**, quotidiano informazione culturale condotto da Guido Crea
19,45 **Scatola sonora**. Improvviso, selezione a Sandro
20,25 Dal Teatro dell'Opera di Roma, inaugurazione stagione 1989-90. **Falstaff**, commedia lirica in atti di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi. Orchestra e Coro del Teatro all'Opera di Roma. Direttore Evelino Pidò
23,53 **Il teatro, al cinema con**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte. Ondaverdenotte**

®by Charles M. Schultz

13 — **Sugar**, varietà per i ragazzi presentato da Casti, Paola, Christina:
— **transformers**, cartoni animati
— **GI Joe**, cartoni animati
— **Pole position**, cartoni
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Cas
16 — **Pasiones**, telenovela con Gracia Colmenares, Raul Talbo
17 — **Cuore di pietra**, telenovela Lucia Mendez, Andrea Garcia
18 — **Biancaneve a Beverly Hills**, situation comedy
18,30 **L'uomo e Terra**, documentario
19 — **I protagonisti vita piemontese**, rubrica
19,30 **Il mio amico Guz**, cartoni animati
20,15 **Sportacus**

FILM **Le quattro piume**, di Zoltan Korda, con Ralph Richardson, Jack Allen. Avventura 1939 — *Le quattro piume sono altrettanti segni di disprezzo che un ufficiale cieco riceve da suoi commilitoni per essersi comportato indegnamente. Memorabile interpretazione di Ralph Richardson che, una a una, può restituire le piume riscattandosi da*
Sportacus
22,45 **Miriam**, di Adam, Götz George, Heberhard Feik. Giallo
1 — **L'evo Eva**, telefilm
2 — **Film no stop**

8 — **Hurricane Pollmar**, cartoni animati
8,30 **L'evo di Eva**, telefilm
— **Marcia nuziale**, telenovela
10 — **di cuore**, telefilm
11,30 **L'evo di Eva**, telefilm
12,30 **Hurricane Pollmar**, cartoni animati

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport** telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**, video-musical
15 — **Snack: Dr Doolittle**, cartoni animati
15,30 **Girogiromondo**, con Alberto Canepa
16 — FILM **Strogoff**, con Akim Tamiroff, Fay Bainter. Usa avventuroso 1937 — *Per più diecimila in tutta la Russia, l'eroica missione del corriere dello Zar, cieco e innamorato. Celebre romanzo di Verne.*
18 — **Tv donna**, attualità, condotto da Carla Urban
19,15 **Specchio vita**, con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc news**

20,30 FILM **Una storia**, di Claude Sautet, con Patrick Dewaere, Brigitte Fossey. Francia commedia 1980 — *Un ragazzo, ex drogato, torna a casa dopo cinque anni di carcere. Il padre gli rinfaccia la morte della madre. Lui trova conforto nelle braccia di una ragazza, ex drogata anche lei*
22,30 **Pianeta**
23 —
— **Stasera sport**
24 — FILM **La**, di Anthony Harvey, con Peter Finch, Liv Ullman, Cyril Cusack, Paul Rogers. Usa biografico — *Cristina di Svezia, figlia del protestante Gustavo Adolfo, in pieno Seicento cambia religione abbandona la fede del padre per farsi cattolica. Secondo gli sceneggiatori bella Cristina s'innamora cardinale incaricato di esaminarla*

7,30 **Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
8,30 **amica**, documentario
9 — **Smart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telefilm
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terre sconfinate**, telefilm
11,30 **Tv donna mattino**
12,30 **Quincas D'Agna**, dal racconto di Jorge Amado

SVIZZERA

14,30 **Telescuola:** stra- bocca al lupo, centauro!
15,30 **Victor**, corso di lingua spagnola
15,45 **T.T.T. Tesi, temi,** ze. *Terremoti*
16,55 **Segni particolari:** io, telefilm. *Sulla strada*
17,15 Per i ragazzi: **Natura amica**, documentario. *Il Ceresio ieri e oggi*
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
— **Alf**, telefilm. *Una notte movimentata*
19 — **Attualità sera**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM **Qualcuno volò sul nido del cuculo**, di Milos Forman, Jack Nicholson, Louise Fletcher. Usa drammatico 1975 — *Il titolo del film fa riferimento ad una frase idiomatica americana che significa «essere pazzi». Si racconta la storia di un «falso» ricoverato che si batte per una maggiore umanità nei manicomi. Il poveretto la paga cara finendo lobotomizzato. Il suo esempio non però stato vano: un altro finto pazzo, gigantesco pellerossa che si era rifugiato lì stanco della vita, ora decide di uscire per affrontare il mondo di petto. Prima però uccide per pietà l'amico*
22,35 **Tg sera**
22,55 **Giovedì sport**, Hockey ghiaccio
23,55 **Teletext notte**

13,30 **Telegiornale**
13,45 **Tennis Prix**, primo incontro della seconda giornata
15,30 **Telegiornale**
15,45 **Tennis Grand Prix**, incontro della seconda giornata
17,15 Telecronaca di incontro regular season
18,15 **Wrestling spotlight**, programma a cura di Dan Peterson — *In questa puntata profilo di Killer Khan, di Siwi Afi contro Frenchie Martin*
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma condotto da Ambrogio Fogar. *Nella trasmissione, documentario su uomini e squali*
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**. Sport a richiesta

20,30 **Grand Prix**, in differita dal Madison Square Garden New York: terzo incontro della seconda giornata
22,45 **Telegiornale**
23 — **Tennis Grand Prix**, in diretta dal Square Garden di York, due incontri della terza giornata

---

14 — **Jayce**, cartoni animati
14,40 **Ransie la strega**, cartoni
15,15 **Centurioni**, cartoni animati
15,50 **Il tesoro sapere**, rubrica scientifica per i ragazzi
16,25 **Doraemon**, cartoni animati
17 — **pistacchio**, programma sull'ecologia, l'ambiente e il mondo animale
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Krishna**, cartomanzia
20,20 **Sport Special**, rubrica sportiva
— **Mary Tyler Moore**, telefilm
21,30 **Teledomani**, notiziario a cura di Sandro Paternostro
22,30 **Sport Special**, rubrica sportiva
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM **Tropico del Cancro**, di Anthony Steffen. Italia poliziesco 82

12,10 **New Scotland Yard**, telefilm
13,05 **Speciale spettacolo**,
14,25 FILM **L'uomo dall'occhio di**
16,30 **Shopping Tv**, programma promozionale
18,40 **Speciale spettacolo**, rubrica
21,30 **Invito al cinema**, guida ai film in programmazione nelle sale di prima visione
22,50 **Shopping Tv**, programma promozionale
2,30 **auto**, promozionale

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **Trentatré**, rubrica medica
13,30 **Obiettivo turismo**, rubrica
15 — **Cristal**, telenovela
17,30 **Documentario regionale**
18 — **Quei trentasei gradini**, sceneggiato con Ferruccio Amendola, Maria Fiore
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni nazionali
20,30 **La piovra III**, sceneggiato con Placido, Giuliana Sio
22 — **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,10 FILM **Una casa grande come un cuore**, con Emile Genest, G. Arcand. Francia/Canada commedia — *Saga di una famiglia canadese. La vita patriarcale di essa e le interferenze, prima e dopo, della seconda guerra mondiale. Eccezionale caratterizzazione di G. Arcand*

13,30 **Il mondo di Berta**, telefilm
15,15 FILM **Storia cacciatore di taglie**
17 — **egiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Addio Giuseppina**, cartoni animati
20 — **Capriccio e passione**, telenovela
20,30 FILM **La città dei ragazzi**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 **Telegiornale**

14,30 **Felicità dove sei?**, telenovela
— **Dancin' Days**, telenovela
17 — **La tana dei lupi**, telenovela
17,30 **Ciranda de pedra**, telenovela
—
19 — **Lo Strauss della Romagna**
20,20 **La lupi**, telenovela
20,50 **Ciranda de pedra**, telenovela
21,30 **Controluce**, programma a cura Mario Damasio
22 — **Dancin' Days**, telenovela
23,40 **Felicità sei?**, telenovela
0,10 **La tana dei lupi**, telenovela

---

14 — **Charlie**, telefilm
15 — **La schiava Isaura**, telenovela
16,15 FILM **contro i tagliatori di teste**, Italia avventura
17,50 **I detective**, telefilm
18,20 **Pegaso Kid**, cartoni animati
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni**
20,30 **Sherlock Holmes**,
21,30 **Show**
22,15 **Videouno**
0,10 **Errori giudiziari**, telefilm

16,30 FILM **Il minotauro d'oro**
17,30 **Julia**, telefilm
18,30 **Starblazers**, cartoni animati
19 — **Speciale Teleau**, di Caterina Cannavò
19,30 **regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E. N. S.**, a cura dell'Ente nazionale sordomuti
20,30 FILM **Gli ultimi**
22,30 **vive**, rubrica missionaria
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **nostre** telefilm

— **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Victoria**, telenovela
18,30 **Il cammino** teleromanzo con Salvador Pineda
20,25 **Victoria**, telenovela con Victoria
21,15 **Natalie**, teleromanzo Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
22 — **Il cammino segreto**, tele Salvador Pineda

12,30 **On the Air**
13,30 **Super Hit**. passerella di video del momento
14,30 **Hot Line** con Claudio De Tommasi
16,30 **On the Air**. nostra radio a immagine
19,10
20,30 **Video**
21 — **On the**
24 — **Blue Night**. Per sapere cosa succede nel mondo dello spettacolo
0,30 **Notte**

---

13 — **Invito cinema**, guida film in programmazione nelle sale prima visione
13,15 **Speciale Futura**
13,50 **Le chic**, rubrica di moda
17,25 **Mille** rubrica promozionale
18,10 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
20,45 **Torino musica**
21,25 **Invito all'arte**, rubrica
21,40 **Amico libro**, rubrica
22 — **magia:**
1,50 **Buonanotte con Torino Futura**

14,05 **Telescoppio**, show
14,30 **Radiomia**, varietà
15 — FILM **Titolo comunicato dall'emittente**
17 — **S.P.Q.R.**, cartoni
18 — **2020**, cartoni animati
19,30 **Diario**, conduce Isabella Fiorall
20 — **I detectives**, telefilm
20,40 **Sport 2000**, rubrica
21,10 **Hockey Hockey**, a cura di Antonio Giannelli
22 — **Parliamone con...**, news
22,30 **Rotociclo**, a cura di Fabrizio Biondi

15,30 **Lamù**, cartoni animati
16 — FILM **La spada di El Cid**
18 — **Gli insaferrabili**, telefilm Charles Boyer, David Niven
19 — **Lo show del banana split**, cartoni animati
20,30 **Sanford and Son**, telefilm
21 — **Balky e Larry due... perfetti americani**, telefilm
23 — **I protagonisti vita piemontese**, rubrica
23,30 FILM **Trevico-Torino**
1 — **Wayne and Shuster**, situation comedy

TELESTAR

16,15 **Cartoni animati**
17 — **Angie**, telefilm
17,50 telenovela
18,40 **Plumas e pastas**, telenovela
19 — **Teledomani**, a cura Sandro Paternostro
19,30 **Movin' on**, telefilm
20,30 FILM **Paga o muori**, con Klaus Kinski. Germania giallo 1984
22,30 **La mia piccola Margie**, telefilm
23 — **Ruote in pista**, rubrica
0,30 **Cominciare in allegria**,
— **Programmi no stop**

15,15 **Dragon ball**, cartoni animati
15,50 **Il tesoro del sapere**, rubrica
16,25 **Nino il mio amico Ninja**, cartoni
17 — **Verde pi**
18,30 **Blà blà blà**, rubrica a cura di André Zanotto
19 — **Drink Flash**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Vivere al cento per cento**, rubrica religiosa
21 — **Telefilm**
22,10 **TVA Magazine**, notiziario
22,30 **La poltrona scomoda**

IN POLTRONA

Il nome del pci

RAITRE 20,30

Samarcanda è la più bella trasmissione giornalistica del video e va vista per questo. Stasera parla innanzitutto del futuro partito comunista italiano intervistando in diretta Achille Occhetto, segretario del pci. Occhetto spiegherà se a suo parere il pci necessita di un nuovo nome, di un nuovo programma e una nuova collocazione politica. Spiegherà se il comunismo è definitivamente morto e che ne sarà dei comunisti italiani. E' la prima volta che Occhetto affronta la diretta tv. In copertina, seguiremo due storie parallele: quella di Francesca, una ragazza handicappata, affidata dallo Stato alle cure di una famiglia, e quella di due bambini respinti dalla scuola. Etienne-Emile Baulieu, l'inventore della pillola Ru 486, nota come pillola abortiva, risponderà in diretta a quesiti che pubblico vorrà porre. Per l'angolo di Linus, Vauro commenterà gli argomenti della serata con alcune vignette satiriche, mentre Adriana Zarri ci regalerà un'altra parabola morale.

Achille Occhetto diretta

Francesco Salvi Show

23

Ed la buona notizia: previsto per ieri e poi sostituito con Lello Bersani, Francesco Salvi stasera ospite del Maurizio Costanzo Show che, prevedibilmente, finirà per trasformare in un Francesco Salvi Show a sua somiglianza e pertanto tutto da vedere e da ridere (una precedente comparsata di Salvi al Costanzo Show memorabile). Gli altri ospiti, di fronte al dilagante astro nostra comicità, naturalmente scompaiono e forse per questo sono stati scelti tutti fra personaggi tranquilli e poco appariscenti.

Sono: il fisico Franco Grianti, l'editore Gianni Gremese, Valentino Compassi, autore del volume «Dizionario dell'universo sconosciuto» uscito di recente, il cantautore Graziano Rei col padre, Luigi, Guglielmo Mortone, amministratore di una società per la consulenza alle aziende di credito che ha organizzato un corso di bon ton per bancari e la solita Natalie Guetta che forse un giorno capiremo perché c'è e c'è in continuazione.

Francesco Salvi

Pietra pensieri

20,30

Chi stasera perde «All'inseguimento della pietra verde» perde due cose: un film simpaticissimo e la cosa più divertente della serata. In tv è passato già due volte e al cinema ha avuto un clamoroso Sono pertanto al massimo due quelli che non l'hanno visto e a loro ricordiamo che sono Kathleen Turner e Michael Douglas nei panni dei protagonisti e che lei è una scrittrice e lui improbabile avventuriero. Per vari motivi i due si ritrovano assieme in Colombia fra banditi, narcotrafficanti e insidie naturali col duplice compito di recuperare la sorella di lei, rapita dai gangster, e diamante valore di qualche fantastiliardo. Lotte, pasticci, scenette comiche (tante), inseguimenti e colpi di scena. Il menù è questo ed è oltretutto presentato bene, in un film spensieratissimo che ricalca Indiana Jones ma, per evitare l'accusa di scopiazzamento, gli fa anche il verso facendolo bene. Kathleen Turner con i tacchetti a spillo nella giungla è irresistibile.

Kathleen Turner

Bene, bravo bis

R

«Affari di famiglia», sceneggiatone sentimental-giallo, stasera propone la quinta puntata e domani sera, stessa ora, la sesta e ultima. Ieri mattina, il regista Marcello Fondato ha comunicato di aver ricevuto i complimenti per la opera da parte del direttore di Raidue, Giampaolo Sodano, che assieme alle lodi gli avrebbe anche avanzato la richiesta di preparare la parte II. Fondato ha naturalmente accettato e per l'anno prossimo dovremo aspettarci altre sere di Affari di famiglia. Affari che al pubblico piaciuti in misura di quattro milioni medi di telespettatori per puntata, non moltissimi, ma nemmeno pochi.

Fondato ha annunciato: «Cercherò trovare nelle pieghe di questa storia che era stata pensata come un solo, lungo racconto, quegli elementi che giustifichino una prosecuzione e non una replica in copia carbone. Cercherò di avere con me gli stessi protagonisti, Florinda Bolkan e Catherine Spaak, ma non so se questo sarà possibile».

Florinda Bolkan

Nuovi argomenti: la Russia

CANALE 5 20,30

La cosa più importante di Telemike dovrebbe essere il gioco e non il varietà, anche se, vedendo il programma, i protagonisti sembrano gli sponsor. Per quanto riguarda la gara, il campione Giuseppe Asaro viene sfidato da tali Rosanna Raffi (che tenta la fortuna) e Walter Bulzis (esperto sulla vita Bach). Per quanto riguarda il resto del menù invece il piatto forte dovrebbe essere costituito da un collegamento di Bongiorno con la regione autonoma portoghese di Madera, famosa per i suoi vini e per i gioielli artigianali. Affrontando un argomento assolutamente nuovo, Bongiorno ci parlerà un poco della Russia, per farci poi scoprire che la Russia è solo una scusa per presentare una sfilata modelle con indosso le pellicce delle maxipellicceria che sponsorizza il programma. E l'ecologia anti-pellicce? Quello l'argomento nuovo dell'anno scorso. Un comunicato-stampa piuttosto particolareggiato avverte che le modelle sfileranno accompagnate da alcuni rappresentanti del corpo di ballo del teatro alla Scala di Milano. Prendiamo nota.

Mike Bongiorno

[illegible] STAMPA spa

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO 121 - NUMERO 320 — GIOVEDÌ 30 NOVEMBRE 1989

Luca [illegible] direttore responsabile
Carlo Bri[illegible] vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1956
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 15[illegible] del [illegible]

Cin ci-là! Cin ci-là! E' l'anno dell'operetta

TORINO ● Occhio a Sandro Massimini che domani inaugura al Colosseo la tournée invernale di *Al Cavallino Bianco*. Ma attenzione anche al Festival dell'Operetta, un'invenzione di Giuseppe Erba che per la trentacinquesima volta snocciola i suoi programmi adottando per l'occasione una suddivisione in tre momenti e in tre sale (Alfieri, Nuovo e il rinnovato Erba).

Due gli appuntamenti all'Alfieri. Ric Riccardo Miniggio presenta con Licinia Lentini, Corrado Olmi e Virginia Blum per l'intera prossima settimana *Cin ci-là* e *La vedova allegra*; Franco Barbero, che porta una coloritura monferrina nei languidi reami dell'operetta, conferma [illegible] volta con Nadia Furlon e Alfredo Ri[illegible] *La vedova allegra* seguita da *Il paese dei campanelli* e *La danza delle libellule* (dal 3 all'8 aprile).

Al Teatro Erba, cioè nella nuova moderna sede in via di restauro senza la canonica suddivisione tra galleria e platea, Aurora Banfi presenterà dal 13 al 18 marzo una carrellata dei motivi più famosi da operette e musical in uno spettacolo con danze e mu[illegible]iche (*Nel regno dell'operetta*).

Al Teatro Nuovo — la firma del contratto è di ieri — un'altra compagnia di operette viene ad arricchire il festival. Si tratta della «Belle Epoque», una nuova formazione che fa capo al tenore Giuliano Ansalone e che dal 6 all'11 marzo darà [illegible] *Conte di Lussemburgo* di Lehár, un titolo raffinato che da anni manca nel repertorio italiano.

Ma veniamo all'attualità, cioè alla compagnia animata da Ric, che conta sull'esperta regia di Pitta De Cecco, le scene di Roberto Comelli e i costumi di Antonella Poletti. Martedì prossimo dunque *Cin ci-là*, sessant'anni portati [illegible] eleganza tra cineserie d'accatto e melodie dolcissime. Fu il secondo strepitoso successo di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato dopo *Il paese dei campanelli*.

Che cos'avevano in comune i due titoli? Il piacere dell'ambientazione in una cornice di fantasia resa concreta e quasi italiana dalle musiche: nel «paese» si trattava di un'Olanda da figurine Liebig con allusioni sessuali nemmeno troppo frequenti per il tempo, in «Cin ci-là» si tratta di Macao con mandarini sfiatati dalle grazie di ballerine alla parigina e dalle esigenze di ciambellani avvinazzati.

Probabilmente il cinema muto, [illegible] documentari strabilianti e la radio, con testimonianze impensabili, acuivano la passione per i viaggi e gli esotismi. Non si [illegible] ancora in tempi di consumismo e di trasmigrazioni in massa tuttavia; perciò i Ranzato e i Lombardo avevano mano libera con gli spettatori confusamente incuriositi davanti a uno schermo silente e attaccati alla cuffia d'una radio a galena.

Unificava poi queste aspirazioni la bellezza della musica. Se tuttora osiamo intonare la canzone al cincillà [illegible] morde, rosicchia, divora, tormenta pur chi gli vuol [illegible], lo facciamo perché allettati da una sorta d'impunità diplomatica e geografica garantita dalle note squillanti.

p. per.

Una scena tratta da Cin-ci-là

[illegible] domani si va al Cavallino bianco

Leopoldo, primo cameriere dell'hotel «Al Cavallino Bianco», è innamorato perso della padrona Gioseffa che, c[illegible] Mirandolina, fa la furba con i clienti e mira a conquistare l'avvocato Bellati. All'albergo giungono anche l'industriale Pesamenole e la figlia Ottilia, concupita da Bellati, mentre Sigismondo (figlio di Cogoli, rivale in affari del padre di Ottilia) dovrebbe corteggiare lei e invece si innamora di Claretta. In tanto tourbillon arriva anche [illegible] Arciduca e di colpo si appianano i conflitti, con l'annuncio di non pochi matrimoni.

Le tragedie amorose non hanno spazio al «Cavallino», che *«è l'hotel più bel, tra i monti azzurri ed il ciel»*, ovvero *«il dolce asilo che invita a farci godere la vita»*.

Ha tanta importanza la trama in un'operetta?

[illegible] certo.

L'importante è divertirsi, ascoltare belle melodie, apprezzare il gusto degli allestimenti, la bravura di cantanti e attori. Requisiti ai quali pare rispondere la messa in scena de *Al Cavallino Bianco*, di Müller e Benatzky, in scena da domani al 10 dicembre al Teatro Colosseo (ore [illegible] e 16 nei festivi) [illegible] Compagnia Grandi Spettacoli di operette diretta da Sandro Massimini.

Al Cavallino Bianco nacque a Berlino nel 1930 e fu subito un trionfo, grazie anche all'allestimento [illegible] in piedi dai famosi fratelli Schwarz, che girò tutto il mondo approdando anche nel '31 al Lirico di Milano. Narrano le cronache che le 50 ballerine della compagnia [illegible] talmente belle e brave che al termine delle recite gli impresari furono costretti a tenere delle audizioni per scritturare nuove artiste, giacché i «cumenda» meneghini si eran portate via tutte le girls.

Con il passare degli anni l'operetta di Benatzky è finita un po' nel dimenticatoio: non tanto per il mutare del gusto (il genere ha sempre numerosi aficionados) quanto per la difficoltà a mettere in piedi un allestimento degno di questo [illegible]. *Al Cavallino* è piece affollatissima, richiede scenari e costumi sontuosi, rappresentata in economia perderebbe molti dei suoi valori. Ora, il Teatro Colosseo ha prodotto per Sandro Massimini uno spettacolo che ha già ottenuto schietto successo nel corso della passata stagione: quaranta persone in palcoscenico, otto cambi di scena, 170 costumi, [illegible] stesso Massimini in veste di regista e coprotagonista (sarà Leopoldo), le scene di Massimo Randone, i costumi di Francesca Brunetti e Fabiana Selva, [illegible] coreografie di Elisabetta Melchiorri. Roberto Negri [illegible] il direttore d'orchestra. Accanto a Massimini, Livia Mondini nel ruolo di Gioseffa e Liana Rotter in quello di Ottilia, e ancora Gualtiero Rispoli, Stefano Consolini, Giorgio Valente.

Vittoria Doglio

Sandro Massimini

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
[illegible] a [illegible] lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 — ☎ 850.521
Un'arida stagione bianca, di Euzhan Palcy, con Marlon Brando, Susan Sarandon, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Un professore bianco pacifista si sacrifica nel Sud Africa razzista per inchiodare alle loro responsabilità gli assassini d'una famiglia negra — **Drammatico**
Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 — ☎ 850.521
vedi teatri

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007
Turner e il casinaro, di Roger Spottiswoode. Con Tom Hanks. Dolby [illegible] — Sotto il bieto volgarone si nasconde una delicata vicenda di famigliarità tra poliziotto e cane che insieme smascherano i trafugatori clandestini di dollari. — **Commedia poliziesca**
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007
Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatMobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello [illegible] — **Fumetto avventuroso**
[illegible] 15,10; 17,35; 20; 22,25 — ★★★/●●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 23 — ☎ 597.190
Biancaneve - E vissero felici e contenti, di John Howley — Non è un prodotto Disney ma un allegro cartoon [illegible] che dà un seguito emozionante all'amore tra Biancaneve ed il Principe Azzurro stavolta al[illegible] spiritoso nanerottolo — **Cartoon**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — ☎ 540.605
Non desiderare la donna d'altri, di Krzysztof Kieslowsky, con Grazyna Szapowska, Olaf Lubaszenko — E' in realtà non il 9° ma il 6° Comandamento della serie Dekalog girata dal regista polacco in un [illegible] alla periferia di Varsavia con eccezionali risultati stilistici — **Drammatico**
Orario 17,30; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 — ☎ 540.110
Senza indizio, di Thom Eberhardt, con Michael Caine, Ben Kingsley. [illegible]lori. Non vietato — Ultima ora! Sherlock Holmes era un asino di bella presenza che si arrogava il [illegible] invenzioni e fantasia [illegible] del dottor Watson, brutino ma instancabile — **Poliziesco**
Ore 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — ☎ 545.348
Gioco al massacro, di Damiano Damiani, con Tomas Milian, Elliott Gould, Nathalie Baye. Viet. 14 — Due registi amici da sempre, l'uno fortunato e l'altro fallito, si ritrovano e si dilaniano con gusto in una villa popolata dall'intero «bestiario» del cinema mondiale — **Drammatico**
Ore 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 Ultimi giorni — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — ☎ 545.348
Pirata! (Cut Movie) di Paolo Ricagno con Gloria Ferrero, Nadia Ferrero, Paolo Ricagno, Jo Squillo. Viet. 18 — Un film d'avanguardia ch[illegible] all'84, quando ebbe due premi nel contorno della Mostra di Venezia, girato a Torino dal regista e protagonista che recita unicamente sui pattini a rotelle — **Sperimentale**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,50; 22,40 — ★★/●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 — ☎ 650.71.00
Johnny il bello, con Mickey Rourke, Ellen Barkin, Elizabeth Mc Govern. Colori. Non vietato — Brutto e vilipeso, un gangster di mezza tacca cambia volto e personalità dopo un'ardita [illegible] plastica facciale, che [illegible] in un duro vero — [illegible]
[illegible] 15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 5 — ☎ 542.422
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili — [illegible]
Ore 15,25; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Batman, di Tim Burton, con Jack Nicholson, Michael Keaton, Kim Basinger, in dolby stereo — Un giustiziere con la divisa da pipistrello e la possente BatMobile contrasta il cattivo Joker che si comporta letteralmente alla stregua dei cattivissimi dello schermo — **Fumetto avventuroso**
Or.: 15; 17,30; 20; 22,20; ultimo spett. 0,40 — ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Ultima fermata: Brooklyn, di Uli Edel, con Burt Young, Jennifer Jason Leigh. Col. Viet. 14 — Nella più sciatta New York che s'immagini i poveri eroi del romanzo di Selby diretti dal regista di «Christiane F.» trafficano, sognano e si arrendono alla miseria [illegible] ideologica — **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Un'arida stagione bianca, di Euzhan Palcy, con Marlon Brando, Susan Sarandon, Donald Sutherland. Colori. Non vietato — Un professore bianco pacifista si sacrifica nel Sud Africa razzista per inchiodare alle loro responsabilità gli assassini d'una famiglia negra — **Drammatico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 — ☎ 871.042
Prossima apertura

FARO
via Po 30 — ☎ 832.316
Leviathan, di George P. Cosmatos, con Peter Weller, Richard Crenna, Amanda Pays, Daniel Stern. Color. Non vietato — Germi inquietanti si spandono dalla bottiglia di [illegible] d'una nave sovietica affondata a una missione commerciale che opera a 3 mila metri di profondità — **Fantascienza**
Ap. 20,30. Film ore 20,35; 22,30

IDEAL
corso Beccaria 4 — ☎ 521.43.16
Kick boxer, il nuovo guerriero, Jean [illegible] Van [illegible], Dennis [illegible], Dennis Chen. Color. Non viet. — **Oggi la prima**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — ☎ 839.76.02
Un'arida stagione bianca, di Euzhan Palcy, con Marlon [illegible], Susan Sarandon, Donald Sutherland. Color. Non [illegible] — Un professore bianco pacifista si sacrifica nel Sud Africa razzista per inchiodare alle loro responsabilità gli assassini d'una famiglia negra — **Drammatico**
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — ☎ 537.100
Fa la cosa giusta, di Spike Lee, con Danny Aiello, Ossie Davis, Ruby Lee. Viet. 14 — **Oggi la prima**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

LUX
Galleria S. Federico — ☎ 541.283
Indiana Jones e l'ultima crociata, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Sean Connery — Indiana Jones ritrova suo padre, un altro affascinante archeologo, e insieme si battono perché il Sacro Graal dell'Ultima Cena non arricchisca i nazisti — **Avventuroso**
Orario 15,40; 17,45; 20; 22,15 — ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 — ☎ 812.4173
Fratelli d'Italia, di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Sabrina Salerno, Massimo Boldi, Jerry Calà. Colori. Non viet. — **Oggi la prima**
Ore 15; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30

NAZIONALE [illegible]
via Pomba 7 — ☎ 812.4173
Ultima fermata: Brooklyn, di Uli Edel, con Burt Young, Jennifer Jason Leigh. Col. Viet. 14 — Nella più sciatta New York che s'immagini i poveri eroi del romanzo di Selby diretti dal regista di «Christiane F.» trafficano, sognano e si arrendono alla miseria materiale e ideologica — **Drammatico**
Ore 14,45; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — ☎ 532.448
Quattro pazzi in libertà, di Howard Zieff, con Michael Keaton, Christopher Lloyd. Col. Non viet. — In quattro alla partita, fuori di mente ma non troppo; salvano il loro medico da un'imboscata di poliziotti corrotti che [illegible] eliminarlo come testimone indesiderato di un'esecuzione — **Comico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — [illegible]
Il duro del Road House, di Rowdy Herrington. Con Patrick Swayze, Ben Gazzara. Viet. 14 — Un buttafuori che non reprime ma soffoca il disordine accetta la sfida del padrone della città, il quale non tollera limiti all'esercizio della sua violenza: siamo nel caldo Kansas — **Avventuroso**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — ☎ 531.400
Black Rain (Pioggia sporca), di R. Sc[illegible], con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura, K. Capshaw. Viet. 14 — Un pol[illegible] americano perde di vista il delinquente giapponese che stava traducendo a Osaka. Con l'ausilio d'un agente locale, farà giustizia e vendetta tra i temibili «yakuza» — **Poliziesco**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — ☎ 510.148
Il piacere è tutto mio (Skin Deep), di Blake Edwards, con John Ritter. Colori. Non vietato — Uno scrittore farfallone perde la moglie per le proprie infantili smanie amorose e, rovinandole il successivo matrimonio con una brava persona, incomincia una lenta operazione di recupero sentimentale — [illegible]
Ap. 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible]

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — ☎ 830.821
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non viet. (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei [illegible] difficili — **Drammatico**
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — [illegible]

VITTORIA
via Roma 336 — ☎ 511.789
Non guardarmi: non ti sento, di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder — Un sordo e un cieco, testimoni d'un delitto della mala, uniscono le loro forze e dubbiano la polizia per dare scacco matto alla delinquenza — **Comico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — [illegible]

ZETA D'ESSAI
via Cibrario [illegible] — ☎ 749.2207
Sesso, bugie e videotape, di Steven Soderbergh, con James Spader, Andie McDowell. Colori. V. 14 — Un autore esordiente di 26 anni trionfa a Cannes [illegible] la storia d'un giovanotto impoten[illegible] affida ai videonastri le confessioni delle sue vecchie conquiste — **Commedia drammatica**
Ore 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via G. Saluta 77 — ☎ 297.197
Karate Kid III, la sfida finale, di John G. Avildsen, [illegible] Ralph Macchio, Noriyuki «Pat» Morita — Un losco figuro cerca di separare il Kid dal suo maestro [illegible] farne una preda facile per i suoi protetti che non badano [illegible] filosofia delle arti marziali — **Sportivo**
Orario 20,30; 22,30 — ★/●●

CINE TEATRO [illegible]
Piazza S. Giulia 2 bis — ☎ 813.8313
Vedi teatri

FORTINO
via Cigna 47 — ☎ 436.3329
Cineclub **The stand in**. Ingresso riservato ai soci

NUOVO ODEON
via Venaria 6 — ☎ 749.2265
Serata dedicata ai Centri di attività sociali Fiat. Ingresso ad inviti. Ore 21

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 — ☎ 874.171
Acque di primavera, di J. Skolimowsky, con Nastassja Kinski, Valeria Golino, Timothy Hutton. Col. N. V. — Ai primi dell'Ottocento un aristocratico russo s'innamora romanticamente d'una figlia del popolo italiana. Ma sfuma l'illusione del sentimento eterno per l'intervento d'una maliarda sposata — **Sentimentale**
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111, ☎ 612.136) — Oggi chiuso. Sabato **New York stories**

ARALDO (v. Chiamonte 3, ☎ 331.784) — Oggi chiuso

CENTRE CULTUREL [illegible] (v. Pomba 23, ☎ 545.338) — Les écrans de la Révolution. Ore 19,30 **Danton**, di Andrzej Wajda. Entrata libera

MASSIMO 1 (v. [illegible], ☎ 871.048) — Ore 16,30 **Un chien andalou/L'age d'or/Las Hurdes**, di Luis Buñuel. Ore 18 **La passione di Giovanna d'Arco** di Carl Theodor Dreyer (muto did. it.); ore 20,15 e 22,30 **Il cielo sopra [illegible]** (v. it.), di Wim Wenders, [illegible] Bruno Ganz, Peter [illegible]

[illegible] 2 (v. [illegible], ☎ 871.048) — Ore 16,30 **Caravaggio** (v. it.) di Derek Jarman [illegible] Nigel Terry; ore 18,30 Video inglese d'avanguardia: [illegible] ate di Larcher; **Trout descending** [illegible] Hawley; [illegible] 20,30 Cinema inglese d'avanguardia: **Land** [illegible] **kar** di Tait, **Downside Up** di Tony Hill, **Messages** [illegible] Sherwin; ore 22,30 **Il ventre dell'architetto** (v. it.) di Peter Greenaway con Brian Dennehy, Lambert Wilson

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048) — «1789, gli schermi della Rivoluzione» Ore 18,30 **Quatre vingt-treize** di Albert Capellani e André Antoine con Henry Krauss (muto did. francesi, versione restaurata); ore 20 **Danton** di Dimitri Buchowetzki con Emil Jannings, Werner Krauss (muto, did. it.); ore 22,15 **Danton** (v. it.) di Andrzej Wajda con Gérard Depardieu.

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668) — **[illegible]tè Kid 3 la sfida finale**, Ralph Macchio, Pat Morita. Ore 19,30; 22,15

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.13.62) — Oggi chiuso. Domenica **La bella addormentata nel [illegible]**

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874) — **Frenesia di piacere bestiale**, [illegible] [illegible]ynn Carson, Christa Ross. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70) — **La sciffita di mia zia (Omo transex animal incountres)**. Prima visione. Colori. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

MILANO SEX KING (via Milano 8, ☎ 565.18.25) — **Femmine calde in orgasmo totale - Incontri intimi di coppie sessualmente viziose**. Colori. No stop dalle [illegible] all'1 (ultimo 23,30)

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.6651) — **[illegible] dei [illegible] piaceri**, con Olinka. Colori. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, [illegible]) — **Bestialità di transexual n. 2**. Apertura ore 10. [illegible] 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765) — Rassegna «Taboo family carnal show»: **Stronzata signora [illegible]zabile**, Taja Rae, Kelly Nicholson. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3017) — **[illegible]lica marchesa di Sodoma - Animal fuckers**. Apertura 16. Ultimo 22,30

TORINO (v. Buozzi 6, ☎ 530.353) — **Super femmine in calore**, con Amber Lynn, Sherry St. Clair, Barbara Daro. [illegible]ri. Apertura 14,30; ultimo 22,30

LUCI [illegible]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.280) — **Alle mogli piace caldo**, Joanna Storm (an american production). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621) — **Peccati di una vergine** con Giselle France, Marion Grimaldi - **Anal sex the tail**. [illegible]. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) — **Anal sex cocktail**. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, ☎ 521.2365) — **Tenerli ma duri**, con Marina Kiss, Valery - **Super bestia ultra sex**. No stop dalle 10. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 665.534) — **[illegible] bestiale**, prima visione con Manya Christine Touchaud. Colori. Ap. 14,30. Ultimo 22,30

STAMPASERA

[illegible] 20. [illegible] NOVEMBRE 1989 L. [illegible]

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 99%

Ribasso -0,4

ore 10,45	-0,8
ore 11,30	-0,7
ore 12,00	-0,5
ore 12,30	-0,5
ore 13,00	-0,5

FIXING 1318,90 (PRECEDENTE 1314,25)

A PAGINA 6

Assassinato dai terroristi Raf presidente della Deutsche Bank

Alfred Herrhausen, presidente della Deutsche Bank, assassinato stamane

FRANCOFORTE

L'attentato stamane alle 8,30, rivendicato dalla Raf. L'auto del banchiere esplosa su una potentissima bomba: il boato udito a molti chilometri di distanza. Moribondo l'autista. La più grande banca tedesca è nel consiglio di amministrazione della Fiat

La Mercedes limousine del presidente della Deutsche Bank, Alfred Herrhausen, devastata dall'esplosione

FRANCOFORTE ● L'incubo del terrorismo è tornato in Germania. Alfred Herrhausen, presidente della Deutsche Bank e fra i massimi banchieri d'Europa, è stato assassinato questa mattina da un commando di terroristi che ha fatto esplodere un ordigno che ha disintegrato l'auto che portava il finanziere al lavoro mentre passava nel sobborgo residenziale di Bad Homburg, a Francoforte.

Anche il [illegible] autista è in fin di vita ed i medici disperano di salvarlo. La Mercedes sulla quale viaggiavano è stata investita in pieno dall'esplosione, trasformata in una «palla di fuoco» e scaraventata a molti metri [illegible] distanza. La carica di esplosivo era potentissima come dimostra anche il fatto che il boato sia stato udito fino a cinque chilometri di distanza e abbia mandato in frantumi i vetri circostanti.

La polizia sospetta che l'attentato, avvenuto intorno alle 8,30, sia opera di terroristi della Rote Armee Fraktion (Raf). Infatti a 150 metri dal luogo dell'attentato è stata trovata una lettera che rivendica a [illegible] «Commando Wolfgang Beer» l'azione. Sui volantino è stampigliata la stella della Raf e un fucile mitragliatore. La polizia ha però alcune perplessità sulla sua autenticità.

Herrhausen, che aveva 59 anni, è il secondo presidente [illegible] una grande banca tedesca trucidato in un attentato: nel '77 terroristi della Raf uccisero infatti [illegible] presidente della banca [illegible] Dresda Juergen Ponto. La Deutsche Bank, che ha partecipazioni azionarie nelle principali società tedesche e in varie altre aziende in tutto il mondo, [illegible] stata spesso criticata dall'estrema sinistra per [illegible] sua politica degli investimenti; sotto la direzione di Herrhausen l'istituto di credito stava conoscendo una forte espansione, in vista del mercato unico europeo; l'ucciso era fautore dell'incremento dei sostegni europei ai Paesi dell'Est che cominciano ad aprirsi alla democrazia.

Gli inquirenti della procura federale attribuiscono particolare importanza a questo riguardo a una lettera dell'ex militante della Raf Helmut Pohl, attualmente detenuto a Schwalmstadt, venuta in loro possesso. In essa [illegible] preannunciava l'avvio di «una [illegible] fase di lotta».

I parlamentari hanno interrotto la seduta appena un'ora dopo l'attentato per ascoltare la comunicazione in proposito del ministro dell'Interno Wolfgang Schaeuble.

Le ricerche degli esecutori materiali dell'attentato si stanno concentrando sulla segnalazione di alcuni testimoni oculari i quali hanno riferito di aver visto un giovane alto circa un metro e ottanta che indossava una tuta da jogging bianca che s'allontanava precipitosamente a bordo d'una Fiat «Uno» bianca targata Francoforte.

Nei pressi dell'auto squarciata di Herrhausen è stato poi trovato un interruttore di accensione e questo fa pensare che l'esplosione della bomba che ha poi disintegrato la vettura sia stata comandata a distanza da uno o più attentatori appostati lungo la strada che il presidente della Deutsche Bank doveva percorrere per recarsi a Francoforte. Lo stesso sistema di esplosione a distanza fu usato dai terroristi che nel luglio 1986 uccisero nei pressi di Monaco di Baviera il consigliere d'amministrazione della Siemens Karl Heinz Beckurts ed il suo autista. L'attentato è avvenuto in un punto in cui la strada attraversa il centro ricreativo delle Taunus Therme, pieno di vegetazione e di facili nascondigli. Non è stato molto difficile per i terroristi collocare l'ordigno in un posto sicuro e farlo poi esplodere al passaggio della Mercedes.

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl ha dichiarato che Alfred Herrhausen era una delle massime personalità dell'economia del Paese. La sua voce «aveva peso e significato in tutto il mondo».

Herrhausen si era imposto all'attenzione mondiale in questo decennio non solo come l'abile imprenditore che [illegible] accresciuto notevolmente la potenza del suo istituto, ma anche come un acuto osservatore dei fenomeni sociali e politici del nostro tempo.

SERVIZI A PAGINA 5

Gorbaciov «benedice» il nuovo corso del pci Occhetto supera l'esame

Ore 10,30 a villa Abamelek il lungo abbraccio tra Mikhail Gorbaciov e Achille Occhetto

A VILLA ABAMELEK

Lungo colloquio a quattr'occhi Fuori ad attendere c'erano Napolitano, Natta e Reichlin

ROMA ● Brillavano i baffi ad Achille Occhetto. Sorrideva soddisfatto all'uscita [illegible] villa Abamelek molto più di quando era arrivato, alle 9,25 per incontrare Gorbaciov. Dev'essergli risultata più faticosa la stesura del comunicato finale, ufficialmente una *«dichiarazione del segretario»*, ma concordata certamente con Napolitano, Natta e Reichlin.

Ma quali due pci! Non c'è dubbio: Michail Gorbaciov, segretario generale del partito fratello ritrovato, benedice senza riserve il nuovo partito comunista italiano che Occhetto vuol rifondare cambiandogli nome. Eppure questa mattina i due (o più) pci sono saliti separati anche in automobile sul Gianicolo. Un sole splendente e gelido ha visto arrivare Occhetto, solo col suo portavoce Ariemma, al cancello dell'ambasciata russa dove il leader sovietico risiede, con cinque minuti di anticipo. Lo hanno fatto accomodare subito nel grande salone. Pochi minuti [illegible] è arrivato Gorbaciov, e le dimostrazioni d'affetto tra i due segretari si sono sprecate.

Altro che stima, tra Occhetto [illegible] Gorbaciov! Molto più che amicizia, sembrava un grande amore senza confini [illegible] riserve. I due si [illegible] abbracciati calorosamente baciandosi alla russa, [illegible] tre schiocchi sulle gote; e poiché le telecamere erano troppo lontane e non erano riuscite a riprendere la scena, hanno volentieri concesso il bis. Poi tutti fuori, e alla presenza di un solo interprete, Gorbaciov [illegible] Occhetto si sono messi a tavola. Colazione alla russa, ovviamente: uova e caffè, tvorog (una sorta di ricotta) e mascarpone, miele e kasha (latte bollito con avena, spiega una bella signora dell'ambasciata).

Un petit déjeuner di mezz'ora dedicato ad un colloquio riservatissimo, un tête-à-tête senza testimoni né altri protagonisti. Tagliati fuori anche Natta (che pure è presidente del pci), Napolitano (che pure è il ministro degli Esteri ombra) e Rubbi (che pure è l'unico a parlare correntemente il russo), i quali erano giunti insieme a villa Abamelek alle 9,40. I tre hanno dovuto aspettare fuori, nell'atrio. E quando Gorbaciov ha finito di sorseggiare l'ultimo caffè (un cucchiaino di zucchero) in compagnia esclusiva di Occhetto (un cucchiaino e mezzo), sparecchiata la tavola da solerti camerieri in giacca bianca, si è dato il via all'incontro tra le due delegazioni ufficiali.

COLAZIONE [illegible] IN URSS

Alla fine del lungo incontro a Botteghe Oscure è esplosa la soddisfazione di Achille

Nel salone sono così entrati Natta, Napolitano e Rubbi per il pci, Aleksander Jacovljev, Anatoli Cernjaev e Shevardnadze per il pcus. Un lungo dibattito dev'essere stato, perché alle 10,40 erano ancora tutti lì [illegible] discutere, mentre Gorbaciov accumulava già del ritardo sull'appuntamento con Andreotti e De Michelis [illegible] Villa Madama.

Altri dieci minuti ed il vertice comunista italo-sovietico è finito, occupando più tempo del previsto. Il corteo di Gorbaciov [illegible] partito alla grande salutato dalla solita folla che aspettava lì al freddo da ore, alla volta degli impegni di Stato. E immediatamente al seguito, ma imboccando la strada verso le Botteghe Oscure, dal cancello dell'ambasciata sono uscite le due auto del pci. Stupore: questa volta in macchina con Occhetto c'era Napolitano, il grande alleato per il cambio [illegible] etichetta; Natta, [illegible] grande oppositore in difesa della sigla, seguiva dietro con Rubbi.

Tutti in sede, dove intanto aspettava il resto dello stato maggi[illegible] comunista, ma la vittoria del nuovissimo corso occhettiano era già evidente dai volti e dalle espressioni dei reduci da villa Abamelek. E anche se la dichiarazione ufficiale fatta diffondere dal segretario alla mezza sembra non dire un granché, l'attento soppesare delle parole, che è ancora costume del pci, lascia solo trapelare tra le righe.

«Abbiamo discusso nel clima più cordiale con Michail Gorbaciov», fa sapere il segretario, *«sui temi di attualità e sulle prospettive della situazione internazionale»*. Nel colloquio che ha preceduto l'incontro con le delegazio[illegible] del pci, Occhetto ha avuto [illegible] Gorbaciov *«uno scambio di idee in particolare sulle questioni del socialismo e della sinistra in Europa»*.

Più esplicito, [illegible] segretario, è stato nella conferenza stampa dell'una. Ad una domanda ha risposto: *«Per quel che riguarda le vicende del nostro partito, il nostro rapporto con Gorbaciov è sempre stato pulito e corretto: [illegible] c'è mai stata richiesta di avalli o appoggi; e lui era perfettamente informato dell'ultimo Comitato centrale»*. E ha aggiunto: *«Gorbaciov ha espresso [illegible] generale apprezzamento sulla politica e sul rinnovamento del pci»*.

Gianni Pennacchi

SERVIZI A PAG. 2 e 3

Il vertice tra Gorbaciov e Bush inaugura una nuova epoca

Malta, via al terzo millennio

ROMA ■ Se ■ prossimo vertice Usa-Urss appare foriero di una nuova era di distensione sotto la vittoriosa insegna del capitalismo postmoderno, le ripercussioni sul piano socioeconomico in Europa potrebbero però rivelarsi assai più complesse di quanto sulle prime si potrebbe immaginare. Alle soglie del 2000, l'incontro di Malta tra il presidente americano George Bush e quello sovietico Mikhail Gorbaciov a giudizio di parecchi commentatori sembra poter dischiudere per il vecchio continente un periodo di pace ■ collaborazione senza paragoni dalla «belle époque», al volgere del secolo, o forse addirittura dai trionfi della «pax augustea» e del Sacro Romano Impero, al volgere dei due precedenti millenni.

Fatte tutte le debite proporzioni, è oggi certo che «il modello capitalistico», dopo aver sostanzialmente vinto la sfida ideologica, si trova in una situazione impensabile fino a qualche tempo fa in Europa: quella di poter assimilare ed esser assimilato, seppur gradualmente e parzialmente, da un ■■■ straordinario di popolazioni, sulle quali per giunta ■■ gravano molte delle alee che continuano ■ frenare lo sviluppo nel Terzo Mondo. Ammettendo la possibilità di una sempre maggiore integrazione, la «casa comune europea» preconizzata da Gorbaciov potrebbe finire col superare in vastità ■ più grande impero della storia, quello mongolo, che si estendeva dal Mar del Giappone all'attuale cantone svizzero di San Gallo. In un'ottica moderna, si tratta di un'eccezionale ampiezza di ■sorse e di mercati, in sintonia con le crescenti spinte verso ■ forme di «globalizzazione» nell' ■■■ mondiale.

Malta. Una barca a vela ■ «insinua» fra le navi che ospiteranno lo storico incontro tra Bush ■ Gorbaciov

Ma all'incentivo degli sbocchi verso Oriente corrispondono, come sottolineato da diversi esperti, anche diverse incognite: da un lato gli effettivi tempi di adeguamento delle economie socialiste ai parametri internazionali, dall'altro le ripercussioni che potrebbero esservi in Occidente in termini di stabilità dei livelli di occupazione. Sotto quest'ultimo profilo è evidente che i rischi potrebbero profilarsi anzitutto per le aree e i settori meno favoriti, come quello degli immigrati dai Paesi in via di sviluppo.

Per questi motivi il principale interesse dell'Occidente sembra ora consistere nel favorire le capacità intrinseche di rinnovamento e di riorganizzazione delle economie socialiste, evitando che si possa giungere a gravi tensioni sociopolitiche e a drammi come quello cinese. Le difficoltà da superare sono formidabili, ma proprio l'esperienza di Pechino insegna che l'Ovest deve sapere come trovare il modo di aiutare l'Est a incamminarsi senza traumi lungo una via ineluttabilmente cosparsa di ardui sacrifici. Sono recentissime le notizie dalla Polonia secondo cui anche il nuovo governo, nonostante i rapporti ■■ l'Occidente, non ha potuto evitare una svalutazione monetaria di oltre il dieci per cento. E' evidente ■ necessità che in Paesi ■■■ Polonia, Rdt, Cecoslovacchia e Unione Sovietica si sappiano trovare oculati compromessi per rendere accettabile il divario fra le inevitabili ristrettezze e l'elevato grado di aspettative tra la popolazione.

Per quanto riguarda l'Urss, gli stessi esperti americani ritengono che non possa ■■■ sottovalutata la concomitanza di parecchi fattori psicologici negativi: una sensazione di perdita di prestigio in vari strati sociali, un senso di disorientamento per tanti reduci dall'Afghanistan, la diffusione ■ sentimenti di astio ■ di rivalsa tra gli appartenenti a molti gruppi etnici minoritari. Inoltre, come già ripetutamente avvertito da diversi esperti a Est ■ Ovest, per vedere i primi effetti positivi della «perestrojka» ■■ occorrerà che l'Urss continui a stringere la cinghia. Nulla ■ stupefacente se in diverse zone generi ■ consumo come zucchero e sapone continuano a scarseggiare e se l'amarezza in proposito viene sintetizzata in barzellette come quella secondo cui, «con la "casa comune europea", anche i cittadini sovietici potranno recarsi a Parigi, ■■ solo per spendervi buoni di razionamento».

Dinanzi a una situazione del genere, da più parti non viene escluso che, durante il vertice di Malta, si discuta anche di un aiuto statunitense al risanamento dell'economia sovietica. In tale contesto ■■■ ■ certo casuale che per la prima volta vi sia stato di recente un viaggio a Mosca del presidente della Banca federale americana, Alan Greenspan, mentre è considerata assai probabile una prossima abolizione negli Stati Uniti di una norma legislativa che negli scambi commerciali proibisce la concessione all'Urss della clausola della nazione più favorita.

Shevardnadze vede ■ Roma l'ex ■ dell'Afghanistan Zahir

ROMA ● La presenza a Roma di Gorbaciov offrirà tra l'altro l'occasione al ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze per incontrare l'ex re afghano Zahir Shah, in esilio a Roma, l'intervento del quale è stato più volte auspicato da Mosca per tentare ■ raggiungere una soluzione positiva nella crisi di Kabul.

Proprio ieri ■ presidente afghano Najibullah ha chiesto, con un duplice messaggio, al presidente americano George Bush e a quello sovietico Mikhail Gorbaciov, di prendere provvedimenti, nel corso del vertice al largo di Malta, per mettere fine alla guerra in Afghanistan. Nel ■■ messaggio, il presidente chiede alle due superpotenze, garanti degli accordi di Ginevra firmati nel 1988, «di prestare la loro assistenza per ■■ soluzione politica del conflitto all'interno ■ attorno all'Afghanistan». Najibullah spiega che il governo afghano auspica che Mosca ■ Washington cooperino per ■ consolidamento di uno «statuto non allineato, indipendente, neutro ■ islamico per l'Afghanistan, con un sistema politico ed economico basato sul pluralismo politico, la democrazia ed una economia di mercato».

Ora, secondo fonti diplomatiche romane, proprio per raggiungere questo obiettivo, che essenzialmente si dovrebbe concretizzare in un governo di coalizione, Shevardnadze contatterà l'ex re Zahir.

In Afghanistan del resto ■ sfaldamento del governo provvisorio dei mujahiddin a Peshawar, i contrasti tra i gruppi della guerriglia e le loro ripetute «sconfitte militari sul campo, rendono, ■■ che necessaria, indispensabile una soluzione diplomatica che oltretutto farebbe risparmiare a Mosca 3 mila miliardi di dollari all'anno di aiuti attualmente forniti al governo di Najibullah. Una cifra che l'Urss potrebbe utilizzare per contribuire a sanare la propria economia.

Zahir si era già incontrato nella scorsa primavera con l'inviato speciale di Gorbaciov e ambasciatore sovietico ■ Kabul, Julij Vorontzov, e in agosto Shevardnadze aveva compiuto un viaggio lampo a Kabul. L'incontro romano potrebbe aggiungere un nuovo tassello al mosaico della difficile intesa.

L'ex re afghano, in esilio ■ Roma, Zahir Mohammed Sahar

Ungheria, mistero sulla scomparsa ■ Nadia Comaneci

BUDAPEST ■ Dov'è Nadia Comaneci? Se lo chiedono tutti in Ungheria, i giornali, la radio e la televisione, dopo la fuga oltre ■■■ ■ «frontiera verde» dell'atleta romena, ormai entrata nella leggenda della ginnastica. La Comaneci, assieme ad altre sei persone, tra i 20 e i 30 anni, tutte di Bucarest, aveva superato clandestinamente ■ confine tra Romania e Ungheria, presso ■ villaggio di Mezogyan martedì mattina poco prima delle 6. Alle guardie di frontiera ungheresi, che l'avevano riconosciuta, aveva detto che la fuga era stata programmata da tempo ■■ l'aiuto di un cittadino romeno. Successivamente, i sette profughi ■ presentarono al posto di polizia di Szeged, il capoluogo della contea di Csongrad, presso la frontiera romena, dove, secondo quanto ha raccontato il tenente Gyula Harkai, la Comaneci aveva chiesto di poter rimanere in Ungheria, anzi, più precisamente, a Szeged. Non ■ trattava quindi di una richiesta di asilo politico, ■■ di una domanda di soggiorno. La polizia aveva consigliato alla Comaneci di recarsi intanto all'ufficio di assistenza ai profughi di Szeged ■ ■ ritornare il giorno successivo per ricevere il permesso ■ soggiorno. L'ufficio profughi aveva inviato i fuggiaschi all'Hotel Royal di Szeged.

Da quel momento diventa tutto più incerto. Il tenente Harkai afferma che la Comaneci non si ■ presentata il giorno dopo, mercoledì, alla polizia per ricevere i documenti necessari alla sua permanenza in Ungheria. Alcuni testimoni dicono di averla vista salire, la mattina presto, su un'auto ■on targa straniera. Una testimone di Szeged ha riferito di aver incontrato la ginnasta la quale le avrebbe detto ■ voler far perdere le sue tracce per non doversi sottoporre al prevedibile assedio dei giornalisti. Ora, le ipotesi e le supposizioni, anche le più fantasiose, si accavallano. Qualche giornale ungherese parla dei rapporti «molto stretti» della Comaneci con il figlio di Ceausescu e della possibilità che la polizia segreta romena l'abbia costretta a ritornare in patria. Secondo altri, invece, l'ex campionessa olimpionica sarebbe già in incognito a Budapest, oppure in Austria o in Svizzera o addirittura negli Stati Uniti.

IL ■■ EMILIO GUA■■ ■■ ■'AN '39 ■ UN ■■

Quando riabilitate mio fratello, vittima ■ Stalin?

Il sindaco Magnani Noya ha fatto pervenire a Gorbaciov un appello di Mario Guarnaschelli

Emilio Guarnaschelli

TORINO ● La visita in Italia di Gorbaciov servirà forse anche ■ realizzare il sogno che un torinese ottantasettenne, Mario Guarnaschelli, da oltre ■ anni iscritto al pci, insegue dal primo dopoguerra: ottenere la riabilitazione del fratello Emilio, esule antifascista morto a 28 anni nel '39 ■ ■■o dei gulag di quell'Unione Sovietica che aveva raggiunto, pieno di entusiasmo e fiducia, sei anni prima. Una lettera di sollecito in tal senso è stata fatta pervenire ■ premier sovietico, tramite l'ambasciatore Lunkov, dal sindaco di Torino, Maria Magnani Noya.

Il «caso Guarnaschelli» è stato per decenni una spina nel fianco del partito comunista italiano. Costretto a lasciare l'Italia nel '3■ a causa delle ■■ idee politiche, Emilio (il compagno «Milio») raggiunse Mosca, che definiva *«la desiata meta»*, da Bruxelles nella primavera dell'anno successivo: lo sospingeva un idealismo sincero, la fede in un comunismo visto in chiave socialista libertaria, utopistica, ciò che quasi certamente (era l'epoca delle purghe staliniane contro i «deviazionisti» trotzkisti) gli costò l'arresto, il confino in Siberia, la vita.

Le prime lettere di Emilio giunte dall'Urss al fratello Mario esprimono ■■ entusiasmo commovente (*«Primo Maggio mille volte straordinario! Ho sfilato con gli studenti davanti al Mausoleo su cui avevano preso posto Stalin e gli altri... Due milioni di persone nella sfilata. Migliaia di aerei. Tu non puoi farti la minima idea di come è forte qui il proletariato»*).

Poi cominciano ad affiorare i dubbi, mentre per «Milio» si prepara la persecuzione della polizia segreta sovietica. Luglio 1934: *«E' incomprensibile e incredibile vedere quale settarismo ci sia qui... Trasformismo al cento per cento... Io mi rifiuto di dire ciò che m'impongono di dire. Voglio anatomizzare le questioni politiche mentre si deve credere, e non dubitare. Forse delle domande è già un segno d'opposizione»*.

Il 1° gennaio '35 Guarnaschelli viene arrestato per attività contro il regime, deportato a Pinega, un villaggio dell'estremo Nord siberiano.

Ammalato, senza denaro e vestiti adeguati al gelo, solo (la compagna Nella Masutti è stata costretta a restare a Mosca), Emilio cerca di resistere, trova il modo di far arrivare clandestinamente altre lettere al fratello. In una delle ultime si legge: *«Attenzione, vi dichiaro una volta per tutte di non invitarmi più a inginocchiarmi, alla Bucharin. Io ■■ vi ascolterò»* (era una risposta al fratello, che lo aveva invitato ■ *«riflettere: vedrai che hai sbagliato, che ■■ uscirai fuori»*). Poi il silenzio. La notizia della morte, avvenuta il 14 aprile 1939 a Kazan, giunge nel '42, a Istanbul, ■a un comunicato d'ambasciata.

Nel '78 un libro pubblicato in Francia, *La petite pierre*, La piccola pietra, riporta alla ribalta ■ «caso Guarnaschelli», fa «riflettere» altri.

Eppure, ancora nell'86 dirigenti del pci come Napolitano e Cossutta, di opposte tendenze, giustificano l'arresto di «Milio». Oggi, in piena *perestrojka*, quella sognata riabilitazione non può tardare.

m. sp.

La cronologia degli attentati del gruppo terroristico tedesco

La scia di sangue della Raf

La sede della Deutsche Bank della quale Herrhausen era presidente

NON E' ANCORA FINITA

Il gruppo nacque nel '68 La sua storia ha segnato una generazione politica

I nomi di Andreas Baader, Gudrun Ensslin, Thorwald Proll e Horst Sohnlein, fondatori della tedesca Raf ed «importatori» della lotta armata in Occidente, apparvero per la prima volta nelle cronache dei giornali il 2 aprile 1968 in occasione dell'incendio di un grande magazzino a Francoforte, appiccato per protestare contro la guerra in Vietnam.

In seguito la sigla «Raf» apparve in relazione ad un'azione antiterrorista durante la quale la polizia uccise Petra Schelm, sospettata di appartenere all'organizzazione. In analoghe operazioni la polizia ucciderà Georg Rauch, dell'organizzazione affiliata alla Raf, «2 giugno», e Thomas Weissbecker. Tre morti che fecero dire all'opposizione di sinistra che le forze dell'ordine, nonostante il livello militare delle azioni terroristiche in Germania fosse relativamente contenuto (la Raf non aveva ancora ucciso nessuno), avevano deciso di «non fare prigionieri».

L'11 maggio 1972 un commando della Raf mette una bomba al quartier generale americano di Francoforte che provoca un morto e tredici feriti. Ed il successivo 1° giugno nella stessa Francoforte vengono arrestati Baader, Holger Meins e Jan-Carl Raspe. Una settimana dopo Gudrun Ensslin. Il 15 dello stesso mese, ad Hannover, finiscono nelle mani della polizia Ulrike Meinhof e Gerhard Muller.

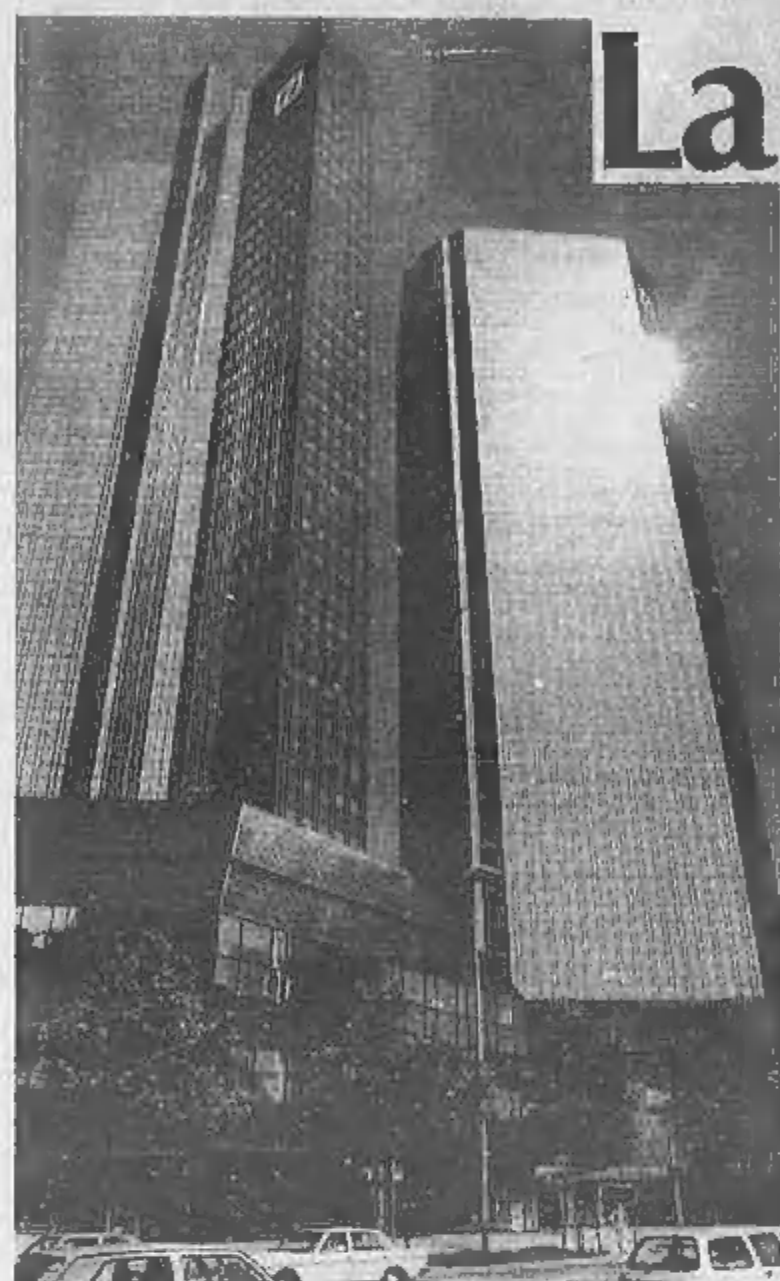
Il 17 gennaio 1973 inizia il primo sciopero della fame degli arrestati contro il sistema di isolamento adottato nelle carceri contro i detenuti politici. Il 9 novembre '74 in un successivo sciopero, sempre con le stesse motivazioni, portato alle estreme conseguenze, muore Holger Meins. Il giorno dopo viene assassinato il capo del tribunale di Berlino Gunter von Drenkmann.

Il 24 aprile dello stesso anno un commando della «2 giugno» rapisce il capo della dc berlinese Peter Lorenz ed ottiene per il suo rilascio la liberazione di 4 detenuti. Mentre in carcere Horst Mahler si dissocia pubblicamente dall'azione.

Esattamente un anno dopo il commando «Holger Meins» occupa l'ambasciata tedesca a Stoccolma e uccide l'addetto militare. Viene richiesto di liberare 26 detenuti, ma questa volta lo Stato reagisce con la forza: truppe speciali liberano l'ambasciata uccidendo due terroristi.

Il 9 maggio 1976 Ulrike Meinhof viene trovata morta impiccata nella sua cella. Ufficialmente si tratta di suicidio.

Il 5 settembre '77 la Raf rapisce Hans Martin Schleyer, presidente della Confindustria, uccidendo quattro uomini della scorta. Il 14 ottobre Baader, Ensslin e Raspe vengono trovati morti nelle loro celle. Secondo la versione ufficiale si tratta di suicidi. In particolare Andreas Baader si sarebbe tolto la vita «sparandosi un colpo di pistola alla nuca». Cinque giorni dopo viene ritrovato il corpo di Schleyer. Il 12 novembre anche il corpo di Ingrid Schubert viene trovato «suicidato» nella sua cella.

La Raf ucciderà ancora il ministro dell'Assia, Herbert Karry, l'11 maggio '81; il presidente di un'industria aeronautica, Zimmerman, il 1° febbraio 1985; Karl-Heinz Beckurts, membro del consiglio di amministrazione della Siemesn, il 9 luglio '86; Gerold von Braunmuhl, alto funzionario del ministero dell'Interno, l'11 ottobre dello stesso anno. Nel settembre dello stesso anno il fallito attentato contro il sottosegretario alle Finanze tedesco Hans Tietmeyer.

L'auto di Beckurts, della «Siemens», ucciso il 9 luglio '86 con una tecnica analoga a quella usata stamane

La Banca d'America e Italia nel portafoglio del colosso

FRANCOFORTE ■ La Deutsche Bank è un colosso finanziario e imprenditoriale ramificato in tutto il mondo. Con l'acquisto, nel 1986, della Banca d'America e d'Italia, la Deutsche è diventata anche la banca straniera più forte in Italia.

La Deutsche conta, sparse per il mondo, quindici filiali, dieci affiliate delle quali detiene la maggioranza al cento per cento, cui si aggiungono quattordici filiali della Deutsche Bank Asia (già European Asian Bank), oltre a diciannove uffici di rappresentanza. Un impero bancario che impiega all'estero 3800 persone, in Germania oltre 45 mila.

Il ruolo della Deutsche è importante non solo sulla scena finanziaria, ma anche su quella imprenditoriale essendo azionista diretta o indiretta di gran parte delle aziende pubbliche tedesche nei più svariati settori. Siede nei consigli d'amministrazione di Bayer, Daimler Benz, assicurazioni Allianz, gruppo chimico Henkel, Lufthansa, Siemens, l'editrice Springer, Volkswagen, per citarne alcune.

L'IMPERO DELLA DEUTSCHE
(società controllate)

Società	Quota (%)	Fatturato (*)
DAIMLER BENZ	28	38,8
KARSTADFT	25	6,6
METALLGESELLSHAFT	11	5,8
KLOECKNER & CO.	100	5,5
PH. HOLZAMANN	35	2,7
HAPAG LLOYD	12,5	2,0
HORTEN	19	1,4
KRAUS MAFFEI	10	1,1
DIDIER	15	0,5
PHOENIX	10	0,4
HUTSCHENREUTHER	19	0,2
TOTALE		65,0

(*) In miliardi di dollari

Il debutto della Deutsche Bank nel nostro Paese è comunque abbastanza recente: nel 1977 ha aperto la sua rappresentanza a Milano, trasformata poi nel '79 in filiale. La Deutsche si è concentrata soprattutto in Lombardia, area in cui avviene oltre il 30% dell'interscambio fra Italia e Rft, dove si trovano più di duemila agenzie, rappresentanze e stabilimenti tedeschi.

Perché l'attacco alle banche

I terroristi avevano annunciato la «campagna» in corso

La tedesca Raf e le italiane Brigate Rosse, con un comunicato datato settembre 1988, avevano annunciato una campagna «contro la formazione della politica economica e monetaria dell'Europa occidentale» concepita «nel sistema imperialista del suo insieme come cuscinetto e supporto contro l'acuta erosione economica e che, in coordinamento con la politica degli Usa e del Giappone sulla pelle delle masse nella metropoli e nel Terzo Mondo, vuole imporre gli interessi di profitto e di potere delle banche e dei consorzi multinazionali».

Nello stesso settembre il congresso del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale a Berlino Ovest, organismi accusati di allargare con le loro politiche finanziarie la forbice tra la ricchezza del Nord e la miseria del Sud del mondo, venne accolto da una dura contestazioni da parte dell'estrema sinistra. Contestazione che il terrorismo tradusse nell'agguato, fallito, al sottosegretario alle Finanze tedesco Hans Tietmeyer.

Non fu chiaro in quella occasione se il commando misto di terroristi italo-tedeschi avesse tentato di uccidere l'esponente politico della Rft o se si sia trattato di un tentato rapimento. Un'operazione a vasto raggio della polizia e dei carabinieri, con numerosi arresti a Milano e Roma, impedì probabilmente alle Brigate Rosse di doppiare l'azione tedesca colpendo un altissimo esponente, mai identificato, del mondo economico italiano.

Ma gli arresti non impedirono che l'azione contro Tietmeyer venisse comunque rivendicata in Germania ed in Italia con un volantino bilingue, firmato «Raf-Br», dove si spiegava come l'offensiva in corso fosse destinata «a toccare i punti chiave delle politiche di coesione dell'Europa Occidentale che si esprimono sul piano economico, politico, diplomatico e controrivoluzionario». Politiche «tese a compattare i Paesi dell'Europa occidentale all'interno degli interessi del blocco, cuore dei progetti centrali dell'imperialismo».

Compattamento che adesso riguarda anche quei Paesi dell'Est in corsa per l'inserimento nel mercato occidentale: una ragione in più, nella logica dei gruppi armati, per colpire un uomo come Herrhausen che dei finanziamenti tesi ad incentivare la trasformazione dei Paesi comunisti era il principale esponente.

Quinta azionista della Fiat «Un ponte verso l'Europa»

TORINO ■ «Alla luce dello sviluppo europeo e dell'obiettivo politico di creare un singolo mercato interno entro il 1992, desidereremmo d'ora in poi considerare la partecipazione azionaria della Deutsche Bank nella Fiat come una partecipazione permanente e mantenerla fra le nostre partecipazioni. Noi pensiamo che con questo passo la strategia nella tradizione industriale della Deutsche Bank assumerà per la prima volta una dimensione europea. Crediamo anche che un legame a lungo termine tra la Fiat e la nostra banca rappresenterà un riconoscimento convincente del nostro impegno verso l'Italia, espresso due anni or sono quando noi acquistammo la Banca d'America e d'Italia a Milano. Nel contesto dello sviluppo europeo, consideriamo l'Italia come un Paese particolarmente importante con un grande futuro».

Così, alla fine di giugno dello scorso anno, Alfred Herrhausen, presidente della Deutsche, scriveva a Giovanni Agnelli, spiegando le motivazioni che portavano il colosso bancario tedesco a considerare «istituzionale» la partecipazione del 2,62 per cento nel Gruppo torinese, acquisita in occasione del collocamento della qu. .a ex Lafico (azioni libiche). Era stato lo stesso avvocato Agnelli a darne lettura agli azionisti Fiat riuniti in assemblea. Con questa decisione, la Deutsche Bank è diventata il quinto azionista del principale gruppo imprenditoriale privato italiano.

Nel settembre scorso, a Berlino, era stato ancora Herrhausen a parlare del «patto» con Torino e a definirlo «strategico» per la sua banca. La partecipazione è stata poi ulteriormente suggellata dall'ingresso nel consiglio di amministrazione della Fiat di un consigliere della Deutsche, Fritz Ulrich Weiss. Recentemente, infine, si era parlato di una possibile intesa di corso Marconi con la Daimler Benz. Nel colosso industriale di Stoccarda, la Deutsche Bank è, infatti, il principale azionista, con una quota del 28,1 per cento.

Prima dell'ingresso in Fiat, la Deutsche Bank aveva compiuto in Italia uno dei suoi più consistenti investimenti all'estero, acquisendo dalla Bank of America la maggioranza della Banca d'America e d'Italia, di cui lo stesso Weiss venne nominato vicepresidente. Le dimensioni della Deutsche e la sua presenza come azionista di controllo e di riferimento in alcune delle principali realtà industriali tedesche hanno fatto sì che l'istituto assumesse anche un ruolo di possibile tramite in vista di collaborazioni industriali nel nostro Paese.

Azioni Deutsche Brusco scivolone a Francoforte

FRANCOFORTE ■ Le azioni della Deutsche Bank hanno perso terreno nelle contrattazioni che precedono l'apertura della Borsa di Francoforte in seguito alla notizia che il presidente Alfred Herrhausen è stato ucciso. Poco prima delle 10, il titolo Deutsche Bank quotava intorno ai 695 marchi per azione contro i 701,80 della chiusura di mercoledì. Le azioni erano scese al di sotto della quota dei 680 marchi, poi hanno recuperato.

POLEMICA SUGLI SPUMANTI

Gancia: «No al doc lombardo-veneto»

ASTI ■ «E' assurdo e suicida presentarsi divisi alla vigilia dell'apertura delle frontiere europee fissata per il '93». E' il parere di Vittorio Vallarino Gancia, presidente della Camera di Commercio di Asti, in merito all'iniziativa degli industriali spumantieri della Lombardia e del Veneto di chiedere una «doc» (denominazione di origine controllata) esclusivamente per il loro territorio per quanto riguarda la produzione dello spumante classico ottenuto con il metodo champenoise.

Un documento in proposito è stato, infatti, recentemente sottoscritto dai presidenti delle Province e delle Camere di Commercio di Bolzano, Trento, Pavia e Brescia. Per appianare i motivi di attrito derivati dall'iniziativa, si stanno adesso approntando in gran fretta formule di accordo e sarà approntato quanto prima — insieme con i presidenti delle camere di Commercio di Cuneo ed Alessandria — un «messaggio» da inviare ai colleghi delle altre due regioni vinicole. Nel «messaggio», ovviamente si tenterà di evitare la nascita di un spumante doc prodotto esclusivamente in Lombardia e nel Veneto.

Attualmente il 50 per cento dei 260 milioni di bottiglie di spumante prodotte annualmente in Italia proviene dall'Astigiano, in particolare dai vitigni del Canellese.

I numeri chiariscono l'importanza che gli astigiani affidano al «messaggio».

AUMENTI DA DOMANI

Biglietti più cari sui «vagoni-letto»

ROMA ■ Da domani, primo dicembre, costerà di più viaggiare sulle vetture letto delle ferrovie italiane. In una nota diffusa stamattina, i responsabili dell'ente ferrovie ricordano che i supplementi dei vagoni letto non subivano aumenti da oltre un anno e precisano che il provvedimento di rincaro delle tariffe si è reso necessario per semplificare il meccanismo di tassazione che vede ridotte da tre a due le fasce chilometriche in base alle quali vengono stabilite le tariffe dei posti nei vagoni letto in servizio sulla rete italiana.

«Lo scopo — prosegue la nota diramata dall'ufficio stampa dell'ente ferrovie — è quello di pervenire gradualmente, in accordo con gli indirizzi tariffari concordati tra le principali reti ferroviarie europee, ad un unico prezzo di supplemento letto, che sarà invariato per tutte le distanze chilometriche».

Queste le nuove tariffe dei vagoni letto in vigore da domani: fino a 750 chilometri, 51.000 lire per il posto turistico; 64.600 lire per il posto doppio; 90.200 lire per il singolo speciale e 128.800 lire per il singolo.

Oltre i 750 chilometri di percorrenza, le quattro categorie di posto letto costeranno rispettivamente 66.600 lire, 83.800 lire, 116.600 lire e, infine, 166.500 lire il singolo.

A TORINO

● Mercato azionario debole oggi alla Borsa valori di Torino. Come già avvenuto ieri la seduta odierna è stata caratterizzata fin dalle prime battute da una generale tendenza al ribasso che ha risparmiato ben pochi titoli anche se il volume ridotto degli scambi può essere interpretato come una nota positiva. L'indice generale alle 12,30 segna una perdita dello 0,6%. Particolarmente debole il comparto assicurativo dove tutti i titoli più importanti segnano flessioni intorno all'1%. Poco scambiati i titoli del comparto bancari con Comit che perde lo 0,95%, Banco Roma 0,42, Credito Italiano 0,11. Flessioni tra i chimici dove le Montedison ordinarie e quelle di risparmio perdono lo 0,75% e la Snia l'1,03.

Debole anche il comparto dei finanziari con le Cir ordinarie che perdono oltre il 2%, le Ifi priv. 1,83, Fidis 1,15, Pirelli & C 1,3. Unica eccezione le Ifil che denotano una buona resistenza, +0,1%. Tra i meccanici flessioni per il gruppo Fiat, l'ordinaria perde infatti l'1,44%, la privilegio lo 0,97 e la risparmio risulta invariata.

Prezzo unico chiusura Borsa collegate: Snia 2780, r. 2720, nc 1610; Sip 3100, risp. 2040; Stet 4628, r. 3900; Fiat 11.030, priv. 6830, risp. [illegible]; Generali 41.170; Montedison 1952, risp. 1158.

A MILANO

● Scambi ridotti al minimo e prezzi in prevalente peggioramento hanno caratterizzato le prime battute del mercato azionario, privo da stamattina dei cinque titoli legati alla Mondadori, sospesi ieri sera dalla Consob dopo che in mattinata i vertici di Segrate avevano annunciato l'imminente avvio dell'Opas Espresso. Assenti dal listino le Mondadori (ordinarie, privilegiate e risparmio), le Espresso e le Cartiera di Ascoli, hanno invece chiuso regolarmente le Amef di risparmio, salite dell'1,19% a 10200 lire.

Depressi quasi tutti i titoli guida, tra cui le Fiat a 11.045 lire (meno 1,3%) con le ordinarie, a 6850 (meno 0,83) con le privilegiate e con le risparmio invariate a 6899.

Le Montedison sono scese dell'1,17% a 1945 lire, ma hanno segnato un timido recupero nel dopolistino a 1952. Nel gruppo Agnelli, ribassi anche per le Ifi privilegiate a 23700 lire (meno 1,21%) e per le Snia a 2780 (meno 1,03).

Nella scuderia Ferruzzi, si sono ridotte le Agricola ordinarie a 2481 lire (meno 0,59 per cento) e le Eridania a 7650 (meno 0,13). Deboli le Cir del gruppo De Benedetti a 5085 lire (meno 2,21 per cento) ed entrambi i valori Pirelli con le Pirellone a 2950 (meno 2,8) e le Pirelline a 8675 (meno 1,03). Tra gli assicurativi, flessioni per Ras (meno 0,8 per cento), Lloyd (meno 0,23) e Generali, terminate a 41.110 lire (meno 0,96). Tra le aperture, si evidenziano le Ferfin a 2990 lire contro le 3009 di ieri, le Olivetti a 7670 (7710 ieri) e le Banco Lariano a 5990 (5840 ieri). Anche oggi assenti dal «durante» le Mediobanca.

●**Ferruzzi.** Un portavoce del gruppo Ferruzzi ha definito «destituita di ogni fondamento» l'ipotesi di cessione alle Generali della Compagnia di assicurazioni fondiaria, controllata dal gruppo di Ravenna con una quota del 49 per cento. L'ipotesi è stata avanzata questa mattina dal quotidiano finanziario «MF», secondo il quale il 49 per cento della società fiorentina starebbe per essere ceduto al colosso triestino per 1800 miliardi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	30/11	29/11
OBBLIGAZIONI		
Enel 83/90 I indicizzato	100 30	100 30
Enel 83/90 II indicizzato	100 80	100 30
Enel 83/90 III indicizzato	100 80	100 30
Enel 84/92 I indicizzato	101 40	101
Enel 84/93 II indicizzato	100 80	101 80
Enel 84/93 III indicizzato	107	107
Enel 84/93 IV indicizzato	107 30	108 00
Enel 85/95 I	100 75	100 20
Enel 85/00 II indicizzato	99 50	99 60
Enel 86/00 III indicizzato	100 10	100 10
Enel 86/93 II 9,50%	91	91
Autostrade 6% 66/89	—	—
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 80
C.C. OO. PP. 5%	88	88
C.C. OO. PP. 5,5%	80	88
C.C. OO. PP. 6%	76 90	76 90
C.C. OO. PP. 7%	78 70	78 70
C.C. OO. PP. 8% 74	77 80	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82	82
C.C. Aut. 7% 72 II	77 20	77 20
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	100 50	100 50
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	101	101
Amm. FF.SS. 84/92	101 30	101 30
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 70	103 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 30	99 90
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. [illegible] I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/03 II 86	80	80
Montedison 13,5% 78	181	181
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	77 10	77 10

Titoli	30/11	29/11
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81	81
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	91	91
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 30	81
S. Paolo OO. PP. 6%	81	81
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	128 70	128 70
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82-25ª ind.	102	102
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI [illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	175	175
Gim 86/93 6,50%	100 50	100 50
Cir 10% 85/92	103 50	103 50
Eridania 10,75% 85/90	173	173
La Rinascente 86/93 8,50%	109	109
Medio Cir 7% 86/96	87	87
Medio Italgas 6% 86/90	102	102
Medio Pirelli sc. 6,50% 86/96	87 60	87 60
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	85 50	85 50
Medio Sip 8% 86/91	113	113
Saffa 87/97 6,50%	133	133
Snia 10% 85/93	150	150
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	101 20	101 20
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96 70	96 70
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	102	102
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	94 70	94 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 80	102 80
C.C.T. 1-11-90	101 40	101 20
C.C.T. 1-11-90 II	100 10	99 95
C.C.T. 1-12-90	101 30	101 30
C.C.T. 18-12-90	99 95	99 95
C.C.T. 1-1-91	101 20	101 20
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 80
C.C.T. 1-2-91	101	101
C.C.T. 18-2-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-3-91	100 35	100 35
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 45	100 45

Titoli	30/11	29/11
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 55
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 35	100 20
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 05
C.C.T. 1-9-91	100	100
C.C.T. 1-10-91	100 25	100 15
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-12-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-1-92	99 88	99 70
C.C.T. 1-2-92	98 95	99 60
C.C.T. 1-2-95	96 40	96 15
C.C.T. 1-3-95	93 30	93 10
C.C.T. 1-4-95	93 05	93 05
C.C.T. 1-5-95	93	92 85
C.C.T. 1-6-95	93 10	93 10
C.C.T. 1-7-95	94 50	94 50
C.C.T. 1-8-95	93 90	93 90
C.C.T. 1-9-95	93 80	93 80
C.C.T. 1-10-95	94 45	94 45
C.C.T. 1-11-95	94 80	94 85
C.C.T. 1-12-95	94 80	94 80
C.C.T. 1-1-96	94 80	94 80
C.C.T. 1-2-96	94 75	94 75
C.C.T. 1-3-96	94	93 80
C.C.T. 1-4-96	93 55	93 20
C.C.T. 1-5-96	93 50	93 50
C.C.T. 1-6-96	93 90	93 90
C.C.T. 1-7-96	94	93 75
C.C.T. 1-8-96	93 25	93 10
C.C.T. 1-9-96	93 25	93 25
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 15	100 15
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 35	99 35
B.T.P. 1-2-90 9,25%	100 15	100 15
B.T.P. 1-2-90 12,50%	99 15	99 15
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 20	100 20

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1318,00	1319,00
Sterlina	2065,00	2066,00
Marco tedesco	735,90	736,30
Franco svizzero	828,30	828,70
Franco francese	216,00	216,10
Franco belga	35,11	35,12
Fiorino olandese	652,50	653,80
Scellino	104,20	104,60
Dracma	8,02	8,03
Peseta	11,46	11,47
Escudo	8,47	8,48
Yen	9,2400	9,2800
Ecu	1497,50	1498,25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	30-11	29-11
ALIMENTARI		
Alivar	11600	11700
Eridania	7600	7610
Eridania risp	4640	4600
ASSICURATIVI		
Milano Ass	24200	24350
Milano Ass. r. n.c.	14900	14900
C. Latina	14200	14200
C. Latina r. n.c.	5800	5770
Lloyd Adriatico	17200	17200
Lloyd Adriatico r.	10700	10600
Generali	41170	41480
Ras	27100	27400
Ras r.	12300	12500
Sai	18000	18100
Sai r.	7800	7810
Toro	21300	21500
Toro p.	12300	12350
Toro r.	9100	9200
Un. Subalpina Ass.	26500	26700

Titoli	30-11	29-11
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4910	4900
Banca C. Ital. r. n.c.	3830	3800
B. Naz. Agr.	9900	9900
B. Naz. Agr. p.	4070	4080
B. Naz. Agr. r.	1900	1900
Banco di Roma	2140	2118
Credito Italiano	2730	2740
Credito Italiano r.	1960	1960
Interbanca	—	—
Interbanca p.	61000	61300
Mediobanca	17500	17500
N. Banco Ambr.	4870	4880
N. Banco Ambr. r.	1810	1810
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	14200	14250
Burgo p.	13500	13600
Burgo r.	14200	14300
Gr. ed. Fabbri p.	3600	3550
S.I.S.A.	3370	3380

Titoli	30-11	29-11
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5635	5620
Cement. di Barletta	9420	9410
Unicem	25800	25800
Unicem r. n.c.	13300	13300
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2900	2910
Mira Lanza	61300	61000
Montedison	1952	1980
Montedison r. n.c.	1158	1160
Pierrel	2750	2740
Pierrel r. n.c.	1230	1260
Saffa	10700	10600
Saffa r.	10400	10000
Saffa r. n.c.	6530	[illegible]
Salag	6010	6050
Salag r.	2810	2850
Snia Bpd	2780	2809
Snia Bpd r.	2720	2750
Snia Bpd r. n.c.	1610	1650
Sorin	11300	11400
COMMERCIO		
Rinascente	7200	7200

Titoli	30-11	29-11
Rinascente p.	3500	3460
Rinascente r.	3520	3555
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2250	2260
Alitalia p.	1730	1740
Alitalia risp. n.c.	1400	1430
Autostrada To-Mi	12600	12500
Italcable	17200	17200
Italcable r. n.c.	11840	11850
Sip	3100	3110
Sip r. n.c.	2640	2660
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	373	376
Avir Fin.	8200	8200
Cir	5100	5160
Cir r.	5100	5100
Cir r. n.c.	2540	2640
Cofide	4900	4900
Cofide r. n.c.	1550	1550
Comau Finanziaria	3800	3840
Ferruzzi Finanz. p.	3000	3010
Ferruzzi Finanz. r.	1560	1530
Gaic	22200	22400
Gemina	2085	2100

Titoli	30-11	29-11
Gemina r.	1370	1400
Fidis	7240	7360
Pozzi-Ginori	1110	1110
Pozzi-Ginori r.	1000	1000
Fiscambi	5550	5500
Fiscambi r.	2380	2380
Fornara	3280	3310
Gim	9920	9950
Gim r. n.c.	3560	3600
Ifi p.	23700	23850
Ifil	7040	7150
Ifil r. n.c.	3460	3490
Isefi	2100	2140
Mittel	3900	3920
Pirelli & C.	8700	8730
Pirelli & C. r.	3500	3550
Pirelli	2950	3030
Pirelli r.	2840	3020
Pirelli r. n.c.	2270	2280
Saes	3140	3150
Saes r.	1620	1620
Serfi	7700	7650
Schiapparelli	1225	1225
Smo	4080	4030
Smi	1420	1410
Smi r.	1135	1120
Sogefi	3500	3500

Titoli	30-11	29-11
Stet	4620	4675
Stet risp.	3900	3920
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4560	4580
I.p.i.	14400	14400
Risanamento	38000	38000
Risanamento r.n.c.	17900	17900
Sifa	3040	3060
Sifa r.	1840	1840
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	7630	7620
Castagnetti	10650	10700
Fiat	11030	11125
Fiat p.	6830	6867
Fiat r.	6860	6858
Gilardini	4870	4880
Gilardini r. n.c.	3800	3800
Magneti Marelli	2120	2150
Magneti Marelli r.	2120	2110
Saes Getters p.	9080	9200
Tecnost	2780	2780
Olivetti	7655	7800
Olivetti p.	5050	5090
Olivetti r. n.c.	4800	4820

Titoli	30-11	29-11
Pininfarina	12800	12800
Pininfarina r.	12800	12800
Sasib	5900	5740
Sasib p.	5700	5400
Sasib r. n.c.	3780	3780
Westinghouse	32000	32600
METALLURGICHE		
Dalmine	378	376
Tecknecomp	1380	1380
Tecknecomp r.	1190	1190
Valeo	7900	7900
TESSILI		
Benetton	8850	8900
Cantoni	6620	6650
Cantoni r.	4800	4800
Fisac	8850	8950
Fisac r.	8740	8700
DIVERSE		
Acque Potabili	16200	16350
Ciga	4700	4700
Ciga r. n.c.	2370	2380
Pacchetti	674	673

LE AZIONI A MILANO

Titoli	30/11	29/11
ALIMENTARI		
Alivar	11901	11810
Bonifiche Ferr.	39990	39900
Eridania	7650	7660
Eridania r. n.c.	4630	4670
Zignago	7446	7485
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	43250	43010
Alleanza r.	37850	38310
Assitalia	14030	14071
Ausonia	1892	1911
Milano Ass.	24175	24200
Milano Ass. r. n.c.	14905	14995
C. Latina	14000	14200
C. Latina r. n.c.	5780	5830
Fata	13725	13700
Fire	1898	1875
Fire r.	699	699
Generali	41110	41510
Italia Assicurazioni	13480	13500
L'Abeille	115300	115450
La Fondiaria	[illegible]	[illegible]
La Previdente	22090	22200
Lloyd Adriatico	17180	17200
Lloyd Adriatico r.	10780	10710
Ras	27100	27320
Ras r. n.c.	12570	12645
Ras r. n.c. 1.1.89	n.r.	n.r.
Sai	17800	17850
Sai r.	7790	7790
Toro	21040	21400
Toro p.	12200	12430
Toro r.	9050	9100
Un. Subalpina Ass.	26410	26513
Unipol p.	18220	18120
Vittoria Ass.	22810	22560
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	15900	15950
Banca Catt. Veneto	[illegible]	[illegible]
Banca C. V. r. n.c.	4140	4140
Banca Comm. Ital.	4888	4935
Banca C. Ital. r. n.c.	3594	3594
B. Manusardi	1387	1380
B. Mercantile	11385	11400
Bna	[illegible]	[illegible]
Bna p.	4076	4055

Titoli	30/11	29/11
Bna r. n.c.	1907	1910
Bnl r. n.c.	13850	13800
Banca Toscana	5300	5262
B. Chiavari	4632	4800
Banco Lariano	5970	5840
Banco Napoli r.	17080	17030
Banco Roma	2141	2150
Banco Roma w.	746000	739000
B. Sardegna r.	12899	12750
Credito Comm.	4410	4380
Cr. Fondiario	6889	6899
Credito Italiano	2735	2732
Credito Ital. r. n.c.	1980	1965
Credito Lombardo	3360	3375
Cred. Varesino	5950	5980
Cr. Varesino r. n.c.	2746	2740
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	63000	61200
Mediobanca	17450	17500
Nba	4900	4900
Nba r. n.c.	1816	1815
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	1475	1480
Burgo	14100	14251
Burgo p.	13570	13600
Burgo r.	14150	14340
Cartiera Ascoli	4920	4920
Ed. Espresso	—	24000
Fabbri p.	3610	3680
Mondadori	—	34000
Mondadori p.	—	28200
Mondadori r. n.c.	—	16800
Poligrafici Ed.	6205	6150
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	6090	6050
C. Augusta	5650	5650
C. Barletta	9440	9460
C. Merone	4840	4797
C. Merone r. nc	3015	3020
C. Sardegna	6602	6601
C. Siciliane	8840	8790
Cementir	3300	3320
Italcementi	123800	124000
Italcementi r. n.c.	61380	61400
Italcementi 2% warr.	63	56
Unicem	25800	25700
Unicem r. n.c.	13400	13400

Titoli	30/11	29/11
CHIMICI - IDROCARBURI		
Auschem	2507	2512
Auschem r. n.c.	1993	1993
Boero	7600	7601
Caffaro	1236	1255
Caffaro r.	1245	1260
Enichem A.	2380	2389
Enimont	1500	1505
F.M.C.	2950	2950
Fidenza Vet.	7530	7595
Italgas	2900	2900
Manuli Cavi	5080	5098
Manuli Cavi r. n.c.	3450	3440
Marangoni	6653	[illegible]
Mira Lanza	61330	61000
Montedison	1945	1968
Montedison r. n.c.	1160	1164
Montefibre	1300	1310
Montefibre r. n.c.	986	1005
Perlier	1275	1275
Pierrel	2720	2770
Pierrel r. n.c.	1221	1220
Pirelli Spa	2950	3035
Pirelli Spa r.	2980	3021
Pirelli Spa r. n.c.	2240	2295
Pirelli Spa w.	890	920
Recordati	12650	12675
Recordati r. n.c.	6185	6080
Saffa	10710	10752
Saffa r.	10600	10600
Saffa r. n.c.	6499	6541
Salag	6001	6000
Salag r. n.c.	2845	2810
Siossigeno	45210	45300
Siossigeno r.	38200	38200
Snia	2780	2809
Snia r.	2720	2765
Snia r. n.c.	1623	1630
Snia Fibre	1619	1630
Snia Tecnop.	7100	7100
Sorin Biom	11399	11290
Teleco Cavi	11250	11290
Vetreria Ital.	6375	6350
COMMERCIO		
La Rinascente	7215	7250
La Rinascente p.	3545	3525
La Rinascente r. n.c.	3552	3550
Standa	31100	31050
Standa r. n.c.	12330	12350
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2225	2240
Alitalia p.	1690	1730

Titoli	30/11	29/11
Alitalia r. n.c.	1419	1406
Ansaldo Tr.	4880	4849
Ausiliare	14690	14723
Autostrada To Mi	12650	12650
Autostrade p.	1171	1170
Costa Crociere	2840	2845
Gewiss	16310	16200
Italcable	17249	17280
Italcable r. n.c.	11901	11885
Selm	2469	2485
Selm r.	2490	2481
Sip	3100	3120
Sip r. n.c.	2645	2650
Sirti	12140	12110
Sondel	1079	1079
Tecnomasio	3400	3455
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	586	585 5
Acqua Marcia r. n.c.	456	464
Acq.M.r.n.c.1-4-87	403	406
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	10200	10090
Avir Fin.	8280	8550
Bastogi	373	374
Bonif. Siele	28570	28900
Bonif. Siele r. n.c.	7900	7980
Brioschi	1320	1380
Buton	4495	4450
Cam. Fin.	4251	4250
Cir	5085	5200
Cir r.	5090	5140
Cir r. n.c.	2540	2585
Cofide	4910	4900
Cofide r. n.c.	1531	1550
Comau	3900	3826
Editoriale	3440	3500
Euromobiliare	5755	5760
Euromobiliare r. n.c.	2020	2010
F. C. Nord	20060	20080
Ferruzzi Ag. F.	2481	2490
Ferruzzi Ag. risp.	2525	2540
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1810	1815
Ferruzzi fin.	2985	3009
Ferruzzi fin. w.	883	894
Ferruzzi pr.	1630	1582
Fidis	7215	7284
Fimpar	2627	2600
Fimpar r. n.c.	1311	1321
Finarte	5799	5760
Finarte r. n.c.	2670	2525
Fin Breda	3475	3497
Fin Breda warr.	231	235
Finrex	1389	1350

Titoli	30/11	29/11
Finrex r. n.c.	689	689
Fiscambi	5530	5500
Fiscambi r. n.c.	2458	2400
Fornara	3260	3310
Gaic	22800	22200
Gemina	2083	2093
Gemina r.	1331	1360
Gerolimich	116	115
Gerolimich r. n.c.	86	88
Gim	9901	9920
Gim r. n.c.	3599	3590
Ifi p.	23700	23990
Ifil	7026	7022
Ifil r. n.c.	3451	3500
Isefi	2100	2050
Italmobiliare	189400	189500
Italmobiliare r. n.c.	86650	86050
Mittel	3911	3918
Kernel	593	594
Kernel r. n.c.	1119	1119
Partec. Finanz.	6535	6530
P. Fin. r. n.c. ex w.	2120	2125
Pirelli & C.	8676	8765
Pirelli & C. r.	3500	3545
Pozzi	1113	1121
Pozzi r. n.c.	1008	1006
Raggio Sole	4510	4550
Raggio Sole r. n.c.	3290	3300
Rejna	12380	12400
Rejna r. n.c.	29010	28010
Riva Finanz.	9240	9249
Saes	3155	3160
Saes r.	1637	1634
Saes gett. p.	9250	9250
Schiapparelli	1233	1240
Serfi	7799	7899
Sisterna	37650	37300
Sifa	3099	3040
Sifa r. n.c.	1900	1851
Sisa	3380	3383
Sme	4085	4100
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1450	1438
Smi r.	1134	1134
Sogefi	3505	3505
So.pa.f.	5500	5500
So.pa.f. r. n.c.	2855	2855
Stet	4630	4639
Stet risp.	3897	3910
Terme Acqui	1725	1775
Terme Acqui r. n.c.	775	780
Trenno	4300	4349
Tripcovich	9330	9300
Tripcovich r. n.c.	2555	2600
Unione Manifatture	2911	2880

Titoli	30/11	29/11
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	22220	22140
Aedes r.	9525	9615
Attività Immobiliari	4520	4545
Calcestruzzi	17350	17480
Caltagirone	3921	3890
Caltagirone r. n.c.	3390	3390
Cogefar	6900	6810
Cogefar r.	3800	3775
Del Favero	6122	6050
Grassetto	15000	15040
Imm. Metanopoli	1435	1440
Risanamento	38360	38030
Risanamento r. n.c.	17290	17280
Vianini I.	1385	1370
Vianini L.	4452	4353
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	3215	3200
Aeritalia warrant	635000	630000
Danieli & C.	9450	9500
Danieli & C. r. n.c.	5220	5158
Dataconsyst	10951	11000
Faema	3050	3150
Fiar	21400	21590
Fiat	11045	11191
Fiat p.	6850	6907
Fiat r.	6899	6899
Fochi Filippo	4112	4090
Franco Tosi	31000	31140
Gilardini	4810	4875
Gilardini r. n.c.	3790	3800
Ind. Secco	1580	1560
Magneti M.	2093	2123
Magneti M. r.	2081	2126
Merloni	3280	3279
Merloni r. n.c.	1795	1800
Necchi	3475	3520
Necchi r.	3920	3920
Necchi r. w.	334	335
Nuovo Pignone	5695	5689
Nuovo Pignone w.	307	307
Olivetti	7681	7710
Olivetti p.	5100	5050
Olivetti r. n.c.	4810	4800
Pininfarina	12800	12800
Pininfarina r.	12810	12825
Rodriquez	9690	9582
Saffo	10850	10670
Saffo r.	10050	10100
Saipem	2649	2645
Saipem r.	2600	2570

Titoli	30/11	29/11
Saipem r. w.	545	545
Sasib	5879	5900
Sasib p.	5490	5500
Sasib r. n.c.	3863	3800
Tecnost	2785	2791
Teknecomp	1390	1390
Teknecomp r. n.c.	1200	1199
Valeo	7980	7931
Westinghouse	32100	32130
Worthington	1656	1610
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	5275	5250
Dalmine	370	375 5
Eur. Metalli	1350	1350
Falck	8690	8640
Falck r.	8930	8930
Maffei	4620	4869
La Magona	10800	10890
TESSILI		
Bassetti	7300	7250
Benetton	8850	8850
Cantoni	6630	6630
Cantoni r.	4800	4820
Cucirini	3051	3051
Eliolona	4260	4260
Fisac	8880	8800
Fisac r.	8760	8750
Linificio	2023	2022
Linificio r. n.c.	1730	1717
Marzotto	7295	7320
Marzotto r.	7200	7430
Marzotto r. n.c.	5661	5661
Olcese Veneziano	3761	3800
Rezil	6290	6290
Rotondi	28000	28800
S. It. Manufatti	5880	5895
Stefanel	5435	5450
Zucchi	11950	12060
Zucchi r. n.c.	7910	7890
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	6672	6649
A. De Ferrari r. n.c.	2360	2380
Acque Potabili	16100	16200
Ciga	4760	4800
Ciga r. n.c.	2380	2375
Jolly Hotel	15700	15800
Jolly Hotel r.	14400	14400
Pacchetti	674 5	674

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Proteste all'istituto commerciale Burgo

A scuola tra i topi

Squittiro di topi e scricchiolii di pavimenti. L'atmosfera può assomigliare a quella, scontata, di un racconto del terrore. Se si aggiunge che i rumori in questione si registrano in un ex convento, il quadro diventa ancora più interessante. Ma l'ex convento, in via Arnaldo Da Brescia, ospita da anni una scuola, l'istituto tecnico commerciale «Burgo». In «tranquilla» agitazione da ieri.

I motivi che spingono i 600 futuri ragionieri e periti commerciali-corrispondenti in lingue estere ad attuare uno «sciopero bianco» (astensione dalle lezioni, sostituite dallo studio individuale) derivano proprio dal fatto di trovarsi in una struttura non adatta ad ospitare studenti.

I problemi sono evidenti, si incontrano già al primo piano. I ragazzi sono nei corridoi, vogliono raccontare della mancanza di pulizia, dell'assenza di un'aula magna, delle innumerevoli barriere architettoniche che impediscono ai disabili di vivere la scuola con dignità, dei pericoli ai quali tutti sono esposti. Ecco intervenire alcune insegnanti a riportare l'ordine. Non per «reprimere», ma perché l'ammassarsi nei corridoi fa rischiare crolli.

Daniele e Samantha, rappresentanti degli studenti nel consiglio d'istituto, descrivono la situazione: *«A parte i pericoli dovuti agli anni ed alla struttura dell'edificio, non progettato per ospitare tanta gente* — spiegano i ragazzi —, *ci sono poi altre difficoltà che devono essere in qualche modo superate: mancano le scale antincendio, la palestra è uno scantinato pieno di pilastri, l'infermeria è piena di polvere, non abbiamo uno spazio in cui incontrarci per discutere. Cerchiamo di ovviare riunendoci sui pianerottoli, ma non c'è la certezza che il pavimento tenga»*.

Proposte? Gli allievi vorrebbero che la Provincia individuasse un altro edificio, adatto alle esigenze dei diversi indirizzi di studio. «*Tra l'altro* — interviene Tullio Rapone, insegnante di Lettere — *il contratto di affitto di questa struttura sta per scadere. Una soluzione a tempi brevi è indispensabile*». Le richieste dei ragazzi sono condivise dunque da alcuni insegnanti, altri invece gettano acqua sul fuoco e sostengono che il generale clima di insofferenza di questo inizio d'anno scolastico abbia «favorito» una protesta non sufficientemente motivata. *«I topi li abbiamo sentiti squittire davvero al piano superiore»* dice Ornella Pipita, insegnante di Lettere. *«Comunque* — prosegue — *molti allievi, nonostante lo sciopero bianco, sono contenti di continuare a far lezione»*.

Il preside, Vincenzo Bazzano, oggi è assente. *«La sua è una fuga»* dicono gli studenti. *«Non è vero* — obietta il vicepreside, Antonio Coltellaro —, *già da tempo aveva chiesto due giorni di congedo. Non potevo immaginare che proprio oggi ci sarebbe stato sciopero»*.

Secondo i rappresentanti d'istituto, invece, questa assenza sarebbe ingiustificata, l'ennesima dimostrazione di un atteggiamento poco conciliante.

Per lunedì, gli studenti del «Burgo» hanno in programma una manifestazione davanti alla sede dell'amministrazione provinciale per chiedere che le loro rivendicazioni vengano prese in considerazione.

Maria Teresa Martinengo

All'Alfieri protesta per il freddo e (in alto) alla Burgo niente scuola per i topi

Lezione con dieci gradi
Il liceo Alfieri insorge

Sciopero degli studenti stamane al liceo Alfieri per il freddo nelle aule: la temperatura rigida di questi ultimi giorni ha fatto «scoppiare» la grana degli spifferi. Troppi, dicono i ragazzi, per non risentirne pesantemente. La preside Maria Teresa Grimaldi Scalafiotti ha inviato più di una lettera al Comune chiedendo di provvedere: *«L'edificio ha ampie vetrate, poi, essendo stato appena rifatto l'impianto di riscaldamento, forse i nuovi radiatori riscaldano di meno. Forse, ripeto»*.

Ducento studenti dell'Alfieri sono arrivati a gruppi sino alla vicina sede de «La Stampa». Erano quasi tutti ginnasiali, alla loro prima «allegra» protesta.

Problemi di riscaldamento sono emersi anche in altre scuole. Al liceo scientifico Isaac Newton di Chivasso ieri i 400 studenti sono rimasti a casa: una delle due caldaie si è guastata e non è riparabile, l'altra non ce la fa a riscaldare da sola i locali. Stamane i ragazzi sono tornati a scuola. La Provincia ha promesso un «*tempestivo intervento*».

Secondo giorno, invece, di «sciopero bianco» e di *«confronto con i professori, che* (secondo gli studenti, ndr) *parecchi disattendono»*, all'Itc Valletta.

OSPEDALE DELL'EREMO DI PECETTO

«Aperto il centro oncologico» Ma è soltanto un'amara farsa

L'annuncio è stato dato dalla Cgil. Uno scherzo polemico contro i ritardi dei lavori e lo spreco di denaro. Gianni Sartorio, della Lega ambiente: «E' una struttura abbandonata»

L'elegante cartoncino annuncia: *«Giovedì 30... ore 11... Inaugurazione dell'ultimo lotto dei lavori di edificazione del nuovo centro regionale oncologico (Cor) ...strada Eremo 21, Pecetto»*. La «partecipazione» è firmata dalla Cgil Funzione Pubblica e dal Comitato per la Collina (Amici della Terra, Italia Nostra, Lega per l'Ambiente, Pro Natura e Wwf).

E continua: *«I 120 posti letto, in un'oasi nel verde della collina torinese, adeguatamente serviti dai trasporti pubblici, sono ormai in via di completamento e costituiscono l'asse portante della nuova struttura sanitaria che diventerà uno dei poli di riferimento dell'oncologia piemontese»*.

Più avanti: *«La rapidità con la quale si è giunti a questo stato di avanzamento dei lavori, a pochi mesi dal varo del progetto regionale, è la migliore dimostrazione dell'alto livello di professionalità su cui può fare affidamento il Cor che si pone, sin dall'inizio, a livello dei migliori centri europei»*.

Eppure non se ne sapeva nulla. Per la verità, nessuno aveva comunicato che fossero stati incominciati certi lavori di tale importanza in un ospedale che è, da anni, l'emblema stesso dell'abbandono. Ma alle 11, davanti all'Eremo, con tanto di striscioni e bottiglie per brindare all'evento, Cgil e compagnia hanno svelato il mistero: *«Abbiamo scherzato»*.

Uno scherzo amaro, da parte di chi ha voluto sottolineare che spesso i soldi nella sanità sono spesi male. «*Infatti* — dice Gianni Sartorio, della Lega Ambiente — *l'Usl 8 continua a pagare un cospicuo affitto alla Curia che è proprietaria dell'edificio*». Fu nell'87 che si decise il trasferimento di tutti i malati dall'Eremo al Cri, perché occorreva rifare gli impianti di riscaldamento. Da allora non fu più fatto nulla.

Continua il dottor Sartorio: *«E mentre certe strutture stanno a marcire nel verde, si decide di costruire, ex novo, una cittadella dei tumori a Candiolo, scomoda per chi ci deve arrivare e, per di più, già destinata a parco»*.

Quale destino è previsto per l'ospedale di Pecetto? Si è parlato di farne luogo per la cura di lungodegenti e c'era anche chi proponeva di stipulare un accordo con l'ospedale di Chieri che avrebbe potuto, in questo modo, usufruire degli stessi locali per far posto ai propri malati acuti. Ma, finora, nessuna decisione è stata presa. E l'ospedale dell'Eremo continua, giorno dopo giorno, a cadere a pezzi.

d. dan.

UN POSTEGGIATORE ABUSIVO

Arrestato due volte in 48 ore, accusato di furto e scarcerato

«Ladro d'auto? Ci dormo sopra»

Roberto Roberti, 22 anni, senza fissa dimora ormai da un anno, posteggiatore abusivo in piazza Carlo Felice, può vantare un singolare record: è stato arrestato due volte in meno di 48 ore dagli agenti delle volanti della polizia, e scarcerato dopo poche ore pur essendo stato riconosciuto colpevole di furto d'auto. Motivo? Le auto, secondo la versione fornita dal giovane, non venivano rubate: gli servivano per dormirci sopra e andare il giorno dopo a lavorare. Furto? E' perché mai? Non erano forse gli stessi automobilisti che arrivavano di corsa nella zona di Porta Nuova dove lui «lavorava» e non trovando un parcheggio libero gli davano le chiavi e mille lire dicendo di sistemare la vettura appena si liberava un posto? La prima volta Roberto ha portato via una Volkswagen Golf, e quando i poliziotti lo hanno sorpreso e arrestato nei pressi di Settimo, hanno scoperto anche una Lancia Thema Ferrari, rubata il giorno prima, con due coperte sui sedili posteriori. Uscito, Roberto non ha resistito ed ha rubato un'altra «Golf» che è stata puntualmente recuperata a Settimo.

La vicenda di questo giovane, pur avendo del paradossale, è la classica storia di disperazione ed emarginazione, un ulteriore campanello d'allarme sul degrado sociale raggiunto in certi strati giovanili. Padre e madre di Roberto vivono da tempo separati, lui a Napoli, lei con altre due sorelle del giovane, a Settimo, in via Vercelli 19. Fino a un anno fa in questa casa abitava anche questo «ladro per necessità». Ma dopo alcuni problemi con la droga la mamma l'ha messo alla porta. *«Dove ho dormito finora? Semplice* — spiega Roberto — *sotto i ponti, dentro i gabbiotti dell'Atm e nelle auto»*.

Perché prendevi solo auto di lusso? *«Sono più comode»*.

Ti senti almeno un po' ladro?

«No, erano gli altri che le rubavano a me: autoradio, parti di ricambio, dopo che io avevo ricevuto le auto dai proprietari».

Presto avrai il processo, cui seguirà la sentenza definitiva. Che farai nell'attesa? *«Boh. Riuscissi a entrare in una comunità. Io ho smesso da tre mesi di "farmi". Ma questa non è più vita. Anzi, non lo è mai stata»*.

Ivano Barbiero

Roberto Roberti, 22 anni, posteggiatore abusivo si difende: Sono innocente

DOPO IL SUCCESSO DI NOVEMBRE PER LA LECTIO DEL 14 DICEMBRE

Quattro o cinque «centri d'ascolto e tv» in tutte le zone della diocesi

Saldarini dal duomo in multivision

Saldarini in multivision. L'ultima volta, in cattedrale, c'erano troppi giovani. Oltre cinquecento sono stati fuori nella sera fredda di Torino per seguire la prima lectio divina. Non succederà più. Insieme con i quattromila seduti tra le navate della chiesa più importante della città, altri potranno, vedere, partecipare.

Per il 14 dicembre, giorno del grande appuntamento con l'arcivescovo, ci saranno almeno quattro centri d'ascolto per partecipare in diretta al viaggio tra i valori della vita e della fede che monsignor Giovanni Saldarini ha cominciato nel sonnolento autunno della città.

Una provocazione che ha avuto successo, è diventata fenomeno, fatto, caso come a suo tempo avvenne a Milano per gli incontri in duomo con il cardinal Carlo Maria Martini.

Nebbia, freddo, gelo: ecco gli ostacoli che potrebbero raffreddare l'entusiasmo. In Curia ci hanno pensato a lungo dopo aver visto tanti giovani ammucchiati sulle gradinate del Duomo, in silenzio, ad ascoltare.

Le soluzioni: preparare un collegamento con la vicina chiesa di San Lorenzo? Aprire i grandi saloni del seminario di via XX Settembre? Forse. Ma non basterebbe. Ecco allora l'idea, approvata dall'arcivescovo, di creare dei veri e propri centri d'ascolto nelle zone più strategiche della diocesi. Là tutti coloro che lo vorranno potranno seguire attraverso Telesubalpina e Radio Proposta la lezione di monsignor Saldarini, quindi recitare preghiere e salmi e costruire, in diretta con qualche modifica, un replay amplificato della lectio.

«Stiamo cercando di scegliere — ammettono in Curia — almeno quattro o cinque località che la sera del 14 dicembre siano in grado di ospitare per due-tre ore i giovani che vogliono seguire l'incontro con l'arcivescovo».

Due i risultati dell'operazione: si eviteranno lunghi percorsi magari nella nebbia o nella neve a chi ha deciso di percorrere insieme con il vescovo le tappe di questi inconsueti incontri serali di fede e, contemporaneamente, si moltiplica all'infinito il richiamo di un'esperienza che è piaciuta.

Quattro punti d'ascolto, il 14 dicembre, per Monsignor Saldarini

E' la prima volta che a Torino la Chiesa cattolica esce in strada e sulle piazze così massicciamente. A volerlo è l'arcivescovo che sta, giorno dopo giorno, svelando il suo stile che non è solo fatto di denunce forti e di strette di mano, ma di una coraggiosa e controcorrente testimonianza. D'altra parte le risposte che Torino ha dato finora al nuovo arcivescovo sono state, per certi versi, sorprendenti. Quattromila ragazzi di tutte le età, in duomo in un giovedì di novembre, sono una novità che finora ha visto quel tipo di folla e quei numeri soltanto ai concerti di un certo interesse.

A chi ha chiesto ai giovani che cosa andavano a fare in chiesa quella sera, molti hanno risposto: «Non lo so, ma ci vado». E insieme hanno offerto l'immagine di un piccolo-grande mondo colmo d'incertezze, con qualche voglia d'evasione ma anche un interesse autentico a riflettere sul senso della vita. E per poter arrivare con il messaggio cattolico a tutti, Saldarini non esita a concedere il nulla osta ad un sistema d'ascolto nuovo per Torino ma capace di far pregare insieme migliaia di persone.

Gian Mario Ricciardi

«Civiltà di macchine» in mostra al Lingotto

Dal 29 giugno 1990, per quattro mesi: un viaggio a ritroso a mezza strada fra la didattica e la memoria. Un tuffo nella storia dell'industria dagli ingranaggi a vapore al robot

Si presenta come la più importante iniziativa che — dal dopoguerra — l'industria metalmeccanica italiana abbia promosso per definire e illustrare la propria immagine. Costituirà uno degli avvenimenti di punta dell'estate culturale torinese. L'accoglierà Torino — nella Sala Presse del Lingotto — per quattro mesi a partire dal 29 giugno 1990.

«Civiltà delle macchine»: questo il titolo della manifestazione che vede coinvolti numerosi enti e aziende pubbliche e private (tra i quali Assolombarda, Fiat, Ferrovie dello Stato, Iri, Efim, Ibm Italia, Istituto Bancario San Paolo, Unione Industriale di Torino, Eni).

L'iniziativa avrà i contorni di una grande *kermesse*, articolata tra mostra, concerti di musica classica e contemporanea, convegni, tavole rotonde, conferenze, rassegne cinematografiche. Un *happening* anche culturale.

Rappresentazione completa dell'intero arco produttivo (che include del resto anche la produzione della macchina), l'esposizione sarà organizzata in tre «capitoli». Il primo, *«Dimensione impresa»*, ripercorrerà la storia dell'imprenditorialità italiana, ricostruendo i percorsi personali dei grandi capitani d'industria e delle loro aziende, i processi ed i conflitti avvenuti all'interno del mondo del lavoro, lo sviluppo di nuove professioni, della pubblicità, il rapporto tra industrializzazione e territorio.

Il secondo capitolo riguarda le diverse fasi del processo produttivo: ricerca, progettazione, reperimento delle materie prime, automazione, collaudi, manutenzione. Nella terza parte vengono illustrati invece i riflessi dell'industrializzazione sull'ambiente e sull'individuo, i mezzi della moderna comunicazione, trasporti, infrastrutture.

«Parlare di "Civiltà delle macchine" — dice Valerio Castronovo, ordinario di Storia contemporanea all'Università di Torino — *significa, innanzitutto, rievocare la somma di esperienze, di percorsi e di proiezioni che hanno portato l'industria meccanica sia a far da battistrada dello sviluppo economico, sia a proporre nuovi modelli di lavoro e di organizzazione, ad accrescere il volume delle risorse disponibili, od ampliare la sfera delle scelte individuali. L'itinerario che dalla macchina a vapore giunge al robot riassume l'intero corso del processo di sviluppo che è alla base del mondo in cui viviamo»*.

La mostra avrà così i contorni di un lungo viaggio, a metà strada tra didattica e memoria, tra prototipi di macchine, progetti, disegni, ricostruzioni di ambienti di lavoro. Ma sarà scandita anche da momenti diversi, quali la visione di documentari, il gioco con computer di vario genere, la sperimentazione della *«macchina della salute»*. Scopo del viaggio: permettere ai visitatori di scoprire il significato per loro più adatto di *«Civiltà delle macchine»*. Ognuno potrà giudicare da sé se le macchine siano rimaste strumenti approntati per raggiungere un risultato o se siano diventate — con il continuo affinarsi della tecnica — una sorta di prolungamento dell'uomo e costituiscano con lui una *«nuova civiltà»*. Non più *«estensione delle potenzialità umane»* dunque, ma la macchina come *«superamento del dualismo con l'uomo, sino ad incorporarne le facoltà e le capacità»*.

Jervis ai Venerdì letterari: Freud, medici e psicanalisti

Appuntamento con un «padre» della psicanalisi moderna che firmò decine di pubblicazioni scientifiche e che fece parte della corrente della «nuova» psichiatria

Giovanni Jervis

E' vero, come qualcuno afferma, che Sigmund Freud è stato «ibernato»? La psicanalisi è finita in frigo oppure, secondo altri, è relegata nella soffitta della storia? A questi interrogativi risponderà domani al Teatro Alfieri Giovanni Jervis, che parlerà sul tema *«Freud oggi»*, per i Venerdì letterari dell'Associazione culturale italiana.

Jervis è nato a Firenze nel 1933, si è laureato in medicina conseguendo poi la specializzazione e la libera docenza in psichiatria. Ha collaborato con Ernesto De Martino in ricerche sul tarantismo pugliese ('59-'60) e sul tema antropologico della fine del mondo. Per vari anni ha fatto parte, fino al 1970, del consiglio editoriale della casa editrice Einaudi, per la quale ha curato le introduzioni a *Classi sociali e malattie mentali* di Hollingshead e Redlich, e *Eros e civiltà* di Herbet Marcuse. Dunque, un personaggio poliedrico e di spicco.

Tra il 1966 e il 1969 si svolge la sua esperienza-chiave *«sul campo»*, nel lavoro all'ospedale psichiatrico di Gorizia a fianco di Franco Basaglia. Successivamente, fino al 1976, è stato responsabile dei servizi psichiatrici di Reggio Emilia, dove si è impegnato nel campo della salute mentale nel territorio e nei luoghi di lavoro. Fin dal '69 si è trovato in contrasto con le correnti antipsichiatriche italiane e non ha condiviso l'impostazione — a suo parere avventuristica — che ha portato alla legge «180» sulla chiusura dei manicomi.

Nel '75 ha pubblicato il *Manuale critico di psichiatria* (Milano), tradotto in varie lingue. Dal 1977 insegna all'Università di Roma: ora è titolare di una delle cattedre di Psicologia dinamica. Nel 1984 ha pubblicato *Presenza e identità* (Milano) e nel 1989 *La psicoanalisi come esercizio critico*, in cui prende in esame la crisi attuale del trattamento psicoanalitico, rivalutando gli aspetti critici e autocritici delle idee di Freud. Da sempre interessato ai temi del lavoro psicoterapico, ha fatto un *training* psicoanalitico freudiano.

«Almeno in Italia — ci dice Jervis — *nel decennio trascorso la psicanalisi è diventata più nota al grande pubblico, sono aumentati gli psicoanalisti, ed è anche aumentata la richiesta di trattamenti psicoanalitici. Ma l'Italia costituisce un caso anomalo. In altri Paesi, infatti, come ad esempio negli Stati Uniti, la psicoanalisi ha ormai perduto credibilità e pubblico. Nel mondo occidentale, poi, non solo gli studiosi della psiche in generale, ma anche parecchi fra gli stessi psicoanalisti interrogano le "certezze" tradizionali della psicoanalisi, e sempre più frequentemente criticano i suoi presupposti e i suoi metodi»*.

Crisi completa, dunque, con un Freud finito in un tunnel senza uscita? *«No, il bilancio non è così negativo* — risponde Jervis — *nonostante tutto, l'eredità di Freud va salvata per quanto la psicoanalisi non sia, a rigore, una impresa scientifica, e molti dei suoi dogmi più tradizionali siano oggi sclerotici e indifendibili, e per quanto la pratica psicoanalitica corrente si presti a più di un'osservazione demolitrice, il pensiero di Fred rimane uno dei più formidabili strumenti critici elaborati dalla cultura occidentale»*.

Freud, allora, non è «ibernato», definitivamente «morto»? *«Ciò che morto è il dogma psicoanalitico e ciò che ha palesemente il fiato corto è l'istituzione psicoanalitica considerata come chiesa* — risponde ancora Jervis — *ma rimane vitale, dell'eredità di Freud, l'aspetto di razionalismo scettico. Insieme a questo razionalismo vivono ancor oggi, nel concreto lavoro psicoanalitico, la saggezza, il dubbio e la pietà propri di chi si occupa con attenzione e pazienza della debolezza umana»*.

Renzo Rossotti

AEROPORTO DI CASELLE CHIUSO

Termometro a −5 La nebbia aumenta

Torino ha freddo, la nebbia continua ad aumentare e l'aeroporto di Caselle è chiuso; tutti i voli Alitalia sono stati dirottati sugli scali di Genova e Milano-Linate. Impossibile azzardare qualsiasi previsione su quando potrà essere riaperto completamente al traffico.

Per quanto riguarda le autostrade sulla Torino-Milano c'è una visibilità di 50/100 metri, mentre sulla Torino-Savona si registrano problemi nella circolazione soltanto nei pressi di Fossano.

Le previsioni si sono quindi avverate. Dicevano: sereno o poco nuvoloso con vento debole variabile in pianura con rinforzi sui rilievi. E ancora: visibilità scarsa in pianura, buona in montagna, temperatura stazionaria sui valori minimi. Per le prossime 12 ore non dovrebbero esserci variazioni di rilievo.

L'ondata di freddo polare continua in tutto il Nord e Centro Italia con gli effetti che si fanno sentire e vedere soprattuto nelle ore notturne, del primo mattino e tardo pomeriggio.

Imputata principale è la nebbia che ieri ha provocato ritardi nelle partenze e negli arrivi dei maggiori aeroporti del Nord e, purtroppo, anche le prime vittime sulla Milano-Piacenza e sulla Torino-Milano.

Sempre ieri, su queste due autostrade si è registrata anche una serie impressionante di tamponamenti a catena che in qualche caso hanno coinvolto un centinaio di autoveicoli.

In queste ore, i consigli d'obbligo per chi guida sono l'estrema prudenza e il mettersi in viaggio solo se proprio necessario.

Stanotte al centro meteorologico di Torino Caselle la colonnina del termometro ha fatto segnare meno 5,8 gradi (— 5,5 gradi ieri e — 8,2 martedì notte).

Non si esclude che nei prossimi giorni possano registrarsi precipitazioni nevose anche in pianura e in montagna a quote molto basse.

PROCESSO

La ladra in tram

L'agente non ce la fa a bloccarla

La borseggiatrice era molto carina, il poliziotto no: così avrebbero deciso di sottrargliela, restituendole la preziosissima libertà. Il curioso fatterello di cronaca è avvenuto lo scorso 29 agosto in una città distratta che stava rientrando dalle ferie.

Solidarietà, ma di quella particolare, che si dà alle fanciulle avvenenti, insomma un atto di galanteria *sui generis* l'ha definito stamane in aula l'avvocato Perla, difensore della ventitreenne Maria Teresa Vona, la borseggiatrice, all'apertura del processo davanti alla prima sezione penale del tribunale, presidente Cannata.

Una solidarietà tanto spontanea che i «liberatori» rimasti sconosciuti hanno portato via al sottufficiale Marsili, come *souvenir*, manette e borsello.

L'episodio è stato ricostruito in dibattimento. Maria Teresa Vona, salita su un autubus pubblico, all'incrocio fra corso Vittorio Emanuele e corso Re Umberto ha sfilato il portafogli dalla borsetta di una donna con un bambino in braccio. Situazione classica per un borseggiatore che sceglie come vittime le persone con difficoltà di movimento e di controllo sui suoi averi. Anche il bottino era discreto: 300 mila lire. Tutto sarebbe filato liscio, se la giovane non fosse stata a sua volta notata dal poliziotto, pronto ad intervenire e a far scattare le manette.

A questo punto sono sorprendentemente entrati in scena tre-quattro giovani (nemmeno il loro esatto numero è stato quantificato) che hanno liberato la Vona e rubato manette e borsello al sottufficiale.

Il pubblico ministero Zanchetta ha chiesto 3 anni e 6 mesi di reclusione per l'imputata attribuendole anche il concorso in rapina e violenza ad un pubblico ufficiale. Lei ha negato tutto tranne il borseggio. La corte ha «rimesso gli atti» in istruttoria, ritendo che gli elementi raccolti per chiarire la vicenda fossero insufficienti.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Dove la Bela Rosin diventa un risotto

DA ZIA AMELIA. Via Nizza 31, tel. 669.9472. Chiuso: martedì.

Vecchio, conosciuto ristorante con due belle sale più una saletta per pranzi conviviali. E' uno dei locali cittadini che ormai appartengono alla tradizione. Il suo nome per molti è già una garanzia.

L'arredamento è classico, elegante con belle tovaglie di fiandra color salmone, su ogni tavolo il vasetto con il rametto fresco di orchidee. Il tutto conferisce al locale un caldo tono accogliente, in un'atmosfera dove domina un'assoluta tranquillità.

La cucina è nazionale, tradizionale, con specialità pesce — sempre fresco — soltanto al giovedì e venerdì.

In cucina c'è Vito Nobile, in sala la moglie, signora Maria.

Per quanto riguarda il menù sono da segnalare: self-service antipasti freddi e caldi, anguille in carpione, insalata di polipo, cocktail di gamberetti ed ananas, terra e mare, tagliolini con carciofi e gamberetti, rigatoni trevigiana e noci, spaghetti con la rucola, trofie alla Perotti, risottino Bella Rosin, branzino al sale, tagliate con trevigiana, cervella con carciofi, carni e verdure alla griglia, maialino arrosto, torta di pere all'amaretto, mousse al caramello, Monte Bianco. Vini bianchi veneti e friulani, rossi piemontesi.

Il prezzo: mediamente per un pasto, vini compresi, si spendono 30/35 mila lire.

A MONCALIERI

Gli cade il phon nella vasca e la scarica lo uccide

Muore folgorato nella vasca da bagno a causa del phon che cade in acqua. La tragedia è accaduta stamattina poco prima delle dieci in via San Vincenzo 3 a Moncalieri: Piero Campese, 41 anni, impiegato, è stato rinvenuto ormai privo di vita dalla domestica che era arrivata come ogni mattina per fare i lavori di casa.

Non ci sono dubbi, si è trattato di una disgrazia, una fra le decine di migliaia, spesso mortali, che si verificano ogni anno in Italia fra le mura domestiche. Una banale disattenzione e un normalissimo elettrodomestico, che si usa ogni giorno senza problemi, si trasforma in strumento di morte.

L'incidente fatale dovuto al phon acceso mentre si è ancora immersi nella vasca da bagno, o con il corpo bagnato, è un tragico «classico»: i tanti film in cui l'asciugacapelli viene usato in questo modo per commettere un omicidio, per inscenare o compiere un suicidio, dovrebbero aver ormai avvertito tutti del pericolo insito in questo solo apparentemente innocuo apparecchio elettrico. Eppure le disgrazie dovute alla sua complicità, alla somma di fatalità e distrazione, continuano ad accadere.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ALAIN ASTIE' - Stage di «Barre au sol» e danza classica 8-9-10 dicembre. Anild (M. Borghi, M. d'Incà, R. Troiese). Tel. 216.5940.

ARGENTINA-DANZAVIVA - «Il Tango» Stage week-end sabato 2 e domenica 3 dicembre con Silvia Vladimivsky e Gabriella Entebi da Buenos Aires. Per informazioni tel. 837.747-839.6551.

BELLA HUTTER. L'improvvisazione nella danza 2° seminario «Danza e testo nella composizione coreografica» a cura di Enrica Brizzi - 5 dicembre (corso Vittorio Emanuele 108 - Tel. 514.856).

C.I.S.A.C. CENTRO STUDI DANZA. (c. V. Emanuele 83 - Torino): Lambada Stage con Emanuel e Maura. Sabato 2 e domenica 3 dicembre. Inf. tel. 516.184 - 535.616.

CUBAT di ENRICA PATRITO. Corsi di danza classica: Ena Naranjo (Ballet du Nord), danza moderna: Enrica Patrito; jazz e graham: Esperanza Alzona; flamenco: Pilar Sampietro; afro danza: Katina e Bruno Genero. Livelli: principianti, intermedi, avanzati e professionisti. Informazioni: via Sagra San Michele 53, tel. 722.474.

FLAMENCO - DANCE CENTER. (c. Cosenza, 89). Inizio corsi 4/12 diretti da Paolo Patruno e Anna Mostacci. Inf. tel. 399.723.

SCUOLA DI BALLO SAMPAOLI (P.za Castello 51): Corsi di Lambada di gruppo, in coppia e individuali. Insegnante coreografa Maria Carmensa [illegible] Aguilar. Iscr. e inf. tel. 011/510.483.

STEPS - CENTRO PRODUZIONE DANZA: stage con Steve Lachance 2-3 dicembre. Corsi intermedi avanzati. Pren. Steps, via Barbera 49/b tel. 348.7900.

STUDIO DANCE WORKS (via Pietro Giuria 30 bis): sono cominciati i corsi di danza classica con il maestro Ioan Bosioc. Per informazioni tel. 699.91.39.

TANZSTUDIUM CLASSICO: «La barre à terre», metodo Boris Kniaseff per danzatori professionisti e non. Tel. 658.978.

TANZSTUDIUM JAZZ: Tecnica Max Mattox corsi serali per principianti. Tel. 658.978.

TANZSTUDIUM GINNASTICA: Soft-training a tutti i livelli. Corsi pomeridiani e serali. Tel. 658.978.